

Il vicepresidente del Consiglio Fini ha bloccato le nomine berlusconiane. Tutto rinviato alla prossima settimana

Rissa nella maggioranza sulla Rai

Monito di Ciampi: «Troppa litigiosità sul palcoscenico politico»

E in Friuli Venezia Giulia la lottizzazione si fa così

TRIESTE Una lettera di cortese, ma fermo sollecito per un incarico da tempo promesso; un elenco dettagliato di nove «poltrone» al quale il mittente sarebbe eventualmente interessato; una firma ammiccante. «Carissimo Paolo» è l'incipit, «camerata» è la firma. Un reperto archeologico della prima Repubblica? No. Il tutto viaggia online. L'oggetto, però, suona lontanamente familiare. Il «Paolo carissimo» in questione è l'assessore regionale all'Ambiente Ciani, e il «camerata» Gilberto è il neoministrato vicepresidente dell'Insiel Gilberto Ambotta. Un clic semplice semplice e il 12 dicembre scorso,

dall'Unione dei Comuni dell'Alto Friuli, dove Ambotta opera, la missiva raggiunge la casella di posta elettronica dell'esponente regionale di An.

Cos'abbia risposto il caro Paolo al camerata Gilberto non si sa. Fatto sta che l'atteso incarico nel frattempo è arrivato. Quel che si sa, invece, è cos'ha da dire sulla faccenda il presidente della giunta

Come il «camerata» Ambotta ha avuto la poltrona all'Insiel autocandidandosi a nove incarichi

Tondo, al quale il consigliere dei Ds Nevio Alzetta ha appena inviato un'interpellanza, rigorosamente nero su bianco, trasmettendola anche alla Procura della Repubblica.

● A pagina 10
Arianna Boria

ROMA Nomine Rai bloccate e rinviate alla prossima settimana dopo lo stop notturno imposto dal vicepremier Fini a nomine che sembravano già cosa fatta. Lo schema che vedeva Carlo Rossella, direttore di Panorama, alla presidenza della Rai, e Agostino Saccà alla direzione generale, è saltato perché An non ha riconosciuto Saccà come un suo candidato, ed ha preteso un posto nel Cda, dal quale era stata esclusa per far entrare l'uomo della Lega Ettore Albertoni. Adesso tutto sembra rimesso in discussione. Ed è rissa nel

discutere di amministrative, di aver passato una notte agitatissima per la questione delle nomine Rai. «Ho trascorso mezza notte in bianco», gli ha detto, augurandosi però di chiudere presto la vicenda.



Il Presidente Ciampi

La bagarre che si è scatenata nella maggioranza ha provocato il rimprovero di Ciampi sulla troppa litigiosità dei politici: «Troppa litigiosità sul palcoscenico politico» ha ammonito il Capo dello Stato.

Il leader dell'Ulivo Rutelli accusa Berlusconi di non voler risolvere il conflitto d'interessi e di voler mettere le mani sulla Rai. E in atto una «grave lottizzazione», secondo il segretario ds Piero Fassino, che ricorda di aver presentato con Rutelli a Pera e Casini non dei nomi secchi ma una rosa di candidature.

● A pagina 3

Il solito spettacolo visto mille volte

di Mino Fuccillo

Dice Piero Fassino a proposito della Rai: «E' in atto una grave lottizzazione». Ma guarda, che sorpresa! Certo, l'idea di nominare numero uno della tv pubblica il direttore di «Panorama», cioè il fiduciario dell'azienda editoriale di Silvio Berlusconi mal si concilia con il presidente del Consiglio che va raccontando di non avere nessuna voglia di impadronirsi della Rai. Anzi, non è che mal si concilia, è un'idea comicamente insolente.

Certo, Fini che ferma tutto perché nella spartizione An fa la parte dello scemo del villaggio, non è proprio uno spettacolo di integrità disinteressata istituzionale. Certo, i leghisti che ne vogliono uno dei loro a comandare, altrimenti rompono l'alleanza elettorale oltre che le scatole agli alleati non sono un modello di senso dello Stato e di promessa di obiettività. Ma di cosa si sorprende Fassino, segretario dei Ds? Ha ragione da vendere: è una lottizzazione grave. Ma ha anche torto. Per lui come per tutta l'opposizione il guaio sembra essere che di lottizzazione «grave» si tratti.

● Segue a pagina 3

IL PROCESSO ALL'AJA



Milosevic: «Liberatemi, non fuggo»

● A pagina 5

Interrogazione al governo sul futuro degli impianti di Servola e Tolmezzo

Ily: perché tra Ferriera e Cartiera si condanna una e si salva l'altra?

TRIESTE Inquina di più la Cartiera di Tolmezzo o la Ferriera di Trieste? E, a parità di inquinazione, come mai il governo sembra orientato a salvare la prima e a buttare a mare la seconda? Lo ha chiesto Riccardo Ily, deputato triestino, in una interpellanza urgente con cui interroga l'esecutivo come mai vi sia «una disparità di trattamento» tra le due realtà industriali.

A detta di Ily, infatti mentre per la Cartiera si propone la necessaria realizzazione del depuratore, nel caso della Ferriera, a fronte di una soluzione «che potrebbe essere rappresentata da adeguata misure per ridurre la dispersione di polveri», misure che potrebbero anche essere finanziate con risorse pubbliche, come consentito dall'Ue, tale possibilità «non è stata praticamente presa in considerazione da

parte dell'amministrazione comunale né da quella regionale».

Il governo ha risposto per bocca del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, secondo il quale per il futuro della Ferriera «nulla è certo» anche se la tesi della dismissione sembrava prevalere. E l'ha confermato anche il sindaco Dipiazza dopo l'incontro avuto ieri a Roma con il ministro per le Attività produttive Marzano: il governo - ha detto il sindaco - intende proporre alla Lucchini la chiusura di un altoforno entro l'estate. I negoziati saranno complessi - ha ammesso Dipiazza -; il percorso dovrebbe innanzitutto portare alla salvaguardia degli esuberi: si potrebbe costituire una società ad hoc per riassorbire questi lavoratori.

● A pagina 13
F. Baldassi e A. Radossi

APPALTI

Immondizie e caos In stazione guerra dei poveri

di Giuliano Cazzola

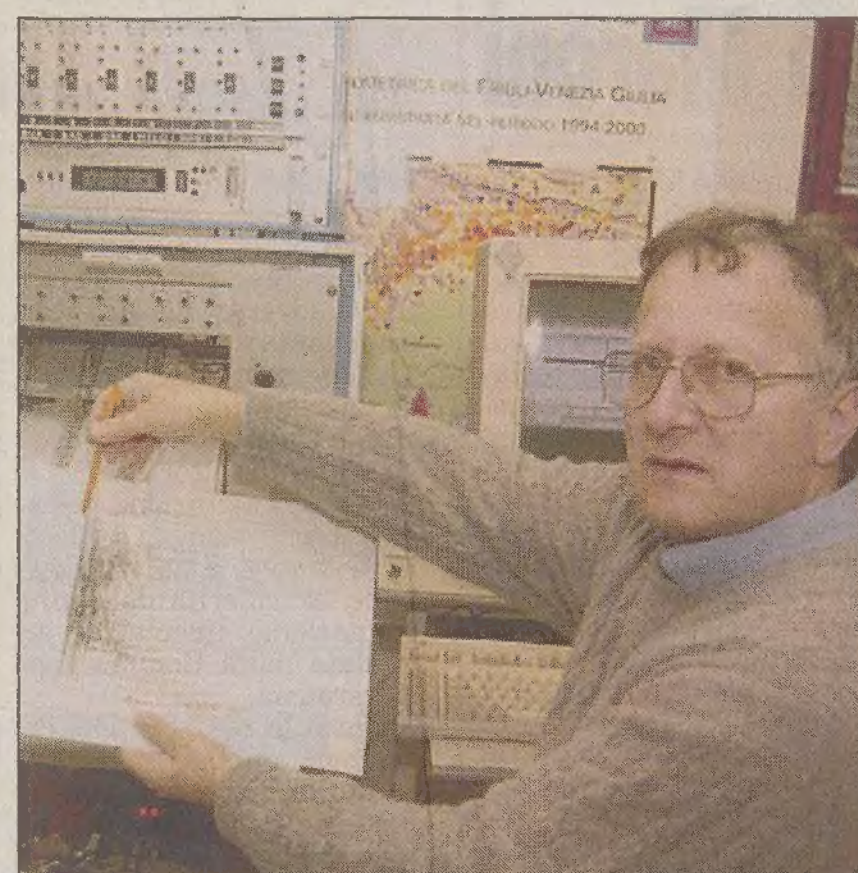
Traffico ferroviario bloccato, vetture sommerse di immondizie, stazioni nel caos. E in circostanze come queste che gli italiani scoprono di vivere in un Paese fragile, incapace di affrontare preventivamente le emergenze annunciate. Eppure, le gravi vicende di questi giorni sono la conseguenza di atti assolutamente legittimi che dovrebbero far parte della vita quotidiana di un Paese che vuole essere normale. Le Fs (ormai sono una società per azioni, anzi una holding, sia pure a capitale interamente pubblico) hanno promosso una gara per l'assegnazione dell'appalto dei lavori di pulizia.

● Segue a pagina 2

Sisma del settimo grado Mercalli: non accadeva dal '76. Lesionate due chiese a Moggio Udinese

Terremoto all'alba: paura in Friuli

Allertata la protezione civile. La scossa avvertita anche a Trieste



La traccia della scossa sui sismografi del Geofisico udinese.

UDINE Ore 4.18 di ieri: l'incubo del terremoto torna a turbare il sonno dei friulani. Una scossa di magnitudo pari al settimo grado della scala Mercalli (4,9 della scala Richter) ha interessato la provincia di Udine ed è stata avvertita in tutto il Nordest e in Slovenia, facendo scendere in strada interi paesi della Carnia, in particolare nella zona del monte Sernio, una manciata di chilometri da Tolmezzo, individuato dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Udine come l'epicentro. Si è trattato della più forte scossa di terremoto in Friuli dopo il duplice terribile sisma del 1976. Grande è stata la paura nel cuore dei friulani, in cui è sempre vivo il ricordo di 26 anni fa. Dopo la scossa delle 4 e 18 minuti, i sismografi ne hanno rilevato altre dodici,

tutte però di gran lunga meno intense. Lo sciame sismico ha avuto un picco massimo di 2,8 gradi della scala Richter alle 5.45. Decine di sopralluoghi sono stati effettuati da parte delle squadre comunali della Protezione civile, specialmente nei Comuni di Amaro, Moggio Udinese e Pauliano. Alcune lesioni sono state rilevate dai vigili del fuoco nelle pareti dell'abbazia di San Gallo e nella chiesa di San Floriano di Moggio Udinese. A Trieste la scossa è stata avvertita nei piani più alti. All'ippodromo di Montebello, nervosismo nei box: ai cavalli non è piaciuto sentirsi ballare la terra sotto gli zoccoli. Molti anche i goriziani e i monfalconesi svegliati bruscamente dal sommovimento tellurico: qualche attimo di paura ma nessun danno di rilievo.

● A pagina 11

Un nuovo business dalla genetica: la «resurrezione» degli animali che hanno condiviso la nostra vita

Clonato in Texas il micio di casa

GORETTI GOMME

raddoppia

OGGI INAUGURAZIONE
Nuovo Centro Assistenza
in Viale D'Annunzio 27/e
invitiamo clienti ed amici dalle 18.30

Kata Web

NEW YORK Per la prima volta al mondo è stato clonato un animale domestico: un gatto. L'impresa, stando a quanto ha riferito il Wall Street Journal, è stata compiuta alla fine dell'anno scorso da ricercatori dell'università Texas A&M nell'ambito del programma «CopyCat».

Gli scienziati avrebbero preferito che la notizia fosse divulgata soltanto dopo avere avuto la certezza che il gatto clonato è in buona salute e che è geneticamente identico all'originale. Il programma è stato finanziato con oltre 3,5 milioni di dollari da John Sperling, un magnate ottantunenne che ha fondato la Genetic Savings & Clone e che in cambio del finanziamento della ricerca si è riservato i diritti di sfruttamento di qualsiasi tecnologia di clonazione di animali da compagnia sviluppata dall'università. Lo stesso Sperling ha raccontato il suo proposito: prima di tutto rivolgersi a soggetti molto ricchi che vogliono clonare il loro amato cucciolo, ma anche enti od organizzazioni che volessero clonare animali socialmente utili, come i cani da ricerca e salvataggio. Secondo quanto riferito dal giornale sono già molti i proprietari di cani e di gatti che pagano una società specializzata per la conservazione di cellule dei loro animali, nell'ipotesi che la clonazione diventi una realtà.

L'arrivo della bora ha migliorato la qualità dell'aria ma solo stamane il sindaco Dipiazza farà sapere se le restrizioni sono revocate

Targhe alterne a Trieste: si decide oggi alle 9



Tutti o soli i «dispari»: alle 9 si sa chi circola.

TRIESTE L'arrivo della bora ha ieri abbassato il tasso di polveri sottili presenti nell'aria, ma solo stamane si saprà se a Trieste sarà revocata la circolazione a targhe alterne. La decisione sarà presa dal sindaco Dipiazza attorno alle 9. Chi non ha un mezzo di trasporto a targa dispari, per avere la certezza di poter circolare senza essere multato, potrà telefonare ai vigili urbani (0406758383). Ma è probabile che il centralino subissato da centinaia di chiamate andrà in tilt. Anche spostarsi in autobus sarà un'impresa: dalle 9 alle 13 scioperano i lavoratori dei sindacati autonomi e nessuno alla «Trieste Trasporti» ieri era in grado di prevedere l'entità dei disagi.

● A pagina 26
Paola Bolis

LE FOGLIE DEL CARSO

NON SOLORISTORANTE

UN POSTO INCANTEVOLE PER IL VOSTRO RELAX
ADATTO PER FESTE, CERIMONIE E BANCHETTI

TENNIS - SQUASH - VOLLEY - CALCETTO - SAUNA - PALESTRA

TREBICIANO 274 - TEL. 040213515
(SULLA STRADA TRA ORCINIA E BASOVIZZO)

Pulizie Fs, accordo con proroga degli appalti

Rimane il problema dei 3 mila esuberanti. Ieri stazioni nel caos in tutta Italia con binari invasi e treni fermi o dirottati

DALLA PRIMA PAGINA

Il consiglio di amministrazione era tenuto a seguire tale procedura in ossequio non solo alle leggi nazionali, ma anche alle regole dell'Unione europea. Un diverso comportamento sarebbe stato illegittimo e penalmente sanzionabile in via giudiziaria. Del resto, che questa sia la prassi corretta (allo scopo di realizzare il massimo di efficienza al minor costo) è un dato acquisito nell'opinione pubblica e nella cultura diffusa del Paese. Una volta espletata la gara le Fs, dopo molti rinvii, hanno dovuto assegnare gli appalti alle imprese vincitrici. Così i dipendenti delle aziende escluse (ma che in precedenza gestivano il servizio) temono di perdere il lavoro o di mantenerlo a condizioni peggiori.

Un cliente come le Fs non è facilmente sostituibile: nessuna altra impresa ha le medesime dimensioni ed è in grado di offrire lavoro a migliaia di persone (le imprese che hanno perso l'appalto sono cariche di organici gonfiati, in quanto sono nate e cresciute nel clima consociativo - tra azienda, sindacati e centrali cooperative - che era la regola delle ferrovie d'altri tempi non troppo lontani). La situazione è drammatica: si parla di migliaia di esuberanti, di impieghi a part time per tanti lavoratori, non più giovanissimi, poco professionalizzati, perciò condannati all'emarginazione. Di qui, la protesta «selvaggia» che nega ai cittadini il fondamentale diritto alla mobilità; di qui la minaccia di «mettere a ferro e a fuoco» le stazioni. Si profila, al dunque, una classica guerra tra poveri. Anche le imprese vincitrici dell'appalto, infatti, hanno propri dipendenti che vogliono lavorare e guadagnarsi lo stipendio. E che rischiano - invece - anch'essi il licenziamento, qualora le cose non si sistemassero per il verso giusto e fossero con-

In stazione guerra dei poveri

cesse ulteriori proroghe alle precedenti società. Non vi è spazio per la tradizionale pratica, tutta nostrana, di salvare capra e cavoli. Prima o poi, si dovrà arrivare ad una decisione difficile: in uno Stato di diritto la libertà di ciascuno finisce dove comincia quella degli altri e non esiste la possibilità di giustificare dei reati (come l'interruzione di pubblico servizio) in nome delle motivazioni sociali che li ispirano. Ancora una volta, però - proprio nel momento in cui le confederazioni sono impegnate in un duro scontro col governo sui temi del lavoro e della previdenza, ma su di un terreno che nulla ha da spartire con i problemi degli scioperanti - viene alla ribalta l'inadeguatezza dei modelli di solidarietà sociale.

Da anni si parla inutilmente di riforma dei cosiddetti ammortizzatori sociali (che sono appunto gli istituti che dovrebbero intervenire in situazioni critiche come le attuali): le trattative sono sempre finite su di un binario morto per l'indisponibilità a cambiare lo status quo da parte di Cgil, Cisl e Uil e Confindustria. Le prime pensioni solo alle pensioni (pochi sanno in Italia che gran parte dei contributi raccolti per la cassa integrazione e la disoccupazione vanno a finanziare i deficit delle pensioni). La seconda non è in grado di liberare di un sistema di sostegno al reddito che ora favorisce solo la grande impresa.

Certo, per dare una risposta alla disperazione di chi blocca i treni (e che ha torto perché i passeggeri non portano alcuna responsabilità) bisognerebbe poter disporre di efficaci politiche attive del lavoro e di adeguati sistemi di riqualificazione degli esuberanti. Per fare tutto questo, però, l'Italia dovrebbe essere un Paese normale.

Giuliano Cazzola

ROMA L'accordo c'è. Dopo la quarta giornata di blocchi e tensioni nelle stazioni ferroviarie, dopo il caos dei treni deviati e degli scali ridotti a disgustose discariche, finalmente arriva la schiarita.

La trattativa per la vertenza degli appalti delle pulizie si risolve con una bella proroga di due mesi e mezzo, a metà tra le richieste dei sindacati (tre-quattro mesi di tregua) e l'offerta del governo (uno-due al massimo). L'assegnazione dei nuovi appalti, che sarebbero dovuti entrare in vigore il 21 febbraio, slitterà dunque al prossimo 6 maggio. Sono così scongiurate le pesanti ripercussioni per tutta l'occupazione del settore: i licenziamenti che sarebbero scattati già a partire dal 22 febbraio per il momento sono rimossi. E i manifestanti fanno un passo indietro.

Come primo atto, annunciano l'interruzione delle agitazioni e revocano lo sciopero del 18 e 19 febbraio prossimi. L'accordo, raggiunto grazie alla mediazione dei Ministeri delle Infrastrutture e del Lavoro e politici sociali prevede una verifica del confronto entro il 5 aprile. Il governo e le parti - si legge nel protocollo d'intesa - concordano sull'opportunità di proseguire i confronti che consentano di articolare soluzioni condivise e procedere alla verifica di tutte le condizioni procedurali e di legittimità. Insomma, si è deciso di aprire in parallelo un «tavolo» allo scopo di per mantenere

il livello occupazionale e salariale.

«Soddisfazione» da parte dei ministri del Welfare Roberto Maroni e del collega delle Infrastrutture Pietro Lunardi: i ministri, si legge in una nota, ribadiscono di seguire con attenzione l'evolversi della vertenza «che è aziendale e che in questo quadro deve essere ricondotta». Infine, auspicano che le parti approdino presto a un'intesa, che sia definitiva, per riportare serenità a lavoratori e utenti. Bene la proroga, commenta il sindacato Uil, ma «risolviamo già dalla prossima settimana il problema degli oltre 3 mila esuberanti».

Ieri comunque è stata un'altra giornata da incubo nelle stazioni: ancora una volta i «pulitori» delle Ferrovie, in attesa di una risposta dall'incontro tra governo e parti sociali, hanno bloccato un dietro l'altro i principali snodi ferroviari del Paese. Con conseguenze disastrose: binari invasi dai manifestanti, treni fermi o dirottati, viaggiatori in ritardo, stazioni trasformate in discariche, traffico impazzito. Lo scenario è stato più o meno identico in ogni città, come identiche sono le rivendicazioni dei «ribelli», mossi tutti dal timore di perdere il posto di lavoro allo scadere del contratto.

La tensione più elevata a Roma, dove gli addetti alle pulizie, dopo tre giorni d'occupazione a Termini, sono spostati a presidiare la sede del Ministero dei trasporti (a Porta Pia, incrocio di due arterie stradali) mandando in tilt la viabilità di un'intera fetta della città. I vigili sono stati costretti a chiudere piazza della Croce Rossa e la Nomentana è «esplosa», con otto linee bus deviate e forti ritardi. Non solo. Anche ieri è stato bloccato il terminal dell'aeroporto di Fiumicino, una cinquantina di lavoratori dello stabilimento di catering, con i licenziati delle ditte Laos e Paoletti, hanno fermato la rotatoria che collega il «Leonardo di Vinci» all'accesso delle aerostazioni e all'autostrada Roma-Fiumicino. Poi hanno rioccupato i binari della stazione interna allo scalo.



Il blocco dei dipendenti Ligabue della ferrovia all'aeroporto di Fiumicino

Secondo l'Istat aumentano gli utenti delle quattroruote per andare al lavoro

Sempre più italiani in auto

ROMA Italiani, un popolo in viaggio: nel 2000 per motivi di studio e lavoro 31 milioni di persone si sono spostate lungo la Penisola, in auto, pullman, treno o autobus. Italiani però anche esigenti, come evidenzia l'indagine Istat sull'utilizzo e la soddisfazione degli italiani per i servizi pubblici.

Treno Il viaggiatore tipo è donna, tra i 18 e i 24 anni. Nel 2000 il 3,2% degli italiani ha usato il treno abitualmente (tutti i giorni o qualche volta alla settimana). Inoltre dal '93 al '97 la percentuale di chi, dai 14 anni in su, che ha preso il treno almeno una volta l'anno è cresciuta costantemente passando dal 29,7% al 32,3%. Per quanto riguarda il piacere di prendere il treno, dopo la flessione nella seconda metà dei Novanta, il livello di soddisfazione è aumentato, seppur di poco. Tra gli aspetti positivi: puntualità dei convogli e frequenza delle corse, tra quelli negativi la poca pulizia delle vetture. Il treno è utilizzato più nell'Italia Nordoccidentale (specie in Liguria, Lombardia e Piemonte; agli ultimi posti Sicilia, Abruzzo e Sardegna). Pullman Oltre il 19% della popolazione (9 mi-

lioni di persone) prende il pullman almeno una volta a settimana. Le donne lo utilizzano più degli uomini: 21,4% contro il 16,8%. Il 47,2% dei passeggeri sono studenti e il 14,1% lavoratori. Dal '93 al 2000 l'uso del pullman è stabile anche se ne è più frequente l'utilizzo nel Sud (record in Molise col 33,2%, record negativo in Umbria col 11,8%).

Autobus, filobus e tram Frequentati specie dai giovani tra i 14 e i 24 anni, più donne (24,9%) che uomini (22,3%), i mezzi pubblici sono utilizzati dall'11,7% degli italiani. Tra i maggiori fruitori gli studenti (42,6%), i pensionati (26,9%) e chi è in cerca di prima occupazione (32,4%). Il servizio è molto utilizzato nelle grandi città (68,8%), specie in Liguria (48,8%) e Lazio (42,8%). La soddisfazione per i bus è aumentata dal 3 al 5% anche se il servizio è in media di bassa qualità. Aspetti più lamentati: scomodità d'attesa alle fermate e sporcizia delle vetture.

Auto L'uso è in graduale e costante crescita. Aumentato il numero di chi per raggiungere la scuola o l'università si mette al volante: nel '93 4,4%, nel 2000 5,1%; mentre i passeggeri dal 27% sono passati al 30,3%. Così come è cresciuto l'uso dell'auto per motivi di lavoro da parte dei conducenti (dal 63% al 67%) e dei passeggeri (dal 5,8% al 6,5%). Sono i maschi a correre all'auto più delle femmine in misura del 27,2% i primi e 17,9% le seconde.

Angeletti (Uil) avverte: «Se il governo mostra i muscoli è paralisi»

Art. 18: una nuova mediazione forse il 26 l'incontro con Maroni

ROMA Sull'articolo 18 ritorna timidamente una vecchia parola d'ordine: rilanciare il dialogo tra le parti. Il governo ripropone infatti la mediazione con i sindacati, approntando una nuova ipotesi di accordo e bloccando i lavori della Commissione lavoro di Palazzo Madama, che riprenderanno solo martedì prossimo. Entro quella data, è ormai certo, avverrà l'incontro tra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: forse già lunedì 18, come ha chiesto il numero uno della Uil Luigi Angeletti in una missiva pubblica inviata al segretario Cgil Sergio Cofferati e a quello Cisl Savino Pezzotta, o al più tardi lo stesso martedì. Il 21 e 22 ci sarà invece il direttivo della Cgil. E il 26 febbraio prossimo potrebbe concretizzarsi un nuovo incontro tra il ministro del Welfare Roberto Maroni (nella foto) e i sindacati.

Sul tavolo della trattativa c'è la nuova mediazione del governo, illustrata ieri dal relatore al ddl delega sul mercato del lavoro, Oreste Tofani (An), che prevede non uno stralcio, ma una soluzione analoga a quella individuata per l'articolo 12 sull'arbitrato. Si tratta di un emendamento con il quale si lega l'attuazione della delega ad un accordo tra le parti sociali da realizzarsi entro e non oltre nove mesi dall'entrata in vigore della legge. «È un percorso valido - ha sottolineato Tofani - un'ipotesi che può far riflettere».

Ma anche la soluzione prospettata dal segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta (in cambio dello stralcio sull'articolo 18 i sindacati accetterebbero un'ampia trattativa sulla riforma dello Statuto dei lavoratori) viene considerata «un ragiona-

mento interessante». «Noi siamo attenti ad ogni apertura - ha chiarito Tofani con un certo ottimismo - senza pensare che un'apertura equivalga ad un cedimento». Il sindacato però è unito su un punto: ottenere lo stralcio sull'articolo 18 e sulla decontribuzione. Lo ha spiegato ieri il segretario della Cisl Pezzotta (che si è detto pronto ad incontrare Cofferati).



All'inizio della prossima settimana il summit tra le tre sigle più importanti. D'Amato: «La Cgil dovrebbe imparare da Blair»

ferati per ricucire lo «strappo» di Rimini avvenuto al congresso della Cgil, lo hanno ribadito Uil e Ugl (il sindacato più vicino ad An). E Angeletti avverte: se il governo mostra i muscoli è rottura: «Se fa leva sulla forza parlamentare che ha, a quel punto sarebbe come se il governo stesso

proclamasse lo sciopero generale». Il problema, secondo il segretario generale Uil, è che «la Confindustria ha un peso eccessivo sul governo» che grava sul dialogo con le parti sociali, «perché la linea economica di corsa al ribasso dei costi è sbagliata». Anche il segretario generale della Uilm (cioè dei metalmeccanici Uil) Antonio Regazzi è tornato a parlare di sciopero generale: «Se il governo dovesse insistere per far approvare dal Parlamento la legge delega sull'art. 18, la Uilm sarebbe pronta allo sciopero generale».

Ma, alla vigilia della visita del premier britannico Tony Blair, che oggi siglerà con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi un'intesa tra i due governi per rendere più competitivo il mercato del lavoro, è proprio il leader degli industriali italiani Antonio D'Amato a promuovere il governo sul fronte delle riforme strutturali, elogiando il modello riformista britannico e lanciando una nuova stoccata alla Cgil. «Il sindacato guidato da Cofferati - ha dichiarato - è oggi in Italia la forza guida della sinistra. Il successo di Blair, invece, è stato proprio quello di frapponere una distanza tra la sinistra e i sindacati».

Infine, la Confindustria invita a non «suonare la grancassa» sull'art. 18. «Il 70% dei lavoratori è fuori dall'ambito dell'articolo 18 perché ormai il 51% è lavoro indipendente e un altro 20-25% è lavoro di piccola impresa sotto i 15 dipendenti, e quindi comunque esclusi dal meccanismo dell'articolo 18. Pertanto - dice Francesco Giacomini, segretario generale Confindustria - si sta facendo una gran cassa intorno a un interesse del 25% circa dei lavoratori».

Trasporti ancora difficili per lo sciopero generale di confederali e autonomi. Convogli fermi dalle 9 alle 13

Difficile viaggiare: garantiti solo gli aerei

Ma disagi sono previsti anche per scuola e sanità: 100 mila in piazza a Roma

ROMA Giornata a rischio, quella di oggi, per lo sciopero generale dei trasporti pubblici proclamato con modalità diverse dai sindacati confederali e autonomi. Solo gli aerei dovrebbero garantire una mobilità «certa», poiché lo sciopero non coinvolgerà questo settore grazie al rinvio dell'agitazione deciso dalle organizzazioni sindacali. Il motivo è da ricercare nella irregolarità della proclamazione, irregolarità segnalate dalla Commissione di garanzia.

Tutta la restante rete dei trasporti pubblici sarà invece in fibrillazione. Il gruppo Ferrovie dello Stato ha comunicato che «venerdì 15 ci sarà dalle 9,01 alle 13 e dalle 11 alle 15 uno sciopero del personale addetto alla circolazione dei treni che coinvolgerà in particolare i capistazione e gli addetti ai passaggi a livello». Per questo s'invitano gli automobilisti, raccomanda la Ferrovie dello Stato Spa, a prestare la massima attenzione «in corrispondenza degli attraversamenti dei binari. An-



Velivoli in rullaggio a Roma-Fiumicino: gli aerei oggi non sono «a rischio sciopero».

che i trasporti pubblici urbani saranno fortemente interrotti dallo sciopero che li coinvolgerà per quattro ore, ma con modalità diverse da città a città. Comunque è in programma una manifestazione globale di protesta a Roma. Acque agitate anche per i traghetti seppure, secondo la Tirrenia, tendenti alla calma. La società armatrice ha infatti dettagliato che l'organizzazione sindacale autonoma che ha procla-

mato lo sciopero ha una limitata rappresentatività, per cui non sono previste modifiche per i collegamenti con le isole dato anche il possibile limitato grado di adesione. Questo per oggi. Nel futuro prossimo, si prevedono 24 ore di sciopero il 2 marzo di tutto il personale ferroviario e marittimo del gruppo Ferrovie dello Stato spa, dalle 21 del 2 marzo alla stessa ora del 3 successivo, mentre il 5 marzo saranno gli aerei

«a rischio», per lo sciopero si quattro ore proclamato dal personale Enav dalle 12 alle 16.

Oggi comunque scioperano i lavoratori di tutte le categorie che aderiscono al sindacalismo di base, con una manifestazione nazionale a Roma alla quale - secondo stime sindacali - prenderanno parte 100mila persone. Le sigle promotrici della protesta sono la Confederazione unitaria di base Cub, le

Rappresentanze di base, lo Slai-Cobas, il sindacato autonomo ferroviario (ex Ucs), la Confederazione nazionale dei lavoratori (Cnl), la confederazione Cobas, l'Unione bas, l'Usl. Dunque potranno verificarsi disagi per gli utenti non solo dei trasporti ma anche in quelli della scuola, della sanità, degli uffici pubblici, delle Poste. Saranno garantiti i treni elementari nel quadro «G» dell'orario Fs e saranno portati a destinazione i treni partiti prima delle 9. A Roma il corteo partirà da piazza Esedra e si concluderà a piazza San Giovanni. Sono stati organizzati 10 treni speciali e oltre 200 autobus arriveranno da tutta Italia. Per i romani, potrebbe essere un venerdì di passione. Lo sciopero di quattro ore dei mezzi pubblici, che si svolgerà dalle 10 alle 14, infatti, potrebbe determinare una paralisi del traffico della capitale. «Alla manifestazione di domani», spiegava ieri il leader Roberto Leonardini - ha aderito anche il movimento no global, quello studentesco che protesta contro la riforma Moratti».

A Trieste bus nei depositi dalle 9 alle 13, a Udine dalle 17 alle 21, a Pordenone dalle 16.45 a fine servizio (servizio urbano), a Gorizia dalle 10 alle 13

In Friuli Venezia Giulia uno sciopero articolato



Un autobus nel centro cittadino a Trieste.

TRIESTE La protesta contro il governo che vuole abolire le garanzie dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori (per facilitare i licenziamenti) è davvero trasversale. Dopo lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil ecco quelli delle sigle autonome. Si tratta del Coordinamento nazionale dei sindacati di base che raccoglie Cnl-trasporti, Sin-Cobas, Fltu-Cu, Slai-Cobas e RdB Cub trasporti. Oggi protesteranno bloccando autobus e treni.

Uno sciopero a due livelli: quello nazionale con la manifestazione che si terrà stamani a Roma (i manifestan-

ti sono partiti ieri sera con treni speciali), e uno locale. E dunque autobus e treni bloccati pure in Friuli Venezia Giulia dove lo sciopero sarà articolato.

In particolare a Trieste gli autobus resteranno in deposito dalle 9 alle 13. A Udine invece lo sciopero è dalle 17 alle 21. A Pordenone il servizio urbano sarà bloccato dalle 16.45 a fine servizio, mentre quello extraurbano dalle 17 alle 21. Infine Gorizia: i bus si bloccheranno dalle 10 alle 14.

Lo sciopero è stato proclamato dalle sigle autonome, ma non è detto che, vista la

trasversalità della protesta, non aderiscano pure gli iscritti alle altre sigle. Si attendono gravi disagi dunque per chi ha intenzione di spostarsi in regione con il trasporto pubblico. E non c'è soltanto l'articolo 18 in ballo. Le sigle protestano contro le «politiche economiche e sociali del governo Berlusconi, la riedizione della concertazione politica di Confindustria. Si contesta lo «sciopero» a favore del fondo per la «privatizzazione» (trasporti scuola e sanità) e la «privatizzazione dei servizi».

Da Grosseto un deciso invito ai pubblici amministratori e all'opinione pubblica a non seguire gli esempi del palcoscenico

Il rimprovero di Ciampi ai partiti: troppa litigiosità

Televisioni, riforme, infrastrutture fanno da sottofondo allo sfogo del Capo dello Stato

GROSSETO Un elogio alla capacità degli amministratori locali di dialogare, di confrontarsi e di raggiungere intese sulle cose concrete, al di là delle differenze politiche, ha avviato il secondo giro del «viaggio in Italia» di Carlo Azeglio Ciampi, che sarà dedicato soprattutto all'Italia minore, quella dei piccoli centri. Il Presidente della Repubblica ha esortato gli enti locali a continuare sulla via del dialogo e a non seguire gli «esempi di litigiosità» purtroppo non infrequenti sul palcoscenico nazionale. Parole, queste ultime, che hanno suscitato attenzione e curiosità. A quali episodi di litigiosità si riferisce Ciampi? Impossibile saperlo. A una richie-

VALIGIA SOSPETTA

GROSSETO Falso allarme per una valigia sospetta scoperta durante la visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Grosseto. Era stata abbandonata vicino a un albero a poche centinaia di metri dalla Prefettura, e non dove si trovava ancora il Capo dello Stato. È stata notata verso le 17, vicino ad alcuni cassonetti. Bloccato il traffico, pochi minuti dopo, la valigia è stata fatta saltare dagli agenti di una squadra antisabotaggio della polizia di Bologna. La valigia, che era chiusa con il nastro isolante, è stata fatta «esplodere» utilizzando un potentissimo getto idrico. Sembra che all'interno siano stati trovati attrezzi da operaio.

ha detto - sento parlare di potenziare la via Aurelia. È impensabile se ne continui a discutere e si continui a pagare un costo enorme in termini economici e di incidenti stradali. Non rivolgetevi a me, perché non ho poteri taumaturgici. Bisogna saper dialogare senza testardaggine, facendo concessioni reciproche per trovare le intese necessarie, poi si trovano anche i soldi. È questione di volontà. L'armonia delle scelte crea benessere per tutti».

L'alleanza delle autonomie locali è uno dei cavalli di battaglia di Ciampi, che qui a Grosseto lo ha visto in parte realizzato. Queste vostre terre, ha detto, erano una plaga malsana, malarica, fra le meno sviluppate. Voi avete saputo superare quella condizione addirittura valorizzando quell'essere rimasti indietro, con attività agroalimentari, agrituristiche e con il turismo costiero, al punto di divenire un luogo privilegiato del turismo di chi ama «la natura, le mandrie e i butteri, i paesaggi selvaggi e l'atmosfera selvaggia da Far West italiano a due passi da casa». Si può parlare con orgoglio, ha aggiunto Ciampi, di un «modello maremmano» di sviluppo. Ed è evidente

una vostra «capacità di trasformare una debolezza in un punto di forza, evitando gli errori di altri che hanno fatto un uso sbagliato del territorio, di una natura che qui è ancora intatta». Ma lo sviluppo della Maremma è possibile «solo nel quadro di una economia nazionale ed europea che è tutta in sviluppo: la marea che aumenta alza tutte le barche», ha detto con un'immagine marinara. Ciampi oggi sarà Livorno, sua città natale. «Credo sia una debolezza legittima», ha detto a proposito di questa scelta di ricominciare dalla sua città il giro d'Italia. In Maremma, ha confessato Ciampi, «si sente già sapore di casa».

Alberto Spampinato



Appello di Ciampi al dialogo e alla collaborazione.

A nulla è servita una telefonata tra Fini e Berlusconi, che dopo aver sostenuto di essere super partes, ammette di aver dedicato alla vicenda un'intera nottata

Nomine Rai, duro scontro nel Polo. Casini rinvia

Il Centrosinistra fa muro contro l'ipotesi Rossella: no a un presidente dipendente del premier

«Testamento» e frecciate politiche. E domani scadrà il Cda Zaccaria: «Lascio una tv pubblica risanata, equilibrata e credibile»

ROMA «Lascio una Rai solida e in equilibrio economico per il 2001 e 2002, una Rai che dal punto di vista editoriale si può giudicare centrale, credibile e che ha dato spazio alle diversità del Paese». Così il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, a due giorni dalla scadenza del suo mandato, tira le somme dei quattro anni in cui ha guidato la tv pubblica. «Questo è l'ultimo incontro - ha detto Zaccaria - a una conferenza stampa di ieri - perché termina la mia esperienza in Rai e riprenderà quella dell'università».

Promette però che saprà tutelare «l'immagine e il lavoro fatto qui. Tutto ciò che faranno i nuovi consiglieri sarà di loro responsabilità, ma se tenderanno di leggere in chiave deformante quello che abbiamo fatto noi, noi risponderemo. Non accetteremo giudizi sommari neanche da chi verrà dopo di noi». Quindi l'appuntamento finale è per domani: «Ma sabato - dice Zaccaria - si deve girare solo l'ultima scena e sappiamo già come andrà a finire».

Sul fronte politico, culturale e sindacale in vista del nuovo Cda le iniziative e le preoccupazioni non mancano. «Dobbiamo pronunciare una parola che può sembrare delirante: boicottaggio». Michele Santoro invita i giornalisti Rai e la Fnsi a resistere a Carlo Rossella, «l'uomo di Mediaset» che Silvio Berlusconi vuole imporre a viale Mazzini. «Non è possibile, non è democratico che il proprietario dell'azienda concorrente possa mettere un suo dipendente a capeggiare la Rai», dice nell'arringa ai mezzidisti di viale Mazzini riuniti alla Federazione della Stampa, il giorno dopo la notte dei lunghi coltelli che ha fatto saltare il bingò del Rai-baltone. La Federazione della stampa chiede ora di azzerare tutte le candidature, a partire da quella del direttore di Panorama. I presidenti di Camera e Senato devono rinunciare da capo. Cercando dei nomi che siano di garanzia per tutti. In sala c'è un pezzo di Rai filofilivista. Il conduttore del Tg1 del 20, David Sassoli, che la destra vorrebbe epurare dal video, Maria Concetta Mattei e il direttore del Tg3, Antonio Di Bella.

All'assemblea, pubblica, sono presenti anche Gentiloni e Morra, responsabili dell'informazione di Margherita e Ds. Stanno in disparte perché il ritornello degli interventi è quello di Sassoli: «Se l'Ulivo avesse risolto il conflitto di interessi non staremmo qui a preoccuparci di Rossella».

ROMA Tutto da rifare. Per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione Rai bisognerà aspettare «la settimana prossima», ha detto il presidente della Camera Casini. Dopo che Fini ha rovesciato il tavolo, nella tarda serata di mercoledì, neanche una nuova, frenetica giornata di consultazioni e una telefonata diretta tra Fini e Berlusconi hanno permesso alla Casa delle libertà di ricucire l'accordo sulla divisione della torta. Casini ieri sera è così partito per una visita ufficiale ad Atene (da cui tornerà sabato sera), rinviando tutto. «Con la fretta la gatta fa i gattini ciechi», ha sentenziato, con una frecciata maligna quasi certamente indirizzata al suo collega del Senato, Marcello Pera. Ma intanto il presidente, Roberto Zaccaria, e l'attuale Cda Rai lasceranno sabato viale Mazzini, al termine del loro mandato. Per la prima volta la Tv pubblica rischia così di restare per qualche giorno senza guida. E uscire dallo stallo non sarà semplicissimo per la maggioranza. Qualche giorno in più, commenta il portavoce di An, Mario Landolfi,

UN «BIAGI» DI DESTRA

ROMA Il nodo delle nomine resta, dunque, irrisolto. Mario Landolfi, portavoce di An, dichiara: «Alla Rai serve un vertice autenticamente pluralista, consapevole dei doveri del servizio pubblico, professionalmente capace di rilanciare l'azienda, vincendo la concorrenza». E difficilmente l'identikit del manager che vince la concorrenza può corrispondere a quello di chi ha lavorato per essa. Alleanza nazionale, l'unico partito della maggioranza escluso dalla quinta, potrebbe infine avere il suo consigliere. In questo caso sarebbe Paolo Francia, dirigente di Rai sport, candidato finora a un posto operativo. In questo caso uno potrebbero perderlo i centristi del Biancofiore. La maggioranza avrà infatti tre dei cinque consiglieri e non è possibile accontentare tutti gli appetiti.

Ma a Bossi il consigliere è già stato garantito. Il biancofiore sarebbe risarcito con la direzione generale. Il candidato, finora assai restio ad accettare, sarebbe Giancarlo Leone, ora alla fiction. Carlo Rossella resterà candidato alla presidenza? Difficile stabilirlo. Per ora le nomine sembrano slittate alla prossima settimana. Addirittura si parla di martedì prossimo. Tutto potrebbe però cambiare all'improvviso se tra gli alleati tornerà l'accordo. La mediazione possibile potrebbe essere quella di trovare un Biagi, uno Zavoli, ovviamente di destra, capace di garantire tutti. Maggioranza e opposizione. Possibilmente un personaggio interno alla Rai. Ieri è circolato anche il nome di Clemente Mimun, candidato finora superfavorito per il Tg1.

Ma a questo punto c'è chi si ribella. L'ipotesi della nomina di Rossella è un fatto di una «gravità inaudita», insorge ad esempio il diessino Beppe Giulietti. E allora, aggiunge, anche l'Ulivo non deve davvero legittimare, anche indirettamente una cosa così grave. Bisogna quindi azzerare anche le candidature del Centrosinistra e proporre per i due posti che toccano all'opposizione, due nomi assolutamente autorevoli e altrettanto sganciati dai partiti. Giulietti fa quelli di Angelo Guglielmi e Miriam Mafai, ma avverte che la rosa da proporre può essere più vasta: registi come Nanni Moretti, o Ettore Scola, giornalisti come Enzo Biagi o Sandra Bonsanti, scrittori come Alessandro Baricco.

Andrea Palombi

Alla Camera passa il principio che non c'è incompatibilità tra proprietà e carica di governo. L'opposizione: «Norma salva-Berlusconi».

Conflitto di interessi: l'Ulivo annuncia barricate

Rutelli: «Una campagna per indebolirmi»

ROMA Una riunione breve, convocata da Rutelli ieri per chiarire quanto avvenuto negli ultimi due giorni e per lanciare un messaggio ai deputati del gruppo della Margherita: attenzione, c'è una campagna per indebolire il leader dell'Ulivo e per screditare la Margherita; quindi evitiamo di cadere nella trappola, con iniziative come quella lettera degli ex Pci che si è prestata a strumentalizzazioni. «Carissimi - avrebbe detto Rutelli - a quanto si è appreso - ci sono questi problemi che conosciamo tutti, problemi che i giornali tendono a segnalare evidenziando solo le nostre difficoltà. Da

una parte - avrebbe osservato Rutelli - la maggioranza ha un grande interesse a screditare la Margherita e il suo leader». Rutelli avrebbe dunque ribadito la sua posizione: «Queste cose non esistono. Non siamo in competizione con i Ds, perché io auspico un clima di collaborazione fruttuosa, che porti i Ds a crescere al 20-22%, noi al 10, magari anche al 20%; ma le percentuali non sono fondamentali, né chi sia la forza egemone del centrosinistra. È importante la somma di consensi che ci deve portare a vincere sul centrodestra».

ROMA La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato ieri l'emendamento del governo al testo Frattini in cui si stabilisce che «non costituisce motivo di incompatibilità la mera proprietà di una impresa individuale ovvero di quote o azioni societarie». I deputati dell'Ulivo hanno protestato affermando che si tratta di una norma «tagliata su misura» per il Premier. Una norma - hanno detto - «salva Berlusconi». È stato il passaggio politicamente più saliente del lavoro della Commissione che ha cominciato a votare gli emendamenti al testo Frattini sul conflitto di interessi, tra i quali ve ne sono anche 17 presentati dal governo. Per evitare imboscate, Forza Italia si è presentata con tutti i suoi membri di commissione, mandando anche i sostituti per quelli che erano impossibilitati a venire. Ma l'Ulivo non ha neanche tentato il colpo, visto che alla seduta erano presenti solo 8 deputati, cioè la metà di quelli di cui la coalizione dispone. In ogni caso Ulivo e Prc, pur avendo votato reciprocamente i rispettivi emendamenti, hanno visto bocciate tutte le loro proposte di modifica.

La commissione ha quindi affrontato il cuore della legge, cioè l'articolo 2, in cui vengono stabilite le situazioni di incompatibilità tra attività esercitata e carica di governo assunta, situazione che fa appunto scattare automaticamente il conflitto di interessi. E qui la maggioranza ha votato due emendamenti del governo il cui combinato disposto ha fatto insorgere Ulivo e Rifondazione comunista: il primo emendamento stabilisce che «è incompatibilità tra carica di governo e la carica di amministratore di una società»; il secondo afferma al contrario che l'incompatibilità non scatta invece per il proprietario dell'impresa, o per il detentore di una quota delle sue azioni.

«L'amministratore delegato di Mediaset - ha commentato il capogruppo dei Ds, Antonio Soda - non può fare il ministro, ma Berlusconi che lo nomina non ha problemi di incompatibilità. Berlusconi, in base a questa norma, non è in conflitto di interessi, mai e in ogni caso. Hanno ritagliato una norma su misura per salvare Berlusconi ma hanno devastato un sistema, visto che questa legge si deve applicare anche per i sindaci e i presidenti degli enti locali».

Intanto il Centrosinistra si dice pronto «a fare le barricate» per garantire che venga risolta la questione del conflitto di interessi. Parola di Francesco Rutelli che in una conferenza stampa ha ricordato che la posizione dell'Ulivo «è unitaria e anche molto semplice», perché mira a risolvere realmente il problema.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ucciari (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).
Spettacolo: Piercarlo Fiumani, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura: Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore).
Sport: Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spiridelli, Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattuzza, Bruno Lubis, Gortia, Roberto Cova (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misso, Luigi Turel, Monfalcone Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonanni, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Grassano (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Maria Enrico Tommasi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carli, Enrico Tommasi, Cichiani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Vittorio Riva di Nona, Franco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, COLLEGGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: cc postale 2201029 - ITALIA: con prelievo e consegna concentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO: lire € 2.992,00 (post. € 470,00) - R.P.C. € 190,00 (post. € 247,00) - Finestra 1.a pag. (6 numeri € 1.170,00) - Portico: € 450 - 2.ª colonna 200 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Ulivo viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
25100 Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 0432/728311, fax 0432/366046.
Modulo (max 40x20) commerciale € 201,00 (rist. posizione e data prestabilita) € 250,00 (max 40x20) - Modulo (max 40x20) - R.P.C. € 190,00 (post. € 247,00) - Finestra 1.a pag. (6 numeri € 1.170,00) - Portico: € 450 - 2.ª colonna 200 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
La tiratura del 14 febbraio 2002 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 499 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati: PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Il solito spettacolo visto mille volte

Fosse stata spartizione leggera o pudica, allora sarebbe andata quasi bene. Invece il «peccato originale» della Rai, quello da cui nessuno pensa di emendarla, è proprio il suo dipendere e promanare non dal potere pubblico ma dai partiti.

In questa stagione berlusconiana il peccato si evidenzia e si esalta, ma non nasce oggi. Certo, si aggrava del conflitto di interessi, del fatto che Berlusconi di tv ne ha già tre.

Ma fosse anche Berlusconi senza aziende e miliardi, non esiste strada che porta professionisti bravi e indipendenti alla

ria-e aziendale della cosa pubblica, oppure coloro che da decenni praticano la mano morta dei partiti sulla cosa pubblica. Per di più da un quindicennio sono tutti convinti che le elezioni si vincono o si perdono in tv, con la tv e grazie alla tv.

Non viene loro nessun dubbio al riguardo, sia che si chiamino Berlusconi o Rutelli. Convinti come sono di questo, non morderanno un osso e neanche una briciola, si fideranno davvero solo dei «famigli» e daranno vita a una Rai «gravemente» lottizzata.

Perfino peggiora di quella che c'era, ma solo perché quella di prima era lottizzata «normale».

Mino Fucillo

Il Presidente Usa fa leva sull'interesse economico piuttosto che sui controlli per ridurre le emissioni dannose da parte delle grandi industrie

Bush: sgravi alle aziende che non inquinano

Una svolta rispetto agli accordi di Kyoto sulla tutela dell'ambiente mai graditi dagli Stati Uniti

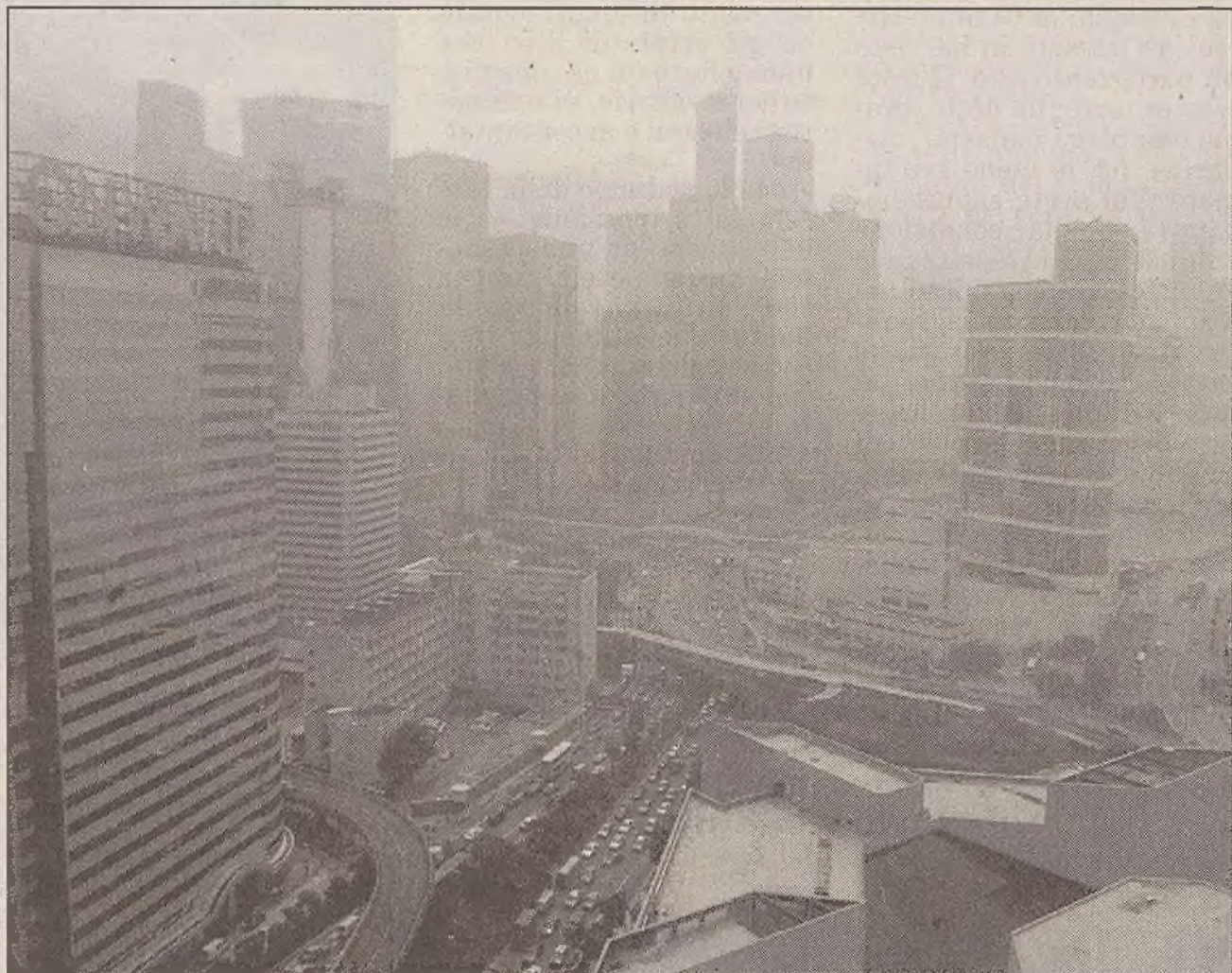
NEW YORK L'interesse economico e non la sensibilità ambientalista. Bush propone un sistema di sgravi fiscali come alternativa al Trattato di Kyoto. Meno inquinanti, più risapori. Il presidente, convinto del danno che il Trattato causerebbe all'economia americana, propone una «registrazione» per le imprese, una sorta di autocertificazione che indichi i livelli di emissione. A questo registro sarebbe legato un sistema di «crediti».

Secondo Bush «questo nuovo sistema indirizzerà il potere dei mercati, la creatività degli imprenditori, e la ricerca scientifica».

«Dobbiamo ripulire l'aria e farlo in maniera responsabile», ha detto il capo della Casa Bianca intervenendo al convegno della «Oceanic Atmospheric Administration» a Silver Spring, nel Maryland. Svelando il suo piano alternativo al Protocollo di Kyoto, considerato troppo drastico dall'amministrazione americana, Bush ha posto l'accento sul binomio «crescita economica-progressi ambientali». «La prosperità è il fattore che permette investimenti a favore dell'ambiente», ha detto il presidente.

Il progetto prevede una riduzione volontaria delle emissioni, legata a un sistema di incentivi fiscali e a nuove regole per le centrali elettriche. «Dobbiamo avere un atteggiamento flessibile verso il problema, così da potere dare spazio alle future innovazioni tecnologiche», ha spiegato Bush.

Entro il 2012 è prevista una riduzione del 18% degli inquinanti presenti nell'



Smog a Hong Kong. Gli Usa lanciano una controproposta rispetto agli accordi di Kyoto.

atmosfera, con un investimento di 4,6 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni sotto forma di crediti fiscali. Chi sceglierà l'energia pulita

potrà usufruire del bonus. Per le centrali è stato adottato il criterio di una soglia invalicabile per le emissioni di ossido di azo-

to, anidride solforica e mercurio. A ogni centrale spetta una quota che può essere venduta ad altre società se queste ultime non riu-

scissero a rientrare nel tetto previsto.

Bush ha definito il suo piano, che va sotto il nome di «Clean Sky Legislation», come «il più aggressivo della storia americana nella lotta contro inquinamento». Lo scopo, ha proseguito il presidente, «è quello di salvaguardare la salute degli americani e proteggere la nostra terra».

Nel budget presentato dal presidente vi è inoltre un incremento di 700 milioni di dollari per il «programma sui cambiamenti climatici», che prevede lo sviluppo di nuove tecnologie pulite.

Già sulle anticipazioni dei giorni scorsi le lobby ambientaliste avevano fatto presente che il piano di Bush è ben lontano dal taglio del 33% in dieci anni delle emissioni di gas serra fissato da Kyoto per gli Stati Uniti. Ieri sono arrivati i commenti ufficiali. Greenpeace ha detto che il piano di Bush «sembra dettato dalla Exxon», la multinazionale del petrolio. «La politica esposta da Bush vincola le emissioni alla crescita economica, questo significa che soltanto una prolungata recessione economica ridurrà realmente le emissioni di CO₂», si legge in un comunicato di Greenpeace.

Per Philip Clapp, presidente del Fondo nazionale per l'Ambiente, la proposta di Bush è una delle tante iniziative che richiedono un atto di fede. «Dobbiamo avere fede che le grandi industrie decidano volontariamente di ridurre le proprie emissioni», ha detto Clapp.

Proposte a Spaziocasa in calendario la prossima settimana alla Fiera di Vicenza

Telelavoro contro lo smog

VICENZA Circolazione a targhe alterne, chiusura dei centri storici, blocchi del traffico sono, a detta degli esperti, soluzioni estemporanee che incidono poco sugli effetti dell'inquinamento atmosferico e per niente sulle cause prime. Un suggerimento per una soluzione drastica dell'emergenza-smog viene dalla Fiera di Vicenza e più esattamente da Spaziocasa, la manifestazione dedicata al mobile ed all'arredamento che aprirà i battenti da sabato 16 febbraio sino a domenica 24. A Spaziocasa infatti sarà in mostra Home@Work, la casa del telelavoro dove ufficio e casa si incontrano.

Grazie alle nuove tecnologie il telelavoro rappresenta una nuova modalità di prestare la propria opera, non vincolata al tempo e allo spazio, ma dipendente dai risultati e adeguata al proprio ritmo di vita e, soprattutto, non legata al trasferimento su quattro o due ruote al posto di lavoro. Le possibilità sono infinite. Si va dall'ufficio satellite - frutto della delocalizzazione delle attività di un'impresa in aree geograficamente distanti dalla sede centrale - alla teleimpresa che offre a distanza prodotti e servizi utilizzando le tecnologie dell'informatica; dal telelavoro a domicilio ai centri di quartiere, ovvero strutture di lavoro fornite di un'ampia gamma

di tecnologie per la comunicazione a distanza, con una serie di servizi qualificati di assistenza e di supporto agli utenti localizzati in zone di residenza sia per ridurre i costi (anche ambientali) e i tempi di spostamento nei tragitti casa-lavoro-casa, sia per conciliare esigenze individuali (ad esempio la cura dei figli) con quelle della vita di lavoro.

A Spaziocasa una coppia di telelavoratori «vivrà», per tutto il periodo di svol-

Due giovani free-lance vivranno una settimana in uno stand multimediale provando che è possibile lavorare senza spostarsi

gimento della manifestazione all'interno di una casa appositamente realizzata, alternando momenti di lavoro a momenti di relax, in una continua osmosi che metterà in luce tutte le possibili interrelazioni. I due giovani telelavoratori, lui web-master, lei traduttrice, sono due free-lance come tanti giovani che svolgono un lavoro che permette loro di cercare un equilibrio tra vita privata e vita professionale. La casa è stata concepita come uno spazio aperto, dove gli ambienti non sono chiusi e

monofunzionali, tutte le righe divisioni tendono ad annullarsi, mentre un software intelligente permetterà a chi la abita di tenere tutto sotto controllo e di entrare in contatto con il resto del mondo da ogni angolo della stanza. Le pareti interne sono rallenate da proiezioni: se ci si sente un po' depressi, schiacciando un semplice pulsante è possibile far apparire un luminosissimo cielo stellato del Caraibi o un infuocato tramonto del deserto, allietando un sottofondo musicale in tema. Una rete invisibile di microfoni, sensori, trasmettitori, permetterà agli abitanti di entrare da ogni ambiente in contatto con il mondo esterno, mentre sarà possibile raggiungere, con un semplice comando, le apparecchiature poste in ogni stanza.

Tutto questo grazie al prezioso contributo di Cedia (Custom Electronic Design & Installation Association), l'associazione internazionale, che ha recentemente aperto anche una sede in Italia, e che riunisce i più qualificati progettisti ed installatori di soluzioni personalizzabili per la casa rinnovando totalmente il concetto di «domotica», in virtù di un proposta che ruota attorno ad un sistema «centrale» in grado di far parlare la stessa lingua a tutti gli ormai innumerevoli dispositivi elettronici presenti nella casa.

Lo rivela in un convegno a Roma un ricercatore dell'Istituto di genetica e biofisica del Cnr. Italia in ritardo negli studi per mancanza di fondi

Una ricerca della Ue assolve gli alimenti transgenici

«Non fanno male né all'uomo né ai campi». Indagini durate 15 anni e costate 70 milioni di euro

Direttiva comunitaria inquadra il problema. Discordanti reazioni in Italia

Bruxelles: viti e vino Ogm

Il vino transgenico
Come si sviluppa una nuova pianta a partire da una cellula geneticamente modificata

- 1 Le cellule di partenza sono messe in un terreno di coltura con dei fitoregolatori che aiutano lo sviluppo
- 2 Dopo qualche settimana prende forma un agglomerato di cellule, il callo
- 3 Alcune parti vengono trasferite in un nuovo terreno di coltura
- 4 Dopo 3-4 settimane nascono degli embrioni somatici in grado di formare la pianta
- 5 I diversi embrioni vengono separati e messi a germinare in vitro
- 6 Dopo circa 2 mesi la piantina è pronta per essere trapiantata in serra

Fonte: Cnr

La classificazione dei vini

D.O.C. Denominazione di origine controllata: prodotto originale di una zona limitata, realizzato con l'utilizzo di materia prima locale e con metodologie tradizionali

D.O.C.G. Denominazione di origine controllata e garantita: si attribuisce a vini già riconosciuti D.O.C. da almeno 5 anni, che siano ritenuti di particolare pregio

I.G.T. Indicazione geografica tipica: il nome geografico di una zona viticola utilizzato per indicare il prodotto che ne deriva

Vini da tavola
vini speciali come vini liquorosi, vini spumanti, vini frizzanti e vini aromatizzati

BRUXELLES È stata approvata ieri a Bruxelles una direttiva che regola la commercializzazione di viti da uva geneticamente modificate. Il vino o le viti transgeniche non sono ancora fra noi e la direttiva europea solo a garantire che, in futuro, siano eseguiti tutti i controlli richiesti per eventuali organismi geneticamente modificati autorizzati anche in questo campo. «Non c'è sul mercato alcun prodotto vinicolo geneticamente modificato», ha ricordato la portavoce del Commissario Ue alla Sanità e protezione dei consumatori David Byrne aggiungendo che «non c'è nemmeno alcuna domanda per produrlo in futuro. La direttiva approvata stabilisce però che se in futuro ciò dovesse accadere dovranno essere rispettate le stesse norme di sicurezza e procedure di autorizzazione previste per qualsiasi altro materiale geneticamente modificato».

«Non è un assegno in bianco, tutt'altro», ha replicato la portavoce ribadendo che il testo crea una tutela per i consumatori anche nei confronti di una situazione per ora solo teorica.

«È un attacco alla sicurezza e alla qualità, una scelta irresponsabile. Evidente-

mente la vicenda mucca pazza non ha insegnato nulla». E questo invece il primo commento del presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario, Pecorella Scario, da ministro delle Politiche agricole, si oppone strenuamente alla direttiva, riuscendo a far accantonare il progetto di un testo pro-ogm e chiedendo regole chiare. E annuncia che «i Verdi metteranno in atto tutte le azioni, anche giudiziarie, contro l'approvazione della direttiva europea».

Anche l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica (Aiab) si schiera contro le viti e il vino geneticamente modificati. «Noi agricoltori biologici - afferma il presidente dell'Aiab, Vincenzo Vizioli - siamo doppiamente penalizzati dalla direttiva approvata a Bruxelles, infatti i rischi di contaminazione genetica per le aziende biologiche confinanti con coltivazioni manipolate geneticamente sono reali».

Per la Confederazione italiana agricoltori la direttiva Ue «va semplicemente a sostituire in termini più restrittivi la precedente direttiva generale 90/220 che avrebbe consentito un minor controllo della circolazione di materiale vegetativo geneticamente modificato».

ROMA Le piante geneticamente modificate non comportano alcun rischio né per la salute umana né per l'ambiente. È questo il risultato che emerge da un recente studio della Commissione Europea durato 15 anni che ha impegnato centinaia di ricercatori pubblici con una spesa complessiva di 70 milioni di euro. Lo ha detto ieri Roberto Defez, ricercatore dell'Istituto di genetica e biofisica del Cnr di Napoli nel corso del convegno «Ogm: le biotecnologie alla prova dei fatti». Un incontro che è stato promosso ieri a Roma dal Cnr per tentare di ristabilire un po' di verità su un argomento così importante che si sta allargando a macchia d'olio.

Sono stati infatti più di 50 milioni gli ettari coltivati nel 2001 con piante geneticamente modificate, il 19% in più rispetto all'anno precedente e hanno impegnato 5 milioni e mezzo di agricoltori rispetto ai 3 milioni e mezzo del 2000. Alla straordinaria diffusione dell'ingegneria genetica in campo agroalimentare fa tuttavia da contraltare alla convinzione, altrettanto diffusa, dell'estrema pericolosità di questo genere di produzione.

«Quella sugli Ogm è una vera e propria campagna di disinformazione», ha detto Defez, il quale sostiene che tenendo conto della tecnologia più precisa e dei maggiori controlli

queste colture sono addirittura più sicure. Se le cose stanno davvero in questi termini resta da spiegare il perché di tanta paura nei confronti degli Ogm. «nella pubblica opinione» dove, sempre secondo il ricercatore, prevale spesso il lato emotivo su quello razionale. Ma una maggiore informazione può senz'altro favorire lo sviluppo di una tecnica che, come riconosce anche l'ultimo rapporto dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Nazioni Unite, rappresenta probabilmente

Radicchi trevigiani protagonisti nei piatti

TREVISI Li hanno ribattezzati «fiori d'inverno». Sono i due radicchi a Dop - denominazione di origine protetta - del Trevigiano, ossia il Radicchio rosso di Treviso e il radicchio variegato di Castelfranco, la cui coltivazione è imitata in varie regioni italiane ma che soltanto le cassette in vendita con il relativo marchio certificano avere

le caratteristiche organolettiche date dal sistema tradizionale di allevamento.

Per valorizzare questi prodotti tipici, i sette ristoranti della Marca che annualmente danno vita alla manifestazione gastronomica Cocofungo, animeranno nelle prossime settimane i loro locali con piatti a base di radicchio.

l'unico strumento per incrementare la produzione agricola nelle aree ecologicamente marginali del pianeta.

Nel corso del convegno è stato ricordato che gli Stati Uniti hanno aumentato nel 2002 il finanziamento per la ricerca del 13,5% rispetto all'anno precedente. In particolare il National Institute of Health arriverà a raddoppiare il suo budget in 6 anni, parte del quale sarà destinato allo sviluppo degli Ogm. Ben diversa la situazione in Italia dove il progetto Biotecnologie del Cnr, diretto da Antonio De Flora, non potrà essere portato a termine.

Sabina Licci

MEDIO ORIENTE

Ancora sangue mentre è polemica sui raid e sulla strategia del governo Sharon che «gonfia» i dati sui razzi in dotazione ai palestinesi

Attacco a Gaza: uccisi tre soldati israeliani

TEL AVIV Due esplosioni a breve distanza l'una dall'altra. La prima, al passaggio di un convoglio civile, la seconda più forte quando è arrivato un carro armato di rinforzo. Bilancio, tre soldati israeliani morti e due feriti, tutti nella seconda esplosione. È successo ieri sera a Gaza, concludendo un'ennesima giornata di alta tensione in Medio Oriente. «Una carica esplosiva è deflagrata al passaggio di un convoglio di veicoli civili israeliani, e i militari di scorta hanno risposto aprendo il fuoco», ha riferito un portavoce dell'esercito.

«Un carro armato è stato in seguito inviato di rinforzo sul posto e al suo passaggio è avvenuta una seconda esplosione, che ha causato tre morti e due feriti».

Ma prima dell'attentato serale, c'era stato un raid israeliano e violente polemiche sulla sua opportunità.

Per la prima volta da quando il governo di Ariel Sharon ha deciso di adottare il pugno di ferro nei confronti dei palestinesi, una incursione dell'esercito nel territorio dell'Anp è stata oggetto di diffuse critiche in Israele. Non soltanto negli ambienti politici ma perfino in

quelli militari, infatti, l'operazione condotta mercoledì nella striscia di Gaza è stata valutata assai negativamente.

In teoria, si puntava a individuare i luoghi in cui vengono prodotti e stoccati gli ormai ben noti razzi Qassam-2, da qualche tempo in dotazione agli estremisti di Hamas. La realtà è che a fronte di un massiccio (e costoso) dispiegamento di uomini e mezzi, proseguito per una intera giornata, l'unico risultato è stato quello di uccidere cinque palestinesi e attirare sullo Stato ebraico ulteriori critiche da parte

della comunità internazionale. Oltretutto, delle diciotto persone che erano state arrestate nel corso dell'incursione, ben sedici sono state rilasciate nel giro di poche ore.

Come se non bastasse, qualcuno comincia a sospettare che il governo abbia strumentalmente ingigantito la minaccia rappresentata dai Qassam-2, per giustificare una intensificazione delle azioni militari. Diversi esperti, infatti, hanno spiegato che si tratta di armi estremamente rozze e inaffidabili. In sostanza, se anche gli estremisti disponessero di un consistente numero di

questi razzi, il rischio per gli insediamenti urbani israeliani sarebbe molto basso.

In questo difficile clima si sviluppa la missione del ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer il quale, intervenendo dall'Egitto, ha convenuto che il responsabile della difesa e leader del partito laburista Benyamin Netanyahu. Nella giornata di oggi il capo della diplomazia tedesca avrà un colloquio con il proprio omologo israeliano Shimon Peres e successivamente si trasferirà a Ramallah per parlare con Yasser Arafat.

Paolo Salerno



IL MOMENTO DELLA VERITÀ

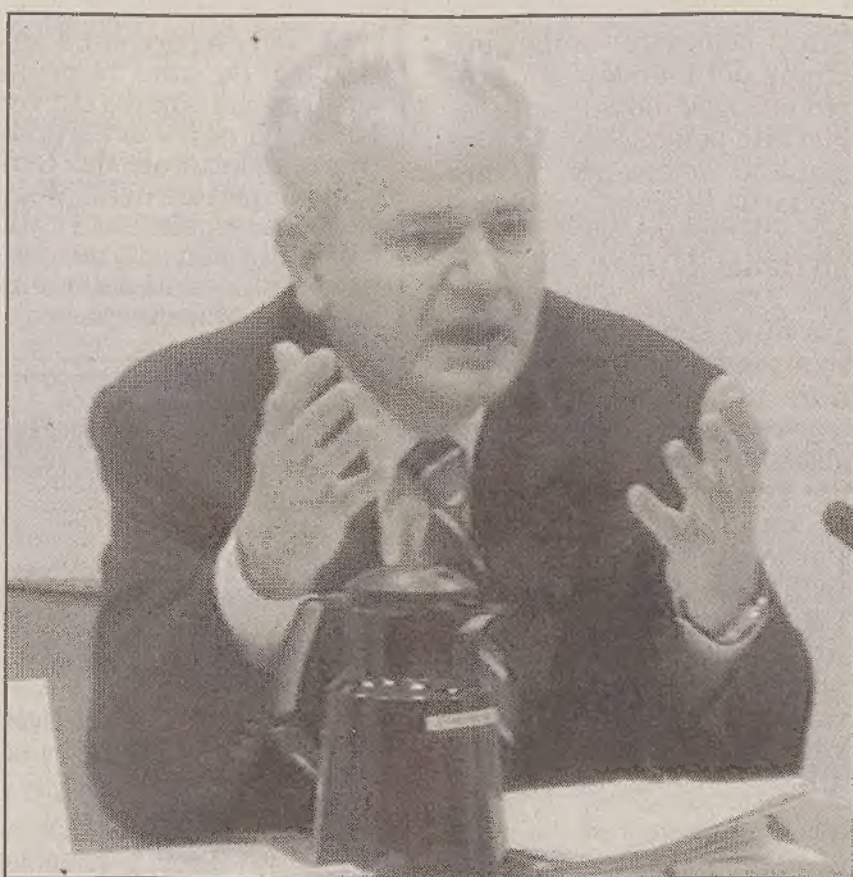
Albanesi kosovari: «Nessuno speculi sui nostri morti»

PRISTINA «Quelli sono i nostri morti, e Slobodan Milosevic non deve permettersi di usarli per tentare di salvarsi dal carcere a vita», è unanime a Pristina il coro di sdegno per la mossa difensiva adottata in aula dall'ex presidente serbo che ha mostrato tra l'altro foto sul convoglio di profughi albanesi colpito per errore dalla Nato il 14 aprile del 1999. Quel giorno un F-16 dell'Alleanza atlantica attaccò nei pressi della città occidentale di Diakovica un lungo convoglio di civili apparentemente in fuga dai propri villaggi e diretti verso il confine con l'Albania. Alcuni agenti della polizia serba scortavano il gruppo, e forse fu questo a trarre in inganno i bombardieri che, in tre ondate successive, sganciarono sui civili i loro micidiali ordigni. Il bilancio diffuso da Belgrado e mai smentito fu di 75 morti. La televisione serba rilanciò in tutto il mondo quelle immagini che infangavano il senso della guerra condotta dalla Nato, e ieri davanti ai giudici del Tribunale penale internazionale, Milosevic ha ritentato la stessa strategia mostrando le atroci scene di quell'eccidio. Ma in Kosovo la popolazione albanese ha reagito con rabbia. Incollata davanti ai televisori che hanno trasmesso in diretta la prima giornata della deposizione di Milosevic, la gente ha ribadito quanto va ripetendo sin dalla fine del conflitto: «Tutte le vittime civili provocate per errore dalla Nato, sono una parte del prezzo che abbiamo accettato di pagare in cambio della libertà e della pace».

Ieri è iniziata all'Aja la controrequisitoria da parte dell'ex uomo forte serbo che ha accusato duramente la Nato e l'Occidente

Milosevic combatte la sua ultima battaglia

«Non sono un superuomo e non ho mai aiutato Karadzic». Chirac sarà chiamato come testimone



L'Aja: Milosevic parla durante il processo davanti al Tpi.

slavia, e ora vogliono rendermi responsabile dei crimini che hanno commesso».

Ha avuto forse un momento di cedimento, quando ha

chiesto al presidente Richard May di uscire dal carcere: «Lasciatemi libero, il mondo intero sa che non fuggirò, che voglio combattere

questa battaglia». Milosevic ha denunciato la disparità di mezzi fra difesa e accusa: «Non c'è nessun elemento di equità: da una parte c'è una macchina enorme, e una formidabile organizzazione mediatica. Dalla mia parte che cosa c'è? Beh, ho accesso a una cabina telefonica in prigione. E il solo mezzo che ho per far fronte alla calunnia terribile di cui siamo vittime, il mio paese ed io». «Volete una gara su 100 metri, ma mi fate partire con le mani e i piedi legati»: questo processo, ha aggiunto, è «un insulto all'intelligenza umana».

Oltre che alla corte Milosevic ha voluto parlare alla Serbia innanzitutto, ma anche all'opinione pubblica mondiale, senza i filtri di quella che considera una disinformazione nei confronti suoi e della Jugoslavia. Buona parte della sua controrequisitoria è servita a contestare la tesi secondo la quale Belgrado ha programmato una pulizia etnica in Kosovo. Milosevic ha negato che l'esercito o la polizia jugoslava possano avere commesso «crimini sporchetti», ma, ha aggiunto, «non escludo che gruppi o individui l'abbiano fatto». La fuga dei kosovari nel 1999 è stata causata, ha sostenuto, dalle bombe della Nato e dalle violenze dei terroristi dell'Uck, che per lui sono alleati di Al Qaeda. Ha respinto l'accusa di essere stato il grande burattinaio delle violenze serbe in Bosnia e Croazia. Prima ha ironizzato: «Pensano che sia un superuomo, che abbia poteri magici». Poi ha dato indirettamente qualche prima risposta concreta alle pesantissime imputazioni di Del Ponte: crimini di guerra, contro l'umanità, genocidio. Sui lager serbi in Bosnia ha detto di avere chiesto informazioni ai leader serbo-bosniaci. «Mi hanno risposto che non era vero nulla, che erano campi di prigionieri in attesa di essere scambiati». Sul bombardamento di Sarajevo, ha detto di avere «chiesto», sempre ai leader serbo-bosniaci, di porvi fine. Ha negato infine di avere dato aiuti militari a Radovan Karadzic.

SPY STORY

I progetti di un attentato all'ex «zar dei Balcani» negli archivi dell'MI6 britannico

Londra voleva uccidere Slobodan

TRIESTE «007» con licenza di uccidere: Milosevic. Il piano per eliminare l'ex «zar dei Balcani» è contenuto in un fascicolo rilegato in giallo con sopra l'intestazione «Proposta per l'assassinio del presidente serbo Slobodan Milosevic» che giace negli archivi dell'MI6, il servizio segreto di Sua maestà britannica. A sostenerlo è Richard Tomlinson, ex agente segreto britannico, nel suo libro di memorie intitolato «The Big Breach: From Top Secret to Maximum Security», edito a Mosca (non ha potuto pubblicarlo in Occidente per grossi problemi sopravvenuti proprio con l'MI6).

«Ero appena tornato da una missione a Belgrado - racconta l'ex «007» - e Nick Fish (il nome è volutamente uno pseudonimo) della sezione P4 mi convocò nel suo ufficio». «Collaboreresti all'assassinio di Milosevic?» fu la domanda che si sentì fare. Sulle prime Tomlinson non diede molto credito alla proposta, convinto che l'MI6 non commettesse atti del genere in tempo di pace. Ma Fish tornò alla carica e gli ricordò come nel 1911 i servizi britannici pensavano seriamente a un attentato a Lenin, progetto poi bloccato dall'allora premier Albert Henry Asquith.

Fish allora, alcuni giorni più tardi, riconvocò Tomlinson nel suo ufficio e gli fece vedere il fascicolo sul progetto di attentato a Slobodan. Un documento semi-ufficiale visto che del suo contenuto era stato informato anche il vice capo dell'MI6, Tomlinson

allora lesse i due fogli formali A4 che costituivano il dossier. Nella prima parte c'erano i motivi per cui si era presa in considerazione la possibilità dell'omicidio. Fish riteneva la politica «grande serba» di Milosevic la vera causa dell'incendio balcanico e sosteneva l'appoggio diretto dell'uomo forte di Belgrado a Karadzic e alla politica di genocidio messa in atto nel Kosovo.

Sul secondo foglio, inve-

so con il colpo di un cecchino. Il risultato di quest'azione era assicurato al cento per cento, solo che a quel punto sarebbe stato impossibile negare, per Londra, la paternità dell'attentato.

La terza opzione, infine, prevedeva di eliminare Milosevic attraverso un finto incidente stradale che sarebbe stato inscenato a Ginevra in occasione di una riunione della Conferenza internazionale sulla ex Jugoslavia. Il piano consisteva nell'accecicare l'autista dell'automobile su cui viaggiava Milosevic durante un tratto stradale che passava in un tunnel. A causa dell'alta velocità che in quel tratto avrebbe avuto l'auto blu l'incidente sarebbe stato assicurato con conseguenze letali per gli occupanti della macchina presidenziale (agghiacciante sono gli elementi di similitudine con il presunto attentato a Lady Diana nel tunnel parigino dell'Alma). Il vantaggio sarebbe stato poi nel fatto che, in questo caso, non ci sarebbero stati testimoni.



Richard Tomlinson

ce, c'erano i piani per farlo fuori. L'MI6 aveva previsto tre opzioni. La prima prevedeva che le forze speciali inglesi della Sas istruissero alcune fazioni paramilitari serbe a svolgere per conto dell'Occidente il lavoro sporco. La parte positiva del piano era che così Londra avrebbe potuto negare qualsiasi forma di coinvolgimento nell'azione. Il lato negativo che i paramilitari serbi avrebbero potuto debordare dai compiti loro assegnati. La seconda opzione prevedeva invece che a uccidere Milosevic fossero le truppe speciali inglesi in prima persona. Infiltratesi in Serbia, lo avrebbero ucci-

Secondo Tomlinson, Nick Fish era un funzionario assai qualificato e molto serio nel suo lavoro per cui l'ex «007» ritiene verosimile che del piano fossero a conoscenza, come detto, anche i vertici dell'MI6. Ma il successivo ulteriore complicarsi dei fatti nell'ex Jugoslavia ha fatto definitivamente cadere l'opzione dell'assassinio di Milosevic. Tomlinson non dà indicazioni cronologiche precise, ma dal suo racconto si evince che l'eventuale attentato avrebbe dovuto essere portato a termine tra il 1992 e il 1993.

Mauro Manzin

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



E' IL MOMENTO DEI SALDI DEL LUSO.

NON SOLO NELLE BOUTIQUE.

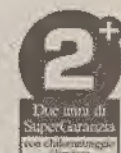
Fino al 28 febbraio, **LANCIA Y** con una **SUPERVALUTAZIONE** di € 1.550,00 sull'usato che vale zero con in più un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di € 7.230,00 in 24 mesi*.



Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

*Importo finanziato € 7.230,00. Durata 24 rate da € 301,25. Spese gestione pratica € 129,11 più bolli. Tan 0% - taeg 1,75%. Salvo approvazione Seva. L'offerta non è valida per Lancia Y DoDo, per Lancia Y Unica e non è cumulabile con altre in corso.

www.buy@lancia.com



Sei Paesi su 15 anticiperanno al marzo 2003 l'esecutività del provvedimento su cui l'Italia frena

Mandato di cattura, la Ue corre

Il Guardasigilli: «Decisione affrettata, istituiremo una commissione»

ROMA Mandato di arresto europeo: colpo di scena a Santiago de Compostela dove è in corso il Vertice europeo. Sei Paesi dell'Ue (Francia, Regno Unito, Spagna, Belgio, Lussemburgo e Portogallo) hanno deciso di anticipare l'esecutività del provvedimento di nove mesi facendolo partire, anziché dall'inizio del 2004, dal marzo del prossimo anno. La volontà di dar corso alla applicazione del mandato di cattura europeo prima del tempo è stata dettata dal fatto che nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo non bisogna porre indugio.

L'accordo tra i sei Paesi non sarebbe stato comunque possibile - ha spiegato

il ministro della Giustizia spagnolo, Angel Acebes - senza l'impulso dato dal Commissario europeo alla Giustizia e agli Affari Esteri, Antonio Vittorino. L'Italia, come del resto gli altri otto partner, avrà l'opportunità di aderire all'accordo quando avrà varato le riforme nel proprio ordinamento interno ed in alcuni casi avrà proceduto a modifiche costituzionali; e ad ogni modo - ha aggiunto Acebes - la porta è aperta fin da adesso. Non va dimenticato che nel dicembre scorso il nostro Paese aveva bloccato l'accordo a Quindici in ragione di riserve, sollevate prima sulla lista dei reati «coperti», poi sulle modalità di applicazione. Solo in

estremis si era evitato uno scontro tra palazzo Chigi e il Vertice di Laeken. La scelta di accelerare l'entrata in vigore del mandato di arresto non è stata condivisa ad ogni modo dal nostro ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Per il Guardasigilli c'è stata infatti troppa fretta. «Una decisione affrettata - ha dichiarato Castelli ai giornalisti - Per arrivare alla cooperazione giuridica l'Europa ha impiegato quattro anni, per questa decisione appena due mesi e 10 giorni. In questo modo si è voluto mettere il carro avanti ai buoi. L'importante è arrivare alla Costituzione europea e da lì partire con coerenza. Non si possono fare

prima le leggi e poi la Costituzione, non è un sistema normalmente seguito». Confortato dal fatto che anche gli altri otto partner, come ad esempio la Germania, abbiano usato un atteggiamento di prudenza, Castelli ha sottolineato come la strada scelta da Roma sia la migliore. «Nel frattempo - ha anticipato - istituiremo una commissione che studi i problemi, che sono moltissimi, costituzionali, ordinamentali e di codice penale». Sulla stessa lunghezza d'onda del Guardasigilli, il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che ha voluto ridimensionare la decisione dei Sei con il fatto che altri nove Paesi non abbiano avuto tutta questa smania di andare avanti.

Tutto sommato, sulla questione del mandato di arresto europeo, non si sono registrate polemiche; che continuano invece per quanto riguarda la vicenda delle rogatorie (stop della Svizzera all'Italia). L'Ulivo, con in testa Francesco Rutelli, ha già fatto sapere che è deciso a promuovere un referendum abrogativo delle norme contenute nella legge. «Episodi come la decisione del governo svizzero gettano un discredito sul nostro Paese che l'Italia non merita», ha detto il leader dell'Ulivo. Non diverso il pensiero di Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera: «O la ratifica della Convenzione Ue o il referendum».

p.f.

IL CASO

L'opposizione: è un attacco ai principi dello Stato di diritto

Riforma elettorale del Csm: varo in Senato tra polemiche

ROMA Non c'è pace sulla giustizia. Il Senato - in prima lettura - ha approvato con 128 sì, 80 no e 2 astenuti la riforma elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura. A palazzo dei Marsicelli, e non solo qui, tutte le componenti della sinistra, la Margherita ed i

ce di candidarsi autonomamente, anche al di fuori di una lista che lo accolga. In altre parole, i magistrati elettori avranno sulla scheda uno spazio bianco in cui scrivere il nome del candidato prescelto. Altra novità: i componenti della sezione disciplinare non potranno

duta verrebbe spostata. Ma c'è di più: se le Commissioni rimarranno 12, e ciascuna sarà formata sempre da sei componenti, ci sarà inevitabilmente una sovrapposizione degli stessi. Per cui due sono i casi: o si riducono le Commissioni o si riduce il numero dei componenti tra 6 a 3.

La riforma del Csm

La riforma elettorale del Consiglio superiore della magistratura in punti

Riduzione del numero dei componenti da 30 a 21
7 laici e 14 togati

Contingentamento dei rappresentanti dei magistrati
9 giudici di merito, 3 Pubblici ministeri, 2 magistrati di Cassazione

Collegio elettorale unico nazionale
Gli elettori hanno a disposizione tre schede corrispondenti a tre collegi elettorali nazionali: una scheda per i giudici di Cassazione; una per i Pm e la terza per i magistrati giudicanti

Scompaiono le liste
Ogni magistrato può candidarsi a titolo individuale

Tutti i magistrati votano tutti, senza distinzioni tra giudici e Pm. Su ciascuna scheda può essere espressa una sola preferenza. Vince chi ha ottenuto il maggior numero di voti



ANSA-CENTIMETRI

no far parte della I Commissione referente, né potranno partecipare al plenario quando si dibattono casi relativi a trasferimenti di ufficio di competenza propria di questa Commissione. Ne consegue che l'assemblea plenaria potrà disporre solo di 15 componenti per cui - se uno di questi dovesse ammalarsi - la se-

presidente dell'Ann - la riforma non porterà alcun beneficio al Csm. Di parere opposto la maggioranza, a cominciare dal presidente della Commissione Giustizia del Senato, Antonio Caruso, a detta del quale «con questo provvedimento è stata riconsegnata ai magistrati la vera indipendenza».

La Conferenza delle Regioni si spacca davanti alla riforma di Bossi, mentre esprimono parere contrario Anci e Upi

Devolution, arriva il secondo sì del governo

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato il secondo via libera al disegno di legge sulla devolution, dopo il parere della Conferenza unificata. Lo hanno reso noto fonti ministeriali. Il disegno di legge - presentato da Umberto Bossi, ministro per le Riforme istituzionali - prevede il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle competenze esclusive in materia di sanità, istruzione e sicurezza locale. La versione del «ddl», approvata ieri, recepisce una proposta di emendamento giunta dalla Conferenza delle Regioni, che in qualche modo rafforza il meccanismo della devolution. Le pa-

role «ciascuna Regione può attivare con propria legge la propria competenza» sono sostituite con «Le Regioni attivano la competenza». La conferenza dei presidenti delle Regioni si è presentata divisa al confronto con il Governo. Nessuno prevedeva che ci sarebbe stata l'unanimità in Conferenza delle Regioni, e la cosa è stata confermata dalla riunione conclusa con una votazione che ha visto nove presidenti a favore della riforma, e sei contrari. Le sei Regioni contrarie, tutte a guida centro-sinistra, sono Umbria, Marche, Toscana, Campania, Emilia Romagna e Val-

le d'Aosta. Le prime cinque hanno predisposto una dichiarazione congiunta, nella quale si afferma che il progetto di devolution «merita una bocciatura secca». Le nove Regioni che hanno giudicato positivamente il testo, tutte amministrate dal centro-destra, sono Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto. Il «ddl» non contiene la previsione della Camera delle Autonomie, né la tutela costituzionale per gli Enti locali; per questo è «deludente ed elusivo»: lo sottolinea infine il documento unitario presentato da Anci, Upi e Unccm.

Immigrazione: notevole l'aumento delle rimesse Primato all'Asia, maggiori risparmiatori i filippini

ROMA Gli immigrati come fonte di risorsa economica. Sono 558 i milioni di euro (più di mille miliardi di lire) che i lavoratori stranieri hanno inviato nell'anno 2000 ai parenti che risiedono nel loro paese d'origine. Il grande fenomeno dell'immigrazione viene esaminato per una volta negli aspetti economici. Secondo una ricerca svolta dall'Ilo di Ginevra in collaborazione con la Caritas di Roma, l'ultimo decennio è stato protagonista di un notevole aumento delle rimesse: tra i continenti destinatari delle rimesse dall'Italia, il primato va all'Asia, giunta al 43,9%. Seguono l'Europa con il 32,8%, l'America con il 16,2% e infine l'Africa con il 6%. I più risparmiatori risultano essere i filippini.

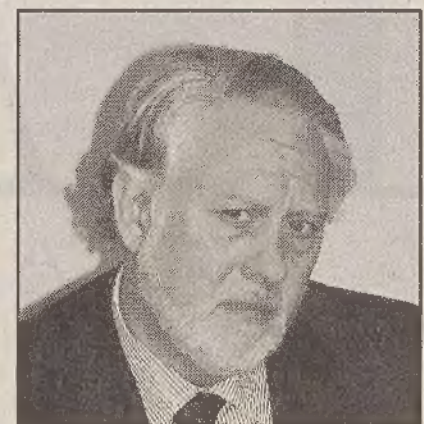
Via libera in commissione Ambiente alla Camera. Legambiente ricorre al Tar

Pozzi sale ai vertici dell'Anas Duro braccio di ferro Ulivo-Cdl

ROMA Via libera della commissione Ambiente della Camera alla nomina di dell'ingegner Vincenzo Pozzi ad amministratore dell'Anas. Alla nomina si è arrivati al termine di un duro confronto, con la maggioranza che ha votato per Pozzi e l'Ulivo che al momento del voto ha abbandonato l'aula della commissione, scelta che è stata spiegata alla stampa dal diessino Fabrizio Vigni e da Ermete Realacci della Margherita.

«La nomina dell'amministratore dell'Anas Vincenzo Pozzi - hanno sostenuto - non solo ripropone il problema irrisolto del conflitto di interessi del ministro Lunardi, ma appare anche illegittima. Il Decreto legislativo 143 prevede come requisito necessario per essere nominato amministratore dell'Anas l'aver amministrato per almeno 5 anni società... pubbliche o private di adeguate dimensioni. Pozzi, come

appare chiaro dal curriculum presentato al Parlamento, ha ricoperto ruoli di questa natura per meno di due anni. Non ha quindi i requisiti richiesti dalla legge. Non abbiamo partecipato al voto per



Vincenzo Pozzi

non avallare una situazione che ha messo la Camera nella condizione di dover deliberare atti che vanno contro la legge». In serata il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha firmato il decreto nomina Pozzi ammini-

stratore delegato dell'Anas. Sulla vicenda interviene intanto Legambiente. Per l'associazione «sarà il Tar a stabilire se Vincenzo Pozzi ha o meno i requisiti di legge per poter fare l'amministratore unico dell'Anas». E il ricorso sarà firmato proprio da Legambiente. «Se il curriculum che può vantare è quello di aver lavorato con la Rocksoil - rileva l'associazione - sarà forse sufficiente per il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ma non certo per soddisfare i requisiti minimi previsti dalla legge. Riteniamo che la sua figura sia incompatibile con la carica che Lunardi vuole assegnargli. Pozzi è infatti amministratore delegato della Rav spa, che riceve concessioni e commesse dall'Anas, e la sua azienda intrattiene rapporti d'affari con la Rocksoil di Lunardi, affidandogli parti rilevanti dei lavori in questione».

Continuano i rilievi scientifici nel villino del terrore. L'esperto: chi ha colpito Samuele voleva eliminare anche una parte di

Cogne, anche dalla saliva tracce dell'assassino

La famiglia lascia la valle e si rifugia da amici per scampare all'«assedio»

Losanna, bambina uccisa dalla madre

GINEVRA Una bimba di 10 anni è stata uccisa l'altra notte a Losanna mentre dormiva. Lo ha reso noto la polizia elvetica. Secondo gli agenti, il delitto è stato compiuto dalla madre, ora ricoverata all'ospedale in stato di shock. Gli agenti sono intervenuti in seguito ad una telefonata della sorella maggiore della vittima, che chiedeva aiuto. La piccola è stata ritrovata dagli agenti intervenuti alle 3.30 dell'altra notte esanime nel suo letto con una profonda ferita al torace colpita, sembra, mentre dormiva. La mamma, una donna sulla quarantina, è stata trovata in una stanza vicina, in stato confusionale, mentre il padre era in quel momento assente. La donna è stata immediatamente ricoverata all'Ospedale universitario di Losanna. L'arma, un coltello con il quale la bimba era stata colpita, è stato ritrovato nella casa. La sorella della piccola vittima, una ragazza di 14 anni, è stata affidata ai servizi sociali. Il giudice istruttore ha aperto un'inchiesta per stabilire circostanze e cause esatte del dramma.

Tenta di eliminare l'ex con il fucile subacqueo

PALERMO Quando la gelosia accende, il gesto inconsueto si materializza nei modi più sconcertanti, come nel caso del giovane di 19 anni che a Licata (Palermo) si era ripromesso di uccidere l'ex fidanzata e il padre di lei con un fucile subacqueo. Già appostato nel giardino di casa della coetanea, è stato però placato dai carabinieri prima di colpo ferire. A fare scattare la molla dell'irrazionale nel fucoso giovanotto, già in grandi ambascie dopo la traumatica conclusione del legame sentimentale, lo «struscio» quotidiano in paese, durante il quale aveva visto la sua «diletta» passeggiare spensierata con un gruppo di amici. La notte non ci ha dormito e, alle prime luci del giorno, ha varcato il cancello altrui, pronto alla vendetta. Le sue mosse non sono però sfuggite a qualche passante mattiniero, il quale ha subito allertato i militari della Benemerita, che lo hanno disarmato e rinchiuso in cella.

AOSTA Oltre che dal sangue e dalla saliva, potrebbe arrivare persino dal sudore la soluzione del giallo di Cogne. Dall'esame della secrezione sudorifera sui reperti sequestrati dai carabinieri del Ris, infatti, è possibile capire se gli oggetti sono stati afferrati con violenza o con la consuetudine della quotidianità.

Anche questa strada percorrono gli inquirenti per dare forma definitiva ai sospetti, per eliminare le ipotesi che non stanno in piedi. L'analisi delle tracce di sangue sul quarzo da collezione porta alla firma dell'assassino. Quella della saliva rintracciata su alcuni bicchieri potrà dire se altri, oltre ai famigliari, sono transitati in quella casa. Il sudore darà un altro piccolo contributo, farà da indicatore emotivo. In che stato psicologico si trovava la persona che la mattina del 30 gennaio si è avvicinata al letto su cui dormiva Samuele e l'ha ucciso? Salvatore Gaetano, ex capo della polizia scientifica di Aosta, esperto di grafologia e cacciatore di serial killer in Italia e all'estero, un'idea se l'è fatta. Un'idea che si fonda su

constatazioni oggettive come i tanti, troppi colpi inferti al bambino. Il killer conosceva Samuele ed era legato a lui da una fatale catena di amore e odio. Altrimenti si sarebbe accontentato di ammazzarlo, non avrebbe infierito 13 volte. «Chi ha ucciso - sostiene Gaetano - deve averlo fatto in una condizione emotiva determinata da un rapporto affettivo preesistente». E quel delitto, il più terribile degli omicidi, è in realtà un suicidio indiretto, perché scatenandosi sul cospicuo indifeso «l'assassino voleva

sopprimere la parte di sé affetta da patologie latenti». Non ci sarebbero «mostri» in circolazione, insomma, se si sposata anche dal procuratore di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, che sin dal primo momento ha voluto tranquillizzare la gente di Cogne escludendo il folle che uccide un individuo malato (da non ricercarsi necessariamente nell'ambito dei parenti stretti), puntualizza Salvatore Gaetano, ma comunque in qualche modo legato al bimbo che compiendo quel crimine ha voluto cancellare un incubo. Entro il 22 febbraio, il massimo entro il 25, dai laboratori di Parma arriveranno le risposte attese per chiudere il cerchio. Carlo Federico Grosso, il legale della famiglia Lorenzi, ha liquidato in maniera

sbrigativa dubbi sulle condizioni psichiche della mamma di Samuele, che per alcuni conoscenti sarebbe stata ossessionata da un anomalo sviluppo mentale del figlio. «E una paura comune a tutte le madri apprensive, comunque superata da tempo», dice Maria Anna Franzoni, il marito Stefano e il piccolo Davide sono presi tanto la loro «ora d'aria» lontano dalla valle di Cogne, nella casa di cui volentieri si tacerà l'ubicazione messa a disposizione da amici valdostani. «Dopo l'assedio di giornalisti e fotografi li abbiamo visti partire finalmente un po' più tranquilli e vicini dei residenti Le Cascate, ormai diventato un bunker. Pare di capire che la tregua finirà lunedì, quando termineranno le vacanze di carnevale e la valle dovrà tornare a scuola. Gli inquirenti non hanno avuto niente da obiettare a questa vacanza».



Stefano Lorenzi

Difficoltà di circolazione sulle autostrade attorno a Torino. Previsibili precipitazioni bianche anche di oltre un metro. In preallarme mezzi spargisale e spazzaneve

Forti nevicate in Piemonte, valichi alpini tutti con catene

Volo Alitalia tra Roma e New York: a bordo il giornalista Rai Borrelli

Problemi tecnici, Boeing rientra

Fiumicino Il volo Alitalia 610 Roma-New York ha impostato nel pomeriggio di ieri la virata di rientro all'aeroporto romano di Fiumicino dopo mezz'ora di volo a causa di problemi tecnici non precisati.

L'aereo, un Boeing 767, aveva appena superato la Corsica quando è stato dato l'annuncio del rientro a Roma. Dopo aver scaricato il carburante nella fase di ritorno l'aereo è atterrato a Fiumicino alle 14.29. Un lungo applauso ha salutato la per-

fetta operazione eseguita dal comandante Marcello Cosorich. «In 25 anni questo è il mio quinto rientro», dice un assistente di volo.

«Nessuna paura, altre volte mi sono capitati rientri di questo tipo», ha commentato sdrammatizzando Giulio Borrelli, corrispondente da New York della Rai che stava rientrando nella metropoli statunitense per seguire la missione del presidente Usa George W. Bush nei paesi dell'Estremo Oriente.

TORINO Traffico difficile in Piemonte per neve e pioggia: tutti i valichi alpini sono sin d'ora percorribili solo da auto con le catene montate, mentre nevica anche su alcune autostrade, la A6 Torino-Savona e la A32 Torino-Bardonecchia.

Nella notte, con l'abbassamento della temperatura, le precipitazioni potrebbero essere molto copiose, fino a 120 cm nelle valli cuneesi, mentre sono in preallarme i vigili urbani e pronti all'uso 24 mezzi spargisale e 108 spazzaneve sulla collina torinese, ma anche in città.

Fin dalla serata, comunque, la circolazione stradale

si presentava critica: obbligo di catene montate al Colle di Tenda, dove Tir e altri camion viaggiano con difficoltà, e alla Maddalena, nel Cuneese; al valico del Sempione, confine italo-svizzero. Obbligatorie le catene a bordo del traforo del Frejus (15 cm di neve nel tardo pomeriggio), al Colle del Monginevro, in valle di Susa. Imboccata anche l'autostrada A6 nel tratto tra Carrù e Mondovì, neve anche sulla A32 Torino-Bardonecchia, da Salbertrand in su e sulla statale del Sestriere, a partire da Fenestrelle.

La pioggia sta invece causando forti rallentamenti

sulla tangenziale torinese, dove in serata c'è un lungo serpentone di auto in coda. Nel frattempo, la Provincia di Torino sta mettendo a punto un piano anti-smog che dovrà essere pronto entro il 28 febbraio, utilizzando anche i 25 miliardi di lire messi a disposizione dalla Regione Piemonte. Tra le iniziative in cantiere la creazione di una rete di distribuzione di gas metano per i veicoli, l'istituzione di taxi collettivi e la termoregolamentazione degli impianti di riscaldamento. Previsi anche centraline mobili per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

Marco Tronchetti Provera ha presentato il piano industriale 2002-2004 del gruppo «tlc» a 300 analisti finanziari

«Rendere Telecom leader in Europa»

Drastico taglio dei debiti, procedere con le dismissioni, investimenti tecnologici

MILANO Drastico taglio ai debiti dai 25 miliardi di euro dello scorso giugno a 15 miliardi a fine 2004; investimenti in tecnologia con 16 miliardi di euro entro il 2004, dei quali 7 nei servizi di rete fissa e altrettanti in quelli di rete mobile; portare la Seat in utile operativo nel 2004; concludere entro l'anno le dismissioni già annunciate (Telekom Austria, Mobilkom, Telesepol); dimezzare le società del gruppo da 700 a 350. Obiettivo finale: «fare di Telecom l'azienda leader tra le società di tlc in Europa».

Queste le linee essenziali del programma Telecom nei prossimi anni: ieri è stata la giornata di Marco Tronchetti Provera che, a cinque mesi dall'acquisizione del controllo del gruppo telefonico, ha presentato il piano industriale per il triennio 2002-2004. Convin-

cendo i 300 analisti e gestori, che hanno ascoltato i suoi argomenti, anche se qualche interrogativo rimane soprattutto per le ambiziose previsioni di crescita. «Questo piano - ha detto il presidente di Telecom - si basa su una profonda competenza dei diversi re-

sponsabili di settore a cui si aggiunge la competenza industriale del nuovo management che fa leva su tecnologia, uomini e investimenti per fare di Telecom l'azienda leader in Europa».

Nel corso della presenta-

zione agli analisti finanziari e poi nella conferenza stampa, il numero uno di Telecom ha sottolineato più volte che gli uomini al vertice del gruppo «sono degli industriali». La Telecom targata Tronchetti accantona, quindi, le logiche finanziarie e guarda esclusivamente a migliorare l'ef-

ficienza, innovare e sviluppare tecnologie e prodotti. «Solo quando avremo conquistato la fiducia dei mercati e dato stabilità alla gestione industriale», ha concluso Tronchetti, «penseremo a operazioni come l'ac-

corciamento della catena di controllo». Innovazione tecnologica ed investimenti (83% per nuovi servizi e tecnologie per il mobile, 55% per innovazione e servizi per il fisso, 700 milioni di euro per i laboratori di Telecom e Pirelli che lavoreranno in sin-

ergia); il piano triennale Telecom si riassume in questi dati che portano al risultato più ambizioso. Ridurre l'indebitamento a meno di 15 pur sostenendo investimenti per 16 miliardi di euro, 7 nella rete fissa, 7 nel mobile, 1 miliardo nell'information technology e il resto nell'innovazione tecnologica.

Il 2001 non è stato un anno facile per Telecom, che ha dovuto effettuare rettifiche e svalutazioni per 3,8 miliardi di euro e ha chiuso i conti con un risultato netto negativo, ma l'opera di dismissioni procede a ritmo molto sostenuto e anche una controllata diffi-

Rientro dei capitali dall'estero: proroga al 15 maggio

ROMA Il Consiglio dei ministri ha varato una proroga dal 28 febbraio al 15 maggio del termine per la presentazione delle dichiarazioni per il rientro dei capitali dall'estero (il cosiddetto «scudo fiscale»). Lo annunciano ambienti governativi. Il termine ultimo per il rientro fisico dei capitali in Italia è il 30 giugno.

Ammontano intanto a 681 milioni di euro (circa 1.318,5 miliardi di lire) le attività finanziarie regolarizzate nei primi due mesi di applicazione della normativa del cosiddetto «scudo fiscale»: è quanto ha rilevato l'Uic che ha reso noto i dati insieme a quelli relativi alla bilancia dei pagamenti. La gran parte delle attività rilevate sono state sanate a dicembre, mese nel quale lo «scudo» è stato atti-

vato per un totale di 599 milioni di euro (circa 1.159,8 miliardi di lire). Il 70% dei capitali, inoltre, rientra dalla Svizzera, seguita solo a distanza da Germania (12%), Lussemburgo (6%) e Stati Uniti (3%). Le rilevazioni Uic, inoltre, mettono in risalto che la regione italiana con il volume più importante di rimpatri risulta essere la Lombardia, che «pesa» per il 62% del totale, seguita dall'Emilia Romagna (9%) e poi da Piemonte (8%), Veneto (5%) e Lazio (5%). I 681 milioni di euro di attività finanziarie regolarizzate dall'avvio dello «scudo fiscale» sono per una ampia parte relativi a fondi rimpatriati (568 milioni di euro), e solo per un importo minore, (113 milioni di euro), collegati ad attività regolarizzate e lasciate all'estero.



Secondo il ragioniere generale dello Stato meccanismi previdenziali insostenibili con l'invecchiamento della popolazione

Monorchio: «Abolire le pensioni di anzianità»

«Vanno a scapito dei giovani e aumentano il peso della spesa sociale»

Cambio delle lire in euro: si andrà oltre il 28 febbraio

ROMA A fine mese, per la vecchia lira sarebbe dovuto scoccare il fatidico termine. Ma la pressione da parte di commercianti e clienti è così forte che molto probabilmente le banche continueranno a cambiare la valuta nazionale in euro anche dopo il 28 febbraio. La proroga sarà decisa dal comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana che si riunirà mercoledì prossimo, ma già oggi il Comitato strategico per l'euro dovrebbe esprimere il proprio parere tecnico.

L'ipotesi al vaglio prevede uno slittamento di uno o due mesi per il termine di cambio. Secondo i vecchi accordi, la vecchia lira sarebbe dovuta uscire definitivamente di scena a fine mese e dal 1 marzo sarebbe stato possibile cambiare le lire in euro solo nelle filiali della Banca d'Italia. Ma il 28 febbraio cade di giovedì, i negozi sono aperti e i commercianti non hanno il tempo materiale per recarsi in banca. Senza la proroga, sarebbero costretti a non accettare lire già qualche giorno prima del 28 per avere più tempo per chiudere i conti ed evitare lunghe file agli sportelli della Banca d'Italia.

Ma questo comportamento sarebbe in contrasto con le regole del changeover e con il diritto dei clienti a spendere fino all'ultimo i loro vecchi biglietti.

Una proroga, insomma, eviterebbe polemiche e disagi. Le banche sono le uniche a poter decidere ma sembrano intenzionate ad evitare che il changeover si trasformi in una catastrofe. E ancora vivo il ricordo delle code estenuanti davanti agli sportelli nei primi giorni dell'anno, quando ci fu il debutto dell'euro.

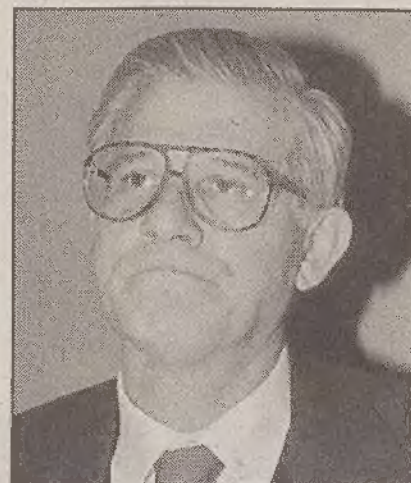
Il presidente dell'Abi Maurizio Selva ha già annunciato che l'orientamento prevalente è quello di permettere di ritardare o convertire o depositare gratuitamente la valuta nazionale anche dopo il 28 febbraio. In alcune Regioni, dove si usa meno il denaro elettronico, cioè bancomat e carte di credito, il contante in circolazione è ancora molto. Gli eurofobi sono anziani, soprattutto donne. Ma anche nei depositi straripano gli spiccioli. Dodicimila tonnellate di metallo nella sola Roma. Oggi, il Comitato strategico per l'euro, che dà voce alla maggior parte delle banche italiane, farà il punto della situazione e avanzerà la sua proposta. Ma non dovrebbero esserci dubbi: la lira andrà in soffitta, ma senza fretta.

PALERMO «È necessario abolire al più presto le pensioni di anzianità, espressione di quelle politiche "mangia-giovani" che devono sparire». Lo ha detto il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, intervenendo a Palermo per la presentazione del Rapporto annuale sullo Stato sociale curato dall'Inpdap. «Le pensioni di anzianità preservano talune categorie a scapito dei giovani e contribuiscono ad aumentare il peso della spesa sociale», ha aggiunto Monorchio, secondo cui non c'è altra strada: «Nel 2050 gli ultra 65enni saranno il 56%

del totale, non sarà dunque più possibile sostenere meccanismi previdenziali pressoché unici in Europa».

Il ragioniere generale vede con favore l'utilizzo del Tfr per lo sviluppo della previdenza complementare, che, ha spiegato, «diventa ormai una strada obbligata per garantire un livello accettabile dei trattamenti pensionistici». Monorchio ha parlato a questo proposito di «strategia multipilastro» che affianchi alla copertura offerta dal sistema obbligatorio a ripartizione, quella rappresentata da una componente privata a ripartizione.

«Nonostante l'apparente fragilità della nuova realtà rappresentata dai fondi pensione i tassi di adesione dei lavoratori dipendenti appaiono piuttosto elevati, raggiungendo alla fine del 2000 una percentuale pari a circa un terzo dei potenziali aderenti», ha sottolineato, rilevando comunque che i processi innescati dai governi Amato, Dini e Prodi hanno garantito «un assetto soddisfacente del sistema pensionistico italiano». Tuttavia, anche l'innalzamento della speranza di vita (73 anni per l'uomo, 83 per la donna) «spinge a qualche ritocco».



Andrea Monorchio

Monorchio pensa anche «al necessario innalzamento dell'età lavorativa», e prevede: «Probabilmente fra 5 anni si deciderà che la vita lavorativa superi il limite dei 65 anni e tocchi quota 70 anni». Occorre dunque intervenire con decisione anche perché «la spesa sociale è un terzo della spesa pubblica italiana», ma «non si può mettere in discussione il sistema di protezione sociale».

Gli eurobanchieri premono perché si proceda a riforme essenziali del mercato del lavoro

Bce insiste: «I salari non debbono crescere»

Bankitalia, segnali di ripresa economica

ROMA Riforme strutturali e contenimento dei salari sono le ricette suggerite ancora una volta dalla Bce per sfruttare al meglio il potenziale di crescita in Euroland. L'invito ai governi da parte della banca centrale europea è inserito nel Bollettino dell'istituto di Francoforte. Il rapporto della Bce ribadisce la necessità di procedere a riforme «essenziali» nel mercato del lavoro e in quello dei beni nella zona dell'euro. Ormai, avverte il custode della politica monetaria di Euroland, è tempo di fare passi «rapidi e risolutivi» verso le riforme. Dalla banca guidata da Wim Duisenberg arriva anche un messaggio di ottimismo per quanto riguarda l'andamento futuro dei prezzi al consumo. Dopo un rincaro nell'ul-

tima rilevazione in Europa, determinata da una congiuntura sfavorevole, secondo la Bce la previsione è che nel 2002 l'inflazione si stabilizzi «su livelli decisamente inferiori al 2%».

Per portare a compimento questo obiettivo, secondo il board dei banchieri centrali, è essenziale però che non si innesci una spinta di crescita salariale. L'attesa che la moderazione salariale perduri - scrive infatti la Bce nel rapporto di febbraio - rappresenta «un importante elemento dell'attuale valutazione della Bce per le prospettive di stabilità dei prezzi». Una contenuta dinamica delle retribuzioni - prosegue - «non solo renderebbe più agevole la conduzione della politica monetaria, ma promuoverebbe anche la

creazione di posti di lavoro».

La Bce ritiene inoltre che la ripresa economica quest'anno ci sarà, dopo una debolezza riscontrata nell'ultimo trimestre e nel primo periodo del 2002. Lo choc seguito all'11 settembre sta lentamente attenuandosi e, «nel complesso», ritiene la Bce - le evidenze disponibili segnalano una ripresa dell'espansione economica, sebbene i tempi e l'intensità rimangano tuttora incerti».

Clima più positivo invece sulla ripresa in Italia. Il messaggio di fiducia arriva dal meeting che si è svolto ieri in Banca d'Italia tra il direttorio di via Nazionale guidato dal governatore, Antonio Fazio, e gli esponenti delle principali banche italiane. «L'analisi della situa-

zione congiunturale - è stato sottolineato - conferma i segnali di ripresa dell'economia degli Stati Uniti, anche sulla base del positivo andamento degli ordini alle imprese italiane». Più in particolare in Italia, hanno riferito i banchieri, vero e proprio «termometro» per misurare lo stato di salute dell'economia, «si sta manifestando un progressivo miglioramento dell'attività produttiva in più settori, tra cui quello dell'edilizia. Emergono evidenze positive dello sviluppo di attività innovative, da parte di piccole e medie imprese. La situazione è più favorevole nel Nord - rilevano i banchieri - ma pesano le carenze in termini di infrastrutture, al Sud il miglioramento appare meno uniforme».

IN BREVE

Proposta d'acquisto sull'intero capitale Si delle autorità croate: oggi Unicredit e Allianz lanciano l'Opa su Zagrebacka

MILANO Parte oggi l'Opa sulla croata Zagrebacka: il consorzio formato da Unicredit Italiano e Allianz, si legge in una nota, ha ricevuto tutte le approvazioni necessarie da parte delle autorità croate per l'offerta congiunta sull'intero capitale con diritto di voto dell'istituto di Zagabria. I preparativi per l'offerta annunciata il 30 gennaio scorso «sono in fase conclusiva». Non è previsto «alcun cambiamento nella struttura dell'offerta rispetto all'annuncio del 30 gennaio» e il lancio è atteso per oggi, 15 febbraio. Ricordiamo che la proposta di acquisto riguarda l'intero capitale con diritti di voto della banca al prezzo di 238,6 dollari ad azione per un ammontare complessivo di circa 685 milioni di dollari. Zagrebacka pagherà dal canto suo agli azionisti un dividendo di 7 dollari ad azione prima della fusione. Il dividendo sarà annunciato in una riunione straordinaria dell'istituto croato il prossimo 27 febbraio.

Black-out delle Borse e «trauma» dell'11 settembre: fuga dei risparmiatori italiani dalle azioni estere

ROMA Anno 2001: fuga dei risparmiatori italiani dalle azioni straniere. Il black out delle Borse internazionali, aggravata dallo choc dell'11 settembre, ha avuto un pesante impatto sulle scelte di investimento complessive. Lo scorso anno, infatti, secondo l'Ufficio italiano dei cambi, le «operazioni dei residenti sui mercati esteri hanno registrato una contrazione degli investimenti in azioni», con minori deflussi per 70.487 milioni di euro (a 12.430 milioni di euro dagli 82.917 del 2000). In pratica, i capitali diretti all'estero per investimenti azionari si sono ridotti di oltre 136 mila miliardi delle «vecchie» lire. Il deflusso, come viene chiamato in termini tecnici, è stato parzialmente compensato da un aumento delle operazioni sui titoli di stato esteri a medio e lungo termine, per l'acquisto dei quali sono usciti dall'Italia 25.674 milioni di euro (oltre 24 mila in più rispetto al 2000).

Rc Moto, istruttoria Isvap su otto assicurazioni Tutto parte da un'inchiesta di «Altroconsumo»

ROMA Il problema del caro assicurazioni non colpisce solo il mondo delle auto ma anche quello delle due ruote. A seguito di una inchiesta di «Altroconsumo» sulle Rc-Moto l'Isvap ha avviato un'istruttoria nei confronti di otto imprese assicuratrici (Allianz Subalpina, Bayerische, Cattolica, Gan, Generali, Sai, Unipol e Winterthur) per verificare la violazione dell'obbligo di legge di stipulare una polizza Rc-Moto e del divieto di imporre la stipula di altre polizze. Le violazioni in questione - si legge in una nota - erano state segnalate all'Isvap dall'associazione indipendente «Altroconsumo» dopo che i suoi esperti avevano visitato come comuni clienti complessivamente 254 agenzie nelle città di Brescia, Milano, Napoli, Roma e Torino e in 18 casi (7%) non avevano ottenuto nemmeno un preventivo.

Firmato da Tav e Fiat l'atto integrativo per la costruzione dei primi 87 km tra il capoluogo piemontese e Novara

Treno veloce Torino-Milano: via ai cantieri

Enron: «Effetti limitati in Italia»

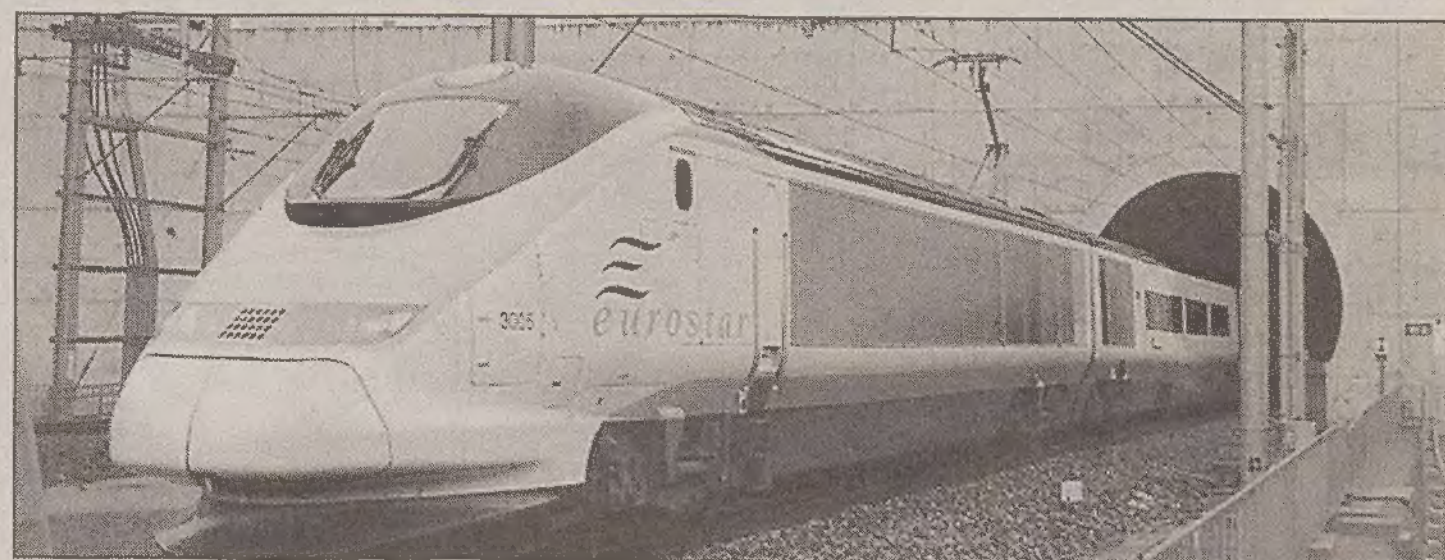
ROMA Gli effetti del crac di Enron sul sistema delle banche quotate italiane «non sono gran cosa, in un miliardo di euro». Così il presidente della Consob, Luigi Spaventa, nel corso di un'audizione rinviata sottolineando che «gli effetti del caso saranno molto formidabili», ricordando le parole dell'economista statunitense Paul Krugman, secondo il quale «l'11 settembre sarà ricordato come gior-

no di celebrazione nazionale ma il caso Enron avrà cambiato in qualche modo la vita della corporata America». «E' probabile - ha detto ancora il presidente di Consob - che Enron non sia un caso singolo né negli Stati Uniti né altrove». «Negli Usa la maggiore attenzione suscitata - ha proseguito - ha portato a individuare altri casi in cui venivano fatte figure senza corrispondenti uscite».

ROMA L'amministratore delegato della Tav, Antonio Savini Nicci, e Francesco Paolo Mattioli per conto del «general contractor» Fiat, hanno firmato l'atto integrativo per la costruzione, tramite il consorzio Cavotom, dei primi 87 chilometri della nuova linea Torino-Milano e per le opere di riqualificazione dei territori attraversati. Presenti alla firma Giancarlo Cimoli, amministratore delegato e presidente delle Fs, Mauro Moretti, amministratore delegato della concedente Rfi, e Paolo Savona, presidente di Impregilo, capofila del consorzio costruttore.

Per garantire l'attivazione

della nuova linea veloce in tempo utile per le Olimpiadi invernali del 2006 la realizzazione dei lavori è programmata in 44 mesi e mezzo. Inoltre per dotare il territorio piemontese di nuovi e più adeguati servizi di rete, il progetto complessivo include sia l'opera ferroviaria, per un valore pari a 2.747 milioni di euro, sia le opere di riqualificazione delle infrastrutture esistenti, per un valore pari a 1.400 milioni di euro. «Dopo la firma entreranno in funzione gli 8 cantieri della Torino-Novara, già tutti allestiti, con 3.500 persone che lavoreranno alla costruzione del primo tratto della tra-



versale», ha dichiarato Cimoli. Entro il 2006, anno di entrata in funzione della Torino-Novara, anche le linee veloci da Milano a Napoli saranno realizzate, mentre la Novara-Milano sarà completata subito dopo. A oggi - mentre è attesa

l'accelerazione delle approvazioni per la Milano-Padova - lo stato di avanzamento dei lavori Tav ha superato i 6.750 milioni di euro: la tratta Roma-Napoli (204 chilometri di linea e 14 di collegamento con la rete esistente), è realizzata per oltre l'80%, occupa 1.400 perso-

ne ed entrerà in esercizio a partire dal 2004, la Bologna-Firenze (78 chilometri di cui 73 in galleria) è già realizzata al 55% e impiega 3.000 persone, la Milano-Bologna (182 chilometri di linea e 28 di collegamento con la rete esistente) è al 12%.

L'annuncio dell'accordo tra i due stati solleva le proteste della categoria che prepara azioni clamorose

Croazia-Slovenia, guerra della pesca

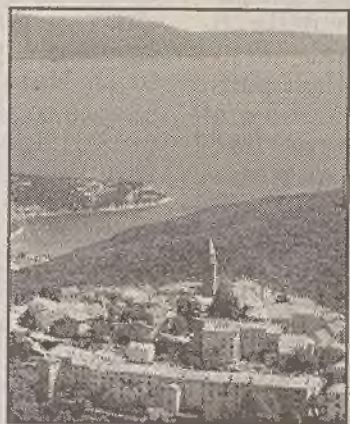
«Colpo mortale» dice il presidente Kolec. Ultimatum al ministro e sit-in al confine

Albona, soldi da Roma per insegnare l'italiano

ALBONA Lo studio dell'italiano quale seconda lingua nelle scuole albonesi, con lingua di insegnamento croata, potrebbe essere finanziato direttamente dall'Italia.

Ne hanno parlato ieri, in un colloquio ad Albona, il Console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto e il sindaco Tullio Demetlika. «Il Console Pietrosanto ha informato il primo cittadino della possibilità che il Ministero degli affari esteri italiano si assuma le spese dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole croate che operano sul territorio di Albona, sia nelle elementari che nella media Mate Blazina». È quanto si legge in un comunicato diffuso dopo l'incontro dall'ufficio stampa del sindaco Demetlika. Nel 1994, quindi ai tempi del regime Accadizeta (il partito di destra del defunto presidente Tudićman), il Ministero della pubblica istruzione di Zagabria cessò di finanziare l'insegnamento dell'italiano, come lingua dell'ambiente sociale, nelle scuole croate dell'albonese. Per non privare gli alunni del loro diritto allo studio dell'italiano, ci fu uno slancio di solidarietà da parte dell'amministrazione comunale che, assieme ai genitori, si accollò completamente ogni onere di spesa. Ma adesso, grazie all'interessamento e alla disponibilità offerti dal Console Pietrosanto, le cose potrebbero cambiare.

incontro dall'ufficio stampa del sindaco Demetlika. Nel 1994, quindi ai tempi del regime Accadizeta (il partito di destra del defunto presidente Tudićman), il Ministero della pubblica istruzione di Zagabria cessò di finanziare l'insegnamento dell'italiano, come lingua dell'ambiente sociale, nelle scuole croate dell'albonese. Per non privare gli alunni del loro diritto allo studio dell'italiano, ci fu uno slancio di solidarietà da parte dell'amministrazione comunale che, assieme ai genitori, si accollò completamente ogni onere di spesa. Ma adesso, grazie all'interessamento e alla disponibilità offerti dal Console Pietrosanto, le cose potrebbero cambiare.



i. b.

SALVORE Gran fermento e aria di burrasca in questi giorni tra i pescatori istriani. Le riunioni dell'Associazione di categoria dell'umaghe si succedono fittissime dopo l'annuncio della messa in pratica dell'accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera. La categoria teme un «colpo mortale alle attività» e minaccia la rivolta.

L'articolo 49 del documento consente, sulla base del principio di reciprocità tra i due Paesi confinanti, che 25 pescherecci sloveni calino le loro reti in acque croate fino ad Orsera, e che

altrettante imbarcazioni croate peschino in Slovenia.

I pescatori istriani non ci stanno, e parlano appunto di «colpo mortale» per la categoria, e in generale, per la corretta gestione del mare istriano e delle sue risorse. «E in gioco la nostra sopravvivenza», dice Daniele Kolec, presidente dell'Associazione pesca dell'umaghe. «Questa parte dell'Accordo provocherà incidenti nelle nostre acque. La conseguenza principale dell'arrivo dei motopescherecci sloveni provocherà una grave pressione sul mare istria-

no, che così vedrà depauperata la propria risorsa ittica. E per quanto ci riguarda, non abbiamo alcuna intenzione di pescare nelle acque slovene».

Kolec punta il dito contro il Ministero degli esteri croato, accusandolo di aver «sacrificato» i pescatori per altri interessi, quali la centrale nucleare di Krsko, i soldi della «Ljubljanska Banka» (Banca di Lubiana), e l'ospedale di Isola. Recentemente Zagabria ha raccomandato ai pescatori istriani di permettere agli sloveni di entrare in acque croate, e di pescare liberamente e senza restrizioni.

«È un danno e una beffa. Non se ne parla nemmeno», è stata la risposta di Kolec. Le associazioni dei pescatori di Umago e Parenzo hanno inoltre promosso una petizione contro l'articolo 49 dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Tra Salvore e il Canale di Leme sono state raccolte le firme di circa 200 pescatori, in pratica un plebiscito. Ed ora c'è da aspettarsi che le due associazioni scendano direttamente sul pie di guerra. All'ultima riunione, che si è tenuta a Salvore mercoledì scorso, i pescatori istriani hanno lanciato



al Governo croato un ultimatum in piena regola. Se i rappresentanti del Ministero degli esteri non si presenteranno ad Umago entro sette giorni, per spiegare che cosa ci guadagna la Croazia dall'Accordo, allora scatterà una protesta senza precedenti. I pescatori hanno infatti annunciato che organizzeranno una serie di sit-in al confine croato-sloveno. Però devono ancora decidere se a quello marittimo o a quello terrestre.

i. b.

Il sondaggio di un settimanale di Zagabria conferma che il partito del defunto premier Tudićman è in testa. Stipe Mesic il leader politico più credibile

Accadizeta in testa se si va a nuove elezioni

Fiume Se si andasse anticipatamente alle urne in Croazia, nel Sabor (il parlamento) entrerebbero i rappresentanti di soli cinque partiti, Accadizeta in testa. È il responso di un sondaggio del settimanale zagabrese Nacional che ha intervistato mille maggiorenti del Paese. Il 19 per cento non ha avuto dubbi, dichiarando di preferire il partito fondato e guidato dal defunto presidente Franjo Tudićman, schieramento sconfitto dal centrosinistra alle ultime politiche, nel gennaio 2000.

Seconda piazza per il Partito so-

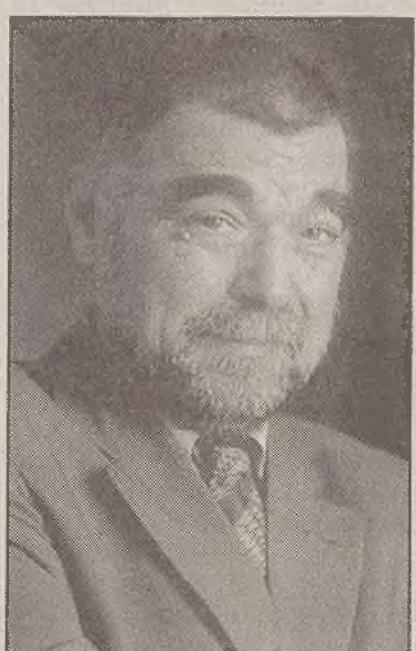
cialdemocratico del premier Ivica Račan, col 18,1 per cento delle preferenze. Al terzo posto i social-liberali, formazione che sembra in piena ascesa dopo che Dražen Budisa è tornato a guidarla. Ai social-liberali è andato il 9,1 per cento di consensi. Più staccati i popolari col 4,7 e i contadini col 4,6 per cento. Dietro a queste cinque formazioni c'è il vuoto e in pratica solo la Dieta democratica istriana merita di essere citata, nonostante il 2,4 per cento delle preferenze.

È che i regionalisti istriani non fanno presa al di fuori della Penisola, dove rappresentano comunque (dice l'indagine del Nacional) il partito numero uno. Viste le percentuali, si può ancora una volta concludere che in Croazia serviranno le coalizioni per assumere il potere. Sono insomma passati i tempi quando l'Hdz di Tudićman riusciva da sola a insediarsi nella «stanza dei bottoni» del potere politico, senza chiedere nulla a nessuno. Tra gli addetti ai lavori c'è chi giura e spergiura che le elezioni parlamentari anticipate non ci saranno, mentre non sono in pochi coloro che affer-

mano il contrario. Secondo il deputato della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, il ricorso anticipato alle urne ci sarà certamente «in quanto questo governo pentapartitico durerà al massimo un anno».

Tornando al sondaggio, alla domanda a quale politico si crede di più, il 15,4 per cento ha indicato il presidente della Repubblica Stipe Mesic e il 12,9 il premier Račan. Terza posizione per il citato Budisa (contadini), mentre il presidente degli accadizetiani, Ivo Sader, è soltanto quinto.

a. m.



Stipe Mesic il più credibile

Si allarga lo scandalo in Slovenia che ha coinvolto oltre all'organizzazione umanitaria pure l'Unicef

«Croce rossa, i vertici si dimettano»

Sparite somme di denaro, finanziamenti al faccendiere Macek

PRANO Le numerose operazioni finanziarie poco trasparenti, effettuate con grande disinvoltura negli ultimi cinque anni dai massimi dirigenti della Croce rossa della Slovenia e dell'esecutivo dell'Unicef stanno suscitando un coro di proteste da parte dei volontari delle due organizzazioni umanitarie in tutto il paese. Lo scandalo è scoppiato in tutta la sua potenza ormai e si sta allargando a macchia d'olio.

Non basta. Allo shock iniziale si sono aggiunti altri particolari davvero poco edificanti, che stanno offuscando l'immagine di due organizzazioni, che dovrebbero operare esclusivamente per il bene delle persone meno abbienti, mentre i risultati delle prime inchieste indicherebbero che ai vertici della Rks (ovvero la Croce rossa della Slovenia) e dell'Unicef le persone responsabili operavano in primo luogo per appropriarsi di grosse somme di denaro.

Stando alle ultime indiscrezioni trapelate risulterebbe tra l'altro che il segretario generale della

Croce rossa slovena Mirko Jelenic, moltissime volte ospite del Centro di cura per bambini bisognosi di Punta Grossa, nelle vicinanze del confine italo-sloveno, avrebbe affidato grossi mezzi finanziari al faccendiere Joze Macek, in passato condannato per vari reati. Inoltre gli inquirenti avrebbero appurato che diversi degli uomini di punta delle aziende private, istituite illegalmente dalle due organizzazioni umanitarie, erano parenti dello Jelenic.

«Esigiamo che i responsabili di questo scandalo lascino al più presto le loro posizioni dorate», ha dichiarato ai giornalisti il professor Viljem Bolcic, uno dei soci fondatori 35 anni fa della Croce rossa slovena - in quanto con il loro comportamento hanno offuscato l'immagine di queste organizzazioni che fino a pochi anni fa, grazie al disinteressato lavoro di centinaia di migliaia di persone oneste, si erano sempre adoperate esclusivamente per aiutare i più deboli».

r. s.

Fiume, navi-carretta sospette bandiere ombra di Al Qaeda

Fiume Tra le numerose «carrette del mare» che solcano le acque del Mediterraneo se ne sono trovate alcune nel porto di Fiume che potrebbero essere collegate a qualche gruppo estremista islamico. La settimana scorsa infatti ha lasciato il porto quarnerino un cargo che quest'anno è stato inserito nella lista delle unità sospettate di trasportare armi per l'Al Qaeda.

Un mese fa è stata bloccata dalle unità della Sexta Flotta, ma dopo la perquisizione meticolosa delle stive è risultata in regola. Si chiama «Rasha J» ed è proprietà di un armatore siriano, lo stesso che nei giorni scorsi ha saldato i debiti verso i fornitori di carburante e i dodici membri dell'equipaggio della nave gemella in stato di fermo per decreto del tribunale di Fiume. È entrata nel porto con bandiera cambogiana e con il nome «Wael 1», però ripartirà con bandiera e nome diversi, ammesso che le venga concesso di salpare. Infatti, la Capitaneria di porto di Fiume ha trovato a bordo una serie di carenze tecniche della strumentazione tra cui anche al radar.

L'equipaggio ha cancellato il vecchio nome (non è la prima volta che accade) e scritto quello nuovo, «Ramzi J». La nuova bandiera di comodo sarà quella del Tonga, una delle preferite dagli armatori che sono sospettati di prestare servizio per le organizzazioni terroristiche.

Nel Mar Rosso le navi da guerra israeliane hanno bloccato poche settimane fa un mercantile con 50 tonnellate di armi a bordo, «Karin A» battente proprio bandiera del Tonga, uno dei tanti staterelli del Pacifico che danno ospitalità a compagnie armatoriali di tutto il mondo, e non sempre solo per frodare il fisco nei paesi di provenienza.

r. c.

Tragica fine per una ottantenne di Fiume. Il rogo dovuto probabilmente alla stufa che era difettosa

Muore tra le fiamme nell'appartamento

Fiume Un'anziana muore nell'incendio della sua casa. L'allarme è stato lanciato l'altro ieri, poco prima delle 19. Dall'appartamento dell'ottantenne Stanka Drazic, al quinto piano di via Kvačnik 56, nel rione fiumano di Donja Vezica, usciva un fumo molto denso, segno che stava divampando un incendio e che la donna era in pericolo. I vigili del fuoco sono giunti in un attimo, hanno sfondato la porta d'ingresso e si sono lanciati verso l'interno di fiamme e fumo per cercare di salvare l'anziana.

La donna è stata trovata che giaceva nel salotto e purtroppo a nulla sono valsi i tentativi di rianimarla. Stanka Drazic era già morta. Una tragedia che ha scosso i vicini di casa dell'anziana, ma che ha scioccato il consorte; assente da casa nel momento dello scoppio delle fiamme. Avvertito da un conoscente che il suo alloggio stava bruciando, il pover'uomo si è precipitato verso casa e la notizia che la moglie purtroppo non c'era l'aveva fatta lo ha colto mentre stava salendo di corsa le scale. Seduto su una seggiola, impietrito dal dolore, l'anziano ha più volte chiesto a pompieri e vicini di ca-

sa i perché dell'incendio, senza ricevere una risposta. Una risposta che nessuno poteva dargli, in quanto fino al tardo pomeriggio di ieri gli investigatori erano ancora impegnati a scoprire le cause del rogo. Pare che le fiamme siano scoppiate per il difettoso funzionamento della stufa ad accumulazione termica che si trovava in casa o dopo un guasto all'impianto di climatizzazione. Le indagini stanno proseguendo, si è saputo comunque che diverse persone dello stabile si erano accorte di quell'odore acre, pensavano però che si trattasse soltanto di odore di cibo bruciato.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0045 Euro*
Tallero 1,00 =	8,68 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1327 Euro
Kuna 1,00 =	258,20 Lire
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,68 =	0,89 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 169,90 =	0,76 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 6,06 =	0,80 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 146,00 =	0,65 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca d'Italia di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio	

BMW Serie 3 compact
318i
318iL
320i
325i

www.bmw.it

Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 compact 320td - 150 cv. 16 e 17 febbraio nelle Concessionarie BMW.

Un'e-mail «riservata» diretta all'assessore Ciani (An) finisce nelle mani del consigliere diessino Alzetta, che la trasmette alla Procura e presenta un'interrogazione

«Camerata ti scrivo, mi va bene quella poltrona»

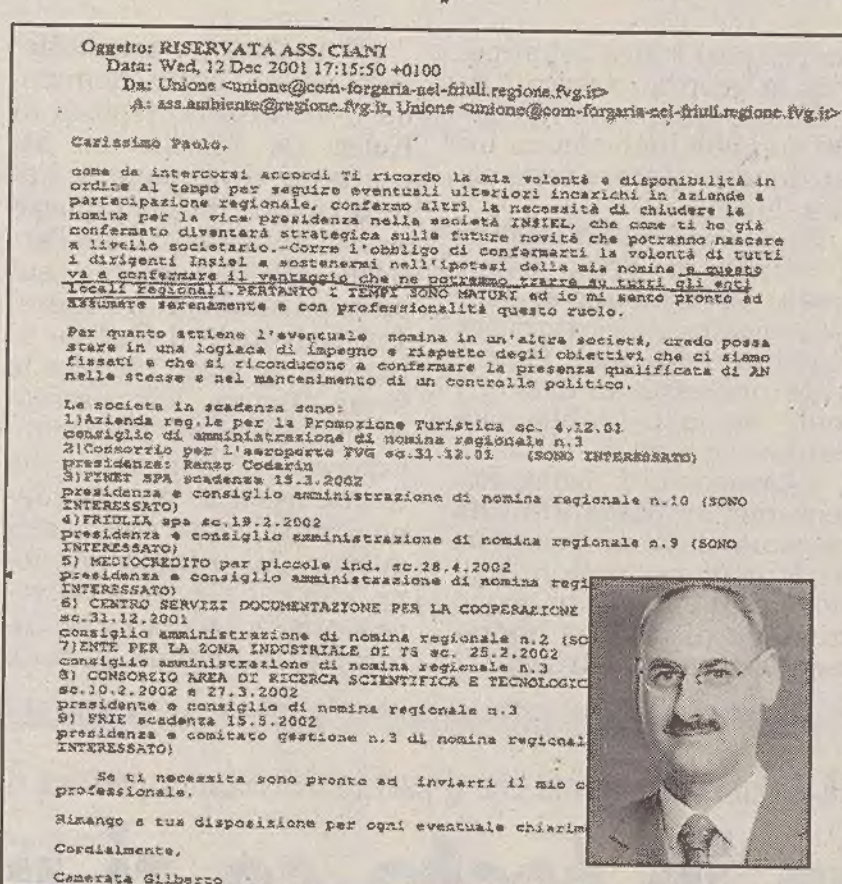
Il mittente è Gilberto Ambotta, diventato vicepresidente dell'Insiel. Lui replica: «Mio il sollecito, ma il testo è manipolato»

TRIESTE Una lettera di cortese, ma fermo sollecito per un incarico da tempo promesso; un elenco dettagliato di ulteriori altre «poltrone» al quale il mittente sarebbe eventualmente interessato; una firma amichevole. «Carissimo Paolo» è l'incipit, «camerata Gilberto» la sigla. Cos'è? Un reperto archeologico della prima Repubblica? No. Il tutto viaggia on-line, i tempi delle comunicazioni sono cambiati. L'oggetto, però, suona lontanamente familiare. Il «Paolo carissimo» in questione, per la cronaca, è l'assessore regionale all'Ambiente Ciani, e il «camerata» è il neo-nominato vicepresidente dell'Insiel, al secolo dottor Gilberto Ambotta. Un clic semplice e il 12 dicembre scorso, dall'Unione dei Comuni dell'Alto Friuli, dove l'Ambotta medesimo è responsabile dei Servizi economici e finanziari, la missiva raggiunge, nella discrezione della rete, la casella di posta elettronica dell'esperto regionale di An.

Tono confidenziale, appunto, come tra camerati s'usa, ma percorso da una operativa impazienza. «C'è la necessità di chiudere la

nomina per la vicepresidenza dell'Insiel...», fa presente il camerata. Insomma, caro Paolo, c'è il sostegno di tutti i dirigenti della società e, in prospettiva, un non meglio precisato «vantaggio che ne potremmo trarre su tutti gli enti locali regionali...». I tempi - tutto maiuscolo - sono maturi. Come dire: che aspetti, caro Paolo? Se poi ci fosse in ballo una nomina altrove, il camerata Gilberto si fa premura di elencare nove società con cariche in scadenza, dettagliando quelle di suo interesse. Vanno bene il Consorzio per l'aeroporto, la Finet, la Friulia, il Medio-credito, l'Informest e il Frie; non gli importa nulla di Agenzia per la promozione turistica, Area di Ricerca ed Ezit. Il tutto ha un nobile fine - «la presenza qualificata di An nelle stesse società» - e un fine, diciamo, più terreno, il «mantenimento di un controllo politico».

Cos'abbia risposto il caro Paolo al camerata Gilberto non si sa. Fatto sta che l'atteso incarico nel frattempo è arrivato. Quel che si sa, invece, è che ha da dire sulla faccenda il presidente della giunta Renzo Tondo, al quale il consigliere dei



La lettera «incriminata». Nel riquadro, Gilberto Ambotta.

Ds Nevio Alzetta ha appena inviato un'interpellanza, rigorosamente nero su bianco, trasmettendola anche alla Procura della Repubblica di Trieste. Il «camerata» di cui all'e-mail, chiede Alzetta, è proprio Ambotta in persona? E di quali vantaggi parla, oltre tutto con quel

la allusiva prima persona plurale, «potremmo»? Tondo non pensa forse che tali dichiarazioni, che trasudano la volontà di occupazione del potere, siano anche la manifestazione della «vera indole degli ex fascisti», che per la prima volta al governo più che a convivere

con le regole della democrazia pensano a trattare gli enti locali come roba loro? E la giunta, infine, non avrà mica in mente di assecondare i desiderata «del camerata Gilberto» nominandolo in tutte, o in alcune altre società regionali, vedasi elenco allegato?

Ambotta, che è ex pilota, giornalista, iscritto al Msi poi An da oltre vent'anni, secondo dei non eletti in Consiglio regionale, s'infuria. E denuncia un duplice reato nei suoi confronti. Uno: gli hanno sottratto documenti riservati dalla borsa. Due: qualcuno ha inviato l'e-mail a suo nome. Lui, conferma, si firma «Camerata Gilberto», ma al «caro Paolo», suo amico fin dall'infanzia, si è limitato a inviare un pro-memoria sull'incarico all'Insiel, niente a che vedere con geografia di poltrone, controlli politici, ipotizzati vantaggi e similia. D'altra parte, spiega, all'Unione dei Comuni dell'Alto Friuli, in quel di Ciasiac di Vito D'Asio, non c'è password o casella postale riservata. Un qualsiasi dipendente con cui lui, capo del personale, fosse ai ferri corti, potrebbe avergli giocato lo scherzetto. «Mai scritto una cosa del genere. Mi

sono limitato a sollecitare Ciani per un incarico al quale il gruppo di maggioranza aveva già dato il via libera nel marzo 2001. Camerata? Mi firmo spesso così, niente a che fare con un'ideologia che non esiste più. Sono stato anche all'anniversario della marcia su Roma, a Predappio, ciò non toglie che sia una persona civile».

L'assessore Ciani è laconico: «Il consiglio di amministrazione dell'Insiel ha deciso in piena autonomia e Ambotta era già al suo interno, quindi non c'è nulla di strano a che non ci sia stato un caso di ordinario ritardo dei contenuti delle e-mail che mi inviano...». Amilcare Berti, presidente della società, conferma la sua stima al collega, che giudica un «complemento importante»: sicuramente, dice, ma molto competente in materia di amministrazione di enti locali e portatore di valore aggiunto. «Camerata? Una garbata. Anche Carlo ha scritto a Camilla che voleva essere il suo tampax...». Verissimo: peccato che l'erede al trono d'Inghilterra non le potesse assicurare uno straccio di poltrona, neppure quella di principessa consorte.

Arianna Boria

Tutela, il governo approva il regolamento del Comitato

TRIESTE Il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha approvato il regolamento con il quale viene formalizzata l'istituzione del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, organismo deputato all'applicazione della gran parte delle disposizioni contenute nella legge di tutela. L'attesa dunque non è andata delusa, anche se arriva a cinque mesi dalla scadenza fissata dalla legge. Il presidente della giunta, Renzo Tondo, a Roma per seguire la riunione del governo, può dirsi soddisfatto per questo primo passo che prefigura la piena applicazione della tutela. Nonostante la decisione presa ieri dal governo, che diventerà decreto del Presidente della Repubblica ed entrerà in vigore dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, non sono stati ancora ufficializzati i 10 dei 20 membri che dovranno far parte del Comitato. Una questione sulla quale la minoranza promette battaglia se non verranno accolte le designazioni di sua competenza.

Il Regolamento stabilisce che la prima riunione del Comitato sia convocata dal Ministro per gli affari regionali e si svolga nella Palazzo della giunta regionale indicata quale sua sede. La prima riunione dovrà esprimere il presidente e un vicepresidente tra i componenti di lingua diversa da quella del presidente.

Il comitato si dovrà riunire almeno due volte all'anno e «ogni qualvolta, in riferimento agli interventi e alle problematiche individuate dalla legge, ne sia ravvisata l'opportunità da parte del presidente, ovvero sia stata avanzata richiesta da parte di almeno sei componenti». In materia di deliberazione, il regolamento prevede che la validità delle sedute è data dalla presenza della maggioranza dei componenti, «di cui almeno cinque appartenenti alla minoranza slovena e cinque non appartenenti a detta minoranza».

A questo punto tutto fa pensare che siano ormai state decise anche le nomine mancanti dei componenti del Comitato. La giunta dovrebbe darne notizia già oggi o al più tardi la prossima settimana. Inoltre, la giunta sarebbe intenzionata a «imporre» una modifica alle designazioni slovene che si ritengono maggiormente rappresentative, la Sgkz e la SSo. Nel gioco delle nomine sembra sia entrato il goriziano Alex Pintar di Fi. Se così fosse si annuncia un nuovo braccio di ferro con la minoranza che ha già annunciato l'intenzione di ricorrere al Tar.

i.de.



Renzo Tondo

Prosegue in Consiglio il voto dei singoli articoli della legge elettorale

Seggio garantito agli sloveni: la Cdl ribadisce un secco «no»

Respinto l'emendamento della Margherita. Ammorbidita la norma antiribaltone: per la sfiducia serviranno 31 firme. Si ritorna in aula il 26 febbraio

TRIESTE Cacciata dalla porta sotto forma di ordine del giorno, è ricomparsa ieri dalla finestra, in veste di emendamento, la questione del seggio regionale da garantire a una rappresentanza della minoranza slovena. Ed è stata di nuovo cassata. Ma non finisce qui: ulteriori emendamenti attendono di essere trattati nelle prossime sedute, a partire dal 26 febbraio.

Era stato il Cpr, alleato di Forza Italia, a proporre il giorno prima, con un ordine del giorno, che la questione del seggio sloveno fosse stralciato dalla legge elettorale ora in discussione, piuttosto, in sede parlamentare. An aveva dissentito anche su questo punto, ma la proposta era passata coi voti di Forza Italia e Lega. Ed ecco ieri sono stati i popolari della Margherita a proporre un emendamento - che in Commissione la maggioranza si era impegnata a sostenere in aula - per risolvere la questione così: apparentamento di una lista di candidati sloveni con altro partito e attribuzione alla prima dell'ultimo seggio ottenuto dal secondo.

Ma i «no» sono stati 27 (da parte di tutta la maggioranza a eccezione del Cpr) e i «si» 16 (da parte di tutte le opposizioni, cui si sono aggiunti appunto il Cpr nonché l'Unione Friuli). E i voti dei soli proponenti hanno ottenuto l'emendamento - di dubbia legittimità costituzionale - con cui Rifondazione chiedeva venisse comunque garantito un seggio alla minoranza. Erano già pronti i Ds e il Pci a presentare a loro volta i propri emendamenti (per l'istituzione di una circoscrizione «slovena» a cavallo delle province di Trieste e Gorizia e, rispettivamente, per adottare anche per gli sloveni il «sistema ladino» in atto nel Trentino-Alto Adige), ma la seduta è stata sospesa. I lavori sono stati aggiornati, come detto, alla fine del mese.

In precedenza l'aula aveva varato uno dei punti qualificanti della riforma, quello lo strumento della cosiddetta sfiducia costruttiva, la cui gestazione - da parte della stessa maggioranza - è stata alquanto laboriosa. Dapprima Polo e Lega avevano convenuto che per revocare un presi-

dente, o un assessore, la relativa mozione dovesse recare non solo 31 firme su 60, ma che, di esse, almeno un terzo dovesse appartenere alla coalizione di maggioranza; e così era stato votato in Commissione. Poi la stessa maggioranza ha rinviato la dose, proponendo in aula che gli «sfiduciati» debbano includere addirittura la metà dei componenti della coalizione maggioritaria.

«Ma questo è incostituzionale!», hanno protestato compatte le opposizioni. «E come stabilire per legge che solo la maggioranza - hanno contestato i Ds e la Margherita - possa sfiduciare... se stessa». Ha dato loro ragione, quale relatore di maggioranza, il rappresentante del Cpr, ed è infine passata la norma secondo la quale, per sfiduciare il presidente, occorrono semplicemente la metà più uno dei voti consiliari.

Anche sul fatto che un presidente, in quanto «indicato» anziché eletto direttamente dai cittadini, possa essere «sfiduciato» senza che il Consiglio debba automaticamente sciogliersi, vi sono state vivaci, ma inutili, contestazioni. «Così - hanno commentato i Ds - avremo un presidente menomato, a sovranità limitata».

Giorgio Pison

Prima riunione informale con i vertici di altre spa autostradali del Nord: possibili sinergie sulle grandi opere

Autovie valuta il patto tra concessionarie

TRIESTE Autostrade: nasce l'alleanza del Nord? E, allo stato attuale, solo un'ipotesi, l'avvio di un percorso mirato a valutare la possibile convenienza che possono sorgere tra un'asse che poggia sulle concessionarie Brescia-Padova, Centro-Padana, Brennero, Autovie Venete, Venezia-Padova, e un privato, il Gruppo Gavio. Due, ma sostanziali, i nodi strategici: le concessioni e le grandi opere.

Si è svolto, atteso e annunciato, il primo incontro tra i vertici delle spa al quale per Autovie ha partecipato l'amministratore delegato Mauro Avanzini, Alerardo Merlin per la Brescia-Padova, Lino Brentan per la Venezia-Padova, Willait per il Brennero, Galli per la Centro Padana, Binasco per la Argo Finanziaria (società finanziaria del Gruppo Gavio).

La proposta, sostenuta da tempo dalla Brescia-Padova, che può contare a sua volta sul sostegno di Giancarlo Galan, da sempre fautore della na-

scita di un polo autostradale del Nord, è a questo punto, competerebbe alla pari con Autostrade, riguarda quindi la possibile costituzione di una nuova spa con il compito di creare sinergie e valorizzare al meglio la rete infrastrutturale delle regioni del Nord.

Nulla di nuovo, dunque; altro non è che l'allargamento dell'originaria società autostradale del Nord. Forse, con il trascorrere degli anni, sono però mutati gli scenari, le esigenze, le prospettive. Fare sistema, soprattutto a Nordest, diventa sempre più un imperativo, come già dimostra la nascita della Passante di Mestre scpa.

E, comunque, una questione delicata che deve essere attentamente esaminata alla luce degli impegni, anche finanziari oltre che operativi (forse anche politici?), che le due società, Autovie Venete e Venezia-Padova, già si sono assunte con Autostrade per la realizzazione del Passante. Con un occhio però alle questioni dirimenti alle

quali abbiamo già accennato, concessioni e opere. E le opere sono di valore considerevole, quali la Roma Commerciale e la Pedemontana Veneta.

Il primo incontro tra i vertici delle Spa è stato, dunque, interlocutorio, ma ha posto sul tappeto la necessità di ragionare sul futuro attorno a questioni di natura strategica. Questioni sulle quali il presidente di Autovie Venete, Dario Melò, intende avviare indispensabili approfondimenti, dentro e fuori il consiglio di amministrazione. Sarà, evidentemente, una decisione di Autovie quella di aderire o declinare l'invito a partecipare alla costituzione di questa alleanza del Nord, ma che altrettanto evidentemente non può prescindere dal coinvolgimento degli azionisti, primo fra tutti il socio di riferimento, la Regione Friuli Venezia Giulia.

Sarà, dunque, anche questo uno dei temi iscritti nell'agenda comune di Dario Melò e Renzo Tondo.

e.d.g.

Giunta delle nomine senza numero legale

Basta un dispetto di Serpi e l'assemblea della Friulia slitta di un'altra settimana

TRIESTE Franco Asquini dovrà aspettare ancora. Almeno una settimana. E slittata, infatti, per l'ennesima volta, la sua conferenza a presidente della finanziaria regionale Friulia. Nessun «giallo», però, almeno non ieri. Semmai un caso di ordinario ritardo e una piccola «perfidia» politica. Mentre, infatti, in via Locchi l'assemblea degli azionisti non aspettava altro che da piazza Oberdan la giunta per le nomine facesse salire al cielo l'attesa fumata bianca, in quel consesso si contavano freneticamente i presenti. Per scoprire, all'ultimo minuto e dopo l'abbandono dei lavori da parte di Fran-

co Asquini, che non si era trattato di un veto politico o dell'ennesima baruffa sulle poltrone interne alla maggioranza. «Mi è dispiaciuto più che altro per gli azionisti presenti - commenta pacatamente il presidente in pectore Asquini - anche se si tratta di cose che possono capitare. Certo, onestamente, che le decisioni siano state già prese. Si tratterà solo di aspettare un'altra settimana».

L'assemblea della «Friulia», in effetti, è già stata convocata per giovedì prossimo, 21 febbraio. A comunicarlo ai presenti (hanno partecipato dieci azionisti, di cui sette con delega in rappresentanza del 92 per cento del capitale sociale) quelli che, da Autovie Venete, avanti, sta diventando quasi il gran cerimoniere dei rinvii, il direttore dell'assessorato alle Finanze Alessandro Baucero. Già, martedì, comunque, si assisterà alla giunta per le nomine bis. Controllate gli orologi...

L'organismo avrebbe dovuto dare il via libera alla presidenza Asquini. Ma Di Natale è arrivato in ritardo

Premi settimanali e il 25 marzo 2002 superestrusione finale di una Mercedes Classe A

Grande Concorso Golden Chance

Hai un'occasione d'oro per giocare e vincere!

venerdì 15 febbraio

Giangi - Marco Della Noce

cabaret

Bingo

Slot Machines

American Roulette

Black Jack

Caribbean Poker

Let It Ride Poker

Seven Card Stud Poker

Craps

French Roulette

Punto Banco

Big Wheel

Grand Casino Lipica

Così vario, straordinario.

INGRESSO LIBERO, TUTTI I GIORNI

per informazioni: 386-57340-600

In Friuli la terra trema: paura ma nessun danno

E' il sisma più violento dal 1976. Resistono le case della ricostruzione, leggere lesioni in due chiese

Ore 4.18 di ieri: l'incubo del terremoto torna a turbare il sonno dei friulani. Una scossa di magnitudo pari al settimo grado della scala Mercalli (4,9 della scala Richter) ha interessato la provincia di Udine ed è stata avvertita in tutto il Nordest e in Slovenia, facendo scendere in strada interi paesi della Carnia, in particolare nella zona del monte Sernio, una manciata di chilometri da Tolmezzo, individuato dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Udine come epicentro. Anche se si è trattato della più forte scossa di terremoto in Friuli dopo il duplice terribile sisma del 1976, non si sono registrati danni gravi a persone e cose. Sono parzialmente crollati un paio di camini e i vigili del fuoco hanno rilevato leggere lesioni alle pareti dell'abazia di San Gallo (dove una statua del Cristo è caduta al suolo da un'altezza di dieci metri) e fessurazioni nel basamento marmoreo dell'altare della chiesa di San Floriano di Moggio Udinese. La ricostruzione, insomma, ha superato la prova del nove e così anche la macchina dei soccorsi messa a punto dalla Protezione civile regionale. Ma grande è stata la paura nel cuore dei friulani, in cui è sempre vivo il ricordo di 26 anni fa.

La scossa è stata segnalata alle 4.18 - hanno fatto sapere i tecnici dell'Osservatorio geofisico di Trieste - e dopo una serie di rilevazioni abbiamo potuto stabilire come l'epicentro si sia concentrato nella zona del monte Sernio, in Carnia. La scossa ha avuto una magnitudo di 4,9 gradi della scala Richter e nelle ore successive alla stessa si sono verificate altre 12 repliche non caratterizzate, però, dalla stessa intensità. Lo sciamico sismico, infatti, al massimo ha avuto un picco di 2,8 gradi della scala Richter alle 5.45. Dall'Osservatorio di Udine, però, i tecnici non hanno dubbi: una scossa così forte sul suolo regionale non era mai stata rilevata dal 1976. «Il

sommovimento - hanno precisato i tecnici dell'osservatorio - è stato nitidamente percepito in tutto il Friuli e anche in Veneto, in particolare nella provincia di Belluno, Trentino Alto Adige e nelle località austriache e slovene a ridosso della linea di confine. L'attività sismica nella

nostra regione era stata molto tranquilla negli ultimi anni e l'ultima scossa di una certa magnitudo era stata rilevata dai nostri strumenti

nel 1996 a Claut. Tuttavia, non c'è nulla di cui preoccuparsi poiché si tratta della normale attività in una zona sismica».

Zona sismica dotata, dopo il 1976, di abbondanti «anticorpi» contro terremoti anche di non trascurabile intensità come quello di ieri: le case della zona prossima all'epicentro della scossa, tutte ricostruite o adeguatamente ristrutturate, hanno fatto sembrare il sommovimento tellurico della scorsa notte una semplice routine. «Appena avuta la notizia della scossa - confermano dalla sala operativa della Protezione civile di Palmanova - abbiamo subito messo in moto la procedura prevista, contattando direttamente sul territorio capisquadra, carabinieri, vigili del fuoco, sindaci o vicesindaci dei Comuni interessati e subito sono arrivate risposte più che tranquillizzanti. Poi è stato informato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, che da Roma ha seguito passo passo l'evolversi della situazione. Non si registrano danni né tantomeno feriti. Solo nel centro di Amaro in alcune abitazioni ai piani più alti è caduto qualche quadro o qualche suppellettile».

Rapinano con il taglierino una banca di Puja di Prata

PORDENONE Due persone a volto scoperto e armate di taglierino, hanno rapinato ieri, poco dopo le 15, la filiale di Puja di Prata di Pordenone della Banca di Cividale. I rapinatori hanno minacciato gli impiegati e li hanno costretti a consegnare tutto il denaro custodito nella banca.

Preso di mira soprattutto il cassiere, al quale è stata puntata la lama alla gola. Secondo una prima stima, i malviventi hanno prelevato circa diecimila euro prima di uscire dall'istituto di credito e allontanarsi.

Sono poi fuggiti a bordo di una «Fiat Croma» di colore grigio, sulla quale li attendeva un complice. L'auto, risultata poi rubata, è stata trovata dai carabinieri nei pressi del cimitero di Prata di Pordenone. È probabile che i banditi abbiano fatto perdere le loro tracce salendo a bordo di una o più auto «pulite».

Un po' di paura pure a Trieste E a Montebello cavalli nervosi

TRIESTE Un po' di spavento fra le persone che abitano nei piani più alti, qualche suppellettile in bilico caduta a terra, nervosismo negli animali più sensibili (alle prime ore del mattino, i cavalli sistemati nei box dell'ippodromo di Montebello hanno dato chiari segnali di aver colto la vibrazione della terra). A Trieste il terremoto si è ridotto a queste conseguenze. Del resto è noto che il capoluogo regionale nella sua storia non è mai stato epicentro di sismi, ma ha solo subito i riflessi dei sommovimenti che hanno invece caratterizzato Friuli e Slovenia. E i chilometri di distanza, anche in questo caso, hanno svolto un ruolo determinante. «Va fatta una distinzione fra la forza di un terremoto, cioè la sua cosiddetta energia elastica - spiega il direttore del Geofisico di Udine, il triestino Alberto Michelini - che viene misurata dalla scala Richter, e la sua intensità, vale a di-

re le conseguenze dirette sulle persone e sulle cose, valutata invece dalla scala Mercalli. Per ciò che attiene a quest'ultima gli effetti patiti a Trieste sono stati pari al quarto grado della Mercalli». La definizione di questo livello, tratta dai testi di geofisica è: «Scossa mediocre, con leggera oscillazione di oggetti sospesi, avvertita solo o quasi negli ultimi piani delle abitazioni». Insomma, si sono svegliati i più sensibili: «A Trieste peraltro è più facile avvertire i sommovimenti di un sisma che si origina in terra slovena - conclude Michelini - piuttosto che quelli che condizionano il Friuli».

Il grafico del sisma di ieri (fonte: Istituto geofisico).

giate dal sisma. Anche qui, comunque, un po' di paura e niente più. Non si registrano neppure danni agli edifici, neanche a quelli più vecchi. La scossa è stata avvertita soprattutto da quanti abitano ai piani alti degli edifici: un sommovimento che ha fatto sobbalzare nei letti diverse persone e fatto ondeggiare lampadari e tintinnare bicchieri. Qualcuno è anche sceso in strada per qualche minuto, poi, vista l'ora e soprattutto la temperatura tutt'altro che mite, è rientrato in casa. E la scossa dell'altra notte è stata avvertita netta-

mente anche a Gorizia, e soprattutto nella fascia collinare di confine, da Cormons fino a San Floriano del Collio. Numerose le persone che si sono svegliate improvvisamente, molte le luci che si accese nelle case, e tante anche le telefonate al comando dei vigili del fuoco di persone che volevano capire cosa stesse accadendo. In mattinata poi il terremoto era l'argomento al centro di ogni chiacchierata nei bar e nei locali pubblici. Ma non solo: la scossa dell'altra notte è stata avvertita nettamente anche oltre confine, nell'alta valle dell'Isone, dove è ancora vivo il ricordo del fortissimo sisma della fine degli anni Novanta. Anche in questo caso numerose sono state le telefonate giunte alle autorità.

Neonata morta, la mamma nega

Per capire se la bimba è stata soffocata ci vorranno 15 giorni

Udine: ancora ricoverata, dopo il parto clandestino, la ragazza accusata di infanticidio

UDINE È ancora ricoverata nel reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale di Udine la friulana Jessica Ciamaichella, 24 anni, la donna che, dopo aver tenuto nascosta la gravidanza, martedì ha dato alla luce a casa una bambina, poi trovata morta da carabinieri e sanitari del 118. Nei suoi confronti rimangono le accuse di omicidio aggravato, infanticidio in condizione materiale e morale, occultamento di cadavere, anche se bisognerà attendere l'esito degli esami autopsici per sapere quale sarà la principale imputazione secondo il pm Giuseppe Lombardi.

Dopo l'autopsia eseguita mercoledì, saranno gli esami istologici, chimici e tossicologici a stabilire se la neonata dopo la nascita sia deceduta per cause naturali (una complicazione improvvisamente successa al parto) o a causa dell'intervento della madre, che potrebbe aver fatto mancare l'aria alla bambina rinchiusa in una busta di plastica dopo averla lavata e avvolta nella carta assorbente. Quindici giorni, forse meno, e la verità verrà a galla.

RUBRICA IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA
Piancavallo: sono aperti 8 impianti, che servono 18 km di piste. La neve, primaverile, è alta dai 25 ai 50 cm. **Forni di Sopra:** si scia su 10 km di piste, servite da 6 impianti, e su 40-50 cm di neve farinosa. Zoncolan: 14 i km sciabili, serviti da 7 impianti. 40-60 cm di neve compatta. **Tarvisio:** si scia su 14 km coperti da 20-80 cm di neve compatta. Sette gli impianti in funzione. **Sella Nevea:** 40-80 cm di neve compatta permettono di sciare su 6 km di piste, servite da 6 impianti.

AUSTRIA
Pramollo: si scia su più di 100 km di piste coperte da 60 cm di neve morbida.

VENETO
Cortina d'Ampezzo: sono disponibili 75 km di piste, coperte da 20-50 cm di neve compatta. Gli impianti in funzione sono 30. **Zoldo:** 50 km sciabili grazie a 30-65 cm di neve compatta. **Agordino:** 129 i km di piste aperte in tutto il comprensorio. L'altezza della neve è di 30-90 cm ad Alleghe, 50-100 cm ad Arabba, 40-80 cm a Falcade. **Sappada:** sono battuti 13 km di piste, servite da 11 impianti. L'altezza della neve, compatta, varia da 20 a 40 cm. **Nevegal:** si può sciare su 25 km di tracciati, coperti da 30-80 cm di neve.

ALTO ADIGE
Alta Badia: sono disponibili 100 km di piste battute, servite da 51 impianti. Si scia su neve morbida, alta dai 15 ai 60 cm. **Val Gardena:** si scia su 10-25 cm di neve compatta che ricoprono 140 km di piste, servite da 75 impianti. **Alpe di Siusi:** si può sciare su 50 km di piste, raggiungibili grazie a 22 impianti di risalita. La neve è alta 3-50 cm. **Plan de Corones:** 20-70 cm di neve farinosa coprono 85 km di piste, servite da 30 impianti. **Alta Pusteria:** 5-40 cm di neve compatta garantiscono sci su 49 km di piste da discesa, servite da 26 impianti. **Oberggen:** 45 i km sciabili per gli appassionati di sci alpino grazie a 25-55 cm di neve morbida. **Carezza:** si scia su 29 km, coperti da 20-50 cm di neve compatta.

TRENTINO
Val di Fassa: sono disponibili 142,6 km di piste per lo sci alpino. L'altezza della neve varia dai 40-60 cm di Vigo ai 20-60 cm di Moena sino ai 15-55 cm di Canazei. **Val di Fiemme:** 41,9 i km sciabili, in tutta la vallata. La neve, compatta, è alta in media 25-55 cm. **San Martino di Castrozza:** in tutto il comprensorio 30-50 cm di neve farinosa ricoprono 34,3 km di piste. **Madonna di Campiglio:** si scia su 36,3 km di discese, servite da 23 impianti. 50-70 i cm di neve morbida. **Val di Sole:** 59,5 i km sciabili, in tutta la vallata. La neve è alta 50-100 cm a Folgarida-Marilleva e 60-80 cm al Tonale. (a cura di Anna Pugliese)

Interrogati il fidanzato della giovane e l'operatore del 118 che ha trovato il corpicino. Intanto la difesa contesta l'autopsia

Le indagini da parte dei carabinieri proseguono e, in attesa dell'esito degli esami autopsici e di possibili dichiarazioni dell'imputata, sono indirizzate a ricostruire le circostanze immediatamente precedenti e successive al tragico parto nell'appartamento di vicolo Sutti; ma si scava anche sui mesi precedenti all'accaduto caratterizzati dall'assoluto silenzio della ragazza sulla gravidanza. Ieri pomeriggio i carabinieri hanno ascoltato il fidanzato della donna, che ieri aveva dichiarato di non essere stato a conoscenza dello stato interessante di Jessica; e il medico del 118 cui era toccato soccorrere la giovane pochi minuti dopo il parto.

Stello Balbi

Si è spento serenamente Giuseppe Lubiana. Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio RENATO con KETTY, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9.50, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 febbraio 2002

Umberto Cisilini

Lo annunciano la moglie MARISA, la sorella CLAUDIA con BRUNO, la cognata CLAUDIA con LINO, il cognato SERGIO con JANDA, i piccoli ALESSANDRO e MASSIMO. Si ringraziano il dottor GIUN-TINI e tutto il personale della III Medica di Cattinara. I funerali seguiranno domani, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 febbraio 2002

IX ANNIVERSARIO DOTTOR Gino Cogliati

sempre con noi. Si celebrerà una messa alle 18.15 chiesa Sacro Cuore. Trieste, 15 febbraio 2002

XIII ANNIVERSARIO Elisa Battistella in Angelini

I tuoi cari ti ricordano sempre. Ronchi dei Legionari, 15 febbraio 2002

Stello Balbi

Ne danno l'annuncio la moglie LIDIA, il figlio DIEGO con ANY, la cara nipote NATASA, la sorella LIDIA, il fratello CARLO, il cognato SILVIO, le cognate BRUNA e ADA, il nipote EZIO con DI-SLA, MAURO, CATERINA e ARDUINA, parenti tutti. Si ringraziano i reparti di Dialisi e Nefrologia di Cattinara per l'assistenza prestata. La salma sarà esposta domani, sabato, dalle ore 12 alle 13.20 in Costalunga. Il funerale avrà luogo giovedì 21 alle ore 16.15 nel cimitero di Sant'Anna. Trieste, 15 febbraio 2002

Non fiori, opere di bene

Dott. PEGAN e collaboratori farmacia Angelo d'Oro partecipano affettuosamente. Trieste, 15 febbraio 2002

Ester Romano ved. Israel

Non la dimenticheremo mai: DAVID, MAURA, RUBEN, NATHAN, ILANA. Il funerale si svolgerà oggi, al cimitero ebraico, alle 12.45. Trieste, 15 febbraio 2002

IX ANNIVERSARIO Giovanni Mastrangelo

sempre con noi con infinito rimpianto. I familiari Trieste, 15 febbraio 2002

nonno Francesco

per tutte le parole non dette con infito bene NAOMI e tua nipote GIORGIA. Trieste, 15 febbraio 2002

Franz

SALVATORE, PINA, DANIELA, FEDOR, TATIANA. Trieste, 15 febbraio 2002

Francesco Patti

Partecipano al lutto DARIO e famiglia e LIVIO e famiglia. Trieste, 15 febbraio 2002

Claudia Sauli insegnante

Ne danno il triste annuncio i cugini. I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 febbraio 2002

Mimmo Lo Piccolo

Ne danno l'annuncio il fratello FRANCO, i nipoti, i parenti e tutti gli amici. I funerali si svolgeranno sabato 16 febbraio, alle ore 12.45. Trieste, 15 febbraio 2002

nonno

TIZIANA, CHIARA, LICIA, SONIA, PIERPAOLO, TATIANA, ELGA, NELLY, LUCIA, CORRADO, ILARIA con le famiglie. Muggia, 15 febbraio 2002

Partecipa al lutto la famiglia BEDRINA.

Partecipa al lutto la famiglia BEDRINA. Trieste, 15 febbraio 2002

Si associano al lutto di DIEGO i dipendenti e collaboratori.

Si associano al lutto di DIEGO i dipendenti e collaboratori. Trieste, 15 febbraio 2002

Si associa la compagnia LAM-PO.

Si associa la compagnia LAM-PO. Muggia, 15 febbraio 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari a 93 anni

È mancato all'affetto dei suoi cari a 93 anni. Trieste, 15 febbraio 2002

Bruno Giombi di anni 91

ha lasciato la moglie, le figlie e tutti i più cari familiari e amici per una nuova vita. I funerali seguiranno sabato 16 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 15 febbraio 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
 Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
 Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
 Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
 Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
 Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
 Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
 Lunedì venerdì 9-12.30

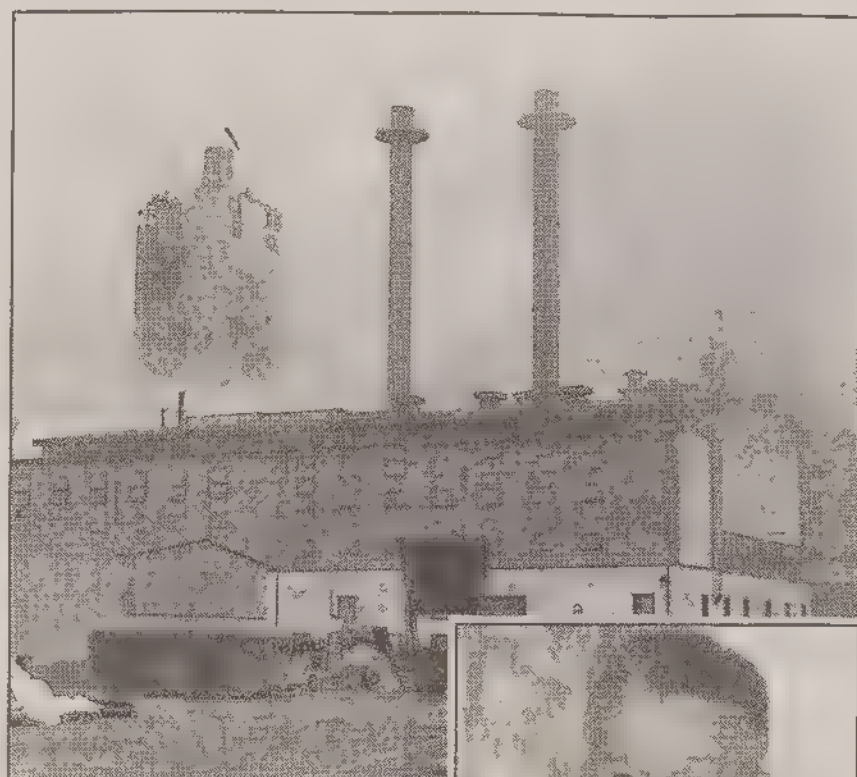
FERRIERA In un'interpellanza urgente l'ex sindaco chiede al governo di ovviare alla «discriminazione» tra l'acciaieria e la cartiera, accusate di inquinazione ambientale

Illy: «Servola non va chiusa, inquina meno di Tolmezzo»

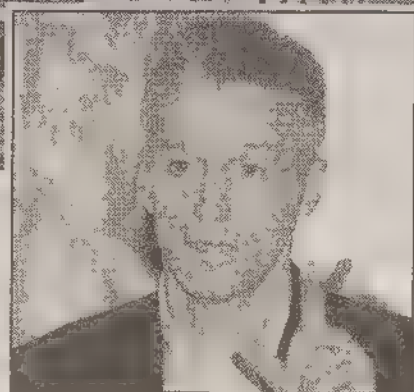
Diplomatica risposta del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano: «Nulla è stato ancora deciso»

TRIESTE Inquina di più la Cartiera di Tolmezzo o la Ferriera di Trieste? E, a livelli di inquinazione ben diversi, come mai il governo sembra orientato a salvare la prima e a buttare a mare la seconda? Riccardo Illy, deputato triestino, si butta a pesce nella grande querelle dell'ambiente. Ma la sua non è la solita, becera denuncia campanilista. Dietro, sembra esserci tutta la rabbia del parlamentare che vede zavorrate le residue velleità di sviluppo di Trieste e l'amarezza dell'ex sindaco che, assieme al destino dei 1600 dipendenti di Servola, vede messo a rischio il futuro dello stesso comparto industriale cittadino.

Ha aspettato il momento giusto, Illy. E mentre la missione regionale, con il presidente Tondo e l'assessore Ciani, aspettava il verdetto dell'esecutivo (lo stesso Tondo nominato commissario ad acta per la Cartiera, ne riferiamo a lato) lui era in aula ad aspettare la risposta dell'esecutivo, al quale, nella sua interpellanza urgente ha chiesto come mai vi sia «una disparità di trattamento» tra le due realtà industriali. A detta di Illy,



infatti mentre per la Cartiera si propone la necessaria realizzazione del depuratore, nel caso della Ferriera, a fronte di una soluzione «che potrebbe essere rappresentata da adeguata misure per ridurre la dispersione di polveri», misure che potrebbero anche essere finanziate con risorse pubbliche, come consentito dall'Ue, tale possibilità «non è stata praticamente presa in conside-



Illy critico sul caso Cartiera

razione da parte dell'amministrazione comunale né da quella regionale».

Il governo? Ha risposto, per bocca del sottosegreta-

rio all'Interno Alfredo Mantovano, seppure con un intervento che sembra trasudare diplomazia ad ogni riga. Non manca, peraltro, la novità. Mantovano assicura infatti che sul futuro della Ferriera «nulla è certo» anche se la tesi della dismissione sembrava prevalere. Prima, peraltro, di quell'esposto-denuncia degli stessi vertici della Lucchini contro il Comune per, diciamo così, eccesso di concessioni edilizie a ridosso dell'acciaieria che lo stesso Mantovano considera «questione particolarmente delicata».

Alla fine Illy si dice soddisfatto per Tolmezzo, che bene o male viaggia verso la ripresa della produzione, meno, molto meno, per Servola, anche considerato che alla Cartiera l'inquinamento è stato provato, mentre alla Ferriera «c'è stata solamente una condanna per imbrattamento, e nessuna violazione di norme ambientali è stata dimostrata». Andrà a finire, ipotizza l'ex sindaco, che l'Italia, a suon di dismettere industrie siderurgiche «andrà in deficit di produzione d'acciaio e si troverà ad importarlo». Come dire: non è meglio pensarci prima?

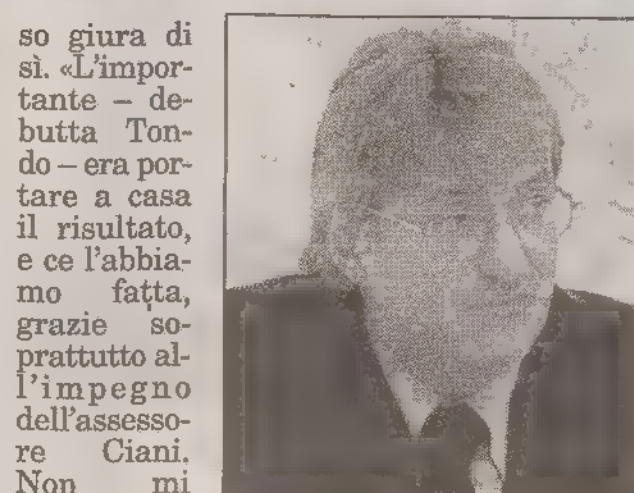
Furio Baldassi

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza per lo stabilimento carnico e nominato il referente

Tondo «commissario» alla Burgo

TRIESTE Tondo doveva essere, e Tondo è stato. Sarà il presidente della giunta regionale a dirimere nella sua Tolmezzo il pasticciaccio della Cartiera Burgo, per la quale il Governo ha stabilito lo stato di emergenza, e a fungere da commissario ad acta. E lo farà nonostante alcune perplessità, la sua, in prima battuta, sull'opportunità di ricondurre nell'alveo (è il caso di dirlo) un caso eclatante d'inquinamento che, particolare non proprio trascurabile, lo ha visto anche raggiunto da un avviso di garanzia in qualità di ex assessore della giunta Antonione, la cui ultima deroga allo scarico delle acque lavorate dello stabilimento carnico è finita nel mirino della magistratura tolmezzina.

Tutto è bene quel che finisce bene? Il neocommissario, rimossi i dubbi, ades-



Il «commissario» Tondo

so giura di sì. «L'importante - debbutta Tondo - era portare a casa il risultato, e ce l'abbiamo fatta, grazie soprattutto all'impegno dell'assessore Ciani. Non mi stancherò mai di dire, comun-

tà regionale e in particolare alla Carnia e all'Alto Friuli».

La notizia, attesissima, ha fatto in un lampo il giro della Carnia. Tra i primi a rallegrarsi, un altro carnico «doc», il presidente del consiglio regionale Antonio Martini. «Ci sono finalmente le premesse per la ripresa del lavoro in cartiera senza i sigilli giudiziari agli impianti. Posso anche dire - ha sottolineato Martini - che ha vinto

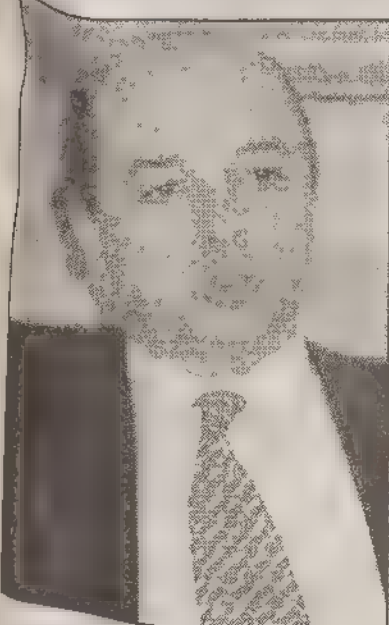
la politica concertata e sono stati premiati l'impegno regionale e nazionale di tutti, ma anche il buon senso». Soddisfazione anche in ambito sindacale, pur non dimenticandosi che l'iter per ritornare alla normalità è appena agli inizi. «Non è finita una storia - ammonisce al riguardo Massimo Albanesi della Fisl - ma ne sta appena iniziando un'altra. Confido, al riguardo nella sensibilità della magistratura. E' importante che già domani (oggi ndr) il pm riesca a chiedere al gip il provvedimento di dissequestro della Cartiera». Un punto, quest'ultimo, sul quale lo stesso Tondo si dice comunque ottimista. «Penso che i fatti nuovi disposti dal governo possano consentire al gip di muoversi senza più problemi».

f.b.

FERRIERA Il sindaco di Trieste ieri a Roma ha accolto le proposte che l'esecutivo intende presentare alla Lucchini

«Entro l'estate andrebbe spento un altoforno»

Previsti 190 esuberi. Dipiazza avverte: vanno riassorbiti da una nuova società



Il sindaco Roberto Dipiazza

TRIESTE Chiusura di un altoforno entro l'estate, con conseguente riassorbimento di 190 lavoratori in esubero. Questo il percorso che il governo proporrà alla Lucchini, il gruppo titolare della Ferriera di Servola. E' quanto ha confermato il sindaco Roberto Dipiazza dopo un incontro avuto ieri a Roma al ministero per le Attività produttive, presenti il sottosegretario Mario Valducci e il numero due di Forza Italia Roberto Antonione. Ieri intanto si è discusso davanti al Tribunale del riesame di Trieste la richiesta del

pm Federico Frezza di sequestrare la cokeria. Il magistrato ritiene che l'impianto immetta nell'aria polveri imbrattanti e la sua tesi è stata suffragata dal giudizio della Corte di Cassazione. L'esito dell'udienza dovrebbe essere noto nelle prossime ore. Ma ritorniamo al sindaco Dipiazza che, dopo il vertice al ministero, non ha voluto fornire ulteriori dettagli sulle ipotesi concordate in quanto, ha precisato, si tratta di un documento che ora dovrà venire sottoposto dalla task force governativa all'attenzione

del gruppo bresciano. «Mi devo fermare qui perché non vorrei che le trattative si bloccassero...», ha confessato. I negoziati saranno complessi, ha ammesso il sindaco, ma questo percorso dovrebbe innanzitutto portare alla salvaguardia degli esuberi. «Questa per me è una pregiudiziale - ha sottolineato Dipiazza - per dare seguito alla futura intesa. Si potrebbe costituire una società ad hoc per riassorbire questi lavoratori». Oggi intanto Dipiazza sarà ancora nella capitale per una nuova se-

rie di incontri sulla Ferriera, e probabilmente, con il ministro ai Trasporti Pietro Lunardi.

Il primo cittadino ha quindi smentito con forza che nel futuro di Servola ci sia un deposito di gas. «Non esiste in quanto potrebbero esserci sviluppi solo sul fronte della produzione di energia elettrica. Oppure una banchina per le rinfuse. Ma anche quelle mi spaventano, perché poi magari si mettono a scaricare carbone. E questo non andrebbe certo bene». «La cosa più importante - ha sottolineato - resta



Ferriera di Servola: si ipotizza la chiusura di un altoforno.

quella di coinvolgere nell'operazione la Lucchini». Dalla società bresciana nei giorni scorsi era giunto solo un cauto commento alle notizie provenienti da Roma. «Noi andiamo avanti con il nostro piano industriale, un progetto linea-

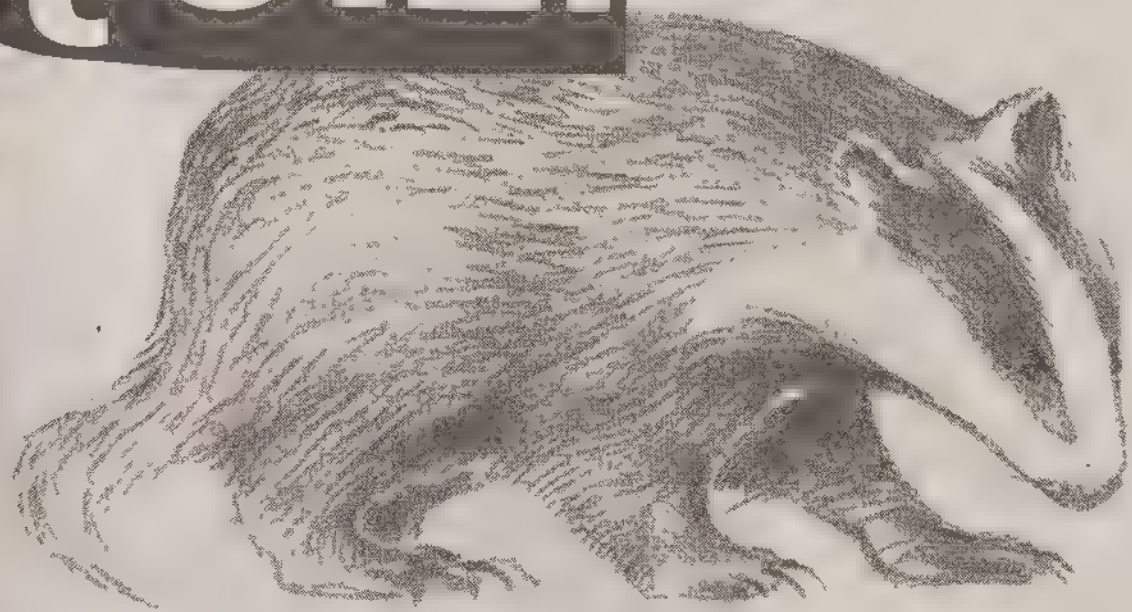
re. Vedremo quali alternative ci saranno proposte» aveva detto il portavoce del gruppo. Ieri Dipiazza ha infine incontrato anche il premier Silvio Berlusconi, insieme ad altri 30 sindaci di Forza Italia. Ogni primo cittadino

ieri intanto davanti al Tribunale del riesame il pm Federico Frezza ha chiesto nuovamente il sequestro della cokeria per «imbrattamento»

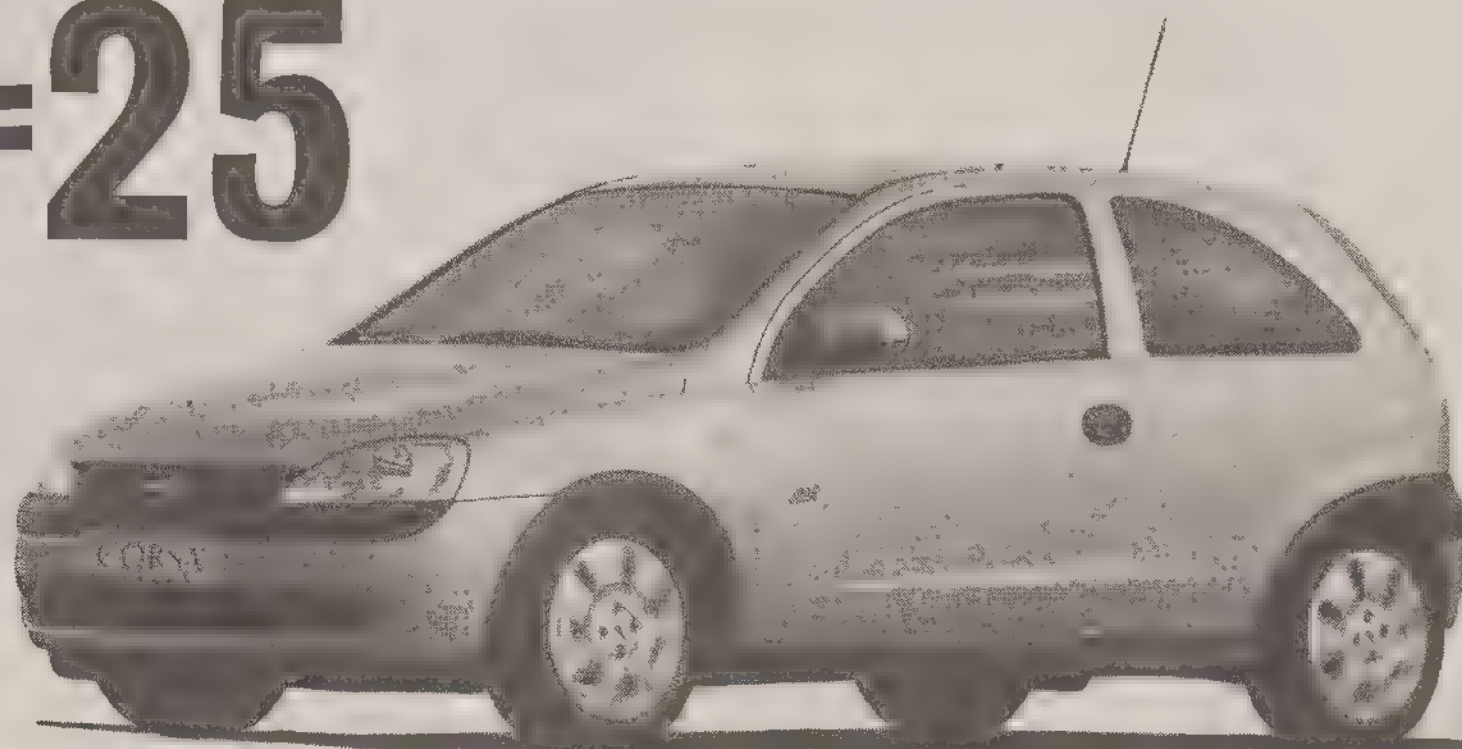
ha portato i progetti che intende realizzare nella propria città. E Dipiazza ha illustrato, fra le altre cose, il megariordino delle Rive, oggetto di un concorso internazionale, attorno al quale stanno lavorando 20 architetti. Nonché un progetto di carattere finanziario, che ridurrà gli interessi passivi sui mutui contratti dal Comune, grazie a una legge inserita nell'ultima Finanziaria. «Siate imprenditori, fate conoscere i nostri prodotti così come dovranno fare anche i nostri diplomatici» ha esortato il Cavaliere alla platea dei primi cittadini forzisti.

Alessio Radossi

QUIZ:



+ZERO=25



SOLUZIONE: 25 OPEL CORSA A TASSO ZERO

Fino al 28 febbraio puoi acquistare 25 Opel Corsa ad un prezzo incredibile o con finanziamenti anche totali fino a 48 rate a tasso zero*. Vieni a scoprire anche tu perché per il quarto anno consecutivo, la Opel è la marca di vetture tedesche più venduta in Italia.

(*) salvo approvazione bancaria. L'elenco delle vetture disponibili per questa offerta, è a disposizione presso il salone vendite.

A TRIESTE
APERTI SABATO
TUTTO IL GIORNO

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

BOATO CAR

Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

OPEL



Oggi la premiazione dei vincitori del concorso del «Piccolo». Il primo classificato, Michele Cammarosano, 19 anni, svela cosa sta dietro il suo messaggio

«L'amore? Va preso con un po' d'ironia»

Scrivere alla propria lei «sei bruttina, ma riccona e quindi ti amo» è una provocazione. In realtà...

VOLO

Mi piacerebbe volare, per vedere che effetto fa l'amore dall'alto.

Giulia Norbedo

DEDICATO

Dedicato a te, che non sei più tra le mie braccia... ma rimarrai sempre nel mio cuore... i 20 anni son volati... e da me mai si sono slegati.

Moreno Garesio

FORTUNA

Non c'è giorno che non pensi a quanto sono fortunata ad aver trovato una persona meravigliosa come te, che apprezzi tutto di me, anche i difetti, questo è il nostro secondo San Valentino e voglio farti un augurio speciale come questo! Grazie d'essere mio!

Rossella Maltese

VALE LA PENA?

Valeva la pena nascere per non poterti conoscere? Vale la pena vedere per non poterti guardare? Vale la pena sentire per non poterti ascoltare? Vale la pena parlare per non poterti dire quanto ti amo? Neppure la vita stessa, per me, vale la pena vivere se non posso starti accanto.

Maria Pia Pinese

DA SOLA

La vita ci ha separati per sempre. Ci sono giorni come questo che il ricordo brucia forte in fondo al cuore. Lo festeggerò da sola in attesa di raggiungerli, e sono sicura che sarà meraviglioso come e più di prima.

Maria Luisa Cantarut

EMOZIONI

Ricordo in ogni cosa l'inebriante sapore delle emozioni che solo nelle tue parole d'amore ritrovo.

Alberto Bozzato

CONTA LE STELLE

Solo quando avrai contato tutte le stelle del cielo, tutte le onde del mare e tutti i granelli di sabbia... avrai capito quanto ti amo.

Ettore Ledonne

A SCUOLA

Amare significa crescere; crescere significa imparare; imparare significa studiare. E tutto questo per dirti che, per stare con te, andrei anche a scuola.

Federica Tonut

FELICITÀ

Amore amami come io ti amo e saremo eternamente felici.

Sara Eschinazzi

SIGARETTE

Ogni sigaretta che non accendi mi dirà quanto mi ami.

Norma Rota

LACRIME

Spero che le lacrime smettano di scendere e ritorni il sorriso di cui mi sono innamorata. Al mio amore Michele.

Luisa Marcusa

UN Istante

Per un istante i nostri sguardi si sono incrociati. La luna sei tu questa notte. Il cuore mio ti aspetterà e tra un sussurro ti dirò ti voglio bene amore mio. Due parole solamente, quello che tu vuoi sentire e con due baci.

Laura Monticolo

PER TE

Per te vivo le stagioni, sei il mio tempo che va, la fantasia che mi trasporta in mondi lontani. Sei gioia e tristezza, colore e il buio e di nuovo tutto, quando rivedo gli occhi tuoi.

Eleonora Pahor

L'ECO

Ascolto le tue mani e ritrovo l'eco dei miei sogni.

Laura Zoldan

IL TEMPO

Nei lunghi 61 anni della nostra unione le vicissitudini della vita non hanno cambiato il mio amore per te.

Giuseppina Ermanni

AMORE

Si può amare un amore, un sogno, un padre ma Dio sa quanto è amato un figlio. Quanto di più amore c'è.

Daniela Sobani

RIFLESSI

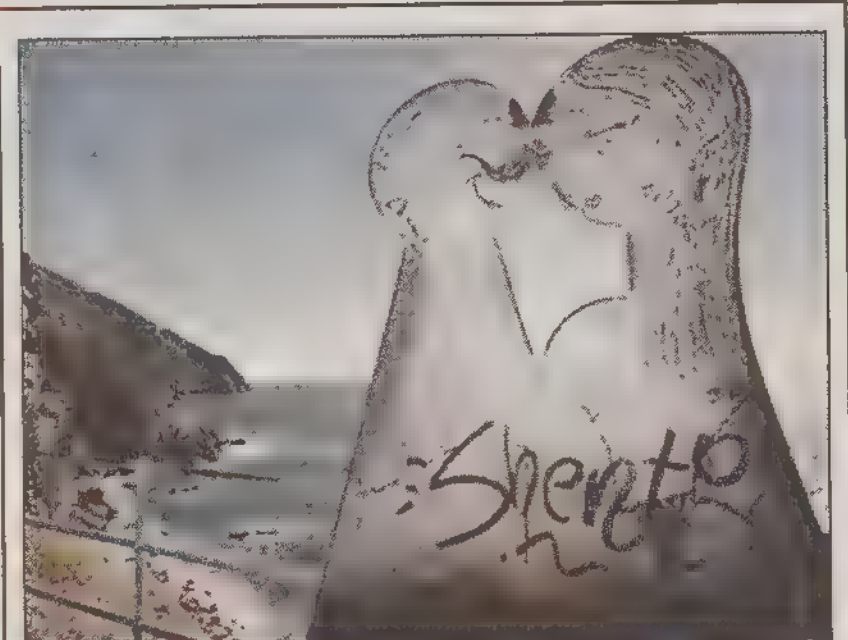
Comprenderai tutto il mio amore per te solo quando vedrai i miei occhi riflessi nel tuo cuore.

Bruno Civran

INNAMORARSI

Mi sono innamorato una sola volta nella vita, e non me ne sono neppure accorto.

Alessandro Pribaz



Il più bello dei mari è quello che non navigammo. Il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto. I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti. E quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto.

Nazim Hikmet, 1942

TRIESTE «Ma no, quel messaggio, era uno scherzo. Mi è venuto in mente qualche giorno fa in quell'ora del primo pomeriggio in cui lo stomaco pieno m'impedisce di svolgere attività d'alto intelletto». Michele Cammarosano, 19 anni, iscritto al primo anno del corso di laurea in Storia alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste, spiega che la sua frase d'amore (che recita: «Nessuno ha gli occhi, amore, che hai tu: piccoli, brutti e nulla di più; ma ti amo lo stesso, stai tranquilla, perché sei ricca e hai pure una villa») andrebbe letta alla rovescia. È insomma un divertissement, una provocazione. L'amore allora è davvero una cosa meravigliosa? «Confesso che non lo so. A dire il vero non sono fidanzato», replica Cammarosano stupito d'aver vinto il premio ma divertito a vestire per qualche giorno i panni del vincitore. «Che cosa faccio nella vita? Ozio al dipartimento di Storia. Il resto è avvolto nella privacy, continua calandosi sempre più nella parte del "George Clooney triestino" - Sport? L'unico che pratico è salire e scendere l'erta che porta a casa mia». Punto e a capo. Il vincitore del premio parla, parla ma di sé dice ben poco. «Se posso - conclude - vorrei inviare un altro messaggio d'amore, questa volta serio e per tutti noi: lasciate ferme le vostre auto. Inquinano l'aria e i polmoni».

Oltre a Michele Cammarosano verranno premiati anche gli altri nove partecipanti al concorso (Maurizio Temperini, Roberto Furlan, Sherry Marioni, Lorenzo Fachin, Manuela Marin, Igor Gherdol, Bruno Tesolin e Gabriella Giurovich). L'appuntamento è fissato oggi alle 18.30 nella sede del «Piccolo», in via Guido Reni 1.

vita e morte di una margherita in nome dell'amore.

Edi Haipel

SEL...

Sei sangue per il mio cuore, pensiero per la mia mente, energia per la mia anima.

Fabia Rosso

RAGGIO DI SOLE

Amore sei come un raggio di sole, troppo presto scompari... e riapparisci nel momento

meno opportuno.

Silvia Mari

PERCHÉ?

Dimmi perché insisto a volerti bene, ad amarti, quando ho già capito da tempo che tu non apprezzi il mio cuore, amore?!

Igor Gherdol

NUVOLA

Amore mio, ci sarà una nuvola tutta per noi oltre la vita.

Duilia Farina



Vi è un posto dove non c'è terra, fuoco o aria né condivisione di spazio infinito, né questo mondo, né un altro mondo, né entrambi, né il sole o la luna. Là non si va né si viene, non si resta, non si muore né si nasce. Non è qualcosa di fisso, non si muove, non è fondato su nulla. Si chiama Nirvana. E esso, invero, è la fine del dolore.

da «Nirvana» di Gabriele Salvatores

PAZZA DI LUI

Lo vidi e fui pazza di lui. Scoppio di fuoco nel cuore.

Valentina Zagarese

LOTTA

Imparziale amore, impetrabile cuore, inconfondibile essenza del tuo essere, lotterò per conquistarti giorno dopo giorno.

Marina Predonzan

SOFFERENZA

Scusa se a volte ti ho fatto

soffrire: è difficile essere giusti verso ciò che si ama tantissimo.

Michela Serafino

NOTTE

I sogni hanno i tuoi occhi. Quest'amore denso di parole antiche riempie la notte.

Ornella Ferrari Gigante

CARBURANTE

Tu... sei il carburante della mia vita, o mio amato cucciolo.

Luigi Cuomo

SINGLE

Se sei «s-coppiato» ti regalo una pianta e sarai meno solo

ROMA Ascolta i vostri problemi, vi è vicino in ogni circostanza, non disturba, non ingombra e non vi tradisce: non si tratta sicuramente dell'uomo o della donna ideale ma delle piante, che la Coldiretti elegge a regalo ideale per San Valentino, la festa dei single.

Il suggerimento della Coldiretti di regalare un «amico verde» sembra trovare conferma, secondo una recente analisi Ismea-Nielsen, nelle abitudini degli italiani in base alla quale il 60,1% di chi acquista piante fiorite in vaso e il 54,9% di chi acquista piante verdi in vaso lo fa per se stesso o per abbellire la propria casa.

Per non improvvisare nella scelta di una pianta per amico meglio informarsi, perché anche le piante in vaso possono comunicare sentimenti: l'arancio significa generosità, la camelia stima, la primula speranza di rinnovamento e spensieratezza, l'azalea gioia di vivere, la fucsia è simbolo di cordialità e il gladio evoca l'amicizia e la disponibilità.

SORRISO

Ti amo dolce sorriso ai piedi del mio giorno.

Gianfranco Bernardi

LUCE

L'amore è la luce del cuore. Non si vive senza né l'uno, né l'altro.

Graziella Arnoldi

L'OROLOGIO

Tic tac tic toc... è l'orologio del mio cuore che batte forte d'amore per te inimitabile Franca.

Gianfranco Chmet

CONFINI

Si dice che l'amore non ha confini ma io vorrei confinare il tuo amore per sempre nel mio cuore.

Maria Grazia Pascoletti

NON SONO...

Non sono giovane, non sono bella né ricca: ma so amare.

Maria Caprio

TUTTO È POCO

Quando all'amore hai dato tutto non hai dato ancora abbastanza.

Savino Moretti

VIA LATTEA

«Una Via Lattea di baci lancio per te nel cyberspazio».

Nataascia Anthoine



Due baby-sposi in piazza del Plebiscito a Napoli festeggiano l'amore. E il Carnevale.

DA TUTTO IL MONDO CON AMORE

Viaggio tra chi si manda gli auguri da solo, chi si sposa su un aereo, chi si dice «sì» sott'acqua e chi non può neppure dire «ti amo»

In Arabia Saudita niente rose, a Riad vietato baciarsi

ROMA C'è chi per non cadere nella sindrome di Charlie Brown si manda gli auguri da solo, chi si sposa in volo e chi intasa Internet di messaggi e promesse d'amore: San Valentino è arrivato e in tutto il mondo, o quasi, si celebra una festa degli innamorati che da americana è diventata internazionale. Le eccentricità non mancano, come il matrimonio tra elefanti in Thailandia. Un parlamentare di Dublino, dove gli irlandesi sostengono che siano sepolte le spoglie del martire morto a Roma nel III secolo sotto Claudio II il Gotico, ha proposto che la capitale sia proclamata «città dell'amore»: il corpo del santo, però, si troverebbe in realtà a Terni. Ma c'è anche chi, come l'Arabia Saudita, non gradendo la contaminazione culturale ha vietato la vendita per tre giorni di rose e di tutti i regali di colore rosso.

Sulla base di una «fatwa» (un editto religioso) che riconosce come uniche festività legittime Eid al-Fitr che chiude il Ramadan e Eid al-Adha che ricorre 70 giorni dopo, le autorità di Riad

hanno annunciato che la Commissione per la promozione della virtù e la prevenzione del male ha organizzato pattuglie di controllo per le strade. Negozi, ristoranti e alberghi sono stati diffidati già due settimane fa dall'organizzare iniziative speciali per la giornata. Agli insegnanti è stato chiesto poi di mettere in guardia i propri studenti dal vestirsi di rosso o portare in giro oggetti che richiamino San Valentino.

La festa ha sollevato proteste anche a Bombay, in India, dove integralisti Indù hanno bruciato biglietti e regali tipici di San Valentino. In Asia, è stata celebrata invece con grande clamore nella turistica Thailandia, dove l'evento più importante è stato il matrimonio di otto elefanti nell'antica capitale Ayutthaya, a nord di Bangkok; una coppia dei giganteschi mammiferi non ha voluto però attendere la fine della cerimonia e ha consumato davanti ai 3 mila partecipanti all'evento.

Al largo delle coste thailandesi della provincia

meridionale di Tang, 13 coppie di fidanzati, umani questa volta, thailandesi, coreani e indiani si sono sposate sott'acqua. Hanno scelto invece il cielo come sfondo per le proprie nozze cinque coppie americane che hanno scelto di unirsi in matrimonio su un volo da Baltimore all'Islanda. Dovranno presentarsi all'imbarco alle 2 e 15 di oggi ora italiana, con la licenza matrimoniale già in tasca, ma dopo un breve ricevimento all'aeroporto si imbarcheranno e a metà volo il cancelliere della contea di Anne Arundel celebrerà le nozze civili.

In Cina, quest'anno c'è stato un boom di messaggi su telefonino e via internet tra i 33,7 milioni di frequentatori della grande rete. I due siti più importanti del Paese, Sina.com e Sohu.com, hanno messo a disposizione dei propri utenti poesie, canzoni e disegni di cuori e baci da utilizzare per arricchire gli sms telefonici. «Se amarti è uno sbaglio, non potrò fare a meno di compierlo per tutta la vita», è una delle frasi più richieste.



India: un venditore di palloncini a forma di cuore.

TESORO

L'amore è un tesoro così prezioso che a volte si ha paura a mostrarlo per timore di perderlo.

Maria Novella Loppel Paternò

SPAZZOLINI

Il bicchiere con gli spazzolini sul lavandino, sembrava un albero fiorito del giardino; ora son rimasti solo due stecchi, vuol dir che siamo diventati vecchi, ma con immutato amore, te lo giuro, voglio continuare a guardarti al futuro.

Marinella Busletta Bassi

AMARE L...

Amare è: nuotare controcorrente, surfare, volare e ducis in fundo planare.

Ivana Zugo

IL RISCHIO

Il prezzo di grandi emozioni è il rischio di grossi dolori. Ma per certe emozioni ne vale la pena.

Alice Riccio

AUDACIA

L'amore osa tutto quel che può - e io per te, Matteo, farei tutto.

Valentina Causa

L'ALTRA METÀ

Non sarò mai più sola, l'altra metà del cuore sei tu.

Arianna Forti

CERCHIO

Dove sei tu che fermi il tempo quando mi chiudi nel cerchio magico del nostro amore?

Claudia Vancina

UNISONO

Quando cuore ed amore pulsano all'unisono, l'anima è riempita di luce.

Milena De Giua

DONO

Un dono del cuore, un dono d'amore. A te dono un delizioso dono e con il gentil dono, io ti dono il mio cuore e ti dono il mio amore. L'amore è un dono del cuore.

Aldo Zito

MUSICA

La poesia ti avvolge come fosse musica, e io voglio essere quella musica.

Fulvio Medda

BOLLA DI SAPONE

L'amore: una magica emozione racchiusa in una fragile bolla di sapone.

Maria Cuna

SEQUOIA

La prima rosa che mi hai regalato ha messo radici da sequoia nel mio cuore.

Maria Rita Capasso

LACRIMA

Vorrei essere una lacrima per nascere nei tuoi occhi, vivere sulle tue guance e morire sulle tue labbra.

Giuliana Visintini

LUCERTOLINA

Vispa lucertolina, appoggi sul tuo cuore. Sento i battiti tempo che passa e dell'amore che cresce. Ma l'amore che ha?

Mirella Fell...

21 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 16 FEBBRAIO

Festa d'Inverno

C'è un paese dove i prezzi scendono in picchiata.

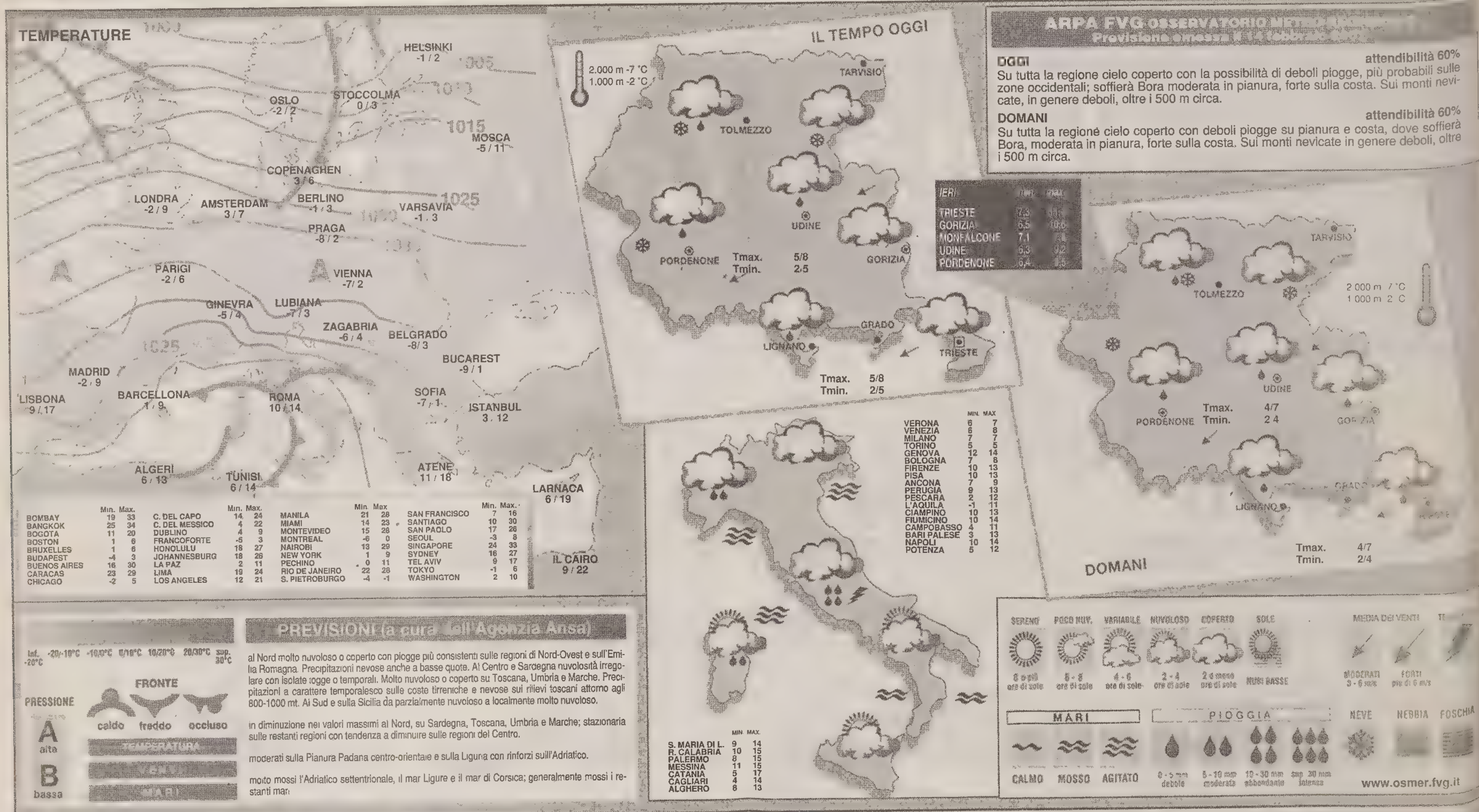
TRANCIO di SALMONE al kg. € 9,30 € 11,62 L. 18.007	LONZA di MAIALE al kg. € 6,71 € 10,02 L. 12.992	COSCIOTTO di POLLO al kg. € 2,02 € 3,36 L. 3.911	PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO al kg. € 14,88 € 17,51 L. 28.811
SALAME NOSTRANO MARESCUTTI al kg. € 8,75 € 11,83 L. 16.942	STRACCHINO TORVIS gr. 200 € 1,52 con CARTA VANTAGGI € 1,19 € 5,95 al kg. L. 2.304	FORMAGGIO PHILADELPHIA KRAFT gr. 200 € 2,01 con CARTA VANTAGGI € 1,35 € 6,75 al kg. L. 2.614	CREME CUISINE VEGETALE ml. 200 € 0,96 con CARTA VANTAGGI € 0,60 € 3,00 al lt. L. 1.162
YOGURT BIO FRUTTA GRANAROLO gr. 125 x 2 € 0,89 € 3,56 al kg. € 1,27 L. 1.123	PIZZA TRANCIO MARGHERITA AGRITECH gr. 550 € 2,58 € 4,69 al kg. € 3,31 L. 4.996	RISO VIALONE NANO GALLO kg. 1 € 2,19 con CARTA VANTAGGI € 1,64 L. 3.175	PURÈ PFANNI 3 buste, gr. 225 € 1,47 € 6,53 al kg. € 1,95 L. 2.846
PASSATA di POMODORO VALFRUTTA gr. 700 € 0,97 con CARTA VANTAGGI € 0,63 € 0,90 al kg. L. 1.220	CAFFÈ LAVAZZA ROSSA MACINATO gr. 250 x 4 € 6,96 € 8,92 L. 13.476	NOSTRA PRODUZIONE PLUM CAKE FARCITO allo YOGURT al kg. € 7,64 € 9,55 L. 14.793	BISCOTTI DELSER gr. 750 € 1,47 con CARTA VANTAGGI € 0,96 € 1,28 al kg. L. 1.859
GRAPPA BIANCA MANGILLI 40° cl. 70 € 7,49 con CARTA VANTAGGI € 6,14 € 8,77 al lt. L. 11.889	SUCCHI di FRUTTA 100% PAGO gusti assortiti, cl. 75 € 1,11 € 1,48 al lt. € 1,39 L. 2.149	PANNOLINI UP&GO varie misure € 7,32 € 9,76 L. 14.173	SHAMPOO FRUCTIS ml. 250 € 2,45 con CARTA VANTAGGI € 2,03 L. 5.931
DETERSIVO in POLVERE DASH 45 misurini € 13,79 con CARTA VANTAGGI € 11,03 L. 21.357	DETERSIVO LIQUIDO PIATTI IPER lt. 1,5 € 1,29 con CARTA VANTAGGI € 0,98 L. 1.898	SECCHIO SEPARA LE ACQUE MOSÈ ARCA SA completo di fiocco + strizzo + manico € 10,00 L. 19.363	BOCCONI CANE FIDO gr. 1240 € 1,20 € 0,97 al kg. € 1,64 L. 3.324
LETTORE CASSETTE con RADIO DIGITALE FIRSTLINE WP24.1, radio AM-FM, 20 memorie, arresto automatico fine nastro, cuffie € 30,47 L. 58.998	MACCHINA FOTOGRAFICA FIRSTLINE ZOOM 28.1 zoom 35-70, autofocus, flash automatico, riduzione occhi rossi, contascatti e controllo pila su indicatore lcd € 97,61 L. 108.999	FRIGGITRICE TEFAL PRISSIMA 6219 potenza 1900 watt, capacità fritto 1 kg, pareti fredde, termostato regolabile, coperchio e cestello lavabili in lavastoviglie € 69,00 con CARTA VANTAGGI € 48,99 L. 94.858	

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30
Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER

Il paese della grande



ProLife®

THE

IN COMODE
TAVOLETTE

Maria

IN FLACONCINI
O CAPSULE

intestino regolare

STILE

In un libro su «L'arte di comportarsi evitando inutili imbarazzi»

Galateo, alcune spassose follie camuffate da regole del vivere

Quando spassose follie si camuffano da autentiche regole del saper vivere.

Il mio ultimo acquisto in fatto di libri tratta di galateo, uno degli argomenti cari a questo spazio. Il testo, il cui titolo non rivelò neanche sotto tortura, si presenta come «L'arte di comportarsi evitando inutili imbarazzi», ma non oso immaginare l'effetto che produrrebbe su un giovane serio, inesperto e bramoso di conoscere le buone maniere, poiché espone regole veritiere frammentate a spassose follie. Il libro è evidentemente pernicioso e potrebbe traumatizzare minori e insicuri, senza considerare che anche i più ferrati in materia rischierebbero di schiattare dalle risate. Prendo ad esempio l'istruttiva classificazione dei doni che vi ho scoperto, e che definisce propriamente «Dono» come ciò che si dà ad altri d'impulso. «Regalo» quel che pure si dà ad altri, ma motivatamente. C'è poi il

«Donativo», che è una cosa data per obbligo e, infine, la «Regalia» ovvero ciò che si dà alla conclusione di un affare, detta anche «Tangente».

Fin qua si potrebbe pure concordare, ma poi continua: «Dovrà, il Gentiluomo compito, aver cura d'illustrare i reiteratamente la prezosità del suo dono e pretenderà che il ricevente ne faccia mostra più e più volte ai presenti, facendo grandi meraviglie per non essere già in possesso della cosa».

Il seguito è davvero memorabile: «In tempi successivi colui che ha fatto il dono lo cercherà ostinatamente e ostentamente in visita a casa del beneficiario e, se la ricerca sarà negativa, dopo ripetuti segni di insoddisfazione, ne chiederà la ragione con cipiglio».

Più avanti si legge: «È buona regola lasciare negligenemente in vista il prezzo del regalo, tranne quando il dono sia di poco valore, in quel caso il cartellino va diligentemente

espunto. Occorre inoltre tenere ben presente, donando, lo stato sociale del fruitore. Esempio: un regalo di gran valore si farà a chi si presume ne sarà umiliato».

La parte più gustosa è tuttavia quella dedicata al riciclaggio dove, con apparente serietà, si teorizza «Sappia il vero Signore che ogni cosa ricevuta in regalo è utilizzabile ad analogo ulteriore effetto» e, non pago, l'istruito autore raccomanda «Il provveduto Signore porrà gran discernimento nella scelta dell'oggetto da regalare, dovrà essere un'elesta cosa superflua, meglio se ingombrante, in contrasto con l'arredamento della casa del ricevente, alquanto disagiavo per uso e per vista, dovrà possibilmente recare indelebilmente inciso il nome del fruitore, si da sottrarla alla nobile pratica del riciclaggio e consacrarla a perpetuo, inalienabile godimento del ricevente». Non è straordinario?... Questione di stile.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Ci sono vari fattori molto positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuasivi, progressi sul piano pratico.

Gemelli 21/5 20/6

Ancora una giornata un poco carica e faticosa, ma si giungerà anche a conclusioni, a soddisfazioni. Cercate di semplificare il programma.

Leone 23/7 22/8

Bilancia 23/9 22/10

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione.

Sagittario 22/11 21/12

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione perché non tengono conto degli aspetti pratici.



Aquario 20/1 18/2

Vi sorprenderete di voi stessi, raggiungendo un risultato professionale che non pensavate di ottenere e che vi farà guadagnare la stima di tutti.

Toro 21/4 20/5
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti.

Cancro 21/6 22/7

 Non vi serve l'aiuto di un amico influente per ottenere l'incarico che vi sta tanto a cuore. Bastano la vostra capacità e disinvoltura.

 **Vergine** 23/8 22/9

La situazione è piuttosto intensa. Avete molte cose da affrontare, questioni di responsabilità. Volontà e motivazioni non vi mancano di certo.

 **Scorpio** 23/10 21/11
Sarete ben disposti verso ogni cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete prima di prendere una decisione.

 **Capricorno 22/12 19/**
Sapete di aver
l'idea giusta per ot
tenere finalmente ottimi ri
conoscimenti sul lavoro
Avete una notevole carica
di sicurezza.

 **Pesci** 19/2 20

I mille interessi che possedete non vi aiuteranno ad incanalare le vostre energie in una sola direzione. Sforzatevi. Riposo.

I GIOCHI

1	2		3	4	5	6	7	8	9
10		11	12						
13		14						15	
16	17						18		
19						20			
	21				22		23		
24						25		26	
	27						28		
29						30			
31		32			33				
34	35				36				37
38				39					

SOLUZIONI DI IERI

ORIZZONTALI: 1 Il nome del muschio - 2 Clapton - 4 Nome gaelico dell'Irlanda - 8 Bazzali di Arbore - 10 Conosce... Salerno - 11 Capitale del Paesi Bassi - 13 Tommaso Grossi - 14 Pietruzzà... d'oro - 15 Cinquante nell'antica Roma - 16 Del luogo, nome - 18 Arto pennuto - 19 Non permettere, proverbio - 20 Sono gli agenti dell'Fbi - 21 Amante in alto - 23 Interno in breve - 24 È il portatore di handicap - 26 Sigla di Torino - 27 troppo ardimentosa - 29 Grossi lucubrazioni dei paesi caldi - 30 Istituzioni con personalità giuridica - 31 Le urne agli estremi - 32 Accordato musicalmente - 34 Sedila per distendersi - 36 Un rampicante sempreverde - 38 Poetici lamenti - 39 Serata mondana

VERTICALI: 1 Propria della stagione calda - 2 Insetti tessitori - 3 Un ufficio del porto - 4 Prova di laboratorio - 5 Si segue nel viaggio - 6 Le difendono i portieri - 7 L'epoca di Giunone - 8 Un congegno della moviola - 9 Materiale incombustibile - 12 Esagerata presunzione di sé - 17 Vittorio, regista cinematografico - 18 Il uomo a metà - 18 Urcini per

scare - 22 Aumenta con gli anni - 25 Le
fe dei monti - 28 Gioia il derby con il Mil
- 29 Soni i libri sacri del brahmanesimo -
Unità Sanitaria Locale - 33 È un piccolo
fetto - 35 Sigla di Rieti - 37 Iniziali di E
stein.

ACCRESKITIVO (57)
La nonna
Alta, ben dritta, con i suoi merletti,
è sempre così dolce.

ZEPPA (2,7 = 5,5)
Salatna

Nell'anima s'insinua
e svolge la sua azione...
Come faccia? Vien voglia y
di darg un gran... cefione

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

LOTTO

E' da tentare un ambo su Genova sfruttando un ritardo di 71 colpi

Nella storia del lotto, cioè dal 1871 ad oggi, tre numeri sincroni (sortiti cioè nella stessa data in una ruota) non hanno mai superato le settantuno assenze per estratto: 1911 Torino 58 73 84 rit. 71 estr.; 1994 Roma 1 49 53 rit. 71 estr.

Alla data del 16 febbraio 2002, un altro ritardo di settantuno colpi si registra con la terza sincrona 1 20 21 sulla ruota di Genova. Il sorteggio di almeno un numero dovrebbe verificarsi nelle immediate estrazioni.

Tenuto conto della posizione della finale «7» e del capolista 14 si potrebbe tentare ad ambo la seguente formazione: Genova 1 20 21 14 17 57 67.

Sincronismo e simmetria caratterizzano anche i primi ritardatari della ruota di Bari nella quale proponiamo 17 84 74 68 90 - 17 74 84 18 19.

Capilista: Bari 74 (93), Cagliari 13 (81), Firenze 35 (102), Genova 14 (148), Milano 41 (88), Napoli 15 (68), Palermo 78 (65), Roma 87 (97), Torino 71 (109), Venezia 41 (80).



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI
Il Sole: sorge alle **7.07**
tramonta alle **17.31**
La Luna: si leva alle **8.50**
cala alle **20.38**

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

San Faustino

IL PROVERBIO

Se vuoi vivere felice ingoia il tuo dolore.

TEMPO

Temperatura: 7,3 minima
11,1 massima
Umidità: 67 per cento
Pressione: 1017,3 in diminuz.
Cielo: coperto
Vento: 24,8 km/h
Mare: 7,8 gradi

MAREE

Alta: ore 10.30 **+32** cm
ore 23.36 **+40** cm
Bassa: ore 5.03 **-21** cm
ore 16.59 **-48** cm

DOMANI

Alta: ore 11.04 **+25** cm
Bassa: ore 5.34 **-21** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Oggi ferme le targhe pari? «Sì, no. Anzi, vediamo»

Si deciderà prima delle 9, ma è molto probabile il via libera a tutti: per conferma basterà telefonare ai vigili urbani

Presentata dall'Arpa la Relazione 2001. I «nemici» adesso sono polveri sottili, benzene e idrocarburi policiclici aromatici

«La qualità dell'aria sta migliorando»

Biossido di zolfo, ozono e biossido di azoto non sono un problema. L'ossido di carbonio, salito nei primi anni Novanta a valori stratosferici, si mantiene stabilmente al di sotto del livello di guardia. Ebbene, nel terzo millennio i responsabili dell'inquinamento cittadino portano altri nomi: Pm10, benzene e Ipa (idrocarburi policiclici aromatici). Si chiamano così i tre fattori ritenuti più pericolosi per la nostra salute. Ed è su questi che l'attenzione va concentrata.

Lo ha puntualizzato Stelio Vatta, direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), commentando la «Relazione sulla qualità dell'aria urbana nel 2001» stilata dall'Agenzia stessa in base ai dati forniti dalla rete di monitoraggio. Il documento è stato presentato ieri in Municipio, presenti tra gli altri gli assessori Maurizio Bradaschia e Fulvio Sluga, lo stesso Vatta, il direttore generale dell'Arpa Gastone Novelli, e la responsabile del Dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria Annamaria Piscane.

La Relazione delinea un quadro generale «rassicurante» e caratterizzato da un «lento ma continuo miglioramento» dei valori, come ha aggiunto Vatta. L'ottimismo dell'Arpa deriva anche dall'analisi dei bioindicatori, gli organismi viventi la cui maggiore o minore presenza è direttamente proporzionale alla qualità dell'ambiente. Una comparazione tra la mappatura del 1992 e quella datata 2000 evidenzia un nettissimo aumento di licheni.

Ma vediamo i valori rilevati sui singoli parametri nel 2001. L'ossido di carbonio è rimasto pressoché ancorato al di sotto dei livelli

di allarme. Le cifre si sono però confermate più critiche nelle zone di maggiore traffico. Sotto controllo risultano poi biossido di azoto, biossido di zolfo (quest'ultimo con valori minimi) e ozono.

Quanto al benzene, l'obiettivo annuo (10 microgrammi al metro cubo) non è stato centrato: si è raggiunta quota 13,6, comunque migliore rispetto al 15,7 del 2000. Il mese di dicembre ha fatto però registrare un incoraggiante 9,8 in piazza Goldoni. Significativi poi i valori, nettamente più bassi, registrati nei 43 punti di rilevamento periferici.

Quanto agli idrocarburi policiclici aromatici, le concentrazioni risultano, seppu-

re di poco, costantemente superiori al tetto massimo: secondo Vatta siamo comunque «abbastanza vicini» agli obiettivi.

Infine le polveri sottili (Pm10), determinate soprattutto dal «trasporto su gomma e impianti civili di riscaldamento». La rilevazione sistematica è iniziata soltanto l'anno scorso. Il valore medio annuo di 40 microgrammi per metro cubo è stato centrato. Ma a preoccupare è una tendenza al continuo rialzo: verso la fine dello scorso mese si sono toccati quei picchi che hanno fatto scattare il provvedimento delle targhe alterne. In ballo poi c'è anche la progressiva diminuzione del va-



lore limite, che secondo la direttiva Cee nel 2010 sarà fissato a 20.

Fin qui la relazione. «Questi dati — ha commentato l'assessore Bradaschia — ci serviranno per promuovere nuovi interventi. Quali? Le strade da battere — così l'assessore — prendono varie direzioni, dal trasporto pubblico a trazione ibrida, alle «nuove» Rive che i progettisti ora al lavoro dovranno immaginare libere dalle auto, grazie a una viabilità (parzialmente o meno) interrata.

p.b.

Il numero da comporre è lo 040 6758 383. Stamattina sciopero degli autobus

In autobus? Si può provare ma senza contarci troppo. Dalle 9 alle 13 i lavoratori dei sindacati autonomi scioperano. E nemmeno alla Trieste Trasporti sono in grado di prevedere l'effettiva entità dei disagi.

In macchina, allora? Si può provare. E pure contandoci un po' di più. Chi è «dispari», si sa, ha comunque il via libera anche dalle 9 alle 18. Ma con tutta probabilità a circolare potranno essere

pure i «pari». Per averne certezza basterà tenere a mente il numero telefonico 040 6758 383, da comporre alle 9 o più di lì. All'altra capo del filo ci saranno i vigili urbani che confermeranno (o meno) il via libera a tutti: due, quattro, cinque, sette e via contando.

Ma attenzione: c'è pure il corteo che proprio alle 9 partirà da piazza Goldoni per arrivare fino a piazza della Borsa. Nell'ambito della protesta nazionale, la manifestazione contro le politiche economiche e sociali del governo Berlusconi vedrà radunati studenti, lavoratori, pensionati, sigle sindacali autonome (ma ci saranno anche Fiom-Cgil e Rifondazione...).

Mattinata singolare, per chi si deve spostare. E tra un autobus e un corteo, l'interrogativo-principe resta quello delle targhe alterne. L'ordinanza emanata dal sindaco Dipiazza prevede per oggi il via libera ai numeri dispari. Ma ieri, ad abbassare la concentrazione di Pm10 nell'aria, si è palesata l'agognatissima bora. I valori rilevati dall'Arpa alle 15 erano praticamente dimezzati rispetto a quelli del giorno precedente: 47 contro 87 in piazza Goldoni, 44 contro 93 in via Carpineto, 44 contro 75 in via Pitagora, 46 contro 80 a Muggia. Unico dato anomalo — dovuto a qualche fattore estemporaneo, dice il direttore dell'Arpa Stelio Vatta — il 106 registrato in via Svevo.

I numeri fanno ben sperare: «Siamo ancora oltre i limiti — diceva ieri sera l'assessore Maurizio Bradaschia — ma credo proprio che domattina (oggi, ndr) reverremo l'ordinanza. Prima però dobbiamo valutare i dati rilevati nella notte e alle 8». La decisione verrà presa dunque stamane, poco prima delle 9: se i numeri saranno quelli giusti il via libera a tutte le auto arriverà. La revoca dell'ordinanza avrà effetto immediato. Per informazioni telefonare ai vigili. Ma quell'anticipo di 24 ore «indispensabile per permettere ai media di divulgare le notizie», di cui appena ieri mattina parlava l'assessore Sluga? «Ma via — sbuffa Bradaschia — questo vale per la chiusura al traffico, mica per l'apertura...»

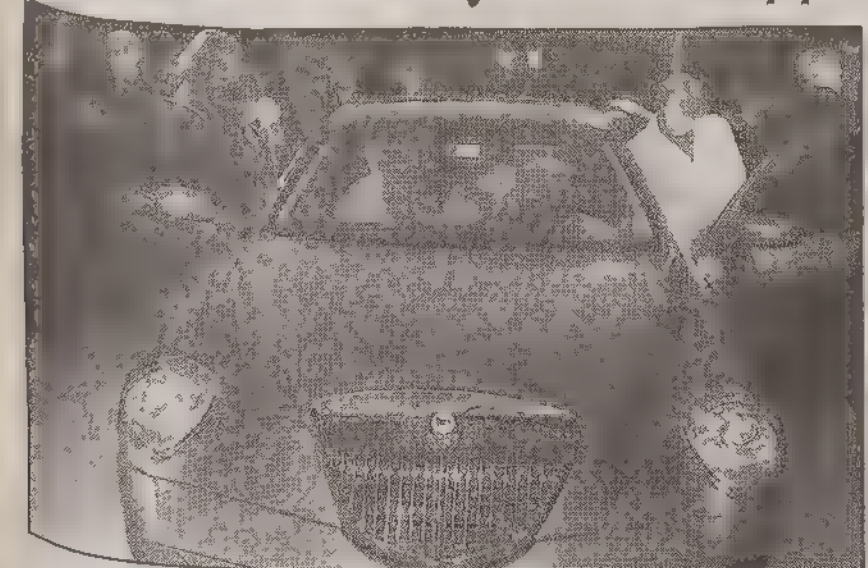
I vigili intanto sono pronti all'ora X: è stato potenziato il numero di operatori schierati allo 040 6758 383. E da Roma il sindaco Dipiazza — interessatissimo al tempo che fa da queste parti — si appella ai cittadini: «La legge mi dice che devo intervenire, la situazione meteo è eccezionale... Insomma è talmente difficile, siamo presi tra l'incudine e il martello. La gente cerchi di capirci...»

Paola Bolis

La circolazione limitata sta assestando un brutto colpo a uno dei settori trainanti dell'economia cittadina: in pochi giorni gli affari sono calati del 40 per cento

«E' un disastro totale, qui non si vende più un'auto»

Concessionari infuriati. Cappel (Aci): «La questione da affrontare è quella dei parcheggi. Se si gira in tondo...»



Un'ammiraglia contro la crisi: presentata l'altra sera la nuova «Lancia Thesis». Presenti molte autorità cittadine.

Concessionarie deserte. Venditori che spolverano e lustrano giorno dopo giorno le vetture del «salone» mentre attendono sconsolati clienti sempre più rari. E' così tutti i giorni da quando è scattato il blocco della circolazione. La circolazione limitata a targhe alterne sta assestando un brutto colpo a uno dei settori trainanti dell'economia triestina: quello dell'auto. I dati sono drammatici: in pochi giorni il calo è arrivato anche al 40 per cento. La gente non si fida di firmare i contratti. Preferisce attendere. L'incertezza paralizza il mercato.

Tuona il presidente dei concessionari Igor Palaskov Begov: «Questi provvedimenti sul traffico hanno aggravato la situazione del settore. Il calo delle vendite è stato nel complesso del 25 per cento. A questo si aggiunge un mese di gennaio con una diminuzione delle immatricolazioni rispetto al 2001 del 27 per cento. Credo non sia esagerato prevedere il dimezzamento degli ordini». «Siamo preoccupati», gli fa eco Milan Veliconja, titolare della Autolinee Mitsubishi Suzuki. Vendere, vendere, vendere. E' questa la parola d'ordine delle concessionarie

per riuscire a far fronte al periodo difficile. Così fioriscono le promozioni e le iniziative. L'altra sera è stata presentata in un grande albergo la nuova Lancia Thesis. A brindare al futuro dell'ammiraglia un nutrito numero di esponenti politici e istituzionali, tra i quali l'assessore regionale Sergio Dressi, e quelli provinciali Guido Galetto e Piero Tognoni. Appartenenti alla stessa Casa della Libertà di cui fanno parte i loro colleghi che al Comune hanno varato i provvedimenti delle targhe alterne.

«Vorrei sapere — ha commentato Gianni Luciolli, re-

sponsabile delle concessionarie del gruppo Fiat — se questo sacrificio porti effettivamente a benefici concreti».

Non ha dubbi il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel. «Il problema delle targhe alterne dovrà essere risolto al più presto. Le automobili — dice — non possono essere bloccate. Credo che la questione da affrontare sia quella dei parcheggi. Se gli automobilisti trovassero agevolmente dove lasciare la vettura, il traffico sarebbe di gran lunga più limitato e ci sarebbe meno inquinamento».

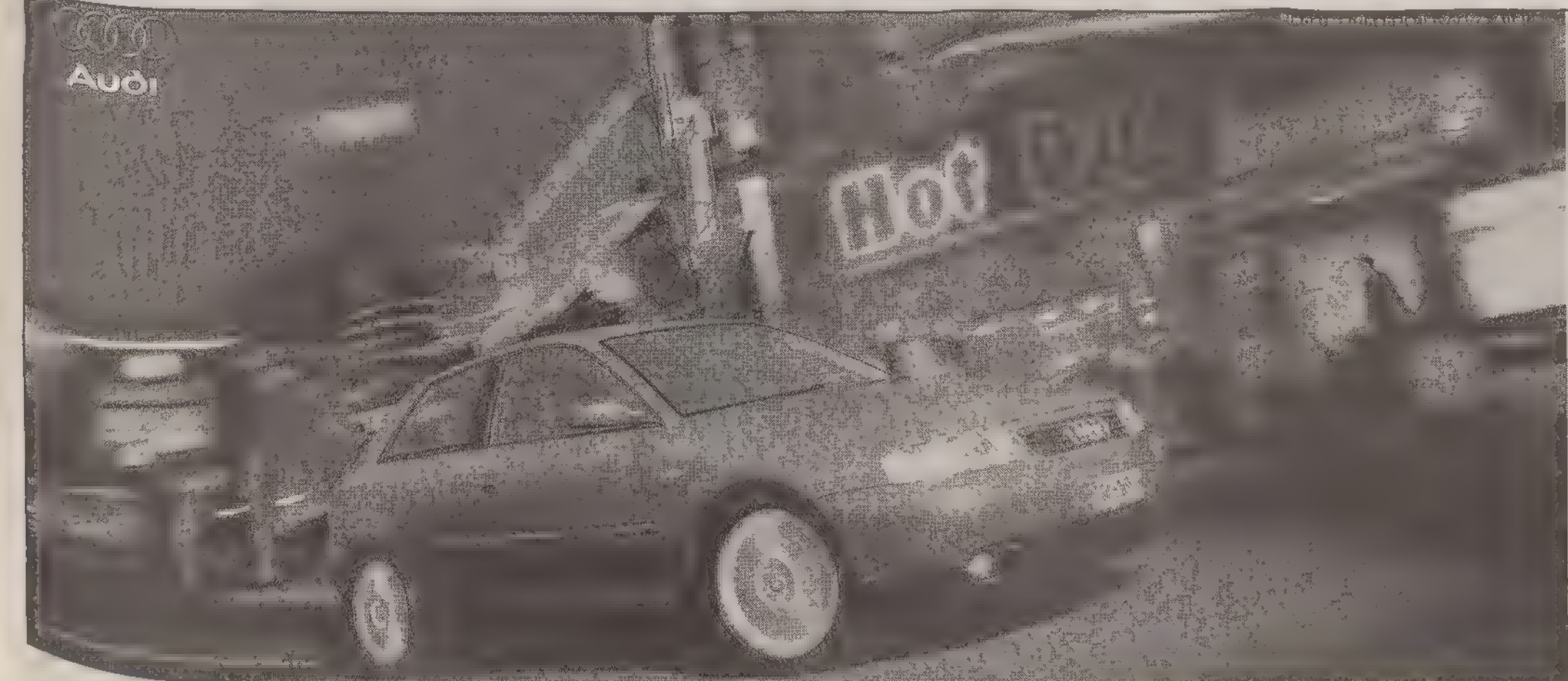
Ferdinando Benvenuto,

responsabile della concessionaria Hyundai Alpina avanza una proposta: «Bisognerebbe bloccare le vetture non catalizzate e anche i bus che hanno spesso trent'anni di vita. Occorrerebbero parcheggi in periferia per gli sloveni e i croati che paradossalmente possono circolare a dispetto dei triestini nelle giornate di blocco. In fondo sarebbe sufficiente un bus navetta che faccia la spola fino al centro». Luciano Tagliapietra, manager della Opel Panauto è sconsolato: «Andiamo male», dice. Poi lancia la sua idea: «Devono bloccare le auto non catalizzate, o

quelle più vecchie lasciando circolare le vetture con motori Euro 4. Perché queste sono, tra quelle a benzina, quelle meno inquinanti. Insomma, bisogna distinguere».

Ma per il sindaco Roberto Dipiazza l'idea non è attuabile. «Come fanno i vigili — risponde — a distinguere le auto Euro 4 dalle altre? Dovrebbero controllare tutti i libretti di circolazione...»

Corrado Barbacini



Audi A3.

Passione, forza, sicurezza; non sono solo parole. Sono emozioni e sensazioni che fanno parte del mondo Audi. Provatelo con tutto il fascino e la tecnologia di una Audi A3.

Venite a provarla da:

AUDI ZENTRUM

TRIESTE, VIA FABIO SEVERO 50/52, TEL. 040.568332

La proposta del presidente degli artigiani, Bronzi, accolta da quello dell'Autorità, Maresca, nell'incontro dell'altra sera

Porto Vecchio, spazio agli artigiani

Area Exit: se la città tiene allo scalo, bisogna espandere le zone portuali

Il patto territoriale non è stato siglato dall'Ap perché ritenuto a vocazione industriale. Va cambiato il testo, inserendo le necessità dei traffici marittimi

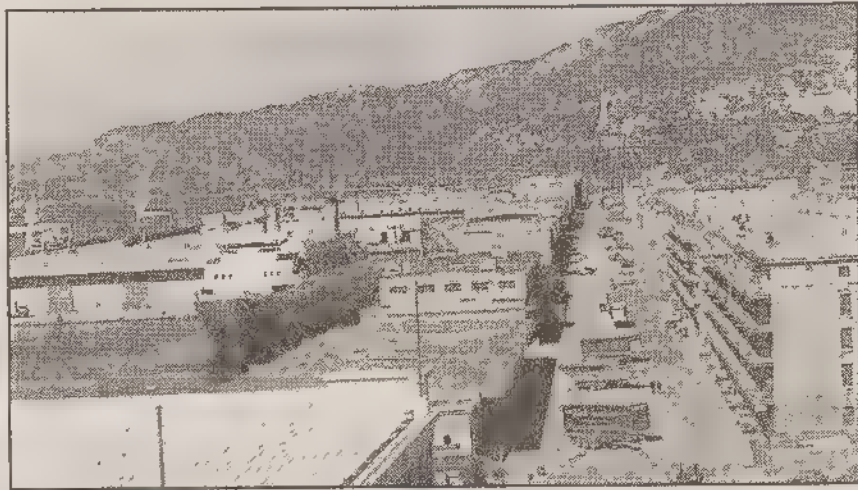
Dare spazi in Porto Vecchio alle imprese artigiane e alle piccole imprese. La proposta del presidente degli artigiani, Fulvio Bronzi, è stata accolta dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, durante l'incontro che questi ha avuto l'altra sera nella sede della Confartigianato, presente un centinaio di persone fra cui i delegati delle 23 categorie associate, i vertici dell'Associazione artigiani e l'assessore provinciale Giorgio Ret.

Bronzi ha esordito auspicando che dal porto nasca qualcosa di positivo per le imprese, i lavoratori e la città. Da qui la richiesta di insediamento in Porto Vecchio (sono tra l'altro un cen-

tinaio le imprese della nautica iscritte alla Confartigianato), sfogo per la crescita del comparto considerati i pochi spazi a disposizione nel comprensorio dell'Exit.

Maresca si è detto d'accordo nell'assegnare spazi alle imprese artigiane in Porto Vecchio, area che non ritiene sviluppabile per altri usi portuali, fatta eccezione per l'Adriaterminal. Si è così deciso di aprire un tavolo di confronto fra Associazione artigiani e Autorità portuale, per vedere quali imprese possano insediarsi in tempi brevissimi.

Maresca si è anzi detto favorevolissimo a far entrare in Porto Vecchio gli artigiani, indipendentemente dal tipo di attività. Esiste



infatti una delibera del Comitato portuale, ha ricordato, in cui le istituzioni hanno votato a favore dell'insediamento in Porto Vecchio di attività produttive (le destinazioni funzionali approvate nell'ultima seduta del Comitato, ndr).

Il presidente dell'Autorità ha anche annunciato che entro due anni sarà restaurato il magazzino 26 e che nella centrale idrodina-

mica si realizzerà una galleria d'arte moderna. In Porto Vecchio è anche prevista la costruzione di un vero centro congressi, in modo da restituire la Stazione marittima alla sua funzione originaria.

Il punto «dolente» fra le varie domande poste dal presidente Bronzi ha riguardato però le «mire espansionistiche» dell'Autorità portuale nell'area dell'Exit.

Sulla controversa questione Maresca ha risposto che, se si ritiene che il porto sia strategico per Trieste, è necessario estendere le aree portuali verso la zona industriale. In cambio gli artigiani hanno appunto la possibilità di insediarsi in Porto Vecchio.

La Zona industriale, ha proseguito il presidente dell'Autorità, è un distriparco naturale. Il canale è profondo 8 metri: è assurdo che le navi non vi entrino.

Se l'espansione dell'Autorità portuale andrà avanti nella zona Exit, alle piccole imprese sarà ancora possibile insediarsi? ha quindi chiesto Bronzi a Maresca. Riposta: è assurdo che vicino al Canale navigabile si collochino imprese che nulla hanno a che fare con il porto.

Altro nodo delicato, il patto territoriale, siglato

da tutte le componenti economiche e sociali tranne l'Autorità. Tutti premono perché l'Autorità entri nel patto territoriale - ha rilevato Maresca - Non l'abbiamo fatto perché quello attuale è un patto a vocazione industriale e non tiene conto dello sviluppo del porto. O si inserisce il porto, cambiando il testo del patto, oppure l'Autorità portuale proporrà un patto territoriale portuale.

Bronzi ha infine chiesto a Maresca a quale regime saranno sottoposti gli artigiani già presenti nella Zona industriale se l'Autorità portuale estenderà l'area di sua competenza. Risposta: se l'artigiano svolge un'attività di tipo portuale sarà sottoposto al controllo dell'Autorità, se l'attività è di tipo diverso non ci sarà nessun vincolo da parte dell'Ap.

gi. pa.

Ulivo e Lista Illy denunciano «La maggioranza dribbla il confronto regionale sui problemi della sanità»

La maggioranza in Comune continua a tacere sul tema della sanità e dribbla un confronto con l'assessore regionale.

Lo denunciano il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini e quello della Lista Illy Roberto Decarli. In una nota i due esponenti delle forze di Centrosinistra tuonano: «La maggioranza al governo della città perpetua un silenzio assoluto di fronte ai tagli e ai dissesti della Regione: evidentemente è consapevole del-

la politica regionale sanitaria e le problematiche riguardanti la nostra città, in particolare il problema del sistema di emergenza 118 e dell'ospedale Burlo Garofalo».

Continuano Camerini e Decarli: «Il testo unico degli enti locali n. 267 del 18/08/2000, art. 39, comma 2, prevede che le richieste di au-

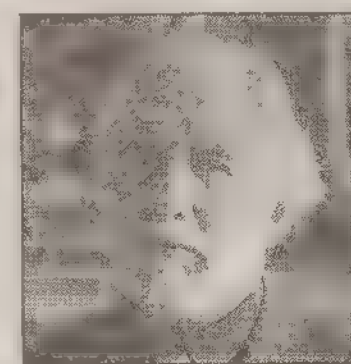
dizione vengano poste all'ordine del giorno del Consiglio comunale entro venti giorni dalla richiesta. Sono passati quasi

tre mesi. Non vi è più alcuna giustificazione - concludono i due - che rappresenti la coalizione all'opposizione - se non l'arroganza politica di chi nega o elude, ben consapevole degli errori com-

messi, il confronto su un tema che coinvolge da vicino tutti i cittadini».



Fulvio Camerini



Roberto Decarli

Chiesto l'intervento del ministro dopo le bocciature della Corte dei Conti

Gli Amici della Terra a Lunardi: «L'Authority va commissariata»

Scandalizzati per il silenzio delle istituzioni di fronte all'affermazione della Corte dei conti che ha giudicato inattendibile il bilancio del Porto del Trieste del 2000, gli Amici della Terra si sono rivolti al ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi per chiedere di fare definitiva chiarezza sulla questione. «Di fronte alla considerazione della Corte dei conti - ha spiegato il responsabile della sezione triestina dell'Associazione Alessandro Claut in una conferenza stampa - avevamo scelto una linea silenziosa, aspettando i diversi interventi sul tema da parte degli enti e delle istituzioni locali».

«Ma a fronte del totale silenzio di queste prime settimane dell'anno - continua Claut -, abbiamo de-

ciso di intervenire per porre l'accento sull'informazione che rischia di danneggiare ulteriormente l'immagine della nostra città».

«Se il bilancio è inattendibile - scrivono gli Amici della Terra al ministro - questo significa che negli ultimi anni i gestori del Porto avrebbero quantomeno governato con criteri non proprio ortodossi».

Secondo Claut, «c'è bisogno di far luce sulle vicende che hanno portato alla nomina dell'attuale gerente dell'Autorità portuale triestina, nomina avvenuta per un colpo di mano» dell'allora ministro dei trasporti Treu.

Gli Amici della Terra citano quale ulteriore problema un piano regolatore portuale per il quale sarebbero stati usati sogget-

ti differenti in riprese successive con gli stessi compiti, quale conseguente aggravio sui tempi e le finanze.

«In definitiva - dice Claut - chiediamo il commissariamento del porto, sperando che nella prossima visita triestina del ministro annunciata per il 20 febbraio, il governo decida di risolvere le questioni già citate, verificando le condizioni di trasparenza e di efficacia, e per evitare sprechi e cocenti delusioni che i cittadini non vogliono più sopportare».

«Per rilanciare l'economia cittadina - conclude Alessandro Claut - si deve ripartire dal porto, con una nuova classe dirigente che faccia della trasparenza l'azione fondamentale del proprio operato».

ma. lo.

La proposta formulata durante la tavola rotonda all'istituto Saranz

Cgil: «Primo maggio dedicato ai fuochisti uccisi nel 1902»

Partire dalla memoria per arrivare alla riaffermazione dei diritti dei lavoratori. L'operazione intellettuale è riuscita all'Istituto dedicato a Livio Saranz, che ieri ha organizzato, in collaborazione con la Cgil, la tavola rotonda allestita in occasione delle celebrazioni per i fuochisti del Lloyd austriaco, uccisi un secolo fa dall'esercito imperiale, mentre protestavano in piazza e intitolata: «Lavoro e diritti, una storia centenaria».

«Ci sono aspetti della storia sindacale di Trieste - ha detto il presidente del Saranz, Giuliano Mauri - che meritano una collocazione particolare nella serie di eventi che hanno caratterizzato le vicende dei lavoratori di questa città. L'uccisione dei quattordici fuochisti che nel 1902 furono trucidati, solamente perché volevano migliorare la loro situazione lavorativa - ha aggiunto - è uno di questi e dal loro sacrificio va tratto un significato che è assolutamente attuale. Pur nel rispetto delle proporzioni - ha proseguito Mauri - oggi siamo davanti a una nuova battaglia per i diritti, che vorremmo fare assieme alla Cisl e alla Uil, organizzazioni con le quali ci dichiariamo disposti fin d'ora a collaborare per raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi».

Un appello importante, che purtroppo non ha potuto essere accolto direttamente dai due segretari provinciali delle sigle chiamate in causa (Paolo Coppa aveva pressan-

ti impegni famigliari e Luca Visentini è a letto ammalato), ma i delegati di Cisl e Uil non mancheranno di riferire comunque il contenuto della tavola rotonda e il richiamo all'unità, fatto da Mauri.

Al quale ha fatto eco il vicesindaco, Renzo Codarin, che ha parlato, nel corso del suo intervento, di «valore storico della memoria» e di «urgenza della tutela di chi lotta per il miglioramento delle condizioni sociali». Waldy Catalano, segretario provinciale della Cgil, ha ufficializzato la proposta di «dedicare specificamente il prossimo primo maggio ai fuochisti caduti alle soglie di piazza dell'Unità d'Italia». E' poi emersa con forza, nel corso dei lavori svoltisi alla Stazione marittima, alla presenza di un buon numero di persone («i giovani che avrebbero voluto essere presenti non hanno potuto lasciare il loro posto di lavoro - ha precisato Mauri - e questa è la dimostrazione che i diritti dei lavoratori si stanno riducendo e che a qualcuno non piace che assistano alle rivendicazioni di questa natura»). L'opportunità di riportare sulle scene la rievocazione dell'evento del 1902, già presentata, e con successo, vent'anni fa. Nel corso della mattinata è stato pure presentato il volume «La lotta dei fuochisti del Lloyd austriaco», terza fatica editoriale dell'Istituto Saranz e curata da Massimo Gobessi.

Ugo Salvini

Due giorni di convegno, insieme a Regione e categorie economiche, per far chiarezza sulla materia

Lavori pubblici, il Comune fa scuola

Presto uno «sportello edilizia» e iniziative di formazione mirate

Due giorni di convegno, mercoledì e giovedì prossimi, rispettivamente alla Stazione Marittima e all'auditorium del Revoltella, per approfondire la complessa materia dei lavori pubblici, sotto il profilo della gestione delle opere e della nuova legge regionale, che approderà nell'aula di piazza Oberdan in primavera. L'iniziativa, che nasce da un'inedita collaborazione tra Comune, Regione, Collegio Costruttori, Confartigianato e Cna di Trieste, è stata presentata in municipio dagli assessori comunali Giorgio Rossi (Lavori pubblici) e Lucio Gregoretti (Personale), insieme alla collega regionale Federica Seganti e ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria coinvolte. Il Comune - hanno detto i due esponenti della giunta municipale - sta varando un nuovo metodo di lavoro in materia di procedure urbanistiche e intende attrezzarsi al meglio, anche sotto il profilo della formazione dei tecnici interni all'amministrazione, per affrontare la nuova legge regionale. Anche il rapporto più stretto con Costruttori e associazioni artigiane rappresenta una svolta, con l'obiettivo di costruire un dialogo efficace tra ente locale e categorie nella gestione dei compiti e delle procedure.

Due le novità annunciate da Gregoretti e Rossi. Innanzitutto, la costituzione di uno «sportello edilizia» del Comune, che partirà entro

l'anno; quindi, in un tempo medio-lungo, l'informatizzazione del rapporto tra Comune e imprese, destinati, in un prossimo futuro, a dialogare più rapidamente via Internet. In questo contesto, i due giorni di convegno - al quale interverranno esperti nazionali del settore, tra cui



Giorgio Rossi

Marco Corsini, ex direttore generale del ministero dei Lavori pubblici, insieme ai dirigenti dell'assessorato regionale - vuol essere un'importante occasione di formazione e il primo avvio della collaborazione.

Secondo l'assessore Federica Seganti, la riforma regionale in materia di lavori pubblici avrà successo quanto più sarà «condivisa e conosciuta». E il Comune di Trieste - la più importante «sta-

zione appaltante» del Friuli Venezia Giulia - sarà un interlocutore importante della Regione per «testare» le procedure. «La Regione - ha anticipato Seganti - intende portare avanti anche una sua propria iniziativa di formazione rivolta al mondo dei professionisti, alle impre-



Lucio Gregoretti

se, alle Stazioni appaltanti e a questo obiettivo ha destinato un investimento di 500 mila euro. Una somma impegnativa, ma giustificata - ha aggiunto - se si pensa che in occasione dell'emanazione delle ultime normative nazionali in questa materia, il settore degli appalti in regione è rimasto bloccato per sei mesi. Un'altra iniziativa di formazione regionale riguarderà invece il project-financing, gratuita per funzionari

degli enti locali e tecnici delle imprese (le iscrizioni sono già in corso e si possono effettuare on-line).

Tre gli obiettivi indicati dall'assessore Rossi per la sua Area, una delle più complesse della macchina comunale, con 150 tecnici alle dipendenze, di cui 11 ingegneri e 10 geometri recentemente immessi in ruolo. «Prima di tutto la programmazione», ha detto Rossi. «Vogliamo presentarci con piani triennali seri, dove siano indicate priorità e risorse. In passato si parlava di 300-400 miliardi di opere, di cui poi si riusciva a sviluppare solo il 25%. Al secondo punto, la progettualità, che abbiamo affrontato attraverso una riorganizzazione dell'Area. Infine, la produttività: ereditiamo cantieri con tempi lunghissimi e dobbiamo riorganizzare le forze per dare dinamicità a questi interventi, evitando le lungaggini». L'obiettivo dell'assessore è quello di «sfornare» cento miliardi all'anno di opere.

I rappresentanti delle categorie, da parte loro (c'erano Donato Riccesi, presidente del Collegio Costruttori, Bronzi e Pesamosca della Confartigianato, Zuban della Cna) hanno sottolineato le loro priorità: «regole e tempi certi» negli appalti sotto il miliardo, che rappresentano la stragrande maggioranza delle opere pubbliche, e una formazione delle nuove leve effettivamente mirata al mercato, con il coinvolgimento delle facoltà universitarie.

ar. bor.



TEL 040.826644

O. KRAÑNER ARREDAMENTI

BENVENUTI

ALL'EUROPROMOZIONE 2002

300 Divani pronti, NUOVO reparto cucine

O. Krainer in Via Flavia, 53 - AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Campagna di pros-
MAURA CATALAN

Presentano:
Micaela Pambieri

LA SIGNORINA JULIE
di August Strindberg

Regia di BEPPE NAVELO

alla Sala Tripicovich di Trieste

OGGI e DOMANI alle ore 20.30
DOMENICA 17 febbraio alle ore 16.00

INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' PER I GIULIANI D'ARGENTINA

L'incasso degli spettacoli sarà devoluto al "Fondo assistenza per i Giuliani dell'Argentina - anno 2002"

Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi o, il giorno di spettacolo, presso la Sala Tripicovich

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO

Spariti gli atti dell'inchiesta su due fidanzati accusati di detenere eroina. Il processo viene rinviato in attesa di rimettere insieme l'incartamento

Scompare un fascicolo, imputati rispediti in cella

Tra disagi e sospetti, bisognerà ora ricostruire il plico, con l'aiuto di Procura, avvocati, computer

Scompare il fascicolo con gli atti dell'inchiesta, il processo non può essere celebrato e i due imputati vengono rispediti in carcere in attesa che i documenti riemergano da qualche cancelleria. È accaduto ieri in un'aula del Tribunale, precisamente in quella del Giudice per l'udienza preliminare dove doveva essere giudicata una coppia di fidanzati. Entrambi sono accusati di aver detenuto a fini di spaccio una notevole quantità di eroina ma la posizione dell'uomo sembra più grave di quella della ragazza. Tant'è che quest'ultima, in via teorica, potrebbe anche cavarsela con la condizionale e riottenere la libertà dopo quasi un anno passato nel carcere femminile di Udine.

Lo «smarrimento» del fascicolo, cercato inutilmente per una mezz'ora, ha innescato immediatamente una serie di reazioni. Il presidente del Tribunale Roberto Mazzoncini avvierà un'inchiesta interna per verificare eventuali responsabilità del personale di cancelleria. Ma anche la Procura della Repubblica cercherà di fare chiarezza su un episodio che a Trieste in precedenza mai si era verificato in campo penale.

A livello di giustizia civile invece più di una volta i fascicoli hanno misteriosamente cambiato ubicazione. Si sono immersi tra mille altri documenti polverosi quando l'esito del processo sembrava determinato. Una parte aveva vinto, l'altra doveva r-

sarcire il danno. Qualcuno, anni addietro, aveva fatto sparire le carte, perché il magistrato non redigesse la sentenza. Una affannosa e mirata ricerca aveva risolto il caso in pochi giorni. Anche per la sparizione di ieri potrebbe accadere qualcosa di simile. Il fascicolo potrà comunque essere ricomposto - ha spiegato il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro - recuperando parte degli atti negli uffici della Procura delle Repubbliche e parte negli studi degli avvocati Roberto Maniaco e Riccardo Seibold, i difensori dei due imputati. Inoltre da più di un anno il Ministero della Giustizia ha iniziato a informatizzare Procure e Tribunali e dalle memorie dei computer dovrebbero



Scompare un fascicolo a Palazzo di Giustizia.

IN BREVE

La Chiesa triestina si prepara al convegno dell'ottobre 2003

Il vescovo Eugenio Ravignani apre i lavori del secondo convegno della chiesa triestina, che avrà per titolo «La Chiesa di Trieste tra storia e profetia». L'annuncio era stato dato dal presule il giorno di San Giusto in cattedrale. Ad esso sono seguiti l'elaborazione del documento del vescovo, che verrà letto domenica nelle chiese, un'assemblea del clero e un incontro con tutti i responsabili delle associazioni e dei movimenti laicali. La preparazione ai lavori, con un grande coinvolgimento della base ecclesiale, durerà fino all'ottobre 2003. Oggi l'iniziativa verrà illustrata alla stampa dal vescovo Ravignani, dal vicario per la pastorale, don Mario del Ben e da alcuni membri del comitato promotore.

Prospettive e problemi della sanità: oggi un confronto tra tutti i sindacati dei medici

«Dove va la sanità regionale? Prospettive e criticità dell'area triestina». È il tema dell'incontro pubblico con i medici del servizio sanitario regionale, ospedalieri e di medicina generale, che si terrà stamattina alle 11 nella sala «Paolo Alessi» dell'Associazione stampa, in corso Italia 13. All'iniziativa aderiscono tutte e 12 le sigle sindacali che rappresentano la totalità dei medici della provincia. Al centro del dibattito critiche e appunti sulla politica sanitaria regionale. Sono attesi anche esponenti politici e amministrativi.

Nuovo comandante per i vigili del fuoco È Amedeo Monaco e arriva da Udine

Da ieri Amedeo Monaco è il nuovo comandante dei vigili del fuoco. Subentra a Enrico Moscati che è stato nominato ispettore regionale della Basilicata. Andrà a Potenza a dirigere la struttura di soccorso. Amedeo Monaco giunge da Udine. Ha retto infatti il comando del capoluogo del Friuli per diciotto anni. Rimarrà ancora per qualche tempo responsabile della caserma di Udine in attesa della nomina di un nuovo comandante.

Inusuale e commovente autodifesa davanti al magistrato di un uomo imputato di rapina impropria ai danni di una profumeria per fare un regalo alla sorella

«Signor giudice, ho paura del carcere, restituisco tutto»

«Signor giudice ho tanta paura del carcere, sono disposto a risarcire il danno. Mi vergogno di quello che ho fatto e si vergogna anche mia sorella. Ho molto riflettuto e posso dire che non conosco tanto il mestiere di ladro...» Gabriele Fortunato Ventura, 40 anni, ha improvvisato questa autoarringa, questa inusuale autodifesa, davanti al giudice Gloria Carlesso che doveva giudicarlo con rito immediato per rapina impropria e resistenza.

Marucello aveva notato il gesto impacciato e aveva rincarato il cliente fino all'uscita. In strada un paio di passanti lo avevano placcato. Preso. Nella corsa uno dei barattoli di crema era finito a terra ed era stato recuperato dai gestori della profumeria. «I poliziotti sono stati molto buoni con me - ha continuato l'imputato. «Non mi hanno nemmeno messo le manette. Quei due barattoli di crema rappresentavano un regalo per mia sorella. Il Natale era vicino e io non avevo in tasca i soldi sufficienti per pagare il dovuto. Signor giudice ho tanta paura del carcere. Io e mia sorella viviamo con la pensione di reversibilità che ci hanno lasciato i nostri genitori, morti qualche anno fa. Lavoro sal-

tuariamente per il teatro. Scenari, quinte, costruzioni in compensato. Restano anche mobili vecchi. Non volevo fare del male a nessuno e nemmeno diventarli. Mia sorella mi dice che ho le mani bucate, che spendo troppo e probabilmente ha ragione. Comprò in contanti profumi per le ragazze: glieli regalo. E' il mio debito... Non finirò in carcere, è vero?».

«Vedremo, vedremo» ha risposto il giudice alla domanda di quell'inusuale imputato. Difficilmente nelle loro deposizioni gli accusati ammettono di aver paura della prigione. Pochi, pochissimi dicono di vergognarsi del reato commesso. Nessuno poi apre ai magistrati le porte del proprio cuore ma qualcosa ha fat-

c.e.

Arrestato l'autista che di fronte ai magistrati ha fatto scena muta. Nuova mafia o piccolo artigianato?

Due borsoni pieni di eroina nel Tir turco

Quarantacinque chili erano depositati dietro il sedile

La vittima riconosce il rapinatore e lo fa arrestare

«Dammi qualche soldo». E' questa la domanda che ieri mattina in via dell'Istria ha fatto un giovane a una donna che stava rientrando a casa dal turno di notte. M.B., 43 anni, ha tergiversato. Poi per convincere il giovane che non aveva che pochi euro ha aperto la borsetta. «Vedi, ho solo 10 euro. E mi servono per vivere», ha detto. L'altro ha afferrato il portafoglio e dopo aver spinto a terra la donna si è dato alla fuga. M.B. disperata si è rivolta ai carabinieri. I militari le hanno mostrato le foto dei pregiudicati e a un certo punto M.B. ha riconosciuto il rapinatore. «E' lui», ha detto. Dopo poco una pattuglia ha raggiunto Davide Tuffanelli, 26 anni. Ora è in carcere accusato di rapina.

Qualche giorno fa le sigarette, ieri l'eroina. A conferma che il porto è diventato terra di contrabbando. Una vera e propria prima linea. Ottantasei pani di «brown sugar» per complessivi 45 chili: i militari della Guardia di finanza li hanno scoperti all'interno della cabina di un Tir turco. Erano distribuiti in due borsoni da ginnastica appoggiati sul sedile posteriore della cabina del camion. In manette è finito il conducente del mezzo. E' un cittadino turco del quale non è stato reso noto il nome. Si sa solo che nel tardo pomeriggio di ieri è stato interrogato dal Gip Nunzio Sarpietro e dal pm Raffaele Tito. «Mi avvalgo - ha detto - della facoltà di non rispondere». Poi è stato riaccompagnato in carcere.

A trovare la droga è stato un finanziere in servizio al varco numero uno. Assieme a un doganiere stava effettuando i controlli di routine del camion che trasportava un carico di pneumatici

ci «Michelin» diretti in Francia. Ha aperto la portiera e ha casualmente osservato quello che c'era all'interno della cabina. Gli è caduto lo sguardo sui due borsoni. Ed è stato a questo punto che il camionista ha cominciato a sudare freddo. «Li apra, per favore», ha chiesto il doganiere nel frattempo salito in cabina. Ora gli investigatori del



Un vecchio sequestro di droga della Finanza.

golare e insospettabile? Quei due borsoni pieni di droga rappresentano un testo o tentativo estemporaneo e artigianale? Certo è che non sarà facile dare queste risposte senza la collaborazione del camionista arrestato. Una settimana fa, non lontano dal varco numero 1 era stato bloccato un carico di «sigarette» di contrabbando. Poco tempo prima i militari della Finanza avevano intercettato un carico di 67 chili di eroina. I pani erano nascosti in alcuni dei cuscini che un camion stava trasportando da Istanbul fino a Trieste. I cuscini facevano parte di una fornitura di mobili e divani di produzione turca. Quella volta si era trattato di eroina afgana, droga di Bin Laden con il simbolo che ne indica la provenienza, una sorta di marchio doc. Quella sequestrata ieri invece, secondo i militari, è di provenienza turca. Era destinata alla Francia. Come le gomme Michelin. Corrado Barbacini

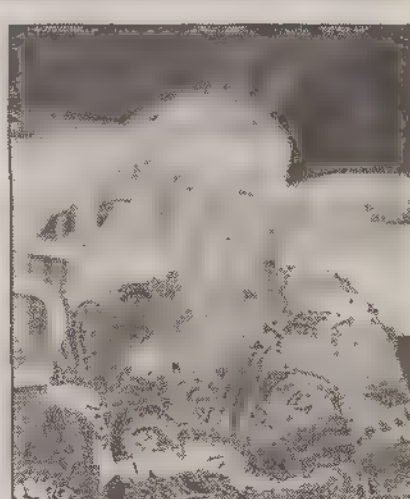
Confermata l'estraneità della carne nella morte di Pia Marcolin

Test Bse alle mucche del Carso si attende per oggi il responso

Non c'è alcuno, neppure minimo margine di errore, nel sostenere che Maria Pia Marcolin, la triestina morta a 65 anni per il morbo di Creutzfeldt-Jacob, aveva contratto la forma sporadica della malattia e non la variante associata all'encefalopatia spongiforme bovina, quella di cui si può rimanere contagiati consumando carne. In questo senso è stato chiaro e definitivo anche il responso della biopsia finale, quello che è stato fatto sul cervello, a morta avvenuta, sebbene il figlio della donna, Stefano Vaccaro, non abbia ancora ricevuto

una comunicazione scritta, definitiva. Sull'impossibilità di confondere le varianti sono categorici anche al dipartimento di scienze neurologiche dell'università di Bologna, dove è stato avviato un laboratorio di diagnostica e ricerca sulle malattie da prioni, come vengono chiamati gli agenti infettivi che ne sono responsabili. «La certezza della diagnosi - sostengono a Bologna - è pressoché matematica. Ciò non tanto per l'età dei pazienti perché c'è stato addirittura un caso di una settantenne ammalatasi per aver man-

giato carne, ma per la netta diversità dei quadri clinici e per i tipi di proteine nettamente difformi che si creano». Il responso dunque è inequivocabile. Purtroppo però anche nella nostra zona, il pericolo legato al morbo della mucca pazza non può certamente essere del tutto annullato. Proprio oggi dovrebbe conoscersi l'esito dell'esame a cui sono stati sottoposti due mucche e due tori abbattuti tra lunedì e martedì nel piccolo macello privato di Prosecco che serve l'intera provincia di Trieste e gran parte di quella di Gorizia.



Maria Pia Marcolin

zia. Prelevi del cervello sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico di Pordenone per escludere la Bse. Così viene fatto per tutti gli animali che hanno superato i due anni di età e che sono a rischio di infezione. E' uno dei motivi per cui la maggior parte delle bestie viene macellata prima. Gli allevatori sono con il fiato sospeso, temono oltre che per la salute, per la loro attività. s.m.

«Signorina Julie» alla Tripovich in aiuto ai giuliani d'Argentina

scrizione promossa dall'Associazione giuliani nel mondo - che organizza l'evento insieme alla Provincia di Trieste - per i concittadini dell'Argentina. I biglietti per «La signorina Julie» - regia di Beppa Navello, con Micol Pambieri - sono in vendita a 7 euro

gli interi, 5 euro i ridotti, alla biglietteria del teatro Verdi e, prima dello spettacolo, alla sala Tripovich. Con questa iniziativa, Associazione giuliani e Provincia intendono adoperarsi concretamente nell'aiuto all'Argentina, profondamente colpita nell'assetto

istituzionale e nell'organizzazione sociale, a seguito di una grave crisi economica. Intanto, prosegue la sottoscrizione di solidarietà. Contributi ed elargizioni possono essere versati sul conto corrente bancario n. 19058942, aperto dall'Associazione giuliani nel mondo alla Cassa di risparmio Trieste Banca spa, agenzia n. 2, via Carducci 7, finalizzato al «Fondo assistenza per i giuliani dell'Argentina - anno 2002».

Ford presenta **Mondeo TDCi. Incredibile, finché non la provi.**

gamma Mondeo diesel 4 porte - 2.0 16V

• turbo diesel Duratorq TDCi 130 CV € 22.400 (L.43.372.448)

• turbo diesel Duratorq TDDi 115 CV € 21.400 (L.41.436.178)

Versione wagon più € 1.000,00 (L.1.936.270)

In occasione della presentazione di **Mondeo TDCi**, particolari condizioni di pagamento su tutta la gamma Ford.

Vi aspettiamo per una prova su strada anche sabato 16 e domenica 17.

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Finanziamenti anche totali e formule assicurative personalizzate presso la nostra sede.

La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

Con alcune settimane di ritardo entra in funzione in via de Jenner il primo dei due esercizi previsti in città

A Valmaura il battesimo del Bingo

La sala apre domani alle 15 ma prima c'è l'inaugurazione riservata alle autorità

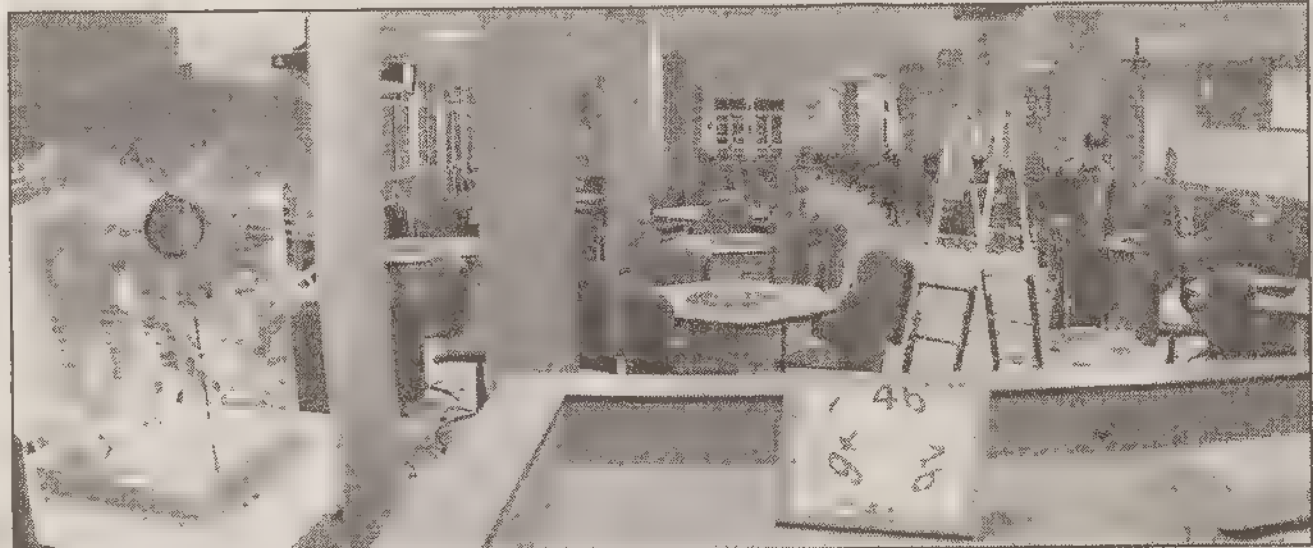
Nella società «Cristallina» figurano azionisti di spicco, come il parlamentare leghista pordenonese Edouard Ballaman. Investiti 2,5 miliardi di lire

Dopo qualche settimana di ritardo, dovuta soprattutto ai tempi di collaudo da parte dei tecnici del ministero, l'attesa è adesso veramente agli sgoccioli. Ancora ventiquattrore e i triestini potranno «assaporare» il gusto di giocare al Bingo, come fanno da qualche mese gli abitanti di altre città.

Domani mattina verrà infatti inaugurata la prima sala di Trieste (una seconda è in costruzione in via Bolognaro, realizzata in via de Jenner (Via Valmaura) dalla Cristallina srl, società che ha come soci di riferimento il parlamentare leghista Edouard Ballaman e l'immobiliarista pordenonese Bruno Paludet (complessivamente i soci sono una dozzina, soprattutto imprenditori e professionisti).

Nutrita la lista degli invitati alla cerimonia: sindaco, prefetto, il comandante dei Carabinieri, il generale della Guardia di finanza, il questore, deputati e senatori, l'intera giunta comunale, consiglieri del Comune, delle Circoscrizioni, della Provincia e della Regione, rappresentanti degli istituti di credito.

Il pubblico dovrà però attendere ancora qualche ora dopo l'inaugurazione. L'apertura della sala è fissata infatti alle 15 e proseguirà fino alle 2 del mattino. Orario che rimarrà immutato, sette giorni su sette, durante il quale mentre si giocherà al bingo si potrà usufruire dei servizi di bar e ristorazione inclusi nella nuova struttura.



Gli ultimi ritocchi alla sala di Valmaura dove da domani pomeriggio si giocherà al Bingo.

Questa prima sala triestina ha richiesto un investimento di circa 2,5 miliardi, e dà lavoro a circa 25 giovani, assunti a tempo indeterminato, con largo ricorso ai contratti part-time.

E c'è già qualche imprenditore cittadino che, annusando l'affare, ha contattato i

vertici della società dicendo di essere interessato ad acquisire delle quote. Un'evenienza non da escludere, considerata che della società Cristallina fanno già parte imprenditori di Pordenone (dove una sala funziona da un mese e mezzo), di Treviso e di Belluno (dove altre sale apriranno

fra qualche settimana), mentre non figura sinora alcun socio triestino.

La Cristallina srl è poi associata al gruppo Formula Bingo, che comprende 200 sale distribuite in tutta Italia. Ciò consentirà di collegare fra breve tutte queste sale, istituendo un ulteriore,

cospicio premio (oltre alla cinquina e al bingo), il jackpot.

Mentre si avvicina il momento dell'inaugurazione, iniziano però a levarsi le prime proteste degli abitanti della zona, i quali temono per il peggioramento della qualità della vita e per la carenza di parcheggi legata all'affluenza dei giocatori. Timori non del tutto infondati, se si considera che la sala di Pordenone, capace di 300 posti (questa di Trieste ne ha 320), ha fatto registrare punte di 1500 persone al giorno.

Il «ricambio» dei giocatori dovrebbe comunque essere piuttosto veloce. La durata media di ogni giocata, prevista dai gestori della sala, è infatti di 14 minuti, durante i quali l'ingresso e l'uscita dall'ambiente non saranno consentiti. Per questo all'ingresso è stato allestito un ampio atrio, con divani, postazioni Internet e una saletta-giochi per i più piccoli.

gi. pa.

In calo i regali tra innamorati
Più che il cuore conta il portafogli. E i saldi battono San Valentino



I cuori sono stati come sempre tra i gadget più gettonati. Sotto: un messaggio Sms. (Lasorte)

Mai come quest'anno la festa di San Valentino è stata surclassata dai saldi che furorreggiano in ogni negozio della città. Ieri bastava infatti passeggiare in centro per scoprire come fossero ben poche le vetrine addobbate ad hoc per la ricorrenza. Una festa degli innamorati sotto tono, dunque, anche a causa delle targhe alterne, che hanno trattenuto in casa parecchi triestini in vena di shopping.

Ma se questa è stata l'impressione determinata anche da una Trieste resa grigia e smorta dal tempo uggioso, i negozianti hanno quasi sempre parlato di un San Valentino «tranquillo, ma non catastrofico per quanto riguarda gli incassi». Spiega la titolare di un negozio di gadget di via Imbriani, Marina Sferza: «Io non mi lamento. Già dall'altra settimana è iniziato un certo movimento negli acquisti. La spesa media? Circa dieci euro a persona, ma c'è stato chi ha scelto di fare all'amato bene solo il pensiero di un biglietto d'auguri». In un negozio di fiori di Capo di Piazza la commessa Chiara parla di un leggero calo nelle richieste, rispetto al 2001, dovuto soprattutto alla lievitazione dei prezzi, che hanno avuto un'impronta del 10-20%. Comunque - afferma la commessa - molti mariti sono entrati per scegliere rose rosse o orchidee.

Un leggero calo nelle vendite per la giornata degli innamorati è confermato anche in un grande viaio di Grignano ma viene trovata una possibile spiegazione nel traffico di mezzo dallo stop di ieri alle auto con targa pari.

Sorprendentemente il regalo all'anima gemella non ha avuto incrinature per quanto riguarda i gemelli, afferma Elda Donatelli responsabile in una gioielleria del centro: «Le vendite sono andate bene con gli altri anni - dice - ma il target della clientela che questa volta è stato diverso. Non più giovani che di solito compravano piccole cose, ma maturi mariti che hanno puntato su oggetti di un certo valore».

Le tempie grigie si sono sbizzarite nello shopping anche in un negozio di dischi di via San Lazzaro. Hanno scelto c.d. con musiche melodiche. La raccolta più gettonata? Sicuramente quella con i più bei pezzi d'amore dell'intramontabile Frank Sinatra.

Piccoli «pensierini» dolci sono stati scelti in una pasticceria di via Carducci da donne e uomini di tutte le età. Come sempre fanalino di coda per il regalo è stato il libro, che però, ha affermato il libraio Andrea Rimbaldi, è comunque per fortuna un genere che ha sempre i suoi affezionati «super patiti».

Daria Camillucci

La kermesse va in archivio con un bilancio largamente in attivo: cinquemila figuranti e quasi sessantamila spettatori

Carnevale, sulle ali del boom ora si punta all'Est

De Gioia: «Nessuna concorrenza con Muggia, c'è la possibilità di collaborare»

LE CLASSIFICHE

PALIO DI TRIESTE

1) Chiarbola, punti 91; 2) Servola, 90; 3) San Luigi, 88; 4) Roiano, 84; 5) Opicina, 81; 6) Cittavecchia-S. Vito, 74; 7) Barriera Vecchia, 72; 8) S. Giovanni-Colonna, 68; 9) Borgo S. Sergio, 67; 10) Melara, 67.

CATEGORIE BAMBINI

Maschere singole: 1) Rachele Silano (Spazio 2002); 2) Beatrice Potenza (Messico); 3) Federico Zeno Bassanesi (Corsaro Rosso); 4) Loara Bacchia (Miscela di caffè... speciale); 5) ex aequo Gabriele Sarti (Coniglietto dei bimbi smarriti) e Sven Liden (Il drago).

Coppia: 1) (sola coppia partecipante) Andrea e Sara Hiribar (Il magico mondo di Harry Potter).

Gruppi: 1) Di stella in stella fino alla luna (20 partecipanti); 2) I ragazzi del sole-Scuola Tarabochia (30 p.); 3) Attenti alla rugiada e alla Vispa Teresa-Oratorio S. Gerolamo di via Pola (20 p.); 4) ex aequo Caramba che caffè (10 p.) e Ore 12. Il pranzo è servito-Scuola elementare Lovisato, classi quinte (17 p.); 6) ex aequo I bimbi smarriti dell'Isola che non c'è (45 p.) e Stella stellina... la notte s'avvicina-Oratorio S. Gerolamo di via Pola (16 p.); 8) ex aequo Il buongiorno si vede dal mattino-Scuola elementare Lovisato-classi

terze (19 p.) e Los Ninos (5 p.).

CATEGORIE ADULTI

Maschere singole: 1) Sergio Dalla Costa (Il sole); 2) Silvia Sardot (Soledad); 3) Fulvia Pitacco (L'aurora); 4) Salvio Rossit (Stagione... avanzata); 5) Neva Brait (La luna); 6) Duilio Sossi (Scuola da... sballo!); 7) Denis Moratto (Mistero); 8) ex aequo Alessandro Sarti (Il coccodrillo dell'Isola che non c'è) e Monica Ghirardi (Trilly Campanellino); 10) Giancarlo Penna (Volevo fare Mascia...).

Coppie: 1) Enrico e Daniela Del Signore (Giorno e notte); 2) Bruno e Rosy Bartole (Sotto una pioggia di euro); 3) Lorenzo e Susanna Sbriavacca (Dall'antico Egitto); 4) coppia Russo (Oro e argento); 5) Alessandra Norbedo e Pietro Todaro (Carnevale in laguna); 6) Marisa e Massimo Bassanesi (I bucanieri della «Filibusta»); 7) Fabio e Daniela Pettelin (Conte Dracula e signora); 8) Silvia e Giulia Mari (Spada e magia... combattiamo in allegria); 9) signori Gregoris-Servola (I contadini); 10) ex aequo Fabio Ramani e Rossella Ades (I clowns) e coppia Gregoris-Conconello (Clown); 12) Alessandro e Cristina Kljucar (Re e regina di cuori).

Gruppi: 1) Carsiana: referente Franco Benussi (15 partecipanti); 2) Sistema solare e oltre: Elena Radillo (20 p.); 3) Hawajane de Rio... Osp: Desirée Galati (8 p.); 4) Caramba che caffè: Sabrina Colomban (10 p.); 5) Spaventapasseri: Manuela Lisi (10 p.); 6) ex aequo Gregge irlandese: Romina Corrente (9 p.); 7) Co ierimo giurasci... Gabriella Duchich (7 p.); 8) Spagnoletti: Federica Tafara (7 p.) e Brasiliane de Servola del gruppo Trinca: Marino Giurissi (13 p.); 10) Fusi orari: Oratorio S. Gerolamo di via Pola (12 p.); 11) ex aequo Case chiuse... pranzo fora: Bruno Cramersteter (10 p.) e La vecchia fattoria: Monica Minutti (30 p.); 13) ex aequo 7 spose per 7 fratelli: Elisabetta Olivo (16 p.) e Ambulanz...zi: Simoné Miccoli (5 p.); 15) ex aequo I mitici anni '60: Gruppo «La banda Sparacac» de Fabio Bonaduce (18 p.). Il risveglio di una città: Gruppo sportivo «Tergeste» di Massimo Romita (20 p.); I cannibali: Xenia Bevitoni (10 p.) e Tra realtà e utopia xe mejo... la fantasia: Liviana Biecheri (6 p.); 19) Andata biglietto gratis per un sogno: Marina Furlan (10 p.); 20) Pian pianin ne capita el morbin: Fabiano Mazzarella (10 p.); 21) Zucche e maghi in allegria: Roberto Vinci (12 p.).

I numeri lo confermano e le prospettive lo confortano. Il Carnevale di Trieste, grazie al successo popolare ottenuto con l'edizione del 2002, legata all'undicesimo corso mascherato valido per il Palio dei rioni, sembra destinato a una crescita anche oltre i confini della nostra provincia.

L'immagine dei cinquemila figuranti per le vie cittadine sotto gli occhi dei quasi sessantamila spettatori assiepatisi lungo il percorso fotografato nel modo più eloquente una manifestazione nata forse in sordina ma esaltata poi dal consenso generale. E non senza l'aiuto di altri fattori. Il bel tempo, ad esempio, nonché l'indiretta complicità del controverso forfait del Carnevale di Muggia.

Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste, tuttavia sottolinea: «Non siamo certo concorrenti con la kermesse muggiana, anzi. Riteniamo che in futuro si possa arrivare a una vera e propria sinergia coinvolgendo sia il Carnevale di Muggia che quello del Carso».

Secondo De Gioia «ci sono elementi diversi da valorizzare, Muggia ha i carri, noi no. Trieste conta maggiormente sui bambini, Muggia

magari sulle maschere adulte. Nessuna concorrenza ma auspici di collaborazione e sinergia».

Ma lo sforzo maggiore da parte degli organizzatori verrà rivolto in chiave cittadina. La prossima edizione del Carnevale triestino, infatti, chiamerà all'appello i rioni tramite i loro parlamentari: «Certamente - ha confermato De Gioia - puntiamo ad animare l'attività in ogni quartiere sotto diver-



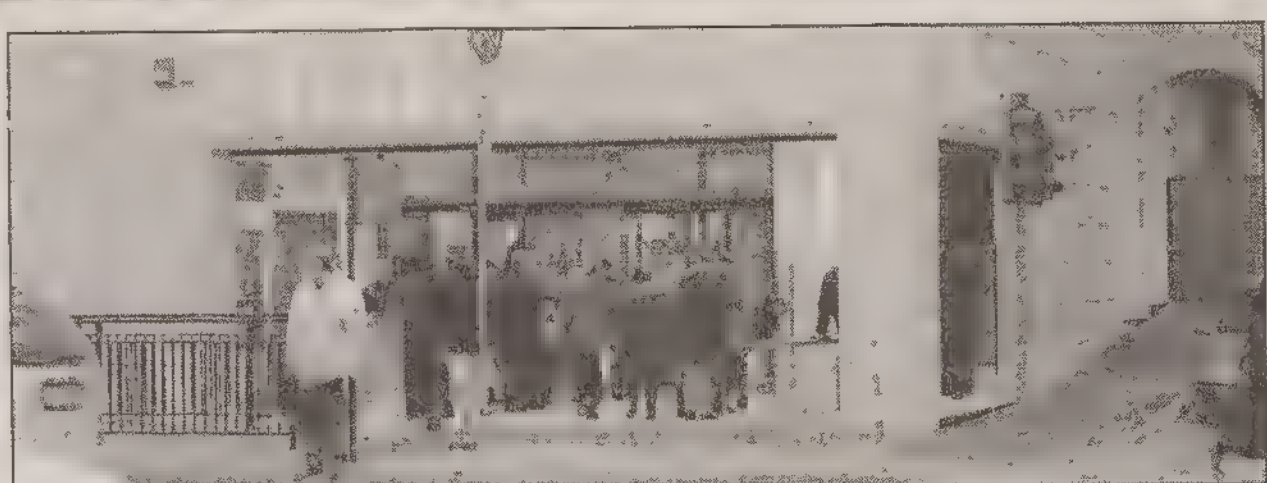
si aspetti. Le circoscrizioni soprattutto, senza contare i ricercatori che devono tornare a rappresentare un vero punto di riferimento per ogni rione. Il messaggio di Carnevale di Trieste è anche questo. Un maggior coinvolgimento da parte di tutti per ruoli più attivi e concreti. In un ambito - ha proseguito Roberto De Gioia - che andrà ad integrare l'aiuto delle istituzioni, degli sponsor privati

Roberto De Gioia

francese ad ogni rappresentanza dei rioni di Trieste. Quest'ultima forma stimolerebbe maggiormente l'attività dei quartieri, creando contatti e rapporti interessanti di natura artistica, culturale e turistica».

Francesco Cardella

INAUGURAZIONE



Nuovo supermercato di fianco alla Stazione

Un nuovo supermercato è stato inaugurato ieri in viale Miramare, a fianco della Stazione centrale. Resterà aperto con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30. E anche dotato di parcheggio per settanta autovetture.

Fondo Trieste, un incontro all'Assindustria

Un incontro informativo sul nuovo bando del Fondo Trieste, i cui termini si chiuderanno nella prima quindicina di marzo, è in programma oggi alle 15 nella sede dell'Assindustria, in piazza Scorcio 1. Parleranno Mariela De Francesco e Paolo Apollinari, dirigente e direttore amministrativo contabile presso il commissariato del Governo.

Chirurgia dell'epilessia, convegno sul polo Trieste-Monza

«Neurologia e chirurgia pratica dell'epilessia» è il titolo del convegno che si apre domani alle 9.15 nella Sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior. L'assise è organizzata dall'unità di neurochirurgia dell'Azienda ospedaliera di Trieste. «L'epilessia - spiega il dottor Alessandro Melatini - è un di-

sturbo neurologico che affligge il 4 per mille delle popolazioni industrializzate, cioè 4-5 mila persone del Friuli Venezia Giulia. Per la cura chirurgica dell'epilessia è necessario individuare la zona di origine delle scariche elettriche anomale. A Trieste, che collabora attivamente in questo campo con Mon-

za, si trova uno dei primi quattro centri italiani nella chirurgia del morbo di Parkinson. Inoltre l'Istituto di radiologia dispone di esperienze e tecnologie avanzate. Da qui il progetto di creare uno dei poli del Nord Italia a Trieste per erogare da subito il servizio di chirurgia dell'epilessia.

F18 Warrior 125cc/150cc Malaguti

L'offerta che ha grinta da vendere!

Motore 4 tempi 125-150cc € 2.424,00* (€ 4.693.518)

IVA COMPRESA-IMMATRIC. ESCLUSA

Freni a disco Ø 220mm e Ø 200mm con pinza idraulica a doppio effetto

Finanziamenti senza interessi* o agevolati** Findomestic

Es. di finanz. € 2.325,00 (€ 4.501.828) spese pratica € 125,00 (€ 242.034)

* 12 rate da € 193,75 (€ 375.152) TAN 0,00% - TAEG 10,83%

** 36 rate da € 70,00 (€ 135.539) TAN 5,30% - TAEG 9,42%



Malaguti
IDEA IN MOTO
www.malagutimoto.it

● Solo in caso di permuta.

MOTOSHOP DUE srl - Via Giulia, 10 - TRIESTE - Tel. 040 569529

INTERESSI

0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da SETTEMBRE

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO: vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a €180,00 (lire 348.528) - ritiri subito anche senza acconto-paghi la prima rata da settembre 2002 - NESSUN INTERESSE. rate mensili TAN 0 - TAEG variabile costo pratica fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 taeg 2,38 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice), errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo. Ecco alcuni esempi:

INDESIT Lavatrice carica frontale 400 giri con termostato € 21,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	ARISTON Lavatrice carica dall'alto classe A, 1000 giri € 41,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	DELONGHI Deumidificatore con capacità di deumidificazione di 25 litri in 24 ore € 30,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	POLTI Vaporetto con manometro + ferro e set di pulizia € 28,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre
GRUNDIG Lettore DVD predisposto AC3/DTS, legge CDR/RW, Colore silver € 19,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	KENWOOD Sintetizzatore 4x47 watt, RDS, lettura file Mp3, 2 preOut, frontino a ribalta, mask € 29,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	PHILIPS Tv 28 pollici 16/9 stereo televideo con radio FM estetica silver € 40,90 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	OLYMPUS Fotocamera digitale 1.3 megapixel, zoom 3x con 2 smart media card da 8mb incluse € 28,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre
Packard Bell 10050 Duron 1GHz - 128 Mb - 20Gb cd-rom mod-fax 56K - Windows XP/Word 2000/Star office monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate € 119,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	HP DVD 100i masterizzatore DVD/RW. Copie un DVD in 30 minuti circa transfer rate 1x DVD +1.353 Kbps masterizzatore CDR/RW Lettore DVD € 64,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	AIWA Sistema Home Cinema con DVD integrato, decoder AC3/DTS, 4tt satelliti più Subwoofer Attivo € 68,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	JVC Videocamera miniDV, zoom 10x30x, LCD 2.5 pollici stabilizzata, i-out, 4tt per in-telecam € 74,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre
ACER 212TX Celeron 800 mhz-128 Mb 10 Gb-display 14" xft CD24K Modem fax 2 anni di garanzia on site € 112,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	MOTOROLA T191 Gem WAP, vibracall, suonerie personalizzabili e scaricabili, pacchi sveglia selezione vocale € 18,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	MOTOROLA V3574 Gem WAP, 65gr di peso, batteria al litio, vibrazione (vibrazione) monofonico € 23,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	NOKIA 5210 Resistente agli urti e acqua, retroilluminazione arancione. Gioco intercambiabile, display angolare. Bontino, termometro. Funzione della Rete € 28,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre
		NOKIA 8310 Gem DUAL BAND WAP con radio € 41,20 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre	

TRONY

Le migliori nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gomba
S.S. Vicenza-Thiene tel.
0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA UniEuro City
AsterMarket v.Marinoni,5
tel. 0424/34822

(VI) ROSA Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc.Feltrina
t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
V.TQ UniEuro City
V.Valsugana,5b t.0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48
str. Cadore Mare t.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Areco House
s. s. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera
tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecello,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

MUGGIA Le polemiche vengono rinfocolate da accuse e proposte in attesa della sfilata di domenica

Carnevale, il Comune nel mirino

Valentich: «Ancora una volta il sindaco sfugge alle sue responsabilità»

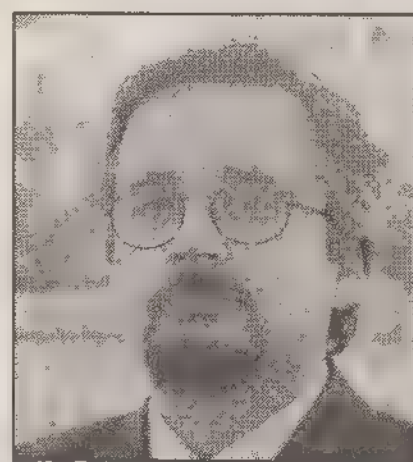
Secondo il consigliere dell'Ulivo la manifestazione va rilanciata attraverso una maggiore partecipazione dell'ente e l'aiuto di professionisti esterni

Ben lontana dal chiudersi in attesa della sfilata di domenica pomeriggio, la polemica sul Carnevale di Muggia viene rinfocolata da nuove proposte e allusioni alle presunte «deficienze» dell'amministrazione comunale. A scendere in campo stavolta è Moreno Valentich, consigliere comunale dell'Ulivo, che ha già avviato una serie di contatti con le compagnie e ripropone il nome di Maurizio Cecconi come il professionista più indicato per risolvere le sorti della manifestazione.

Valentich dice di parlare a titolo personale, anche se

la forza politica che rappresenta in consiglio ha già chiesto, con il capogruppo Gianmarco Scarpa, che l'argomento Carnevale entri nella discussione dell'assemblea e della commissione consiliare competente, coinvolgendo le compagnie che, dice Valentich, «sono state fatte oggetto di polemiche assurde dopo aver passato mesi a preparare la manifestazione».

«Ormai le polemiche hanno assunto un tono grottesco - sottolinea Valentich - raggiunto telefonicamente - e alludo al sindaco che consiglia di chiudere i chioschi. Ancora una volta ten-



Moreno Valentich

ta di sfuggire alle proprie responsabilità. Se vuole che i giovani non bevano, faccia un'ordinanza contro la somministrazione di bevande alcoliche. E poi che la smetta di fare magie alla Harry Potter, come la sparizione

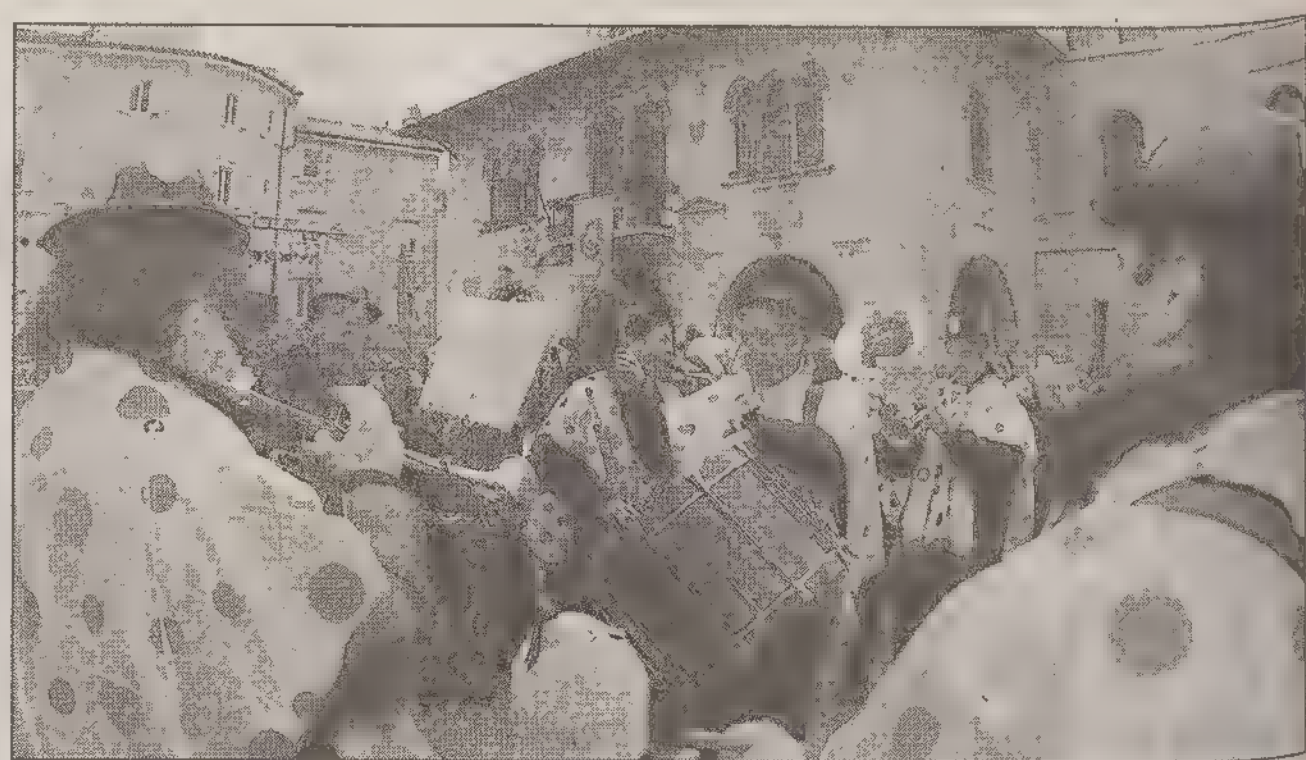
di domenica e in altri giorni importanti. Ma dov'era? Sarebbe come se il sindaco di Siena se ne andasse via il giorno del Palio».

Secondo Valentich, invece, il Carnevale va rilanciato con una maggiore partecipazione organizzativa da parte dell'ente comunale e con l'aiuto di professionisti, per evitare che continui la parabola discendente già iniziata negli anni scorsi. Il nome da prendere in considerazione, secondo il consigliere comunale, è, come detto, quello di Maurizio Cecconi (uno degli artefici del rilancio del Carnevale di Venezia, ndr), già emerso in una dichiarazione rilasciata dallo stesso Valentich.

«In questi giorni ho avuto contatti con rappresentanti delle compagnie ai quali ho

fatto e farò appello perché mi ascoltino in quanto muggesano, che da vent'anni si occupa del Carnevale più che come politico» continua Valentich.

Tra i contatti citati dal consigliere spicca quello avuto da Dario Prodan (vicepresidente della «Brivido») e figlio di uno dei personaggi storici del Carnevale muggesano. «Ormai sono anni che andiamo dicendo che ci vuole un "terzo incomodo" per organizzare il Carnevale. Ci sono dei nomi: è importante che le compagnie valutino e poi decidano. È una cosa che bisogna cominciare a fare subito dopo la sfilata di domenica - spiega Prodan - per porre le basi a un discorso di rilancio per quella che resta l'unica grande manifestazione muggesana».



Un'immagine di domenica scorsa, quando la sfilata venne sospesa a poche ore dal via.

Resterebbe la questione dei finanziamenti... «Le compagnie gestiscono circa 270 milioni l'anno, ma sono soldi che dovrebbero servire per le esigenze delle compagnie stesse. Se fossero necessari altri finanziamenti il Comune dovrebbe interessarsi e reperirli».

Sulla questione dei fondi torna anche Valentich. «È una questione di principio, l'avevamo già fatto notare

negli scorsi anni. Questa amministrazione spende poco per cultura e sociale. Si fanno solo lavori pubblici, e anche quelli con scarsi risultati. Questa è una denuncia che aveva fatto lo stesso Stener, non esente comunque da responsabilità, per quanto riguarda l'organizzazione del Carnevale, in quanto assessore alla cultura. E poi vorrei sapere cosa fa l'assessorato al Turismo (il vicesindaco Paolo Pro-

dan, ndr). Ma quale rilancio del Carnevale, se non riescono neanche a dialogare tra loro? La verità è - conclude Valentich - che le amministrazioni precedenti avevano le professionalità per gestire questo evento e che il rinvio della sfilata di domenica è stato solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso, mettendo in luce tutte le deficienze di questa amministrazione».

Riccardo Coretti

MUGGIA Domani l'esibizione dei «Seivoci6». Mercoledì 27 il Duomo ospiterà il concerto dei Cameristi triestini. Altri appuntamenti con l'associazione «Musica libera»

Il «Trieste Europa Festival» fa tappa al Teatro Verdi



Il Teatro Verdi ospiterà parte del Trieste Europa Festival.

Alcune tra le più belle canzoni dagli anni Venti ad oggi. Brani italiani, stranieri, canzoni napoletane e d'autore, brani della rivista o della tradizione melodica italiana, fino ai gospel. Tutto eseguito da sei voci, accomunate dalla passione per la musica.

Potrebbe essere questo il biglietto a visita di «Seivoci6», una formazione guidata dal maestro Diego Basso, nata nel 2000 e già nota al pubblico per la partecipazione nel cast fisso di «Ci vediamo in tv» di Paolo Limiti.

Simona Rodano (soprano), Chiara Santagiuliana (contralto), Tony Guerrieri (tenore), Andrea Tosoni (tenore),

Fabrizio Rispoli (baritono) e Claudio Napolitano (basso) provengono da differenti esperienze musicali, e si muovono tra le armonie dei diversi brani che fanno parte dello spettacolo «Note del '900».

I «Seivoci6» si esibiranno a Muggia, sabato prossimo (20.30) al Teatro Verdi, nell'ambito della seconda edizione del «Trieste Europa festival».

Nello stesso contesto, il 27 in Duomo (ore 21) è in programma il concerto dei «Cameristi triestini» in «Dall'orchestra all'organo, Vivaldi e Bach a confronto».

Il Teatro Verdi ospiterà anche una serie di appuntamenti

proposti dall'Associazione «Musica libera». Il 23 febbraio, alle 20.30, «Piazzola che passione»: musica e poesie, per poter ascoltare la musica del noto compositore ma anche riflettere sulla cultura e la letteratura legate al tango argentino.

Il 9 marzo, ore 20.30, «Trio Klezmer» in concerto: fisarmonica, clarinetto e basso elettrico per scoprire la musica klezmer e quella religiosa ebraica.

Il 23 marzo, sempre alle 20.30 e sempre al Verdi, «Edy Meola easy jazz trio».

Il 5 aprile, «Progetto musica d'autore» con «Paolo Beni e band». Lo stesso «Proget-

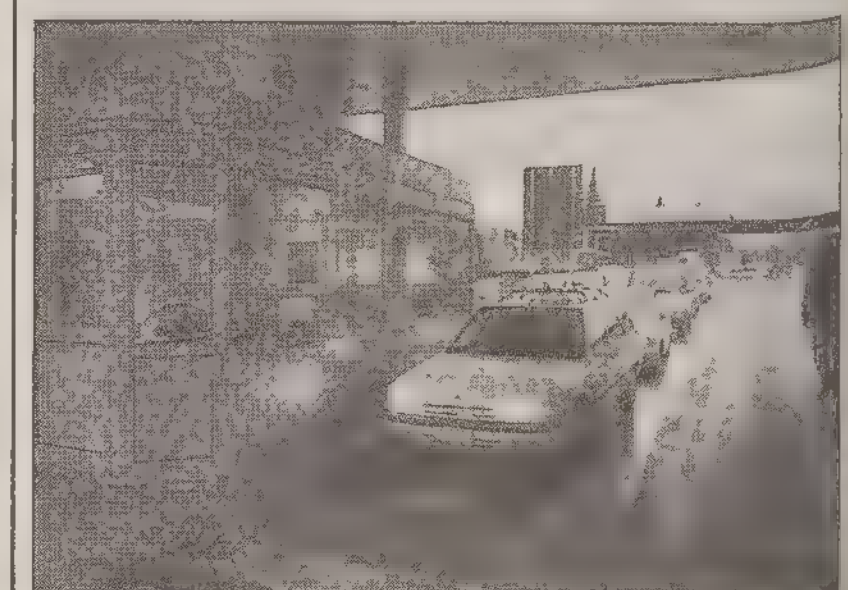
to» prevede invece per il 3 maggio il «Concerto per cento metronomi di Ligeti», brani per sola voce e pianoforte.

Il 19 aprile è in calendario «Tribute to Pink Floyd». Uno spettacolo che intende portare al pubblico la musica, ma anche le luci e le immagini del mitico gruppo degli anni Settanta.

Ma c'è già una conferma per la prossima estate. Nell'ambito della tournée europea farà tappa a Muggia, in piazza Marconi, la «Usaf concert band», il famoso gruppo musicale dell'Aeronautica militare americana di stanza in Germania.

s.re.

«Rabuiense attende da anni lo stato di zona disagiata»



Il valico confinario italo-sloveno di Rabuiese.

Un impegno costante e duro quello del personale in servizio ai valichi di frontiera. In particolare il valico stradale italo-sloveno di Rabuiese attende da anni il riconoscimento di «zona disagiata», ma il ministero ogni anno, nega tale riconoscimento.

Lo afferma il Li.Si.Po. (Libero sindacato di polizia) che si batte affinché il ministero dell'Interno recepisca il fatto che per l'estrema carenza di servizi, di tutti i tipi, e per il clima, il valico stradale di Rabuiese ha

tutte le caratteristiche per essere dichiarato «zona disagiata». I vantaggi per il personale, che tale riconoscimento comporterebbe, sono

minimi: la possibilità di poter presentare domani di trasferimento (non di essere trasferiti) dopo due anni di permanenza anziché quattro, e il diritto ad un pasto ogni turno di servizio.

Il Li.Si.Po. sottolinea la scarsa attenzione verso gli operatori di polizia in servizio ai valichi, tant'è che Pese e Fernetti attendono da anni l'installazione di cabine pressurizzate e, nonostante continue

promesse e rinvii, di concreto non vi è ancora nulla, se non assicurazioni che, a questo punto, vanno prese con molta prudenza, per il valico di Fernetti, mentre per Pese, non vi è assolutamente nulla. A Rabuiese mancano persino le tendine alle vetrate delle cabine, per cui il sole disturba notevolmente gli operatori impegnati ai terminali del computer.

Il presidente del Li.Si.Po., Luigi Feroni, a questo proposito ha dichiarato:

«Un Paese che spende circa 570 milioni di euro l'anno per garantire scorte a centinaia di personaggi e che dispone di un parco "auto blu" da far

inorridire, lesina proprio sulle necessità dei servizi più umili dello Stato. È assurdo che si costringa tanti poliziotti ad inalare, per anni, ossido di carbonio perché non si riesce a costruire cabine pressurizzate e, addirittura, non si trovano i pochi soldi necessari per l'acquisto di tendine parasole. Cambiano i governi, ma la disattenzione verso i problemi dei poliziotti è sempre la stessa».

RIONI Lo stato degli edifici di proprietà comunale esaminato in un incontro fra l'assessore Angela Brandi e la Quinta Circoscrizione

Scuole, più ombre che luci a San Giacomo e Barriera

La media Bergamas necessita di nuovi infissi. La materna rimarrà ancora un anno alla «Rena Nuova»

Più ombre che luci nello stato di salute delle strutture scolastiche comunali dei rioni di San Giacomo e Barriera Vecchia. E' quanto emerso nell'incontro dell'assessore competente Angela Brandi e del presidente della Commissione cultura Lorenzo Spagna con la Quinta Circoscrizione.

Assieme a diversi responsabili degli Istituti scolastici dei due rioni, assessori e tecnici hanno esaminato nel dettaglio un documento elaborato da Fulvio Cavalieri e Luciano Bussani, membri della Commissione scuola del «parlamentino». Un'indagine sui fabbisogni di edilizia scolastica per gli edifici di proprietà del Comune, con esclusione di quelli degli Istituti superiori gestiti invece dalla Provincia.

Dai sopralluoghi e nei rilievi compiuti dai consiglieri emerge una situazione strutturale tutto sommato accettabile, anche se a un'analisi più approfondita ogni istituto presenta diverse criticità ancora da risol-

vere. La scuola media Bergamas, innanzitutto, attende da più di quindici anni il rinnovo degli infissi, giudicati pericolosi per l'incolumità di studenti e insegnanti. L'assessore Angela Brandi ha comunicato al presidente che l'intervento di restauro è programmato per l'anno in corso. La Scuola elementare «Duca d'Aosta», provvisoriamente ospitata alla «Morpurgo» dei Campi Elisi, rientrerà nella sua rinnovata sede di via Vespucci in tempo per iniziare il prossimo anno scolastico.

Pernangono i problemi per la scuola materna, che anche per il prossimo anno dovrebbe rimanere presso la «Rena Nuova» di via Antenore. «È una soluzione tampone» - ha affermato il direttore della Duca D'Aosta, Gianfranco D'Angeli - che purtroppo non risolve il

futuro di questo asilo. Voglio anche segnalare al Comune la necessità di porre una nuova regolamentazione alla viabilità di via Vespucci e dintorni. In quest'area, accanto alla nostra scuola, vi sono altri istituti. Il traffico veicolare di ciclisti crescerà notevolmente con il nostro ritorno, con i relativi problemi di inquinamento e pericolosità».

Soddisfazione per il progetto di ristrutturazione dell'istituto sloveno di via Frausin

Frausin è stata poi espressa dal direttore del Circolo didattico di lingua slovena di San Giacomo. «Sarebbe però importante - ha sottolineato Marjan Kravos - poter contare su una nuova palestra che possa essere frequentata dai nostri ragazzi, da quelli delle altre scuole e del vicino Ricreatorio».

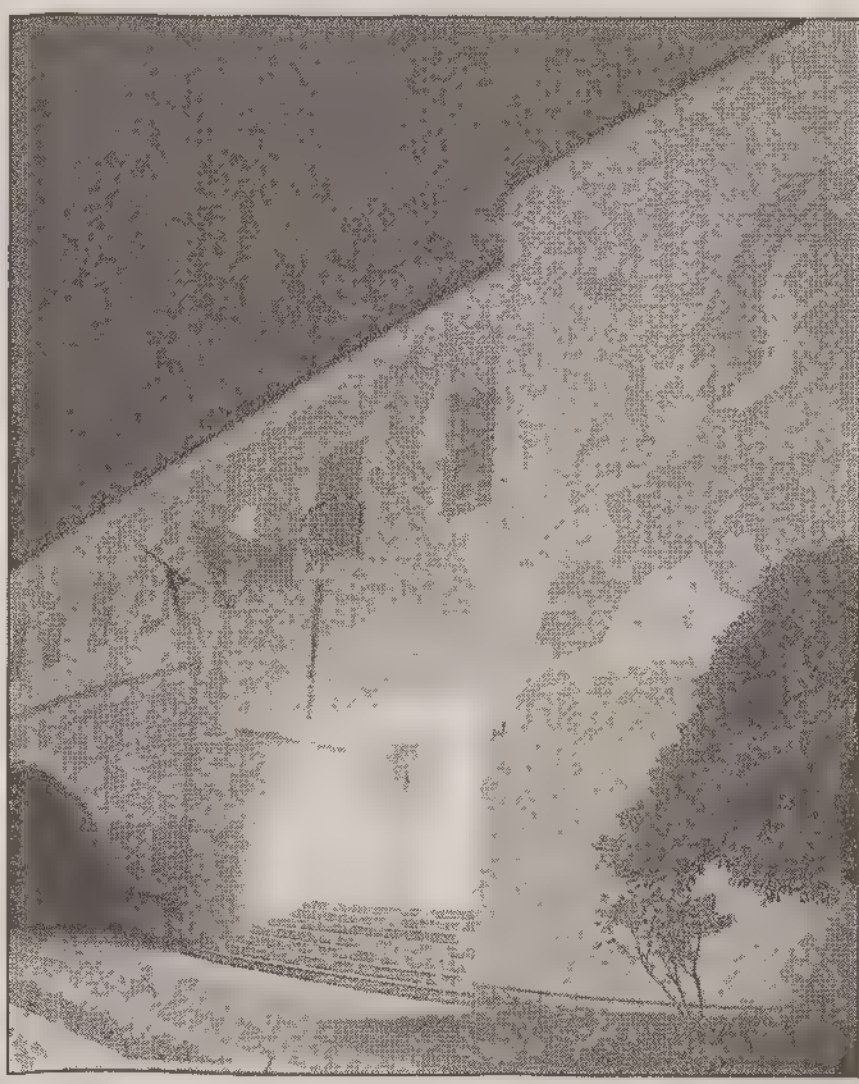
«Il Comune ha recente-

mente requisito il fondo dell'ex Trattoria Pavan che si trova di fronte alla vostra scuola - ha affermato Lorenzo Spagna - Bisogna dunque verificare se vi sono le possibilità di realizzarvi una palestra, che sicuramente andrebbe incontro alle necessità di diverse realtà scolastiche del rione».

Sul bisogno di ristrutturare i giardini interni ai cortili della Scuola Pittoni (via Vasari) e di via Pallini hanno convenuto le due responsabili. «I bambini hanno bisogno soprattutto di spazi aperti dove poter dar libero sfogo all'esuberanza e alla fantasia. Ridare funzionalità ai nostri spazi interni è la priorità assoluta».

I Direttori didattici hanno infine concordato tutti sul bisogno di una razionalizzazione dei piccoli interventi di manutenzione, individuando l'assoluta necessità di rintracciare punti di riferimento comunali ai quali rivolgere tempestivamente le richieste del caso.

ma.los.



Da anni la scuola media Bergamas attende nuovi infissi.

Nuove iniziative dei sindacati contro la chiusura della casa di riposo di Prosecco

Don Marzari, dilaga il dissenso

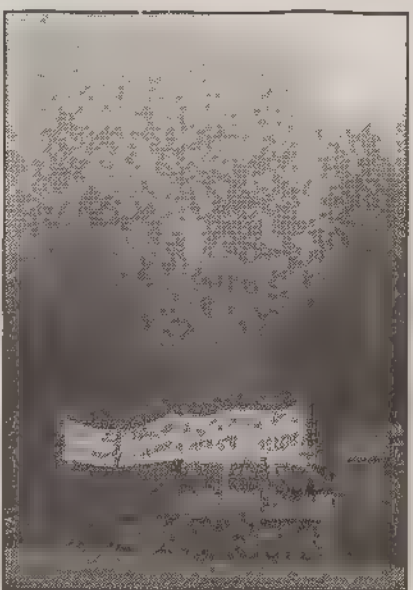
Dilaga il dissenso delle organizzazioni sindacali nei confronti dell'amministrazione comunale, in relazione alla soppressione della casa di riposo «Don Marzari».

Dalla riunione di ieri pomeriggio in Comune fra Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confal sono scaturite una serie di iniziative, fra cui la richiesta di un incontro urgente con il sindaco e la convocazione, per lunedì 25 febbraio, di un'assemblea di tutti i dipendenti dell'Area assistenza.

Verranno inoltre allestiti

in piazza della Borsa banchetti per proseguire la raccolta di firme che in pochi giorni ha già portato a duemila sottoscrizioni contro la chiusura della casa di riposo.

Nel corso della riunione, le organizzazioni sindacali hanno inoltre ritenuto insoddisfacenti le valutazioni fornite dall'assessore Claudia D'Ambrosio in merito alla chiusura della struttura, e hanno ribadito la necessità di non allentare la protesta, sia a tutela dei lavoratori interessati sia degli ospiti della casa di riposo.



La casa «Don Marzari».

Datteri di mare: un progetto per l'allevamento sperimentale

Un progetto di ricerca sulla gestione di banchi naturali e sull'allevamento sperimentale del dattero di mare (Lithophaga lithophaga) lungo la fascia costiera del nostro golfo, promosso dalla Federazione italiana maricoltori, è stato presentato al sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza Buora dal professor Giuliano Orel del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste.

Soggetto a un divieto generalizzato di pesca, in base al decreto ministeriale 7 agosto 1992, a causa dei danni ambientali prodotti sui fondali rocciosi da un'attività incontrollata, secondo

i presentatori del progetto il dattero di mare potrebbe invece ridiventare l'obiettivo di una produzione molto apprezzata dal mercato, soprattutto nelle zone in cui trova un ambiente ricco di fito e zooplancton, che presumibilmente favoriscono una sua crescita più rapida rispetto a quanto avviene in altre zone del Mediterraneo.

La comune constatazione che ogni forma di assoluto divieto di accesso a una risorsa naturale equivale a una confusione di incapacità gestionale ha costituito la base a partire dalla quale è stata riconosciuta la validità del progetto.

Inglese + informatica

La formazione gratuita del fondo sociale europeo

200 ore di formazione gratuita per conoscere l'inglese e utilizzare il PC
Corso di integrazione nuovi linguaggi

rilascio di attestato di frequenza
calendario diurno: dal lunedì al giovedì 20 ore settimanali
sede e iscrizione: Ial Trieste
info: t. 040 365322
partenza: 3 aprile 2002

* ECDL * European Computer Driving Licence *

CIBO SYSTEMS
Local & Regional Academy
NETWORKING ACADEMY

Corso finanziato da:
Direzioni Generali Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

LAAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

trimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AQUILINA, in casetta luminoso panoramico da sistemare ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, 2 camere, poggiate, soffitta, posto auto privato. Tel. 040/330400.

GALLERY adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato, ufficio primingresso su 2 livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti. Euro 200.000,00 (L. 378 mil). Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano 2 livelli 2 terrazze panoramiche. Salone, studio soppalcato, cucina, 2 camere, doppi servizi. Cod. 407. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina villetta soggiorno con angolo cottura stanza bagno; mansarda: 2 camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano in stabile ristrutturato appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno e cantina. Vista aperta. Cod. 122. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano miniappartamento angolo cottura camera bagno con doccia. Lit. 53.000.000. Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)

AVVISO REGIONALE

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) indice una selezione triennale regionale per l'assunzione - con contratto a tempo determinato della durata di dodici mesi, rinnovabile prorogabile - di complessivi n. 1 elementi, da inquadrare nella posizione ordinamentale C1, profilo delle attività sanitarie con funzioni di infermiere professionale.

Gli interessati devono presentare entro il termine perentorio del 2 marzo 2002, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, apposita domanda, redatta in conformità al modello allegato a ciascun bando di selezione, disponibile presso tutte le Sedi dell'INAIL della Regione ovvero sul sito Internet www.inail.it/triuli

Ogni candidato, in relazione ad una medesima figura professionale, potrà presentare - a pena di esclusione - domanda per i posti di una sola Regione o Struttura dell'Istituto; qualora il medesimo candidato presenti domande per più di una Regione o Struttura ne conseguirà l'esclusione dalla partecipazione alla selezione in tutte le Regioni o Strutture.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti:
- per telefono al n. 040/6729335 dalle ore 9 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì;
- via fax al n. 040/6729348;
- via e-mail all'indirizzo: triuli@inail.it

IL DIRETTORE REGIONALE

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Servola appartamento in casa bifamiliare, grande cucina, 2 camere e bagno. Box auto. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Baiaumonti miniappartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo. A partire da € 49.063,41 (L. 95 mil). Cod. 232. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Fabio Severo alta in palazzo signorile, ampio appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno + wc, ripostiglio e 2 balconi. Cod. 319. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale «Il Giulio» appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina. Arredato. Euro 100.800,00 (L. 195 mil). Cod. 402. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Faro appartamento primingresso su 2 livelli di ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona San Giusto casa su 3 piani adatta a bifamiliare con giardino e vista sulla città. Trattative riservate. Cod. 315. Tel. 040/7600250.

MUGLIA, centrale, buone condizioni, ingresso con porta blindata, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 040/330400.

PROGETTOCASA Centro 160 mq da risistemare soggiorno, cucina, 4 stanze, bagno, wc, ripostiglio, termotecnico. Anche uso ufficio. Cod. 252/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA L.go Mioni Appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 72.303.96 (140 milioni). Cod. 462/P 040/368283. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Str. per Basovizza Terreno parzialmente edificabile, c.ca 3.800 mq vista mare/città. Ideale per villa bifamiliare. Cod. 10/P 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 35.a pagina



La CONVENIENZA al vostro servizio

● Potenza 800 Watt

Completo di:

- 2 spazzole
- 1 pettine
- 1 ferro arriccia capelli
- 1 manico e 1 concentratore d'aria che permettono l'utilizzo come normale asciugacapelli



SET ARRICCIA CAPELLI

Completo di:

- applicatore portatile riscaldabile
- rullo applicatore d'riservato
- nr. 2 ricariche cera
- nr. 2 salviettine dopocera
- nr. 25 strisce in tessuto

APPLICA CERETTA IMETEC

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:

TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiaumonti 72 - Via Garibaldi 74

MUGLIA (TS) Via Signolo 2

GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119

UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMATE IL

Numero Verde

800-555.000

C'È LD MARKET IN LINEA



IL PICCOLO

Il giornale della tua città

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.



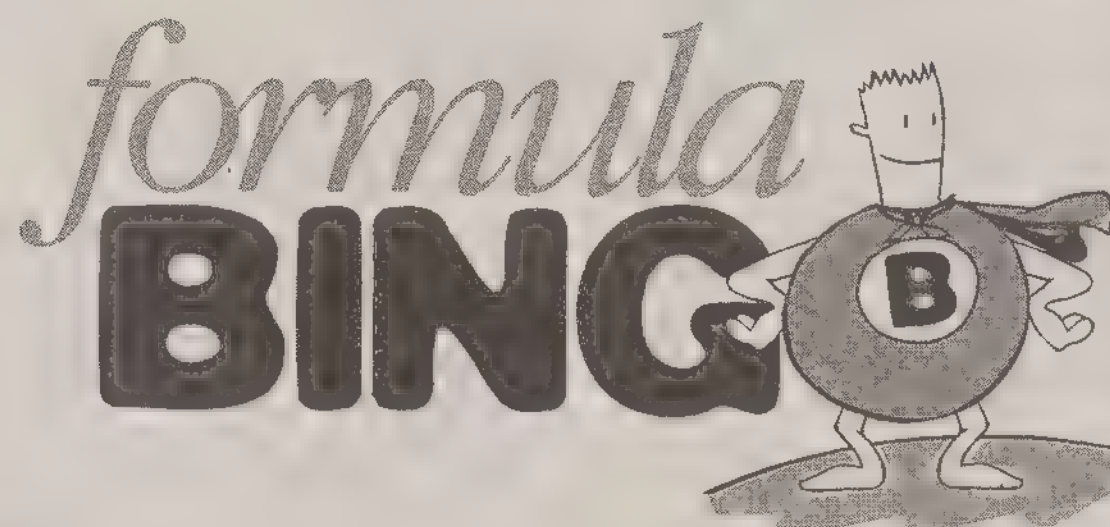
A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311- 366565

Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI



Cristallina

apre la tua sala Bingo di Trieste

APERTURA Venerdì 15 Febbraio alle ore 15:00

INAUGURAZIONE

Sabato 16 Febbraio alle ore 11:00

VI ASPETTIAMO IN VIA DE JENNER 22/A
(laterale di via Valmaura, vicino allo stadio)

Aperto tutti i giorni dalle 15:00 alle 02:00, il sabato dalle 15:00 alle 04:00

ORE DELLA CITTÀ

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà, 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Club cinematografico triestino

L'attività del Club cinematografico triestino riprende questa sera, alle ore 20.30 alla cineteca regionale di via Cantù 10, con una serata dedicata al videomaker Federico Manna che proporrà i suoi video più recenti, fra cui «Biker», «I magnifici sette», «Di nuovo in cima», «L'orologio della torre», «Il castello di carta».

L'altra sponda Adriatica

Oggi, alle ore 18, nella sala di lettura al 2.º piano della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, Biancastella Zanini presenterà il libro di Francesco Piazza «L'altra sponda Adriatica Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia 1918-1988», Cierre Edizioni. Sarà presente l'autore.

Inner Wheel club

Si è svolta l'assemblea generale del club per il rinnovo delle cariche sociali per il 2002/2003. Ecco i risultati: presidente, Beatrice de Ferra; vicepresidente, Etta Carignani e Elisabetta Dalla Palma; segretaria, Laura Silla; tesoriere, Anna Maria Cossutti; addetta stampa, Giorgia Susmel; addetta al servizio internazionale, Charlotte Pelloni; consigliere, Edda Corbato; Mina De Luca, Paola Flaminio, Maria Rosa Maetzel, Donatella Nicolich, Alida Ponte; delegate, Maria Loreta Bernardi, Laura Micali, Giorgia Susmel; delegate supplenti, Edda Corbato, Charlotte Pelloni; soci benemeriti, Lilly Samer, ing. Marcello Pollio; socia benemerita attiva, Fulvia Costantinides.

ELARGIZIONI

- In memoria di Annamaria Cerovazzi (11/2) dalla sorella € 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giordano da Rosetta € 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Portuesi per il compleanno (12/2) dalla moglie e i figli € 50 pro Agmen, € 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfredo Martini (13/2) dalla moglie Liliana, dalla figlia Donatella e dal genitor Ivano € 13 pro Ass. Azzurra (malattie rare), € 13 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria dei coniugi Dequal (15/2) dalla figlia € 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alberto Gentile nel II° anniv. (15/2) dalla moglie Anita e il figlio Furio € 50 pro Astad.
- In memoria di Attilio Kumar nel XIX° anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia € 30 pro Ass. Amici del cuore, € 20 pro Astad.
- In memoria della cara mamma e nonna (15/2) da Sylva e Franca 40.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Giovanni Mastrangelo nel IX° anniv. da Pino e Maria Mastrangelo € 50, da Claudio e Marisa Predonzo € 15 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Licia e Luigi € 25 pro Domus Lucis Sanguineti; da Albino e Lilly L. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Addario Salvo nell'anniv. di matrimonio (15/2) dalla moglie Adilia € 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), € 50 pro Astad.
- In memoria di Ubaldo Tiepolo nel I° anniv. (15/2) dalla moglie, figlia e nipote € 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Flora Sulenti dalle amiche delle Generazioni Alba, Bruna, Emma, Giannina, Gigliola, Giovanni, Iolanda, Irma, Licia, Linda, Livia, Mina € 160 pro Pro Senectute.
- In memoria di Nicolina Tolosin Novel dalla fam. Cloc-

Poesie e canzoni

Questa sera, alle ore 18, nella sede del Circolo dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste Banca SpA Gruppo Unicredit, in via Valdirivo 42, «Poesia nella sera». I soci Norina Dussi Weiss, Gianni Ferin, Alma Petrigna e Claudio Rondi presenteranno alcune delle proprie composizioni, in poesia e in canzoni, con un gradevole accompagnamento musicale. L'ingresso è libero.

Conversazione con don Malnati

Oggi alle ore 20.30 al centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, inizierà il II° modulo di incontri di cultura religiosa coordinati dallo studio Fidei-Giovanni con la conversazione tenuta da don Ettore Malnati su «Ricerca di Dio e angoscia oggi, partendo da Kafka». L'iniziativa è rivolta in particolare a universitari e studenti degli ultimi anni delle superiori interessati a un rapporto tra fede e cultura.

Racconti fotografici

Oggi alle ore 21 nella sala teatro in via don Sturzo 4 (piazzale Rosmini) avrà luogo la seconda serata della rassegna «Trieste incontra la Multivisione», racconti fotografici artistici realizzati con più proiettori. In programma proiezioni di repertorio di viaggio sul Sahara e la Provenza, sul Carnevale di Venezia, il palio di Siena, i funghi e gli spazzacamini di Trieste. Ingresso libero.

Maestri del Lavoro

Oggi alle ore 17, nella sala riunioni presso l'Assindustria in piazza Scorsola 1 (pianoterra), Bruno Rose proietterà la prima parte della videocassetta dal titolo «Cina, anno 2001». Sono invitati i soci del Consolato provinciale e gli ospiti abituali.

Attività Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginastica 47 con inizio alle 16.30 «Da New York a New Orleans» un viaggio narrativo con le diapositive sonorizzate a cura di Lidia Milievich. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 1 incontro del corso di canto su base scientifica e artistica organizzato dalla «Art of communication» in collaborazione con l'Otosalus e la Cappella tergestina di Notre Dame de Sion. Docente il maestro Marco Podda.

Le lezioni dell'Università delle Libereità - Auser per tutta la prossima settimana (18/2-22/2)

Liceo Scientifico St. G. Oberdan Via P. Veronese 1. Conferenze ad ingresso libero.

«Progressi in chirurgia refrattiva», relatore dott. Ferruccio Divo, lunedì 18 febbraio, ore 17.

«Approccio naturale alla menopausa», relatore dott. Ehab Abou-Heif, mercoledì 20 febbraio, ore 16.

Lunedì Ore 15-16 Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin); Passaggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17 Sloveno IV (Raubert); Inglese III (Trovato); Inglese I (Vaccari). Ore 17-18 La cultura letteraria in Europa ed in Italia (Oblati); Ore 18-19 Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevijel).

Martedì Ore 15-16 El dialetto triestino nel parlar e nella musica (Gerolini); Francese I (Trovato). Ore 15-17 Impostazione vocale (Botta); Corso triestino (Sfregola); Ore 15-16-17 Inglese III (Vaccari). Ore 15-16-17 Disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozmann); Ore 16-17 Diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); Francese II (Trovato);

Meditazione trascendentale

Per rimuovere lo stress profondamente radicato nel nostro sistema nervoso. Incontro introduttivo libero oggi alle 18.30 con Marino Zeriali alla libreria Demetra, via Imbriani 7, info 347-4915948.

I misteri del femminile

Oggi, alle 18.30, presso il New Age Center, in via Nordio 4c, Lucie Dejoux e Giuliana Strauss presenteranno «I misteri del femminile», percorso esperienziale di consapevolezza per ritrovare in sé e nell'incontro con altre donne la saggezza e la sacralità del femminile. Per informazioni: 040/773271.

Società teosofica

Alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza di Galdino Paclich su: «Auto-realizzazione» di Taimni.

Unione italiana ciechi

Domani, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio in compagnia di Cesare Bresciani ed Antinea Zors che leggeranno alcuni brani del libro di Nonna Zora. Il pomeriggio proseguirà con il gruppo de «I Romantici» che canterà alcune canzoni. Presenta Mario Pardini. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Coped Camminatrieste

Il Coped Camminatrieste conferma la visita di Civile per sabato 23 febbraio. Informazioni: martedì 10-11.30 e giovedì 17-19 via Foscolo 7 telefono 040/762674.

Sulla scia di Munari

«Nella biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII verrà inaugurata alle 10.30 la mostra «Piccole tracce d'arte, esperienze creative sulla scia di Munari» realizzata dalla scuola statale dell'infanzia «Bruno Munari» di via Zandonai, 4 dove saranno esposte le esperienze dei bambini».

Club Reali triestini

Riunione nella sede dei Club Reali triestini sul tema «Prospettive per i monarchici dopo l'abolizione della XIII disposizione transitoria della Costituzione»: appuntamento per giovedì 21 febbraio alle ore 18 nella sede di via Imbriani 4.

Movimento e musica

Primo appuntamento del Danceproject domani e domenica dalle 18 presso la sede dell'Actis di via Corti 3/A. L'incontro prevede la partecipazione di diversi gruppi di danza contemporanea che mostreranno il loro approccio alla danza sul tema «Movimento e musica» con la partecipazione attiva del pubblico nel dibattito che seguirà. Domenica ci sarà la proiezione del video realizzato durante le performance.

Festa della libertà degli evangelici

In occasione della festa della libertà del 17 febbraio, le comunità evangeliche si ritrovano per il culto alle ore 10.30 in San Silvestro. La Comunità valdese offre alla cittadinanza un concerto di salmi inediti e composizioni del XV, XVI e XVII secolo con la partecipazione dell'organista Jolanda Scarpia, del mezzosoprano Gill Philip e dall'alto Lisa Marie Gelhaus. Ingresso libero alle ore 16 presso la Basilica di San Silvestro (chiesa elvetica-valdese).

Escursione in Carso

La Farit organizza domenica 17 febbraio un'escursione in Carso alla scoperta delle particolarità naturalistiche nella zona compresa tra Duino e Medea, con la guida del prof. Elio Polli. Ritrovo in piazza Oberdan, alle ore 8, partenza con mezzi propri alle 8.15 e conclusione alle 13.30 circa. Abbigliamento e calzature adeguate.

Aggiornamento per insegnanti

Il corso, intitolato «Conoscere l'alunno attraverso l'interpretazione della sua scrittura», è organizzato dall'Istituto italiano di grafologia nella sede in via Crispi 28 telefono e fax 040/633565 (ci si può rivolgere per informazioni e iscrizioni, nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30).

Corso di sci per bambini

Continuano le iscrizioni ai corsi di perfezionamento e preagonismo per bambini. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via Donata 21 dello Sci Cai Trieste ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.30 tel. 040/634351.

PICCOLO ALBO

Non perdiamo la speranza di ritrovare il nostro gatto di nome Nerone, di colore completamente nero, alto e con coda molto lunga, non castrato, scomparso nel nulla in zona XXX Ottobre-Torrebianca-Sant'Antonio. Chiunque possa darci sue notizie è pregato di chiamare lo 040/365114 segr. tel.

È stato smarrito un portafoglio di peluche maculato bianco e nero con tutti i documenti all'interno. A chiunque lo trovi sarà offerta la ricompensa di € 100.00. Tel. 040/392249, 040/3480218.

All'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda ospedaliera (via Stuparich n. 1) è a disposizione il paio d'occhiali dimenticato in occasione della conferenza «Altre medicine», tenuta a Catinara il pomeriggio del 13 febbraio.

Smarrita giacca Woolrich verde taglia S, il giorno 12/2 alla festa di Carnevale al centro Avalon di Borgo Grotta Gigante. Chiunque avesse informazioni è pregato di telefonare allo 040/567677. Ricompensa.

Madonna del Mare Laboratorio per le icone

La parrocchia Madonna del Mare che in dicembre ha ospitato una mostra di icone promuove ora un seminario-laboratorio per introdurre al simbolismo dell'arte sacra cristiana. Il corso si terrà alla parrocchia di piazzale Rosmini nei giorni di domani e domenica dalle ore 10 alle 18.

L'icona realizzata rimarrà all'esecutore. Le iscrizioni, accompagnate dall'apposito modulo e da 155,00 euro, vanno presentate a padre Gabriele, tel. 040/301411, fax 040/302137, piazzale Rosmini 6, 34143 Trieste.

L'iniziativa pilota organizzata al liceo «Vittorio Bachelet»
La Giornata delle lingue straniere

Non sarà solo l'Euro, la nuova moneta comune, ad unire gli europei. Una coscienza europeista si costruisce fin dai banchi di scuola. Non fa eccezione il Liceo linguistico Europeo Vittorio Bachelet di Trieste. Proprio nel nome della scuola troviamo lo spirito dei nuovi cittadini europei.

«Cittadini dell'Europa» afferma la presidente Elena Kratter Pitteri - non vuol dire perdere la propria identità, ma significa anche avere uno spirito di cooperazione, scambio e negoziazione, non di accettazione critica ai modelli culturali stranieri».

Da anni il Liceo organizza la Giornata delle lingue straniere, in abbinamento alla fine del periodo carnevalesco. In questa occasione gli studenti, mettono in pratica gli insegnamenti appresi in aula, attraverso esercitazioni negli idiomi studiati: dall'inglese al francese, dal tedesco allo spagnolo al latino.

In questa circostanza, gli studenti si esprimono nelle principali lingue europee, in modo meno convenzionale, attraverso l'organizzazione di scenette, quiz e vestendo sia i panni di illustri personaggi europei attuali che dei tempi passati. A conclusione della manifestazione si è svolta una coreografia sfilata di bandiere europee.

Gianni Pistrini



Bandiere europee in classe al «Bachelet».

FARMACIE

Dall'11 al 16 febbraio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225141/225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A, via Giulia 14; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225141/225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.779551 - Fax: 040.7795257Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE
Orari dal 16 settembre 2001

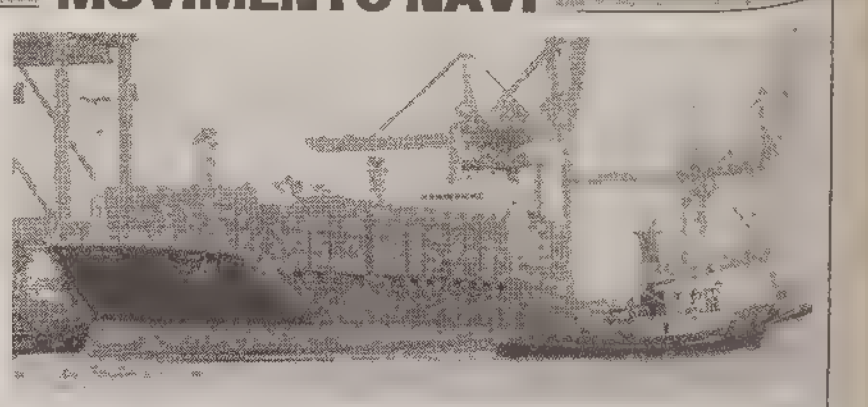
FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRAACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE	
Corsa singola	€ 2,00 - L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,70 - L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 - L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39.887

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/2	1.00	LI SILBA	Zawia	Slot
15/2	1.30	No FRONT FIGHTER	Novorossiysk	Slot
15/2	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/2	12.00	Ci FIANDARA	Umago	Afs
15/2	12.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
15/2	12.00	Ci DOLI	Ploce	12
15/2	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/2	18.00	Tu MECIT KAPTAN	Venezia	rada
15/2	24.00	Bs NASSAU SPIRIT	Tartous	Sot

MOVIMENTI				
15/2	6.00	NIZAMI	da rada	a orm.
TRIESTE - PARTENZE				
15/2	10.00	It AGIP NAPOLI	Augusta	Silone
15/2	13.00	Rs REFRIGERATOR 606	ordini	36
15/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/2	16.00	Gb CONDOCK III	Wismar	Safa
15/2	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
15/2	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

«Miusicol-Miusicol» in scena questa sera alle 20.30 al «Silvio Pellico»

Un musical alla triestina

Anche satira politica dal sapore cabarettistico

Un musical alla maniera triestina andrà in scena per la stagione dell'Armonia oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico (via Anania 5). «Miusicol-Miusicol», testo e regia di Giuliano Zannier, nell'interpretazione della compagnia «Amici di San Giovanni».

La commedia era stata programmata già per l'anno precedente ma rimase bloccata dalla lunga tournée di due attori impegnati nello spettacolo itinerante «Petit-Petit in Europa orientale».

Il teatro musicale non è un genere nuovo per la compagnia che lo ha già tentato con successo negli anni '80, ma questo lavoro si presenta ben più complesso: in esso c'è la satira politica (che Zannier ha sperimentato assai felicemente nella sua recente «Pecati veci, penitenze nove-Tangentopoli a Trieste») e l'autore strizza l'occhio anche ai generi televisivi più in voga dal Maurizio Costanzo Show alle televendite e perfino ai cartoni disneyani.

Uno spettacolo dunque dal sapore cabarettistico, recitato, cantato, ballato e nello stesso tempo la parodia di un certo tipo di show che oggi va per la maggiore.

E anche questa volta, oltre agli attori che per l'occasione si sono improvvisati cantanti e (improbabili) ballerini, Zannier ha mobilitato tutta la sua famiglia di teatranti e, insieme alla voce del padre Nereo e le scene e i costumi della moglie Giuliana Artico, ha portato sul palcoscenico anche i due figli Leonardo e Ruggero che fanno parte del complesso dei «Bandomat» insieme a Ruggero Valdemarin, con le loro canzoni originali.

Lo spunto della storia viene dalla realtà dato che qualche anno fa sembrava che il teatro dell'ex Opp dovesse passare in gestione all'Armonia, ma poi i programmi cambiarono.

Ed ecco che una compagnia immaginaria, cacciata dal Teatro Stabile «Eden» (come se si trattasse del Paradiso) per aver colpito con la sua satira i potenti di turno, si trova sbalzata nel teatrino dello Psichiatrico, dove con l'aiuto dei «matti» e di una macchina della verità costruita lì per lì, riescono a ripristinare le vecchie strutture.

E finalmente la verità in quel contesto si potrà dire liberamente perché... «Al massimo i dirà che semo mati».

Liliana Bamboschek



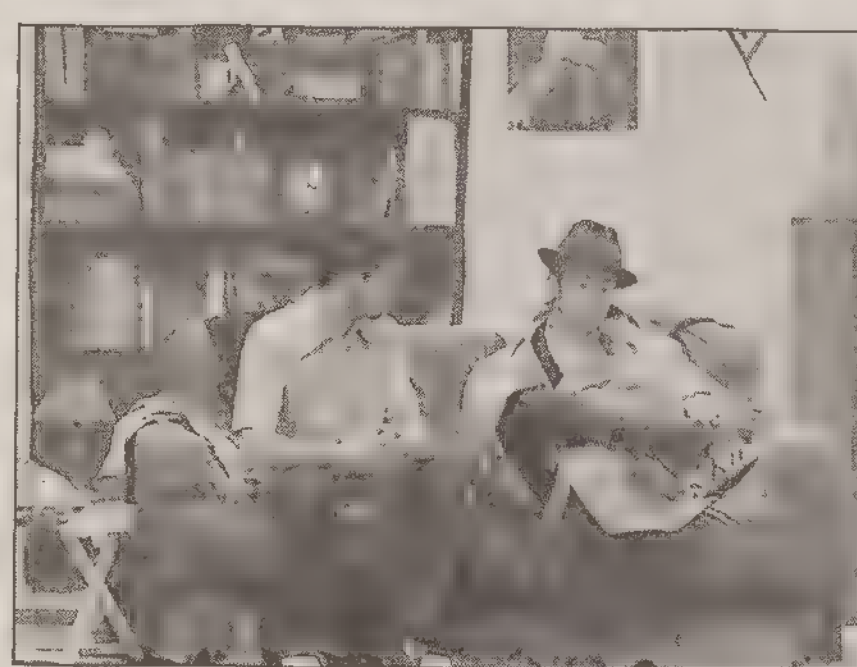
Protagonisti dello spettacolo gli «Amici di San Giovanni».

Al Cristallo la manifestazione del «Teatro degli Asinelli»

Le scuole si confrontano per aggiudicarsi il Palio

Frizzanti, simpatici e «professionalmente» coinvolti. Pure entusiasti. Questi i ragazzi che stanno caratterizzando con le proprie interpretazioni il «13.º Palio Teatro Scuola» organizzato dall'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» con il patrocinio della Provincia e il coinvolgimento dell'Associazione Donatori Sanguine. La manifestazione, che si svolge in questi giorni al Teatro Cristallo, prevede la partecipazione di 10 istituti scolastici superiori triestini impegnati in una vera e propria «kermesse» teatrale. Ogni scuola – spiega Liana Zonta, presidente degli «Asinelli» – presenta un proprio lavoro teatrale realizzandolo completamente da sé. Testo, sceneggiatura, scene e costumi interpretazioni, tutto è frutto di un lavoro che gli studenti fanno tra le mura dei propri istituti. Quel che più importa – afferma – è che i ragazzi arrivino al Palio per incontrarsi, scambiare le proprie esperienze e i propri pensieri. Il Teatro serve pure per conoscersi, per verificare personalmente cosa succede su quel palcoscenico, la fatica e le tensioni che si provano per montare uno spettacolo.

Una formula vincente: gli spettacoli si svolgono uno dietro l'altro, in tre serate differenti. Ognuno recita e poi assiste alla produzione altrui e alla fine, in



I vincitori saranno premiati al teatro di S. Giovanni. (Sterle)

un clima di sano confronto, si afferma il migliore. «Chi riuscirà ad aggiudicarsi il palio per tre anni, porterà alla propria scuola, definitivamente, quel trofeo. Sino a ci è riuscito solo l'Ist. Magistrale «Carducci», affermatosi nel '94, '98 e 2000».

Accanto alla coppa, ci sono poi i problemi per i migliori interpreti maschili e femminili e per la locandina – che deve essere rigorosamente prodotta dalle scuole – ed esposta nel foyer del Cristallo. Alla Contrada – puntualizza Liana Zonta – vanno tanti ringraziamenti per tutto il sostegno garantito. Così, a colpi di scena, il 13.º Palio, sta arrivando questa sera

alla conclusione. Tanti gli studenti accorsi per applaudire i propri compagni impegnati al proscenio. Accanto al Galilei, vincitore dell'edizione 2001, hanno presentato i propri spettacoli l'Ist. Nordio, il Da Vinci, il Volta, il Carli, l'Alighieri, il Deledda. Ha aperto mercoledì la manifestazione il Petrarca con una spassosa parodia del classico «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, seguito a ruota dal frizzante «Freud sarà lei» interamente realizzato e scritto dai giovani attori del Carducci. I vincitori saranno premiati il prossimo 7 marzo al Teatro di San Giovanni di via San Cilino.

Maurizio Lozei

Oggi l'incontro

Caso Basaglia

Una follia da poter comunicare

Conferenza e dibattito su «Una follia da comunicare: il caso Franco Basaglia» oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

L'iniziativa è organizzata dal Master in comunicazione della scienza della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati).

Sarà il giornalista scientifico Nico Pitrelli a presentare i risultati di una recente ricerca che ha analizzato il ruolo della comunicazione nell'opera di superamento degli ospedali psichiatrici tradizionali, realizzata negli anni Sessanta e Settanta a Gorizia e a Trieste da Basaglia e dai suoi collaboratori.

A partire dalla lezione basagliana, l'incontro di oggi sarà l'occasione per un confronto sul rapporto tra comunicazione e salute mentale. In tale veste prenderanno parte all'incontro gli psichiatri Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, e Mario Colucci, autore della biografia «Franco Basaglia» edita l'anno scorso da Bruno Mondadori.

ANIMALI

Appuntamento domenica al «Miela» nel ricordo di Miranda Rotteri

«Miciamici», la festa del gatto

«Miciamici» è la Grande festa del gatto e de «Il Gattile» che si svolgerà domenica al teatro Miela, alle ore 18, in onore del gatto e per la gioia dei tanti gattofili triestini. Infatti coloro che ne ammirano la bellezza, si sentono attratti dal senso di mistero che emanano e si volgono a compassione per la sorte dei tanti gatti sfortunati che, a volte, trascorrono, sempre con dignità, una vita al limite della sopravvivenza, a Trieste sono molti e sempre di più.

L'appuntamento dedicato all'indimenticabile Miranda Rotteri e promosso dalla neoassociazione «Il Gattile», che prevede momenti di poesia, musica, immagini, foto, disegni, fiabe, progetti, sogni, ricordi e un rinfresco offerto con la partecipazione delle

Cooperative operaie, si svolgerà in coincidenza con la Festa nazionale del gatto.

Ideata dalla giornalista gattofila Claudia Angeletti, la Festa nazionale del gatto ha ripristinato una tradizione molto antica che trova le radici in Egitto, tra i Celti, nei culti precolumbiani.

È stata scelta la data del 17 febbraio, sotto il segno zodiacale dell'aquario, perché anagrammando il numero romano XVII si ottiene la parola «VIXI», ossia vissi (perciò sono morto), al fine di esorcizzare il senso della morte da parte del gatto, che si dice abbia sette vite. Nell'ambito della manifestazione sarà data notizia della fondazione dell'associazione «Il Gattile», con soci fondatori: Marino Cassetti, Giorgio Co-

ciani, Margherita Hack, Rosanna Pillitteri, Ariella Reggio e Alberto Ruan, che si rifà al Gattile di via della Fontana 4, diretto da Giorgio Cociani, sorto per volontà e con il contributo finanziario di Miranda Rotteri, che accoglie e cura i gatti abbandonati.

Gli interpreti della manifestazione sono: Marino Cassetti, Giorgio Cociani, Luisa Crismani, Margherita Hack, Andro Merku, Carlo Moser, Maria Grazia Plos, Ariella Reggio e Laura Tonerio. Un grazie particolare va a Nicoletta Costa e a Bonaventura.

L'ingresso è libero pur accettando eventuali offerte da devolvere al Gattile di via Fontana.

Si accetta materiale sui gatti da inserire in una galleria work.

Liliana Passagnoli

Amici della lirica

Viozzi rieletto presidente

Rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio all'Associazione triestina amici della lirica.

Dopo i successi conseguiti da numerose manifestazioni che hanno caratterizzato il 30° anno di vita del sodalizio triestino, ha avuto luogo al palazzo delle Poste l'affollata assemblea elettiva dei soci da cui sono usciti i nominativi delle cariche sociali: consigliere Laura Acerboni, Giorgio Cesare, Giulio Delise, Fabio Esopi, Armando Fast, Euro Gaspari, Mario Pardini, Laura Segrè, Egle Stalio, Gaetano Subert e Gualtiero Viozzi.

Proibiviri: Gino Pavan, Danilo Soli e Paolo Stavia, revisori dei conti: Silvia Pagliarini e Ferruccio Prodan. Secondo lo statuto il neoconsiglio direttivo ha espresso le seguenti cariche sociali: presidente Gualtiero Viozzi; vicepresidente Giulio Delise; segretario Laura Segrè e Gaetano Subert; tesoriere Euro Gaspari; direttore artistico Fabio Esopi.

A Grignano

Immaginario, sabato chiuso

Giornata di chiusura domani per l'Immaginario scientifico di Grignano. A causa di lavori al Centro internazionale di Fisica teorica, infatti, verrà sospesa l'erogazione della corrente elettrica, e il museo dovrà restare chiuso per l'intera giornata. Sospesa quindi anche l'attività pomeridiana dei ragazzi, che riprenderà regolarmente domenica. Con appuntamento alle ore 10.30, infatti, è prevista una nuova sessione di «Scienze della domenica»: ragazzi tra 8 e 15 anni potranno visitare il museo e costruire con l'aiuto delle guide giocattoli scientifici; in programma, questa settimana, il proiettore stellare per i più piccoli, e il planetario per i più grandi, giochi da portarsi poi a casa. Per partecipare all'attività è consigliata la prenotazione (si può chiamare il numero 040 224424).

Proseguirà intanto, oltre all'attività didattica, anche la mostra interattiva e multimediale «micromondi», a ingresso gratuito, che si svolge sempre nei locali dell'Immaginario scientifico.

Facoltà di architettura

Incontro con Ravnika

Oggi alle ore 11, nell'aula magna dell'edificio centrale di piazzale Europa 1, la facoltà di Architettura dell'ateneo giuliano ha invitato Voiteh Ravnika a esporre la propria opera e il proprio pensiero. Ravnika, docente alla facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana, direttore della rivista «Piranesi», costruttore di fama internazionale, ha saputo conciliare proficuamente attività professionale e ricerca espressiva, secondo una tradizione che vede il progetto architettonico depositario di idee e conoscenza, oltre che di dati costruttivi, tecnici e materiali.

Con questo appuntamento si inaugura l'attività seminariale della facoltà per il presente anno accademico, secondo un calendario che prevede la presenza successiva di progettisti di chiara fama, da Oswald Zoggeler a Giorgio Grassi, da Gianugo Polesello a Riccardo Porro.

La presentazione dei relatori agli studenti e al pubblico sarà a cura del prof. Giacomo Borruo e del prof. Giovanni Frazziano.

Fino al 23 febbraio 2002

PASTA DE CECCO vari formati g 500
€ 0,60 L.1.161

MELE GOLDEN ALTO ADIGE al Kg
€ 0,66 L.1.278

FILETTO DI PERSICO fresco - a Kg
€ 10,22 L.21.279

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CARAPPELLI bott. 71
€ 3,25 L.6.292

ACQUA VERA MINERALE NATURALE pet 1,5
€ 0,22 L.561

POMODORISSIMO SANTA ROSA bott. g 700
€ 0,58 L.1.123

POMODORISSIMO SPASSATA bott. g 700
€ 0,58 L.1.123

L'unione fa la forza e anche la convenienza!

FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO ADULTO "I PRODOTTI DELLA NATURA" cont. risparmio - al Kg
SCONTO 22% € 8,25 L.15.974

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO 2 pacchi x g 250
€ 2,99 L.5.789

Dixan FORZA BLU DIXAN FUSTONE 45 misurini
€ 2,72 L.18.956

famila

Con noi sei in famiglia!

TRIESTE - Via Valmaura - ORARIO CONTINUATO da lunedì a sabato 8:30 - 19:30
RABUIESE (TS) - S.S. 15 - ORARIO CONTINUATO da lunedì a sabato 9:00 - 19:30
GORIZIA - Via Terza Armata - da lunedì a giovedì 8:30 - 13:00 / 14:30 - 19:30
venerdì e sabato ORARIO CONTINUATO 9:00 - 19:00 - mercoledì pomeriggio chiuso

L'arroganza di Sgarbi

Sono un triestino e vivo da qualche tempo a Parigi, ma leggo le sorti della mia città dalle pagine del Piccolo in Internet. Di passaggio a Trieste ho appena letto l'articolo su Sgarbi che mette sotto tutela piazza Ponterosso. Resto sempre più allibito dell'arroganza di questa nuova classe politica e di questo Sgarbi in particolare, che sempre più pare interessarsi della nostra città con protervia e arroganza. Fin tanto che le sue sparate si rivolgevano ad innocue signore sulle poltrone di Costanzo, la cosa poteva anche divertire qualcuno. Ma qui siamo arrivati all'intimidazione, al sovvertimento di qualsiasi diritto, alla pura arroganza del potere.

Mi stupisce che la città non insorga di fronte a gesti tali, e in particolare mi meraviglio del silenzio delle realtà culturali, professionali e imprenditoriali; cosa ne pensano l'Università, gli Ordini professionali, gli Industriali?

Non entro nel merito del progetto del parcheggio sotto piazza Ponterosso, che non conosco, ma invito Sgarbi e l'amministrazione comunale, qui a Parigi a vedere il parcheggio realizzato in Place Vendôme, una delle più belle e famose piazze di Parigi, proprio di fronte all'Hotel Ritz, per constatare che se si vuole (e se si sa) si possono realizzare parcheggi interrati del tutto rispettosi del contesto architettonico ambientale. Quanto alla tutela mi risulta già sussistere un vincolo ambientale sulla piazza (e non certo sul sottosuolo, a meno che questo non celi preziosi reperti archeologici) in base al quale il progetto del "sovrappasso" immaginato sia già stato valutato. Tutta la mia solidarietà al Soprintendente Bocchieri (che non conosco) così brutalmente aggredito e minacciato.

Mario Degrossi

Il presunto ritardo

Il signor Ezio Ferin di Trieste segnala un presunto ritardo nel recapito di una lettera ordinaria («Macroscofico ritardo» 30.1.2002). Il timbro del 23 gennaio 2002 apposto sulla busta del Cpo di Trieste attesta l'arrivo presso il predetto centro di smistamento postale della lettera indirizzata al signor Ferin. La stessa poi, come



I 50 di Roberto

Auguri a Roberto che compie 50 anni dalla mamma Sofia, dalla moglie Daniela e dai parenti.

IL CASO

L'impegno della parrocchia di S. Bartolomeo per i giovani della Tanzania

L'Africa ci chiede una mano

Leggendo sui quotidiani e sentendo alla televisione delle notizie di cronaca negativa, sembra giusto dare risalto ad episodi che ci dimostrano che c'è ancora tanta sensibilità per i fratelli più bisognosi. Come parrocchia di S. Bartolomeo di Opicina, sono 18 anni che organizziamo un mercatino pro missioni, nel mese missionario di ottobre, in collaborazione con il Centro missionario diocesano. Abbiamo dei contatti diretti con quattro luoghi diversi del mondo: Brasile, Albania, un lebbrosario in Egitto e Tanzania. In questo ultimo Paese

opera Nives Labinaz, una missionaria triestina di 56 anni. Dal 1973 dà il suo contributo in varie parti di quello stato.

Da un anno l'Associazione laicale missionaria di cui fa parte, l'ha mandata ad aprire una nuova missione a Kiwere che è un sobborgo di Iringa. In una lettera scritta in novembre chiedeva un aiuto per avere magliette, calzoncini e tutto l'occorrente per poter organizzare dei tornei di calcio fra villaggi (perché in quella zona ci sono tanti problemi di Aids) e poter così tenere i ragazzi occupati e quindi lontani dalla

strada e dalla malattia. Come parrocchia ci siamo dati subito da fare ed abbiamo contattato alcune associazioni sportive, che ci hanno dimostrato ancora una volta un grande cuore.

A nome di questi ragazzi che porteranno i colori di questa realtà sportiva triestina nei campi di calcio delle missioni della Tanzania, vogliamo ringraziare: Triestina calcio, Pallavolo Senza Confini Trieste, Pallamano Coop Essepù, Polisportiva Opicina, Circoli Sportivi Sloveni, Montebello don Bosco, Scout Sloveni.

Cornelia Cola

LA POLEMICA

Una lettrice ricorda le tragedie della Seconda guerra mondiale

In Istria tante piccole croci

Vorrei erigere una piccola croce vicino al lago di Mondelbott, proprio lì dove il pomeriggio del 9 ottobre 1943 vidi cadere mio padre Rodolfo mortalmente colpito da due titino-comunisti.

Vorrei erigere una piccola croce sul «grumaz de pier» nel bosco del Canale di Leme, dalla parte del monastero di S. Michele, dove mio zio Gaetano Decastello (Decich) insieme con altri aspetta invano un fiore. Vorrei erigere una piccola croce nel bosco tra Raffaele e Visignano d'Istria dove una notte del 1943, mentre i titino-comunisti lo stavano massacrando e Tolo de Milanesi urlava.

Vorrei erigere una piccola croce nella cucina dei Gabo-Cechich massacrati la notte del 24 febbraio 1944 a Cossutti.

Vorrei erigere una piccola croce sulla foiba di Terli, nella quale le tre giovanis-

sime sorelle di Lavarigo (Pola), umili operaie, Albina di 21 anni, Caterina di 19, Fosca di 17, stuprate e più riprese, furono scaraventate. Vorrei che fosse eretta una piccola croce su tutte le foibe istriane che custodiscono le ossa dei nostri morti, infoibati. Forse sulla foiba di Vines (Albona) verrà eretta una grande croce.

Non basta: è necessario erigere una piccola croce su ogni foiba-tomba istriana, sul mare di Zara: una piccola croce di bianca pietra istriana.

Ciò non avverrà, perché il Presidente croato Stipe Mesic e i tanti sindaci della Regione Istria esigono che i loro sonni «innocenti» non vengano turbati dalla verità storica: i macabri infoibamenti e gli annessamenti seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Antonietta Corsi

Le pellicole «toste»

In merito all'articolo apparso il 5 febbraio relativo alla trasformazione del cinema Mignon in sala d'essai e alla dichiarazione del signor Maggiore «Si sentiva la mancanza di pellicole toste», ritengo doveroso informare che ciò non corrisponde al vero. Infatti basta dare un'occhiata alle programmazioni dei cinema Alcione, Azzurra, Ariston e, finché era

aperto, il Lumiere, oltre al Teatro Miela, per rendersi conto che non si poteva «sentire la mancanza di pellicole toste» in quanto un certo tipo di cinema culturale è sempre stato programmato a Trieste, anche in tempi di crisi nera.

Mi domando: sarà forse la probabile apertura della nuova multisala in via Svevo a far diventare paladini della cultura anche i normali commercianti dell'immagine?

Adriano Doronzo



Gli auguri arrivano in Australia

Oggi nella lontana Australia i coniugi Contento festeggiano i 60 anni di matrimonio. Da Trieste partono gli auguri di Rina e Duilio che li ricordano sempre con grande affetto.



Nino, 70 anni

Nino festeggia oggi i 70 anni. Auguri di lunga felicità dai cugini di Servola.

Il mondo alla rovescia

Premettendo che non si può fare di tutta l'erba un fascio e anche avvertendo che sono una ragazza di 23 anni, vorrei dire: non preoccupiamoci dei ragazzi che fumano hashish e marijuana a scuola (e mi riferisco alla segnalazione della signora Colucci di martedì 5 febbraio), non preoccupiamoci dei ragazzi che vanno in giro a derubare le vecchiette, non preoccupiamoci dei ragazzi che picchiano altri ragazzi e ancora non preoccupiamoci dei ragazzi che uccidono altri ragazzi o genitori.

Ma i ragazzi di oggi saranno gli uomini di domani, e se compiono qualcosa di illegale o scorretto e non vengono puniti non saranno mai responsabili delle loro azioni. Ma ora il mondo va al contrario, tutti li difendono a partire dai genitori i quali dovrebbero essere i primi a responsabilizzarli. Ma dove andremo a finire di questo passo?

Lettera firmata

I meriti di Illy

Desidero fare un'osservazione alla lettera del consigliere comunale di Forza Italia Paolo Rovis, apparsa nella vostra rubrica del 6 febbraio.

Leggo una lettera scritta da Paolo Rovis, nella quale si accusa la precedente amministrazione di non essere stata in grado di realizzare il ricreatorio di Opicina. Non riesco a capire se c'è malafede o totale incompetenza dei tempi per realizzare delle opere pubbliche e per di più ignoranza delle opere realizzate negli ultimi sei anni. Non posso dimenticare che a Opicina nel luogo dove si realizzerà il ricreatorio, la giunta Illy ha realizzato il Centro civico e circoscrizionale. L'assessore Fortuna aveva sollecitato gli uffici di realizzare la progettazione del ricreatorio e, se non sbaglio, anche della piscina, come previsto nel piano particolareggiato. Essendo molto interessato alla realizzazione di quest'ultima, mi sono interessato della faccenda e posso confermare al consigliere Rovis che la realizzazione del ricreatorio è tutta merito della giunta precedente, perché sono sicuro che pochi se ne sono accorti, nell'attuale giunta, sapessero dell'esistenza del progetto, perché altrimenti anche questo sarebbe stato bloccato come molti altri progetti relegati nel limbo.

Caro consigliere Rovis, si metta il cuore in pace: prima che la giunta Dipiazza possa partorire un progetto e realizzarlo, passerà del tempo, non per l'incapacità della stessa ma perché i tempi sono lunghi; pertanto tutto quello che viene fatto almeno per un anno è merito della giunta precedente.

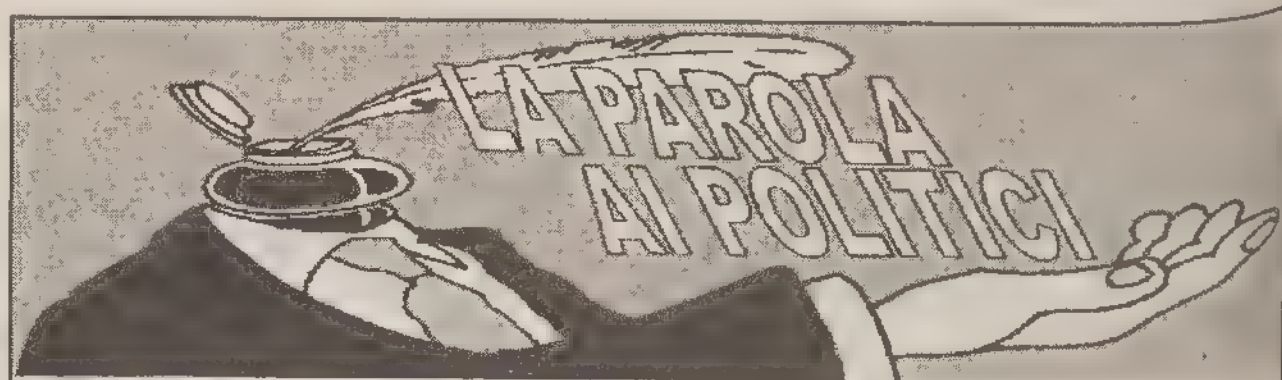
Enrico Battaglia

Ci stiamo un po' stufo di sentire ogni giorno tanti politici che «si mobilitano» o che «scendono in campo», che si «appellano alla lotta» cercando polemica e conflitti, accusano tensioni, o per acquisire visibilità vogliono «portare a casa» risultati concreti ad ogni costo. Appaiono un po' troppo acidi, caustici, insoddisfatti e anche mancanti d'equilibrio, tanto che sorge il legittimo sospetto che insegnano piccole beghe o rivalse personali piuttosto che perseguire gli ideali. Si vorrebbe che i politici siano esemplari e che nella confusione d'ogni giorno mantengano una rotta, senza costringersi a pensare che per fortuna gli uomini sono passeggeri mentre solo gli ideali restano integri nel tempo.

Vale sempre il pensiero del vecchio Montesquieu: «L'amore della patria è soprattutto amore dell'uguaglianza, cioè amore dell'uguaglianza civile, fondata sugli uguali diritti dei cittadini e non sui privilegi e sulle discriminazioni, dove alcuni possono comandare con arroganza e altri devono servire». Ed anche quello, più moderno, di Maurilio Violi: «L'ideale d'una comunità civile in cui tutti possano vivere come cittadi-

Gli ideali dei politici

Il presidente della Trieste Trasporti, certamente è al corrente del fatto che in data 2 aprile 2001 il Consiglio comunale ha approvato una delibera, su una mia mozione, che stigmatizzava la pro-



Il ricreatorio di Opicina

Desidero rispondere alla lettera, comparsa il 6 febbraio nella rubrica delle Segnalazioni «La parola ai politici», del consigliere di Forza Italia Paolo Rovis a proposito dell'avvio dei lavori per il nuovo ricreatorio di Opicina.

In una mia dichiarazione precedente (Il Piccolo 30 gennaio) esprimevo la soddisfazione per l'inizio dei lavori di un progetto che avevo seguito costantemente durante la precedente amministrazione. Vorrei qui ricordare al consigliere Rovis, evidentemente nuovo alle lungaggini burocratiche, come l'iter per realizzare opere pubbliche sia lungo e complesso. Il progetto infatti parte nel 1998 con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano particolareggiato del Centro polifunzionale di Opicina nel quale sono inseriti una serie di edifici in cui ubicare i servizi amministrativi, ricreativi e sociali del rione (fra questi il Centro Civico - già realizzato - e ovviamente il ricreatorio).

L'opera viene quindi inserita nel bilancio-piano delle opere dell'anno 2000-2002. Successivamente nel febbraio del 2000 viene approvato dalla Giunta il progetto preliminare, e un anno dopo, nel febbraio del 2001, viene invece approvato il progetto esecutivo dell'opera. Contemporaneamente parte la domanda di finanziamento alla Cassa di Risparmio di Trieste, che concede il mutuo di lire 3 miliardi e 300 milioni in data 24 maggio 2001. Con questo ultimo atto il progetto è cantierabile; purtroppo però la pratica ha impiegato ben 6 mesi per giungere alla gara d'appalto che si è svolta appena il 28 dicembre 2001.

In base a ciò devo smentire quanto affermato dal consigliere, e cioè che durante la «precedente amministrazione nulla è accaduto nonostante diverse sollecitazioni». Conseguentemente proprio per l'onestà intellettuale riconosco scaturiti dallo stesso consigliere, il mio «franco riconoscimento» non può che andare a chi ha programmato, progettato, reso esecutivo e finanziato l'opera stessa. Affermare diversamente, assumendosi meriti inesistenti, è indice solamente di demagogia.

Silvana Moro consigliere comunale La Margherita-L'Ulivo

La pubblicità del Casinò

Egregio presidente della Trieste Trasporti, certamente è al corrente del fatto che in data 2 aprile 2001 il Consiglio comunale ha approvato una delibera, su una mia mozione, che stigmatizzava la pro-

mozione pubblicitaria del gioco d'azzardo all'estero dipinta sulle carrozzerie dei mezzi pubblici urbani della Trieste Trasporti. Il documento le dovrebbe essere ben noto considerando che all'epoca lei ricopriva l'incarico di assessore nella giunta Illy.

In questi giorni ho dovuto notare di persona che a tutt'oggi tale pubblicità di un noto casinò sloveno continua a fare bella mostra sulle fiancate dei «Jumbo bus» della «Ti» che percorrono le vie cittadine, e ho ricevuto commenti negativi a questo riguardo da diversi cittadini che ritengono fuori luogo la promozione del gioco d'azzardo, aggravato dal fatto che si tratta di denaro che rimane all'estero.

Chiaramente la gestione aziendale è appannaggio del consiglio d'amministrazione da lei presieduto. Rimane il fatto che disattende tanto platealmente le precise indicazioni dell'azionista di maggioranza assoluta della società non può che essere di grave pregiudizio al rapporto fiduciario che dovrebbe esistere fra proprietà e dirigenza di qualsiasi società.

Ritengo che esista un contratto fra la Trieste Trasporti e il committente della pubblicità in questione, le chiedo di far sapere la data di inizio e rispettivamente la data di scadenza di tale accordo, nonché le modalità di rinnovo/estensione della stessa come altresì le clausole per la disdetta.

Salvatore Porro consigliere comunale Alleanza nazionale

Il centro delle Acli

Il 31 dicembre ha chiuso i battenti il Centro di prima accoglienza della Acli di Campo San Giacomo che in questi anni ha accolto centinaia di immigrati attraverso una convenzione con il Comune di Trieste che l'attuale amministrazione non ha inteso di rinnovare. Per anni queste persone senza girovagare e nascondersi in città, hanno potuto essere accolte, seguite e assistite nel primo impatto con una città non sempre amica. Giustificazione ufficiale del provvedimento: non ci sono risorse. Apprendo poi dalla stampa locale che nella sua ultima riunione del 2001 la giunta comunale avrebbe organizzato un convegno a carattere internazionale su Gabriele D'Annunzio e il cui costo si sarebbe aggirato attorno agli 800.000.000. E così l'on. Menia ha potuto inviare un bell'augurio di Natale ai suoi amici contenente un'appropriata citazione del Vate che richiamandosi al termine Emanuele spiega che ciò significa, «colui che è più forte. E chi è il più forte se non l'amore?». Appunto.

Bruno Rapel presidente della Circonscrizione Altipiano Ovest

Rammento al signor Sklemba che la riduzione del costo del gasolio è regolata dal Dpr 26.8.1993, n. 412, Dpr 30.9.1999, n. 361 e dall'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 23.12.1999, n. 448. Per quanto riguarda la melanzanizzazione di Santa Croce, la circoscrizione intende indire un'assemblea pubblica a Santa Croce con la partecipazione dei funzionari dell'Acegas, che hanno già garantito la loro presenza, e dell'assessore competente dell'amministrazione comunale, di cui si attende da oltre due mesi un cenno di risposta.

Bruno Rapel presidente della Circonscrizione Altipiano Ovest

Il padre padrone

Non passa giorno che il nostro presidente del Consiglio e ministro ad interim degli Esteri, non perda l'occasione di far sapere al mondo intero di essere da sempre perseguitato dalla magistratura, dalla stampa, dalla faziosità della televisione pubblica e addirittura dalle sue stesse reti televisive. E ormai lampante che è vittima di sé stesso.

Furio Finzi

50 ANNI FA

15 febbraio 1952
Viene annunciato da Parigi che la principessa Eugenia di Grecia, consorte del principe Raimondo della Torre e Tasso, duca di Castel Duino, ha dato alla luce il loro primogenito.
• Alcuni abitanti della zona si lamentano del fatto che, nel tratto di via Capitolina a sinistra della scalinata, di fronte alla chiesa, c'è una spalliera di verde troppo alta: essa consente un riparo per incontri notturni e uno schermo per i soliti svergognati.
• Giornata invernale ieri in città e nei dintorni, con brusco abbassamento della temperatura, bora e nevischio preceduto da una pioggia torrenziale, che ha allagato il vallone di Zaulo e la rotabile Muggia-Trieste. Conseguenze: crolli ai muri e cantine allagate, incidenti stradali e comunicazioni interrotte con paesi al buio.
• Anche a Trieste verranno applicate le disposizioni del Ministero della P. Istruzione che prevedono nei programmi scolastici dei «brevetti atletici» pure per le studentesse.

Quando il centro era stato aperto il sindaco Illy lo aveva voluto perché ritenesse giusto mostrare il volto amico di una città anche a chi, colto dalla disperazione, fuggiva dalla propria terra per poter continuare a vivere. Un grazie particolare in questo momento sento di doverlo esprimere agli amici delle Acli con i quali abbiamo vissuto questa esperienza, il Circolo Fanin che soprattutto nel primo periodo si è fatto carico anche di stabilire un rapporto sociale e associativo, e all'amico Sergio Calici, che tutte le mattine, per anni, con qualsiasi tempo ha teso una mano amica a questi poveri Crisi.

Tarcisio Barbo consigliere comunale Ds/L'Ulivo

Accuse infondate

Con immenso rammarico ho letto sulle Segnalazioni pubblicate in data 31 gennaio 2002 la lettera con il titolo «Allacciamento del metano» di Sergio Sklemba.

Per tutelare il lavoro e l'immagine dei consiglieri circoscrizionali respingo le accuse non fondate di Sklemba che sostiene «la Circonscrizione Ovest sta discutendo solo sui cartelli bilingui di Santa Croce e non si attiva per la metanizzazione».

L'articolo 14 del regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento prevede che le sedute dei Consigli circoscrizionali siano pubbliche. Deduco che Sklemba non abbia mai partecipato ad alcuna seduta, né seguita la stampa locale che porta le decisioni, i programmi e le varie problematiche affrontate e discusse durante le riunioni sezionali. Inoltre l'ufficio circoscrizionale è sempre disposizione per qualsiasi problema o qualunque delucidazione.

Per quanto riguarda il problema melanzanizzazione dei borghi della Circonscrizione Ovest, si è ampiamente discusso nella riunione del Consiglio circoscrizionale il 29 novembre 2001 con la presenza dei dirigenti dell'Acegas, nonché di un numero pubblico che ha avuto tutte le informazioni in merito.

Rammento al signor Sklemba che la riduzione del costo del gasolio è regolata dal Dpr 26.8.1993, n. 412, Dpr 30.9.1999, n. 361 e dall'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 23.12.1999, n. 448. Per quanto riguarda la melanzanizzazione di Santa Croce, la circoscrizione intende indire un'assemblea pubblica a Santa Croce con la partecipazione dei funzionari dell'Acegas, che hanno già garantito la loro presenza, e dell'assessore competente dell'amministrazione comunale, di cui si attende da oltre due mesi un cenno di risposta.

Bruno Rapel presidente della Circonscrizione Altipiano Ovest

del suo egocentrismo della megalomania, oltre che della presunzione di essere il padrone di tutti i triestini.

Credo tuttavia che molti cittadini (anche una buona parte di quelli che hanno votato) abbiano capito di non aver bisogno di un padrone, ma di un direttore che non pensi solo a salvare i propri interessi, ma che sia vicino ai bisogni quotidiani della gente comune.

Giorgio Cragno

L'INTERVENTO

Il parere espresso del difensore civico sul problema riesplso in questi giorni

«La carta d'identità in italiano è un diritto»

Su espressa richiesta di alcuni cittadini di Duino-Aurisina, intervengo nella mia veste di «difensore civico volontario al servizio dei cittadini», funzione che esercito ormai da molti anni, sul contenzioso giuridico e politico in atto sulla concessione delle carte d'identità in italiano sancita nei comuni minori dell'altipiano dal decreto del ministro degli Interni Scajola.

Si tratta di osservazioni, a mio avviso, così elementari, che non potrà non tenerne conto il Tar del Lazio nell'emettere la sentenza sul ricorso presentato dagli esponenti della minoranza slovena contro il decreto.

Poter disporre della propria carta d'identità in italiano è una rivendicazione avanzata da decenni da tutti i cittadini italiani nei confronti delle amministrazioni dei comuni minori e dei governi nazionali. Al di là dei trattati internazionali e non, delle ideologie, delle contrapposizioni politiche ed etniche di cui si sta dibattendo in questi giorni, il diritto del cittadino italiano

al proprio documento d'identità personale e di appartenenza nazionale, è un diritto «inalienabile», garantito dall'art. 2 dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». Palese, quindi, la violazione perpetrata durante tutti questi anni, discriminando il cittadino italiano dal diritto di ricevere la carta d'identità in italiano come tutti gli altri cittadini della Repubblica italiana, carta d'identità simbolo, essa stessa, dei conseguenti «doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» e del loro «adempimento» che al cittadino «la Repubblica richiede».

Il decreto Scajola ripara semplicemente a questa evidente lacuna dell'ordinamento giuridico italiano protrattasi così a lungo. Esso, d'altronde, non fa che adeguarsi a un principio costituzionale già riconosciuto — e fa meraviglia che nessuno lo abbia ricordato — nel corso della precedente legislatura governata dal centro-sinistra, in occasione del dibattito che portò all'approvazione dell'attuale «legge di tutela della minoranza slovena». Infatti, proprio in quell'occasione, fu approvato un emendamento dell'onorevole Mania che sanciva la concessione della carta d'identità in italiano su richiesta dei cittadini dei comuni minori carichi. La notizia fu ampiamente diffusa ed evidenziata dai mass-media, ma non vi fu, allora, alcun accenno alla «rivoluzione» che ora ha accolto l'esecuzione del provvedimento da parte del ministro Scajola. Va infine sottolineato che il decreto non inficia minimamente il diritto dei cittadini italiani di madrelingua slovena di chiedere e ottenere la carta d'identità bilingue, nel pieno rispetto dell'altro principio fondamentale sancito dall'art. 6 della Costituzione.

Gianfranco Gambassini difensore civico volontario

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA Le immagini dell'Italia che produce in un volume realizzato dalla Fratelli Alinari

Trieste industriale: ma chi l'ha vista?

Non c'è una foto dei Cantieri San Marco, della Stock o della Ferriera

Ciminiere fumanti, colate di acciaio, macchine a vapore, turbine, automobili, eliche, scafi di navi. Mani di operai, martelli pneumatici, centrali elettriche, cave di pietra, pozzi di solfatara, ferrovie. C'è tutto questo nelle immagini del volume di Cesare Colombo «Il viaggio dell'industria italiana» realizzato dalla Fratelli Alinari di Firenze. Ma vi sono anche vuoti e dimenticanze: Trieste non è citata nemmeno in una didascalia, come se la città non appartenesse all'Italia o come se l'industria in queste terre non avesse lasciato segno o memoria alcuna.

Né il Cantiere San Marco, né la Stock, né l'Italciera, la Modiano, la Ferriera, la Grandi Motori, la defunta Fabbrica macchine Sant'Andrea e lo stesso porto, hanno trovato spazio tra le 150 fotografie d'autore che illustrano le tappe e le drammatiche mutazioni sociali degli ultimi 150 anni. Non citando Trieste sono state dimenticate le vicissitudini di transatlantici della scialuppa della Raffaella, dell'Augustus, del Conte di Savoia, della Victoria, ma anche di corazzate come la Vittorio Veneto e la Roma, costruite sugli scali del San Marco, già Stabilimento tecnico triestino. Navi entrate nella Storia.

Qualcuno potrebbe obiettare che nessun celebrato autore di immagini chimiche si è mai avventurato nei capannoni e negli hangar delle industrie triestine. Ma anche questo dato è facilmente smentibile. Basta citare Arduino e Ruggero Pozzar e Gabriele Basilio. Le loro fotografie sono pubblicate in volumi e monografie. Nel libro di Cesare Colombo, invece, silenzio totale anche per la recente sfortunata epopea della Micoperi 7000, uno strumento tecnico che ha avuto lo sfornare di nascere anzitempo

rispetto alle esigenze del mercato. Ma non si parla nemmeno del batiscafo «Trieste» che ha raggiunto nella fossa delle Marianne il punto più profondo di tutti gli oceani.

Monfalcone è presente nel libro dell'Alinari in un'unica fotografia tratta dall'album della Solway & C. «Veduta panoramica dello stabilimento di Monfalcone» si legge nelle didascalie. Nemmeno un cenno al cantiere navale in cui tre generazioni di tecnici e operai hanno costruito, lamiera su lamiera, sommergibili, idrovolanti, petroliere, navi da crociera. E' invece presente nel volume Torviscosa con lo stabilimento della Snia; e c'è Latissana con la Radici. Non una foto di Udine, Gorizia e Portogruaro, nurse-ry non solo italiana dell'elettrodomestico «bianco».

Cesare Colombo e l'Alinari, pur con queste dimenticanze, hanno avuto, però, il merito con questo volume di mettere a fuoco il problema degli archivi aziendali. Queste raccolte nate sin cronamicamente con l'avvento della fotografia nell'industria tra il 1870 e il 1890, raccontano quasi a monopolisticamen-



I Cantieri San Marco di Trieste, in una foto fine anni Trenta, dello studio Lux et Umbra, che avrebbe potuto trovare posto nel libro di Cesare Colombo.

te come sono cambiate la produzione e il lavoro negli ultimi 150 anni nel nostro Paese. Nella sola Lombardia sono stati censiti 120 archivi aziendali, 34 dei quali hanno dichiarato di possedere immagini fotografiche.

Possiamo dire altrettanto per la nostra regione e per Trieste? Probabilmente no.

Anzi, di certo. Fino a qualche anno fa sulle bancarelle, nelle botteghe dei rigattieri, erano facilmente reperibili fotografie e documenti che facevano parte dell'archivio del Lloyd triestino, in buona parte andato disperso e ora in affannosa via di ricostituzione. Due guerre hanno sconvolto le

nostre terre, eserciti nemici e sedicenti «alleati» hanno percorso le nostre strade, sono entrati nelle case, nei laboratori, nelle botteghe, nelle fabbriche. Sulla conservazione delle lastre e delle stampe in carta si sono anche infranti fallimenti, fusioni, smembramenti, trasferimenti di sede, concentrazioni verso il cuore della Val Padana.

Un movimento centripeto, con Direzioni aziendali e archivi che hanno progressivamente lasciato Trieste. La Ras, l'Arrigoni, la Dreher. Qualche memoria è rimasta all'interno degli studi dei fotografi-artigiani che avevano lavorato su commissione delle aziende. Ma anche questo mondo è disperso, in buona parte

scomparso assieme all'iconografia che lo aveva contraddistinto.

Ogni immagine aziendale aveva la sua «maniera», un modo codificato di essere eseguita.

Il fotografo collocava i «capi» in posizione simbolicamente direttiva. Gli esecutori, gli operai erano ripresi di spalle e di lato. Gli ambienti dovevano essere puliti, ridondanti efficienza. Il fuoco dell'obiettivo veniva regolato sulla palette della turbina, sulle ruote della locomotiva, sulle carrozzerie della vettura allineate lungo la catena di montaggio.

I gesti degli operai venivano congelati dalle necessità delle pose piuttosto lunghe: ne derivava una accattivante solennità, un eroismo laico, una fiduciosa visione del Progresso.

Spesso queste immagini venivano raccolte in album la cui ultima pagina era riservata al gruppo aziendale: «una vera sezione di micro società che riflette nel suo schema predefinito la piramide delle società esterne alla fabbrica e che non sarà certo il fotografo a con-



Il reparto fucine dello stabilimento Fiat Lingotto di Torino.

traddire» scrive Cesare Colombo. «Dal vestito del titolare, al camice da tecnico, alle informi casacche dei lavoratori manuali, ai berretti in mano, agli strumenti impugnati, quasi fossero armi».

Curiosamente anche le fotografie che il movimento dei lavoratori fa scattare in occasione di scioperi generali, occupazioni di fabbriche, fondazioni di Casse mutue o di Leghe, rispettano questa «maniera». Anche qui anziani e giovani, donne e fanciulli-lavoratori, si schierano davanti all'obiettivo in modo preordinato gerarchicamente che esclude ogni intervento del fotografo.

Anche qui cartelli, striscioni, gagliardetti, vengono esibiti come segni caratteristici del gruppo di appartenenza. Le immagini aziendali almeno fino agli anni Cinquanta, non sfuggono alla mistificazione determinata dal ritocco del negativo e della stampa. Il fotografo si pone nella situazione di moderatore della resa ottica fotografica. Da un lato toglie particolari sgraditi, dall'altro evidenzia col pennello e con un uso sapiente del rasoio la parte di «realtà» che vuole ideologicamente privilegiare. Tutto questo sparisce con la fotografia a colori, molto difficile da ritoccare, ma sta ritornando prepotentemente sulla scena con l'avvento della fotoelettronica dove il timbro-clore e Photoshop la fanno da padrone.

Tutti questi interventi, se da un verso manipolano la fotografia, dall'altro le danno un nuovo valore. Ci fanno sapere a un secolo di distanza, qual era e qual è, il pensiero dominante e la sua iconografia. Al di là di ciminiere, turbine, automobili, miniere, navi, solfatara e ferrovie.

Claudio Ernè

LIBRI Le memorie dei dentisti Hruska Il Novecento analizzato con il trapano in mano

La storia della prima metà del XX secolo attraverso i ricordi di un dentista famoso: Artur Hruska, che col gemello Kurt curò i denti a tutta la famiglia Savoia, a Pio XII e a Giovanni XXIII, oltre che a generali dell'Asse e ad attori celebri. Sono le «Memorie segrete del dentista dei papi e dei re» (Edizioni Bietti, pagg. 573, euro 19) direttamente ascoltate dalla voce di uno dei due protagonisti e raccolte in un volume da Klaus Riehle. «A raccontare è stato solo Artur - osserva Riehle - ma in realtà sono entrambi i gemelli Hruska i protagonisti di questa autobiografia». Nacquero a Gardone nel 1907, le si ritrovano a essere italiani. Dentisti famosi, si diviserono equamente la clientela: Kurt a Roma, Artur (detto Aga) a Milano, oltre che nella Hollywood degli anni ruggeri, quando nel suo studio entravano i nomi più famosi della Paramount: da Greta Garbo a Gary Cooper. Hanno dunque curato i denti a tanti personaggi importanti, protagonisti della storia, della cultura, della vita italiana e internazionale della prima parte del Novecento. E da questo singolare e privilegiato osservatorio, hanno guardato da vicino molti degli avvenimenti del Novecento.

Negli anni del fascismo e del nazismo i fratelli Hruska avevano trovato una naturale protezione, sia in Italia che in Germania, nell'equivoco generato dalla nazionalità italiana e dal nome tedesco. Così che gli italiani li temevano per il nome tedesco, i tedeschi li vedevano come uomini loro in Italia. Ma fascismo e nazismo li trovarono su posizioni critiche: nel racconto di Aga (Kurt è morto nel 1994) spicca l'inizio della discriminazione degli ebrei e la «notte dei cristalli», quando a Berlino riuscì a salvare un ebreo terrorizzato, portandolo con sé in macchina fino alla frontiera italiana, e facendolo entrare in Italia grazie al suo rapporto col prof. Arena, segretario di Vittorio Emanuele III.

Erano i tempi in cui i gemelli Hruska curavano i denti a tutta Casa Savoia: «Per il re c'era poco da fare, aveva la dentiera...», ma il lavoro per tutti gli altri membri della famiglia reale non fu mai retribuito, quasi fosse un dovere. I due dentisti prendono, invece, le difese di Pio XII, da coloro che anche recentemente lo hanno accusato di essere stato troppo arrendevole con Hitler: «Il papa», afferma - non poteva far altro. Conosceva bene i nazisti, se avesse preso posizione avrebbero arrestato e ucciso tutti i preti cattolici, pure in Germania».

SOCIETÀ Tramonta il vecchio rito del sabato, consacrato in un film con John Travolta che ha fatto epoca

New York scopre la nuovissima febbre del lunedì sera

Sono in vertiginosa ascesa anche le palestre che insegnano lo yoga e gli istituti di bellezza

NEW YORK La notte preferita di New York è il lunedì. Il giovedì sera che a lungo ha primeggiato in questa insolita classifica ha dovuto cedere davanti all'incalzante e incredibilmente glamour lunedì, nella vita mondana della città, tutta nuova e diversa dopo l'11 settembre. Nel corso di una sola e frenetica notte di inizio settimana si possono, infatti, trovare il neo eletto Michael R. Bloomberg al «Metropolitan Pavillion», Matthew Modine in qualche famoso locale all'Upper East Side, Stella McCartney e Gwyneth Paltrow preferiscono invece Midtown. Per non citare che i più noti e assidui.

I motivi che hanno portato i newyorchesi a scegliere i lunedì, contrapponendoli a un ovvio sabato, a un melenso venerdì e a un ormai surclassato giovedì, sono diversi. Innanzi tutto, a inizio settimana si è sicuramente riposati e ben disposti, dopo la pausa del fine settimana. E poi, come dicono i più seguiti e aggiornati maître a penser, il lunedì è la serata in cui, in realtà, ci si deve sforzare per uscire e perciò - è quasi un obbligo - ci si diverte. Dove? Nei locali che solo i newyorchesi conoscono e che sanno riservare loro - il lunedì sera appunto - il migliore servizio. Le altre notti sono per tutti, i newyorchesi si riservano questa serata finché non sarà troppo affollata.

Ma i motivi che hanno portato al successo del lunedì sono anche altri, più pratici. Le riviste settimanali escono il venerdì e quindi ogni evento glamour di inizio settimana ha sufficiente tempo per essere coperto e pubblicato in tempo. E, inoltre, un giorno in cui spesso giocano gli Yankees o altre squadre ed è, infine, il guizzo dopo il week-end. Perché nei fine settimana - dicono i newyorchesi - più «glamorous» - non succede proprio nulla.

O, meglio, non succede nulla che li possa più stupire. Un po' per abitudine, un po' perché allenati dalla costante e ricercatissima disciplina yoga, che è diventata negli ultimi anni la risposta glamour alle religioni ufficiali, nonché un metodo di rilassamento e



L'attrice Gwyneth Paltrow e, a destra, John Travolta nella «Febbre del sabato sera».



una delle tante vie consigliate per dimagrire. Il più grande centro yoga in città - Juva-mukti - si trova downtown e ne è un po' il centro spirituale e sociale; un posto da vedere e per essere visti. Qui si possono abbastanza facilmente trovare celebrità di ogni tipo, dalla musica al cinema alla pubblicità, ma anche gente comune perché la prima domenica mattina di ogni mese c'è una lezione gratuita.

Lo scopo principale di questa particolare tecnica yoga è quello di diventare «jivan-muktis», anime liberate dalla tensione, dallo stress, dagli impegni quotidiani. La novità di quest'inverno è che questi insegnamenti hanno assunto un diverso significato dopo «nine-eleven» (così si sintetizza ora, da queste parti, l'11 settembre) e un più largo seguito. Racconta, infatti, Ruth Lauder,

un'istruttrice Jivamukti, che quello che è accaduto ha rafforzato il suo credo e quello dei suoi adepti: «Se noi adesso pensiamo solo a noi stessi, non ci sentiremo sicuri e salvi, ma se noi pensiamo a Dio e all'universo, siamo salvi. Abbiamo fatto tanta fatica a volerci bene e a essere buoni, perciò dobbiamo essere buoni». Così a questo rinnovato interesse le palestre yoga a qualsiasi scuola appartengano hanno avuto un vertiginoso aumento di iscritti in quest'ultimo scorcio dell'anno. Identico successo per quei saloni di bellezza che promettono un trattamento defaticante completo a base di aromi e frutta. La novità della stagione è la maschera alla panna montata che promette miracoli.

A questa voglia di dolcezza e a questa atmosfera un po' sfumata si è adeguata anche la moda: alle fantasie sfacciate e floreali che avrebbero dovuto imperare in questa stagio-

ne, troppo eccessive e inadeguate al momento, si sono sostituiti più adatti completi scozzesi e tartan. Ed è così che la Scozia è diventata il motivo ricorrente della moda, autunno-inverno e in tema - dal berretto dei pupazzi di neve all'abito di un corvo nero che finge da sostegno a un preziosissimo bracciale - è anche la vetrina prestigiosa di Tiffany & Company sulla Quinta strada.

Per qualche passione che cresce, c'è una che muore ed è quella degli acquisti su Internet, qui praticamente crollati dopo settembre. La «dot-com revolution» è finita e i miti legati a Internet - avverte l'autorevole «New York Times» - sono venuti giù con le Torri. I nuovi eroi sono i poliziotti e i pompieri, che hanno sgretolato in poco tempo, l'arroganza, il «self made man» e il mercato virtuale. Non più spese «on line», ma riscoperta di una dimensione più umana, solida e concreta. Un po' perché miliardi di dollari, investiti nel mercato informatico, si sono bruciati in pochissimo tempo, un po' perché sono stati pompieri in carne e ossa a salvare il salvabile. «La gente ha creato - dice l'autrice di «Cyberselfish», Paulina Boorsook - una dimensione profonda dell'amicizia e del sacrificio che non ha niente a che fare con cambiare lavoro ogni sei mesi e comprare nuove azioni».

E naturalmente - avverte chi studia le tendenze del mercato - una disaffezione temporanea, perché tra pochi mesi si riscoprirà la comodità di prenotare un volo di notte e fare la spesa senza uscire di casa, ma la stagione 2001, per il momento, registra questo nuovo eroe, pompiere o poliziotto, e tutto quello che è legato a questa professione è diventato amatissimo tant'è che le magliette con New York Police Department sono ormai un'uniforme multirazziale. A celebrare l'eroismo e il coraggio dei vigili del fuoco morti a Ground Zero è anche un breve libro «52McGs» - che raccoglie i più significativi necrologi usciti sul «New York Times», forse non è un insegnamento yoga, ma anche le tragedie possono diventare un business.

Alessandra Pavan

CINEMA Esce oggi in Italia «Mulholland Drive», il nuovo film di David Lynch in corsa per le statuette d'oro

Il sogno hollywoodiano? E' un incubo

Una storia onirica interpretata da Laura Elena Harring e Naomi Watts

Critiche degli imprenditori sulla Mostra della Cicogna

ROMA Le prospettive per la prossima Mostra del cinema di Venezia, annunciata da Marina Cicogna non convincono alcuni rappresentanti dell'imprenditoria cinematografica intervistati dal Giornale dello Spettacolo. Fanno discutere le linee alle quali la produzione vorrebbe ispirarsi: ripristino del mercato, maggiore apertura agli Usa, più mondanità e meno cinefilia.

Il produttore Gianfranco Piccoli ha dichiarato che non bisogna rimpianere gli splendori del passato: «in questi anni il cinema è cambiato; bisogna andare incontro al pubblico e non ipotizzare una Mostra per pochi eletti. È necessario cominciare ad allargare il festival. Perché non ipotizzare che i film siano presentati contemporaneamente a Venezia e nelle principali città italiane?».

Domenico D'Inoia, presidente della Federazione del cinema d'essai, critica in particolare la maggiore attenzione che la Cicogna vorrebbe dare al cinema Usa: «Il compito dei grandi festival è quello di met-

tere a confronto e far conoscere le cinematografie dell'intero pianeta».

Più aperto al confronto con il mercato il responsabile di Medusa Cinema, Gianluigi Della Casa: «La Mostra di Venezia deve diventare un'occasione per promuovere il consumo di cinema in sala. La formula? Un giusto intreccio di grandi film spettacolari e film di grande qualità».

Paolo Ferrarini, presidente della Warner Bros, difende l'operato del direttore uscente, Alberto Barbera: «A mio avviso ha lavorato benissimo. Per imporsi e farsi conoscere il direttore di un festival ha bisogno di lavorare su tempi lunghi, cambiare timoniere ogni due, tre, quattro anni è semplicemente un errore».

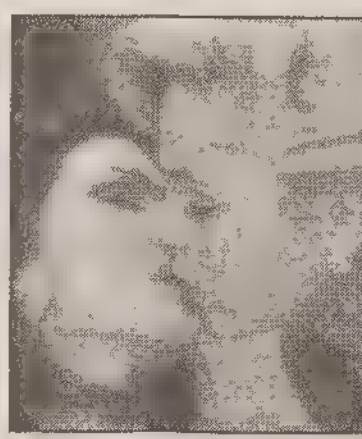
Anche Lionello Cerri, produttore ed esercente, giudica positivamente l'operato di Barbera e aggiunge: «Più che pensare a feste e ospiti credo che il prossimo direttore di Venezia dovrebbe impegnarsi piuttosto a migliorare le strutture permanenti della Mostra, che soffre ancora di notevoli carenze».



Marina Cicogna

OMA «Mulholland Drive», il nuovo film di David Lynch, che l'anno scorso era al Festival di Cannes e che è stato appena nominato per gli Oscar, esce oggi in Italia. Lynch, come il nostro Pippo Baudo, è per le pari opportunità: ne ha volute una bionda e una bruna per il suo «Mulholland Drive», un noir che gli sta dando parecchie soddisfazioni e che, come qualcuno sa, prende il nome da una notissima strada che s'inerpica sul monte sopra Los Angeles per raggiungere il mare e Malibu. «Una strada sinuosa come il film - ci ha raccontato Lynch a Cannes - spettacolare di giorno, ma di notte cupa e misteriosa».

E la strada dove una notte una bionda bruna (Laura Elena Harring) viene scaraventata fuori da una macchina. Lo shock produce alla dotata creatura che (in omaggio alla Hayworth viene chiamata Rita) un totale vuoto di memoria. Nella ricerca della perdita identità le verrà però in aiuto Betty, un'ingenua biondina (Naomi Watts), fuggita da un paesotto del Middle West per cercare fortuna come attrice a Hollywood. Una ricerca molto complicata - quella dell'identità - ma anche gustosamente condita da ardite scene di sesso solitario o lesbico tra le due giovani donne. Che però non aiutano a illuminare il troppo fitto mistero. «È un film sui sogni, sulle il-



La Harring e la Watts.

lusioni e le ossessioni - dice la bruna Harring - ero talmente emozionata quando dovevo andare al mio primo appuntamento con Lynch che ho avuto un incidente di macchina, entrando dunque nella parte ancora prima di girare. «È un film sulla perdita del sogno e dell'identità», sostiene da parte sua la bionda Watts.

«Per me è, invece, una storia d'amore - dice a sua volta Lynch - anche se si presenta come un noir o un melange di film di genere. Spero diverta il pubblico, stimoli il suo sesto senso e la sua intuizione, perché io certo non gli offro la soluzione. Non è comunque esatto sostenere che da «Una storia semplice», il suo davvero lineare film precedente che aveva il tema del perdono nel cuore, Lynch sia tornato al complicato e ai suoi più misteriosi temi del passato, visto che «Mulholland Drive» è un progetto nato per la tv dopo i successi di «Twin Peaks».

«Ma detestavano il pilota che avevo fatto, così l'avevo lasciato perdere e sono passato a «Una storia semplice» - spiega Lynch -. Poi il mio produttore ha voluto vederlo. L'ha trovato interessante e così abbiamo deciso di trasformarlo in un film. Abbiamo aggiunto delle nuove scene e l'abbiamo completamente rimontato».

Marina Pertile

FESTIVAL Oltre ai film in concorso, da registrare la solidarietà a Nanni Moretti espressa dall'indiana Mira Nair, che presiede la giuria a Berlino

Proibito fumare: com'è triste la vita raccontata da Iosseliani

BERLINO Il vino in Francia ha una funzione gastronomica, mentre in Italia ha una funzione spirituale: afferma il protagonista del film «Lundi matin» di Otar Iosseliani presentato in concorso a Berlino. Vincent (l'attore Jacques Bidou) si trova in Italia per sfuggire alla monotonia della vita quotidiana, lavora in una azienda chimica dove è proibito fumare, vive in una casa di campagna con la moglie insofferente, due figli che non vogliono essere disturbati nelle loro funzioni ludiche e i vecchi genitori che scherzano con la vita sull'orlo della tomba. Una situazione per Vincent

castrante, insopportabile e dalla quale cerca di fuggire. Situazione inserita per di più in un tessuto sociale asfittico e morboso: con il posto che apre tutte le lettere prima di consegnarle o il giovane prete che sbircia da dietro le finestre, con il canocchiale, la vedova mentre si spoglia.

Dalla Francia parte quindi per l'Italia, per respirare una boccata di libertà, ma si trova l'amico che lavora anch'egli in una industria chimica dove è proibito fumare, il vecchio aristocratico veneziano, amico del padre, che vive di espedienti per nascondere il proprio stato di

indigenza; e ritorna quindi a casa consolato. Con questa visione pessimista della storia e della società Iosseliani, pluripremiato regista georgiano (tra l'altro, due Leoni d'Argento a Venezia), ha portato a Berlino il sedicesimo film della sua carriera.

Una produzione, alla quale hanno contribuito anche gli italiani con la Mikado di Roberto Ciccutti, saldamente

ancorata alla poetica e alla visione della vita, tra l'ironico e il pessimistico, di Iosseliani. Come nel suo precedente film «Adieu, plancher des vaches», anche qui il protagonista sfugge da un'esistenza fatta di proibizioni sociali (vietato fumare, ecc.) e di incomprensioni intergenerazionali tra generazioni, tra fasce sociali, ecc. (Vincent, sensibile pittore, non può

manifestare la propria creatività). La morale alla fine suggerita dal regista georgiano nel suo intrigante film è che a poco serve la fuga, nel mondo omologato odierno; bisogna da dentro invece trovare gli elementi per il cambiamento e per l'espressione libera della creatività.

Dopo le otto donne francesi di Ozon ecco dalla Spagna in concorso, cinque donne iberiche in «Piedras» del giovane regista Ramon Salazar alla sua opera prima dopo il cortometraggio «Hongo» (che ha totalizzato 47 premi in giro per i festival). Definito dalla critica spagnola il successore di Almodó-

var, con in più una dose di Altman, Salazar in realtà è sembrato la versione povera di Paul Thomas Anderson (Magnolia) che usa - in una citazione postbuddista - i piedi e le scarpe come collante delle cinque storie femminili che spesso, nei 130 minuti, cadono nella noia.

Intanto da Berlino la regista indiana Mira Nair, presidente della giuria del Festival, ha espresso ieri solidarietà a Nanni Moretti e stupore, perché «in Italia qualcuno gioisce» per la sconfitta di un regista italiano agli Oscar.

Andrea Crociani

CONCERTI Questa sera, appuntamento con la cantante a Monfalcone

Nada, variazioni di donna. In musica

«L'amore è fortissimo, il corpo no» si intitola il nuovo album

MONFALCONE Dal cilindro dei favolosi anni '60 spunta più in forma che mai Nada, un'artista sempre verde, indomita e fascinosa che dal 1994 si è riaffacciata prepotentemente sulla scena musicale italiana, rigenerata dall'esperienza con il «Nada Trio» assieme all'abile chitarrista Fausto Mesolella e Ferruccio Spinetti della Piccola Orchestra Avion Travel. Una svolta iniziata proprio all'apice del successo forse per scrollarsi di dosso quell'immagine di bambina prodigio, quando si indirizza verso la canzone d'autore e collabora con i giovani cantautori italiani, gli allora sconosciuti Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Antonello Venditti.

La quarantottenne livornese, 30 anni di carriera sulle spalle, 5 Festival di Sanremo (vinto nel 1971 in coppia con Nicola Di Bari con la canzone «Il cuore è un zingaro» e terza l'anno dopo con «Re di denari»), ha fatto di tutto per stupire ancora e procurare nuove emozioni con il suo ultimo album uscito ad ottobre intitolato «L'amore è fortissimo, il corpo no». Oggi, alle 21, sarà in concerto al Comunale di Monfalcone per «Onde Mediterranee Winter».

La passione per la recitazione l'aveva portata in passato con Dario Fo, poi nel «Puccini» televisivo chiamata da Sandro Bolchi nella parte di Dora Manfredi, quindi con Giulio Bosetti nel «Diario» di Anna Frank e negli anni recenti con Francesca Archibugi nel film «Con gli occhi chiusi». Nada Malanima, coraggiosa e senza pudore, canta delle storie piuttosto difficili, inquietanti, nella maggior parte protagonista la donna con i suoi drammi, le sue passioni tra realtà e fantasia. Ecco «Giulia» che si spoglia, si concede, fa la puttana, per non parlare di «Meraviglioso», quasi un inno alla penetrazione. Ma c'è anche un «Gesù» contemporaneo, un povero Cristo che sanguina fra l'indifferenza della gente o il brano che ha dato il titolo all'album



Nada Malanima

e «Grazie», tutti temi accompagnati da suoni piacevoli.

«L'amore è fortissimo e il corpo no» è uno slogan?

«È un titolo semplice, essenziale, una frase che mi è piaciuta. Ma anche vera nel senso che l'amore se è veramente forte, non finisce mai, va oltre la vita delle persone, è un sentimento che raccoglie tutto l'aspetto dell'amore, non solo quello passionale per una donna. Mentre il corpo ha bisogno di attenzioni per essere e apparire. Se uno sta bene dentro e ha sentimenti è importante».

E dedicato alle donne?

«No, ma è scritto da una donna. In certi aspetti è femminile, perché alcune canzoni parlano di donne, che si trovano in un certo stato psicologico, ma ci sono anche sentimenti nei rapporti con l'uomo».

Rinnovarsi vuol dire rinnegare il passato?

«Quella di oggi è una strada che ho aperto più di venti anni fa ritengo di un certo livello. Spero ogni volta di fare qualcosa di diverso, di nuovo e che piace».

Qual è la canzone che ama di più?

«Sicuramente l'ultima creatura. Vivo molto di presente e non di passato nel senso più brutto del termine. Non rinnego il passato, ma vado avanti, non mi adagio sugli allori per quello che ho fatto».

Il Festival di Sanremo è alle porte. Cosa è cambiato rispetto al passato?

«Non penso né bene, né male. Sanremo esiste e visto che la musica è poco in tv, dovrebbe essere uno spazio interessante. Dipende da chi lo usa o chi lo fa. Se io ho qualcosa da dire vado a Sanremo. L'importante è che io usi Sanremo e non il contrario».

Ciro Vitiello

DISCHI

Da domani in edicola con «Il Piccolo» il primo di una serie di cd

Emozioni dei mitici anni Sessanta

Da Ricky Gianco al primo Elton John, fino a Modugno e Mina

E' uno dei brani più emozionanti, di quelli che segnano un'epoca e in questo caso inaugurano la serie dei tanto mitizzati anni Sessanta. Contiene un richiamo accorato, «Stand By Me», lanciato negli Usa da Ben E. King, e della versione italiana di Ricky Gianco, «Preghero» si approprierà Celentano vendendone oltre un milione di copie. Certo non è l'unico pezzo forte di questo primo Cd in edicola da domani con il nostro giornale (al prezzo di 6,70 euro), che percorre altri momenti tipici della storia musicale del secolo.

A partire dal brano d'esordio di Elton John, «My Song», inciso nel 1970 quando il cantante inglese Reginald Kenneth Dwight (questo il suo vero nome) è poco più che ventenne. Il Rhythm and Blues di quegli anni era stato da poco attraversato dalla meteora Otis Redding, che scomparve nel '67 a soli 26 anni fa in tempo a diventare uno dei più grandi autori e interpreti del decennio. «Happy Song», settimo brano nella scaletta del Cd, nasce dalla collaborazione con Cropper, lo stesso di «Dock Of The Bay».

Gli ultimi Sessanta sono testimoni di un altro fenomeno del Pop-Soul, Diana Ross & The Supremes che qui compaiono con «You Can't Hurry Love», brano appartenente all'impressionante serie di Hit incise tra il '67 e il '70 con un successo popolare che si avvicina a quello dei Beatles.

E a proposito dei quattro di Liverpool, la classica «Yesterday» entra in questa selezione nell'interpretazione che ne ha fatto Marvin Gay, che con la stessa Diana Ross aveva duettato in un album. «The Locomotion», cantato da Little Eva, rappresenta invece un tributo al talento di Carole King, che la firma con l'ex marito Gerry Goffin affidandone negli anni '90 una versione elettrica a Slash dei Guns N' Roses.

Musica per ballare con «Good Times» del gruppo americano degli Chic, un mix di Rock e Disco, tra i più amati dal pubblico della Dance. La suggestiva «Wuthering Heights», ispirata alle «Cime tempestose» di Emily Bronte, testimonia l'esordio nel '78 della personalità non allineata e dalle doti vocali di Kate Bush.

E quando la scaletta comincia a risalire nel tempo, prima di passare ai padri nobili della musica del secolo, vi imbatterete nei «Velvet Underground & Nico» con «I'm Waiting For The Man», quello dell'album sulla cui copertina compariva la famosa banana di Andy Warhol. Restano autori e canzoni che sarebbe davvero superfluo commentare: il Louis Armstrong di «Hello Dolly», i Platters con «The Great Pretender», la Miriam Makeba di «Pata Pata» e una magnifica Billie Holiday che interpreta quel capolavoro della cultura musicale del Novecento firmato da George & Ira Gershwin, intitolato «The Man I Love».

Abbiamo lasciato in fondo la musica italiana per meglio predisporvi all'ascolto di due capitoli di che hanno contribuito in maniera decisiva a una vera e propria rivoluzione nel gusto del pubblico. Il primo è Domenico Modugno, che quella rivoluzione portò proprio nel cuore dell'establishment musicale rappresentato da Sanremo.

Remo: correva l'anno 1958 e il cantante pugliese espone proprio con questa «Nel blu dipinto di blu», che col titolo semplificato di «Volare» gli valse una fama planetaria capace in un attimo di fare piazza pulita dell'archetipo della canzone italiana tradizionale. La seconda è la Mina dei «Cielo in una stanza», musica di Gino Paoli, testo di Moggi e un «soffitto viola» che si fissa per sempre nel nostro immaginario.

Ornella Tommasi

RASSEGNA A Gorizia da domani una mostra fotografica, uno spettacolo e un libro interamente dedicati ai «randagi» romeni

Memorie dal sottosuolo di Bucarest, con i bambini rinati clown

GORIZIA Sono più di mille i bambini e i ragazzi costretti a vivere nei labirinti delle fogliature di Bucarest. Una vera e propria città sotterranea, che nel 1992 ha colpito a tal punto il clown francese Miloud Oukili, che teoricamente avrebbe dovuto fermarsi in Romania con il suo circo solo per un mese, da spingerlo a non tornare più a Parigi. L'artista ha dato vita alla fondazione Parada, trasformando i diseredati in giocolieri e acrobati, con l'obiettivo di far leva sulla fantasia per restituire loro la dignità, oltre che di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla piaga dell'in-

fanzia abbandonata. Al dramma dei bambini di Bucarest l'assessorato ai Servizi educativi del comune di Gorizia ha deciso di dedicare una manifestazione, suddivisa in tre tappe, momento clou dei festeggiamenti per il decennale della fondazione della Ludoteca comunale. Domani arriverà direttamente da Berlino la mostra fotografica di Ursula Markus «Ragazzi e ragazze di strada in Bucarest», per la prima volta in Italia, che sarà inaugurata alle 17.30 all'Auditorium della cultura friulana di via Roma. Il 20 aprile invece ci sarà uno spettacolo dei

clown di Parada, e il 23 sarà presentato il libro «Randagi» della giornalista Paola Mordiglia.

L'esposizione raccoglie 40 scatti della fotografa colombiana, che ha già realizzato diverse pubblicazioni sulle condizioni dell'infanzia, oltre a libri sull'Australia, la Cina e il Bhutan. Per documentare la vita nei sotterranei di Bucarest, Ursula Markus vi è scesa di perso-



I ragazzi di Bucarest.

na, vedendo con i propri occhi quello che succede. Le sue immagini sono una testimonianza del dramma dei bambini, ma anche della loro capacità di reagire e di affrontare con creatività questa condizione inumana. La mostra resterà aperta fino al 9 marzo, da martedì a venerdì dalle 16 alle 18, e il sabato dalle 15 alle 18.

Lo spettacolo del gruppo di Miloud Oukili, la cui to-

runée in regione comincerà proprio a Gorizia, vedrà salire sul palco abili giocolieri e clown, per i quali il circo rappresenta una via d'uscita dallo squallore della vita quotidiana. La coraggiosa iniziativa di Miloud Oukili, che quando è arrivato a Bucarest aveva solo 19 anni, è stata premiata tre anni fa dal prestigioso premio Unicef «Dalla parte dei bambini». Lo spettacolo sarà allestito sempre all'Auditorium, e sarà rivolto agli studenti delle medie e delle scuole medie. Una scelta non casuale, dettata dalla volontà di avvicinare soprattutto i

coetanei dei ragazzi che si esibiranno sul palco.

Proprio come Ursula Markus, la giornalista Paola Mordiglia ha conosciuto direttamente la realtà dei ragazzi di strada rumeni. La prima occasione è stata una serie di interviste con i protagonisti del dramma raccontata per la trasmissione «Pinocchio» di Gad Lerner. Le testimonianze sono poi state raccolte nel volume «Randagi», che sarà presentato martedì 23 alle 17.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale isontina.

Francesca Santoro

PERSONAGGIO



Jennifer Lopez, il bello degli Oscar

LOS ANGELES Quinta apparizione alla serata degli Oscar per Jennifer Lopez. La cantante e attrice sarà tra i presentatori della notte degli Oscar, il 24 marzo nel nuovo Kodak Theatre. L'anno scorso l'abito trasparente indossato dalla Lopez alla cerimonia mise i brividi ai responsabili della diretta televisiva, che inquadrono la diva soltanto dalle spalle in su.

Sono tornati. Sempre in tre, sempre carichi di quell'energia che li ha portati a sfondare con «Testa plastica», «AcidoAcido». E con la stessa voglia di raccontare storie marginali. Le storie classiche dei pordenonesi Prozac, fatte di ragazzi in cerca di libertà, di un mondo pronto a condannare chi non si allinea. Di gente che sogna, che scappa, che soffre.

Già il titolo del nuovo album, «Miodio», che verrà distribuito oggi nei negozi di tutta Italia, la dice lunga. Se poi, si va a spulciare tra i testi delle canzoni di questo disco, che arriva poco più di un anno e mezzo dopo «3 Prozac+», le sorprese non mancano. «Agente speciale» e «Criminale» danno voce a certe tentazioni estreme: «Voglio provare a svaligiare la banca delle banche e molto di più; Mi piace avere senza pagare, mi piace rubare». «Il mondo di Pira» è un viaggio al fianco di una ragazza che «vuol partire per dove ancora non sa».

Un pezzo non facile, «Il mondo di Pira». Che i Prozac+ hanno scelto come brano apripista del loro quarto album. In cui non

MUSICA Arriva oggi nei negozi il quarto album della band di Pordenone: 13 brani nuovi più una «cover»

«Miodio», sono tornati i Prozac+

Dice Gianmaria: «Nessuno ci inviterà mai a Sanremo. Non siamo rassicuranti»

mancano i brani che, come sempre, faranno drizzare le antenne ai benpensanti. Basta leggere il testo di «Toccata»: «Toccata, toccata, toccati, tra le gambe lasciate andare, dimentica per qualche istante il telegiornale, falso o reale».

«Miodio»: ovvero, tredici canzoni, più la cover di «Tainted Love» dei Soft Cell, che Gianmaria, Eva e Elisabetta porteranno in giro per l'Italia, come sempre. Imbarcandosi in un nuovo, lunghissimo tour quando si sarà concluso il Festival di Sanremo.

Ma loro, a Sanremo ci andrebbero? «Siamo incompensabili con il Festival - dice Gianmaria Accusani, che deve sottoporli al massacrante rito delle interviste

a raffica per promuovere «Miodio». Nessuno ci inviterà mai. Suoniamo una musica troppo dura, accompagnata da testi troppo poco rassicuranti».

E le apparizioni in tivù?

«Non è nel nostro Dna andare in televisione a far finta di suonare. Anche l'estate scorsa l'abbiamo spesa a percorrere l'Italia per esibirci dal vivo. È quella la nostra dimensione».

Con «Miodio» non ave-



Elisabetta, Gianmaria, Eva: ovvero i Prozac+, che ritornano con un nuovo disco.

te cambiato strada.

«Questa musica, la nostra musica punk, è ciò che i Prozac+ sanno fare. Cam-

biare rotta sarebbe stato impossibile. Perché, prima, dovremmo cambiare noi, dentro. Certo, ci sono sem-

pre delle evoluzioni, e questo è positivo».

«Perché siete partiti dal «Mondo di Pira»?

«L'abbiamo scelto noi come primo singolo, questo brano. Litigando anche con quelli della nostra casa discografica, la Emi, che avrebbe preferito un altro pezzo. Ci rendiamo conto che non è un pezzo facile. Ma volevamo valorizzare una canzone che può contare su un testo molto bello. L'hanno tra-

smessa le radio e sta andando bene».

Racconta la storia di una ragazza...

«Che come tanti vuole andarsene dalla realtà in cui vive. Il «Mondo di Pira» racconta una storia che è dentro ognuno di noi. Anche di chi non ha mai osato superare i confini della routine quotidiana, e magari, sogna ancora in silenzio di farlo».

Certi brani sembrano scritti per scandalizzare i benpensanti.

«No, nessuno di noi vuole scandalizzare i benpensanti. E poi, farlo a mente fredda, a tavolino, mi sembra davvero triste. «Criminale» racconta l'esperienza di tanti adolescenti che provano il desiderio di rubare. Di

impadronirsi degli oggetti che desiderano».

Una ricerca di trasgressione?

«Sì, che quando cresci tendi a esorcizzare. Non avresti più coraggio di prendere ciò che non è tuo. Eppure, quella è stata una sensazione forte che ha fatto parte di te, anche se in un tempo lontano».

Difficile essere

Prozac+?

«Nella migliore famiglia ci sono momenti difficili. Ed è giusto che sia così. Abbiamo vissuto otto anni insieme, tra litigi, consensi e altre cose. Ma siamo ancora qui con la voglia di suonare, e questo conta davvero».

Nel disco c'è anche una cover...

«Eravamo tutti e tre pazzi di «Tainted Love» dei Soft Cell di Marc Almond. Così, abbiamo deciso di metterla nel disco. Del resto, non è la prima volta che rifacciamo un brano scritto da qualcun altro. Era già successo, ad esempio, con «Gone Daddy Gone» dei Violent Femmes».

Alessandro Mezzana Lona

«Ventimila leghe sotto i mari» alla Contrada

TRIESTE Ultimo appuntamento, domenica, con «Ti racconto una fiaba», la rassegna che si conclude con la rappresentazione di «Ventimila leghe sotto i mari».

Inspirato all'omonimo romanzo di Verne, lo spettacolo narra l'avventura di tre amici che in una polverosa soffitta vengono «catturati» dalla lettura dei romanzi classici, non distinguendo più, alla fine, tra realtà e fantasia. La rappresentazione, che andrà in scena alle 11, è diretta da Eugenio Allegri, scene di Livia Amabilino.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è tornare alla grande.

SHOW GIRLS

CHIUSO IL LUNEDÌ

CLUB NIGHT 2000

ANCARANO (SLO)

XVII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananias - Trieste

Gruppo Teatrale «AMICI DI SAN GIOVANNI» in MUSICOL - MIUSICOL

commedia musicale scritta e diretta da Giuliano Zannier

musiche del BANDOMAT eseguite da Fabio Valdemarin

15-16-17-22-23-24 febbraio 2002

(venerdì e sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30)

TEATRO Il testo di Remo Binosi ancora oggi e domani a Udine

Betty sola, nei favolosi Sessanta

UDINE È un tuffo nei Fabulous Sixties, i favolosi anni sessanta, il testo che Remo Binosi ha scritto qualche stagione fa, e che ancora stasera e domani va in scena a Udine (al San Giorgio, ore 21) per la stagione di Teatro Contatto. È una commedia metropolitana, parla di problemi d'ufficio, di spese al supermercato, di monolocali a pochi passi dal centro. E ha per titolo un nome di donna: «Betty».

Betty è una ragazza brava, efficiente, puntuale. Mai nessuno si è lamentato di lei, in azienda. Betty va matta per gli anni Sessanta. Legge i libri, sente la musica, si veste come ci si vestiva allora. Betty è sola. I segreti li confida alla sua migliore amica, O a Bob Dylan, che le sorride dal poster, appiccicato in salotto.

Betty insomma è una come tante altre. Non è bellissima, non è brillantissima, non ha un fidanzato. Ma ha un suo mondo segreto, nel quale si rifugia spesso, complice uno strano shampoo (ma forse è un detergente per i piatti) che la fa sognare. E cosa sogna Betty? Sogna quei favolosi Sessanta, una balera sulla riviera romagnola, una grande storia d'amore, il twist...

Giornalista e scrittore, Binosi ha inventato un puzzle che mette assieme esperienze, affetti, dislocazioni temporali. Nella vita e nei sogni di Betty convivono i figli dei fiori, la contestazione, gli scontri sociali, il movimento pacifista. Ma si proiettano sul panorama di un'Italia che Binosi, allora quindicenne, leggeva attraverso i libri e la musica. Da Kerouac a Bandiera Gialla, da

Joan Baez all'Equipe 84, progettando fughe ribelli a Londra e a San Francisco, ma finendo col trascorrere le estati sul lago di Garda, capelli lunghi e pantaloni a campana. Ricordi, forse rimpianti, oggetti d'epoca ed echi di un'indimenticabile colonna sonora: Binosi li raccoglie in un racconto che ha il gusto del giallo popolare. Nel condominio di Betty si aggira uno sconosciuto che strangola le donne sole. Toccherà anche a lei? A lei che ha tanti altri problemi a cui pensare? La lettera di licenziamento, la mamma in ansia, l'amica che tanto amico non si dimostra, un misterioso metronome che le piomba in casa... I personaggi crescono, la storia prende quota.

Il bello dello spettacolo - una nuova produzione del Centro Servizi e Spettacoli e della compagnia «La nostra» - è che bastano tre soli attori a far girare la macchina di un racconto in cui personaggi, canzoni, strizzatine d'occhio si moltiplicano vertiginosamente. Betty è una energica Carla Manzoni, tondata e disordinata quanto richiede il ruolo. Attorno a lei Maria Ariis e Francesco Migliaccio sfidano se stessi a vestire gli abiti e le voci di tutte le altre figure.

E mentre i languori di Presley, i graffi di Mina, le malinconie di Tenco, le impertinenze di Nancy Sinatra scandiscono il grafico emotivo di un'epoca, ci si domanda quale sia il segreto che fece «fabulous» quei Sessanta. La risposta forse non c'è. Se c'è, probabilmente, «soffia nel vento».

Roberto Canziani



Una scena da «Betty».

«Concerti aperitivo» a Udine

Omaggio all'arte di Astor Piazzolla

UDINE Stelle della musica internazionale per la seconda edizione dei «Concerti Aperitivo», rassegna cameristica organizzata dall'Orchestra Filarmonica di Udine, che prenderà il via domenica 6 marzo in Sala Aiace per concludersi il 25 aprile. Ogni spettacolo (inizio ore 11) si chiuderà con un «aperitivo» a base di prodotti tipici friulani.

In apertura, omaggio ad Astor Piazzolla con il quintetto «Deus Tango», che annovera la grande fisarmonica Eugenia Marini e il violinista Lucio Degani. Seguirà il 10 marzo il concerto del duo Baldini-Santini.

Seguirà il 17 marzo Rocco Filippini, massimo violoncellista italiano, accompagnato dal «Wanderer Ensemble». Il 24 marzo, recital lirico con Evghenia Dundeokova (mezzosoprano), e il 7 aprile concerto del celebre pianista Konstantin Bogino su musiche di Skrjabin, Rachmaninov e Chopin.

Dopo le sonorità rare dell'Ensemble Debussy (14 aprile), gran finale il 25 aprile nell'Auditorium Zanon alle 17 con «Maria de Buenos Aires», fascinosa «opera in forma di tango» composta da Piazzolla su testo di Horacio Ferrer.

APPUNTAMENTI

Trio Ciaikowski a Gorizia Pellico: è sempre «Miusicol»

TRIESTE Questa sera alle 20.30, in scena alla sala Tripovich «Signorina Julie» con Micol Pambieri, con repliche domani e domenica.

Oggi alle 22, alla Caffetteria del Borgo (via Malcantone), serata musicale con Electroscher.

Oggi e domani al teatro «Silvio Pellico» in scena alle 20.30 la commedia musicale «Miusicol-Miusicol» di Giuliano Zannier.

Stasera alle 22 al Bar Tartini (via Martiri della Libertà) serata di tango argentino con il trio Chiabudini-Ipavec-Mammetti.

Domani al Macaki funny music alle 22 con «Supermacaki».

GORIZIA Oggi alle 20.30 concerto del «Ciaikowski Piano Trio» all'Auditorium organizzato dall'associazione Rodolfo Lipizer.

UDINE In scena ancora stasera al Teatro Nuovo alle 20.45 «MacBeth» nell'allestimento di Eimuntas Nekrošius. E in precedenza, alle 16, una tavola rotonda sulla tragedia shakespeariana nel Palazzo Antonini.

Da stasera a martedì prossimo al Ferroviario «Il favoloso mondo di Amelie» (stasera alle 19.50 e alle 22.10).

Oggi e domani alle 21, al Teatro San Giorgio, per la stagione di Contatto si replica «Betty (vintage)» di Remo Binosi con Maria Ariis, Carla Manzoni, Francesco Migliaccio.

GRADISCA D'ISONZO In scena nella sala Bergamas oggi alle 21 «La Mandragola» di Machiavelli per la regia di Juri ferrini.

GEMONA Martedì 19 febbraio alla Cineteca del Friuli alle 20.30 «Anche tua madre» di Alfonso Cuarón.

CORMONS Lo spettacolo «Rap-sodia» al Teatro Comunale il 21 e 22 febbraio alle 20.45.

MONFALCONE Nell'ambito della rassegna Onde mediterranee Winter oggi in concerto al Teatro Comunale la cantante Nada e domani i «Delta V».

VENETO Stasera a Treviso alle 23.30 concerto della banda svedese «Ark».

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti - Turno B

La grande prosa - spettacolo 10

Teatro Stabile di Bolzano presenta

Il giardino dei ciliegi

di Anton Cechov

con Patrizia Milani, Carlo Simoni

Alvise Battain

regia di Marco Bernardi

Lo spettacolo ha la durata di 1 ore e 15 minuti circa con un intervallo

È in corso la prevendita per Le furberie di Scapino (dal 19 al 24 febbraio), La febbre del sabato sera (dal 6 al 10 marzo), Letterati e dolci signore Aires Baroni (dal 5 al 9 marzo), Buenos Aires (12 marzo), il concerto certo di Luca Carboni (14 marzo) e i promessi sposi (dal 19 al 24 marzo)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Prima rappresentazione 23 febbraio 2002 ore 20.30 (A/B). Repliche: domenica 24 febbraio ore 16 (D/D), martedì 26 febbraio ore 20.30 (C/C), sabato 2 marzo ore 17 (S/S), domenica 3 marzo ore 16 (G/G), martedì 5 marzo ore 20.30 (B/B), mercoledì 6 marzo ore 20.30 (F/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faidis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

SALA TRIPCOVICH. Oggi ore 20.30, repliche: sabato 16 febbraio 2002 ore 20.30, domenica 17 febbraio 2002 ore 18 «La signorina Julie» di A. Strindberg con Micol Pambieri. Spettacolo di beneficenza per i Giuliani d'Argentina, promosso dalla Provincia di Trieste. Vendita dei biglietti: biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; presso la biglietteria della Sala Tripovich dalle ore 18. Prezzo: interi 7 €, ridotti 5 €.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di Via Ananias. Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia musicale «Miusicol» - Miusicologica e diretta da Giuliano Zannier, musiche del Bandomat eseguite da Fabio Valdemarin. Prevendita biglietti all'Udine di Gal-

lena Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore 20.30 La Baracca presenta la commedia dialettale di Flavio Bertoli «L'omo senza carnisia», regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti Usl, Galleria Protti 2 e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso via Batteria. L'intero incasso verrà devoluto all'Art.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati». La più divertente commedia con un cast stellare: Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta Jones e John Cusack.

ARISTON. CINQUE EURO. Ore 18.05, 20.10, 22.20: «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Candidato agli Oscar 2002. In programma fino a domenica, ingresso unico 5 €.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Méliou Kassoitz. Candidato a 5 premi Oscar.

EXCELSIOR. Dal 22 febbraio: «A Beautiful Mind» di Ron Howard, con Russell Crowe. Candidato a 8 premi Oscar. Sonoro digitalmente.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Pauline & Pauline» di Lieven Debrauwer. Premio del Pubblico al 54.º Festival

di Cannes. Al film è abbinato il cortometraggio «Non dire gatto» di Giorgio Tirabassi

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. (Viale XX Settembre 37, tel. 040636495). 16.45, 19.15, 21.45: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro al Festival di Cannes miglior regia. Candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «La rapina» con Kevin Costner e Kurt Russell.

GIOTTO 2. 16 e 17.45: «D'Artagnan», l'eroe che avete sempre sognato.

GIOTTO 2. 19.40 e 22.10: «Black Hawk Down» di Ridley Scott con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 21.45: «Il Signore degli Anelli». Candidato a 13 Oscar.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il colpo» con Gene Hackman. Il miglior thriller dell'anno splendidamente diretto da David Mamet.

NAZIONALE 4. Solo alle 16.45: «Harry Potter».

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Il mio amico vampiro».

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The shipping news» di Lasse Hallström (Chocolat) con Kevin Spacey, Judi Dench, Juliette Moore e Scott Glenn. Candidato agli Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Brucio nel vento» di Silvio Soldati. Dal regista di «Pane e tulipani».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Birdy» con N. Kidman. Da domani solo ore 16.30 «Atlantis l'impero perduto».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Moonson wedding». 17, 19.15, 21.30. Ingresso € 4,50.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Onde Mediterranee Winter». Oggi ore 21: Nada. Prevendita La Luna, via Matteotti 6. Biglietti alla Cassa del Teatro (dalle ore 19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Lunedì 18, martedì 19 febbraio p.v. ore 20.45: «Erano tutti miei figli» di A. Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazarini. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 28 febbraio p.v. ore 20.45: Quartetto Keller e Miklos Perenyi, violoncello. In programma: Bartók, Luigi, Schubert. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Usl-Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «I perfetti innamorati». 17.45, 20.10, 22.15.

KINEMAX 2. «Vanilla Sky». 17.10, 19.50, 22.15.

KINEMAX 3. «La rapina». 17.35, 20, 22.20.

KINEMAX 4. «Da zero a dieci». 18, 20, 22.15.

KINEMAX 5. «Il favoloso mondo di Amelie». 17.30, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. In collaborazione con Teatro Club e Ert. Akropolis 2 «Percorsi di Teatro Civile». Biglietteria e informazioni: Teatro Club tel. 0432/507953. 18 febbraio ore 20.45 Teatro delle Muse di Udine. Scena Verticale (Castrovillari) presenta «La stanza della memoria» di e con Saverio La Ruina e Dario De Luca.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 15 febbraio ore 20.45. Compagnia Meno Fortes presenta «Macbeth (Makbetas)» (in italiano con soprannomi in italiano) del William Shakespeare. Regia Eimuntas Nekrošius. 16 febbraio ore 20.45 (fuori abbonamento - ingresso gratuito) Scena Verticale presenta «Hordore di Odiel», tragedia cabro-scenografica, di e con Dario De Luca, Saverio La Ruina, Stefano De Cola, Rosario Mastrola, Fabio Pellico, regia di Saverio La Ruina. 17 febbraio ore 20.45 (fuori abbonamento - ingresso gratuito) Teatro Settimo presenta «Macbeth (Macbeth)» di William Shakespeare, con Laura Curnio,

OGGI INAUGURAZIONE DEL

Fellini

cinema d'essai

Viale XX Settembre 37 di fronte al Nazionale

UN FILM DI DAVID LYNCH

MULHOLLAND DRIVE

VINCITORE MIGLIOR REGIA 2001 CANNES FILM FESTIVAL

CANDIDATO AGLI OSCAR 2002

ORARIO 16.45 19.15 21.45

Francesco De Francesco, Michele Di Mauro, Lucia Gagnoni, scenotopia di Roberto Tarasco, regia di Gabriele Vacis. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore 21, Teatro San Giorgio. Compagnia «La Nostra» in «Betty (vintage)» di Remo Binosi, realizzato e interpretato da Maria Ariis, Carla Manzoni, Francesco Migliaccio, produzione Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@csudine.it, www.csudine.it

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. I fiati solisti della Scala: corno Francesco Di Rosa, clarinetto Fabrizio Meloni, come Alessio Allegretti, fagotto Valentino Zucchiatti. Direttore Ezio Rojatti. Teatro Nuovo Giovanni da Udine 19 febbraio 2002, ore 20.45. Musiche di W. A. Mozart, F. J. Haydn e L. Boccherini. Biglietteria Teatro Nuovo Giovanni da Udine, tel. 0432/248419.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 200 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati, ingresso a ore o a fissa. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «I perfetti innamorati». 16.45, 18.55, 21.40, 18.50, 20.35, 20.45, 22.30, 22.40, 00.25, 00.35, con Julia Roberts. «The shipping news». 17.35, 19.55, 22.15, 00.30, con Kevin Spacey, Julianne Moore. «La rapina».

17.45, 20.10, 22.30, 0.50, con Kevin Costner, Kurt Russell. «Mulholland drive». 17.20, 19.55, 22.35, 1. «Black Hawk down». 17.20, 19.55, 22.35, 1. di Ridley Scott. «Da zero a dieci». 16.45, 20.35, 22.30, 0.25, di Luciano Ligabue. «Il signore degli anelli». 17.15, 18.45, 20.30, 22.15, 23.45, di Peter Jackson. «Vanilla Sky». 17.30, 20, 22.30, 0.55, con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amelie». 17.40, 20.05, 22.30, 0.50, di Jean Pierre Jeunet. «The believer». 20.30 con Billy Zane, Theresa Russell. «Il mio amico vampiro». 18.45. «D'Artagnan». 18.30, 22.20, 0.15. «Il colpo». «The Heist». 18.40, di David Mamet. Con Danny De Vito, Gene Hackman.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 16 febbraio ore 16.30. Teatro all'improvviso (Mantova), «Fellini». Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La rapina», con Kevin Costner e Kurt Russell. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue.

Sala Gialla. 17.15, 18.45, 22.15: «Vanilla Sky», con Tom Cruise.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «I perfetti innamorati».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «The shipping news».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie».

«Mmmhh!», nuovo varietà di Serena Dandini dal 19 febbraio su Raidue

Satira, ma non politica

Tra gli autori anche Lillo&Greg e Neri Marcorè

I programmi più seguiti
Amichevole Rai
batte Mediaset

ROMA Italia-Usa, la partita amichevole della Nazionale di calcio, trasmessa mercoledì da Raiuno ha fatto il pieno d'ascolto: 9 milioni 439 mila in media (34,05% di share). Le reti Rai hanno superato il 50% (53,07) con 14 milioni 974 mila spettatori. Calcio a parte, ha retto bene «Mi manda Rai» seguita da 3 milioni 703 mila spettatori (share 13,79) e su Raidue è cresciuta, ottenendo l'11,42% e 3 milioni 101 mila spettatori, la fiction «Vento di ponente».

Vittoria Rai anche in seconda serata con il 51,95% rispetto al 35,27 di Mediaset.

ROMA Niente politica, sarà un programma di satira sociale «Mmmhh!» (che va letto come un mugolio di soddisfazione), il nuovo varietà in 10 puntate di Serena Dandini, Lillo&Greg e Neri Marcorè, in onda dal 19 febbraio, alle 22.50, su Raidue. «La politica - ha detto ieri la Dandini - non c'è più per cui non ci può essere la satira politica. Abbiamo preferito rivolgere le telecamere dal Palazzo agli italiani».

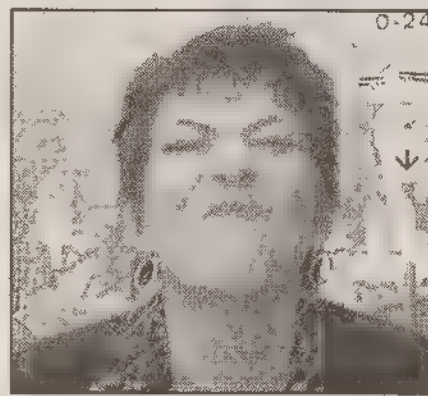
La Dandini starà dietro le quinte e si farà sentire come voce fuoricampo. «Sarà un programma molto elegante, ci teniamo allo stile - sottolinea la Dandini - perché c'è un po' di sciattezza in tv. Ci sarà una conduzione sgangherata. I quattro presentatori, Lillo&Greg, Neri Marcorè e Rosalia Porcaro sono in eterna competizione e in realtà non presentano mai niente».

Nei quattro conduttori, afferma Greg, «si possono vedere Giletti, Papi, Carlo Conti o chi si vuole». La seconda serata «è una scelta - continua l'autrice - perché la prima serata ormai è un terreno miniatissimo, c'è un obbligo di audire che non ti permette di essere libero. La seconda serata è meno oppressiva e noi volevamo sperimentare linguaggi tv non canonici».

Il pubblico è al centro dello studio, su una pedana girevole, che viene trasportata da-

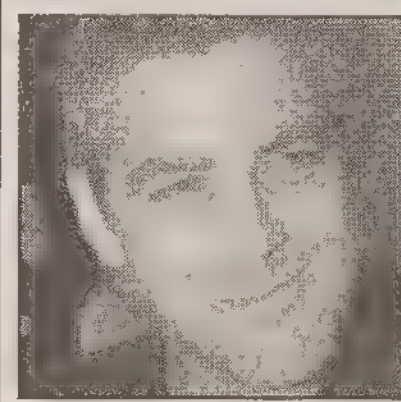
vanti ai vari set in un miscuglio di stili e generi televisivi. Così si passa da una specie di Studio 1 con tutto il glamour della prima serata, a una fiction sull'ospedale e da un centro dimagrimento alla fiction d'amore. «Noi possiamo continuare a vederci così». E poi spot pubblicitari, l'Autentic Tv e il «Granchio rosso channel». E non poteva mancare la band dei «Blues Willies» che proporrà «uno swing mafioso alla Good Fellas».

«C'è sicuramente - ha sottolineato la Dandini - quella freschezza un po' naïf di «Avanzi». E una scelta politica, di protesta, non fare satira politica in questo scenario. E poi se capita uno sketch su Bush, capita. Sono sopravvissuta a tutto in Rai. Passano nomi e nomine ma ci sono sempre 4 scemi che fanno il prodotto». E Lillo sottolinea: «alle Tene» avevamo un nostro modo di essere surreali, continuiamo così». «Non abbiamo mai fatto - ribadisce Greg - satira politica. Gli italiani sono un popolo di vischi, meschini, cialtroni». Questa, spiega Marcorè, «è più una cosa demenziale». E, a proposito delle polemiche sulla satira in tv, la Dandini ha sottolineato: «Il presidente della Rai è stato coraggioso a invitare persone che lo hanno criticato in questo momento di dominio del pensiero unico. A noi interessa essere incoerenti».



Serena Dandini torna in tv.

OGGI IN TV



«The Peacemaker» su Italia 1 alle 21

Una caccia spietata ai terroristi nucleari

I film

«L'altra madre» (Usa '95) di Bethany Rooney. Con Frances Fisher e Deborah May (Canale 5, ore 16.10). Una donna, fresca di divorzio e reduce da pesanti cure mediche, vuole rintracciare il figlio avuto a 18 anni e dato in adozione. Ma la madre la ostacola.

«Tammazzo, raccomandati a Dio» (Italia, '68) di Osvaldo Civirani. Con Sandra Milo, John Ireland e George Hilton (Italia 7, ore 20.50). Il favoloso bottino di una rapina è conteso da diverse bande rivali. Ma ad approfittarne al posto dei malviventi, sarà un'intraprendente ragazza.

«The Peacemaker» (Usa '97) di Mimi Leder. Con George Clooney (nella foto), Nicole Kidman e Marcel Jures. (Italia 1, ore 21). Un gruppo di mercenari vende armi nucleari ad alcuni attentatori bosniaci. Un thriller fantapolitico con acrobazie alla James Bond.

«Occhi per sentire» (Usa '93) di Robert Greenwald. Con Martin Sheen e Marlee Matlin (La 7, ore 21). Un poliziotto corrotto vuole impadronirsi di una preziosa moneta. Nei suoi piani coinvolge una giovane sordomuta.

«La chiave» (Italia '83) di Tinto Brass. Con Stefania Sandrelli e Franco Branciaroli (Retequattro, ore 23.20). Una coppia dalle pulsioni erotiche in declino è protagonista di un caso di voyeurismo scritturale: entrambi confidano alle pagine dei rispettivi diari sensazioni e avventure.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 17.55

Umberto Bindi a «Sembra ieri» sono oggi gli ospiti di «Sembra ieri», il programma condotto da Iva Zanicchi.

Canale 5, ore 21

I Savola a «Maramao»

Iva Zanicchi si sottoporrà stasera alla gogna e risponderà alle domande anche imbarazzanti del pubblico. «Vittorio Emanuele», «Marina Doria» ed «Emanuele Filiberto» al Salone Margherita per la loro prima apparizione in Italia. Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello metteranno in scena un'edizione speciale di «Chi l'ha visto?», alla ricerca degli esponenti politici scomparsi da qualche tempo, mentre «Vespa» sarà alle prese le nomine Rai.

Retequattro, ore 22.45

A «2000» si parla di case chiuse

Il dibattito sulla riapertura delle case chiuse sarà al centro della puntata odierna di «2000». Nel corso del programma si parlerà anche dell'estinzione delle balene e poi Paolo Villaggio ripercorrerà la sua lunga vita (a dicembre compirà 70 anni) attraverso quelli dei sette vizi capitali che ha frequentato di più.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Morte alle Hawaii»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Telefilm. «L'ultima sfida»
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE
23.45 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - BABE: FAMIGLIA
1.25 SOTTOVOCE: ALESSANDRO MELUZZI. Con Gigi Marzullo.
2.00 MA CHE MODI!. Con Andrea Forte.
2.05 RAINOTTE
2.10 DONNE IN UN GIORNO DI FESTA. Film (drammatico '93). Di Salvatore Maira. Con Francoise Fabian, Sabrina Ferilli.
3.35 SERVIO D'AMORE. Telefilm.
4.35 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm.
5.00 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORAZI (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.00 IL VIRGINIANO. Telefilm
10.10 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.30 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panfili.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Esposito.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Tf.
16.55 METEO 2
17.00 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
17.55 TG2 NET (ALL'INTERNO)
18.00 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO)
18.05 METEO 2 (ALL'INTERNO)
19.15 SERENO Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA! EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 CHIAMBRETTI C'E!. Con Piero Chiambretti.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 SI, VIAGGIARE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 BABYLON 5. Telefilm
1.15 RAINOTTE
1.17 ITALIA INTERROGA
1.20 TG2 SALUTE (R)
1.35 TUTTOBENESSERE
2.00 LAVORAZI
2.10 IL CAFFÈ
3.20 GLI ANTENATI
3.40 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
7.35 SALT LAKE CITY: OLIMPIA NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabbioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitanini.
11.30 TG3 ITALIA
12.30 TG3 - RAI SPORT: NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI. Con Paola Sensi.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE OLIMPIA
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
23.00 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.40 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
23.50 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
0.30 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
Trasmissioni in lingua slovena
20.30 TG3 (reg. in ling. slov.)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. «Il richiamo della foresta»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. «Tra due mondi»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 L'ALTRA MADRE. Film tv (drammatico '95). Di Bethany Rooney. Con Frances Fisher, Deborah May, Corrie Clark.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Laccetti.
21.00 MARAMEO. Con Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Alle prime luci»
5.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
5.30 TG5 (R)
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

ITALIA 1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm
9.25 SUPERCAR. Telefilm
10.25 MAC GYVER. Telefilm
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «La festa delle bugie»
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Il nostro futuro»
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e il villaggio termale»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 THE PEACEMAKER. Film (azione '97). Di Mimi Leder. Con George Clooney, Nicole Kidman.
23.30 REAL TV FILES
23.45 REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.40 BERSERK
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.45 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.55 SARANNO FAMOSI (R)
2.30 CIAK SPECIALE - LA RAPINA
2.35 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm
3.05 I-TALIANI. Telefilm
3.35 NIENTE DOLCE, NIENTE ZUCCHERO. Film (commedia '93). Di Erik Worth. Con Isabella Ferrari, Marco Andreani.
5.15 NOTTE LA RAI
6.10 TALK RADIO
6.15 TENERAMENTE LUCIA. Tf.

RETE 4

6.00 ALLEN. Telenovela
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. «Panico allo stadio»
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA. Film (guerra '80). Di Andrew Mc Laglen. Con Gregory Peck, Roger Moore, David Nixon.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 CHISSA' PERCHÉ... CAPITANO TUTTE A ME. Film (commedia '80). Di Michele Lupato. Con Bud Spencer, Ferruccio Amendola.
22.45 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.20 LA CHIAVE. Film (erotico '83). Di Tinto Brass. Con Stefania Sandrelli, Frank Finlay.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 NON AVERE PAURA DELLA ZIA MARTA. Film (orrore '89). Di Mario Bianchi. Con Adriana Russo, Gabriele Tinti.
3.05 NERO VENEZIANO. Film (orrore '77). Di Ugo Liberatore. Con Renato Cestini, Renata Nieuhaus.
4.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 SIGNORI, IL DELITTO È SERVITO. Film (giallo '85). Di Johnathan Lyn. Con Eileen Brennan, Madeline Kahn.
15.30 CAD PAEL. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetti.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 KUNG FU. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 OCCHI PER SENTIRE. Film (drammatico '94). Di Robert Greenwald. Con Martin Sheen, Marlee Matlin.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.00 TG LA7
0.15 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.15 FOX NEWS

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 A TEATRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 AMANTI. Telenovela.
11.55 IL DISPREZZO. Tf.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.30 THE BEVERLY HILLSBILLIES. Tf.
18.50 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNE
20.15 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 VULCANO
22.10 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 23.30 (R)
1.00 OPERAZIONE GUERRIGLIA. Film (azione '90). Di David A. Prior. Con Joe Spinelli, Fritz.
2.30 AMICO GATTO
3.00 PRIMA MATTINA (R)

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PN
7.05 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TELEGIORNALE PN
19.35 SPORT SERA
19.45 CAMPAGNA AMICA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PN

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
16.00 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
17.30 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002 - SOMMARIO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - Ed. - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 TITINARI. Documenti.
21.00 FOLKSTED 2001
22.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
22.45 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
23.45 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTTE OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTTE OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM MOTORI
20.40 AL LUPO! AL LUPO!
22.10 MONEY
22.45 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 CASANOVA 2002 - CURIOSITÀ DAL CARNEVALE DI VENEZIA
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MAKING THE VIDEO: NO DOUBT - HEY BABY
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC BEST OF
22.30 MTV CRIBS: MARIAH CAREY
23.00 MTV TRIP
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE, IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTIL V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANT
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
16.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIGERO
20.20 ROBOTECH
20.50 TI AMMAZZO... RACCOMANDATI A DIO. Film (western '68). Di Osvaldo F. Civirani. Con Sandra Milo, George Hamilton, Dick Palmer.
22.50 LA COMPAGNIA DI BANCHE. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
0.35 NEWS LINE
0.50 COMING SOON TELEVISION
1.05 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE. Tf.
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 RANNA
16.00 SAMBA D'AMORE. Tf.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Di Zalman King.
22.30 IL PRINCIPE DEGLI SCHERZI. Film (commedia '89). Di John Mc Carthy.

TELECHIARA

13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 CAMMINI
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/1500 kHz

6.00 GR1 (07.00-08.00-10.00, 6.15, 6.30, 6.45, 6.55, 7.05, 7.15, 7.25, 7.35, 7.45, 7.55, 8.05, 8.15, 8.25, 8.35, 8.45, 8.55, 9.05, 9.15, 9.25, 9.35, 9.45, 9.55, 10.05, 10.15, 10.25, 10.35, 10.45, 10.55, 11.05, 11.15, 11.25, 11.35, 11.45, 11.55, 12.05, 12.15, 12.25, 12.35, 12.45, 12.55, 13.05, 13.15, 13.25, 13.35, 13.45, 13.55, 14.05, 14.15, 14.25, 14.35, 14.45, 14.55, 15.05, 15.15, 15.25, 15.35, 15.45, 15.55, 16.05, 16.15, 16.25, 16.35, 16.45, 16.55, 17.05, 17.15, 17.25, 17.35, 17.45, 17.55, 18.05, 18.15, 18.25, 18.35, 18.45, 18.55, 19.05, 19.15, 19.25, 19.35, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.35, 21.45, 21.55, 22.05, 22.15, 22.25, 22.35, 22.45, 22.55, 23.05, 23.15, 23.25, 23.35, 23.45, 23.55, 24.05, 24.15, 24.25, 24.35, 24.45, 24.55, 25.05, 25.15, 25.25, 25.35, 25.45, 25.55, 26.05, 26.15, 26.25, 26.35, 26.45, 26.55, 27.05, 27.15, 27.25, 27.35, 27.45, 27.55, 28.05, 28.15, 28.25, 28.35, 28.45, 28.55, 29.05, 29.15, 29.25, 29.35, 29.45, 29.55, 30.05, 30.15, 30.25, 30.35, 30.45, 30.55, 31.05, 31.15, 31.25, 31.35, 31.45, 31.55, 32.05, 32.15, 32.25, 32.35, 32.45, 32.55, 33.05, 33.15, 33.25, 33.35, 33.45, 33.55, 34.05, 34.15, 34.25, 34.35, 34.45, 34.55, 35.05, 35.15, 35.25, 35.35, 35.45, 35.55, 36.05, 36.15, 36.25, 36.35, 36.45, 36.55, 37.05, 37.15, 37.25, 37.35, 37.45, 37.55, 38.05, 38.15, 38.25, 38.35, 38.45, 38.55, 39.05, 39.15, 39.25, 39.35, 39.45, 39.55, 40.05, 40.15, 40.25, 40.35, 40.45, 40.55, 41.05, 41.15, 41.25, 41.35, 41.45, 41.55, 42.05, 42.15, 42.25, 42.35, 42.45, 42.55, 43.05, 43.15, 43.25, 43.35, 43.45, 43.55, 44.05, 44.15, 44.25, 44.35, 44.45, 44.55, 45.05, 45.15, 45.25, 45.35, 45.45, 45.55, 46.05, 46.15, 46.25, 46.35, 46.45, 46.55, 47.05, 47.15, 47.25, 47.35, 47.45, 47.55, 48.05, 48.15, 48.25, 48.35, 48.45, 48.55, 49.05, 49.15, 49.25, 49.35, 49.45, 49.55, 50.05, 50.15, 50.25, 50.35, 50.45, 50.55, 51.05, 51.15, 51.25, 51.35, 51.45, 51.55, 52.05, 52.15, 52.25, 52.35, 52.45, 52.55, 53.05, 53.15, 53.25, 53.35, 53.45, 53.55, 54.05, 54.15, 54.25, 54.35, 54.45, 54.55, 55.05, 55.15, 55.25, 55.35, 55.45, 55.55, 56.05, 56.15, 56.25, 56.35, 56.45, 56.55, 57.05, 57.15, 57.25, 57.35, 57.45, 57.55, 58.05, 58.15, 58.25, 58.35, 58.45, 58.55, 59.05, 59.15, 59.25, 59.35, 59.45, 59.55, 60.05, 60.15, 60.25, 60.35, 60.45, 60.55, 61.05, 6

VARENNE CON MINNUCCI

Giampaolo Minnucci potrà guidare Varenne domenica a San Siro. Il Tar del Lazio ha concesso al driver romano la sospensione, limitata all'Italia, della squalifica inflittagli dai giudici francesi a causa delle tre false partenze al Prix d'Amerique. Varenne non sarà costretto ad avere un altro driver e domenica tornerà in pista sul miglior del premio Locatelli.

AUTOFFICINA

Escort

VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040.637722

OGGI IN TV

13.45 Telefril: Superbasket	17.00 Raidue: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002	20.00 Raitre: Rai Sport Tre Olimpia	23.40 Raitre: Rai Sport Sportivamente
14.30 Capodistria: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002	17.30 Capodistria: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002 - Sommario	21.05 Radiouno: Calcio Serie B: Posticipo di Campionato	23.50 Raitre: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
16.00 Capodistria: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002		22.45 Capodistria: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002	1.20 Italia 1: Studio sport

CIPOLLINI ALLO SPRINT

Cipollini si è aggiudicato la seconda tappa del Giro del Mediterraneo di ciclismo, mentre Michele Bartoli mantiene con vantaggio esiguo la maglia gialla del primato in classifica generale. A 34 anni di età, Cipollini ha piazzato ancora una volta poderosamente la sua volata vincente, regolando il gruppo compatto sul traguardo di Le Cannet, dopo 168 chilometri sotto la pioggia.

AUTOFFICINA

ENZO

OPICINA - TRIESTE

via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

SPORT

NAZIONALE Il città si lamenta per lo scarso impegno visto nel primo tempo dell'amichevole con gli Stati Uniti

La furia del Trap: «E' ora di cambiare»

A Catania sono finiti sotto accusa sia Totti che Vieri. «Bisogna dare di più»

Florentina: il Collegio arbitrale frena Nuno Gomes e Rossi

FIRENZE Il Collegio arbitrale della Lega ha respinto, a maggioranza, il ricorso proposto dai calciatori della Fiorentina Nuno Gomes e Marco Rossi per presunte inadempienze del club violative ai mancati pagamenti, nei mesi scorsi, dei premi ottenuti per la conquista della Coppa Italia e la qualificazione alla Coppa Uefa. Le motivazioni sono riserbate. La discussione si è protratta per circa quattro ore. Non è stato ascoltato Angelo Di Livio: il capitano viola era stato convocato come persona informata sui fatti.

Amarezza e delusione nel clan dei calciatori. «Non ho voglia di dire nulla», ha commentato Nuno Gomes e Rossi si è limitato a dire «Non parlo». Sorpreso l'avvocato Fabio Menichetti, delegato dell'Associazione calciatori per la Toscana.

ROMA Il giorno dopo l'arrabbiatura è passata, la preoccupazione un po' meno. Giovanni Trapattoni rilegge l'amichevole con gli Usa in chiave Mondiale: i problemi sono quelli noti, ma il tempo per risolverli è sempre più stretto. «Ora dobbiamo crescere, e in fretta, in convinzione e continuità: non possiamo illuderci che la spina sia sfilata e all'improvviso si accenda la luce».

Da Catania il ct azzurro torna con diversi interrogativi: la dipendenza della squadra da Totti, le condizioni di forma generali, l'impossibilità di dare un volto compiuto all'Italia in impegni infrasettimanali, il rischio di sottovalutare i rivali. In cima alla lista, la prestazione negativa del romanista: «È chiaro che lui, come Vieri, è il giocatore che fa la differenza - ammette Trapattoni - Ma come succede anche nelle altre nazionali, se quel giocatore di grido non è in condizione il quadro cambia. Fermo Totti l'Italia non gira? Piano con i giudizi, perché nel secondo tempo la squadra è andata bene senza di lui. Però è chiaro che Francesco può fare un gran salto di qualità all'Italia solo se gioca da Totti: se non è in forma o ci sono altre situazioni, condiziona la squadra».



Totti non è piaciuto a Trapattoni: ora rischia il posto.

Evita, Trapattoni, di scaricare sulle spalle del romanista tutte le colpe della serata, spiegando meglio cosa intendeva per altre situazioni: «Se si gioca in due o tre di meno, la squadra non la condiziona solo Totti: c'erano altre assenze e altri limiti. Non può essere invece una scusante l'aver interpretato la gara con approccio sbagliato: non a caso nell'immediato dopo partita Trap aveva parlato di giocatori «abi-

tuati a disputare gare di Champions e campionato» e sottolineato l'italica abitudine «a pensare alla domenica già dal mercoledì», ovvero a snobbare l'amichevole in vista degli impegni di club. Così, visto che ora la stagione entra nella sua fase calda con la ripresa delle competizioni europee (e Totti sarà impegnato a Barcellona mercoledì prossimo), per il futuro il ct azzurro non si fa illusioni sul piano psicologico.

«Ho detto a Catania che questa mentalità va cambiata: ora a marzo ci aspetta l'Inghilterra, e già solo il prestigio dell'avversario dovrebbe essere una garanzia di impegno. Però fintantoché queste amichevoli si giocheranno di mercoledì, ci sarà sempre qualcuno che arriccia il naso. Lo dice la storia del calcio, anche se non la mia... E io non mi aspetto granché di diverso».

Neanche sul piano sperimentale. Perché il tempo stringe, e l'era delle alchimie è finita. «Il gruppo è questo, a Leeds valuterò forse qualcosa di diverso, ma più che altro sul piano tattico: il nostro schema resta il 3-5-2, con qualche variante. Ovvero forse un esterno di centrocampo più difensivo di Coco, pronto a scendere sulla linea dei difensori».

Quanto ai nuovi, il brutto primo tempo di Catania non suona da boccatura per Asta («la squadra non lo ha aiutato, e nel complesso la serata è positiva»), il bel secondo non basta a far considerare Marazzina già dentro. Però restano variabili pesanti, dagli infortuni alla situazione di giocatori che nel loro club non giocano (Montella e Delvecchio) e che rischiano il sorpasso di chi invece in campionato «gioca e cresce» (Marazzina).

LUTTO Morto a 80 anni a Budapest

Hidegkuti in campo è stato un ruolo più che un giocatore

BUDAPEST Nandor Hidegkuti, attaccante dell'Ungheria stellare degli Anni Cinquanta, è morto in ospedale a causa di problemi cardiaci e polmonari. Aveva 80 anni.

Attaccante dell'Mtk Budapest e titolare dell'Ungheria che meravigliava il mondo come ultimo splendido sprazzo del calcio danubiano, Hidegkuti giocava con la maglia numero 9 e non faceva il centravanti - a quel tempo di ignoranza tattica era facile uccellare la gran parte degli avversari - ma era uno splendido regista avanzato, capace di organizzare il gioco d'attacco e anche di puntare a rete come dimostrò dai 39 gol in 68 partite con la maglia rossa della nazionale magiara.

Quella squadra incantava il mondo perché univa l'immenso talento dei suoi giocatori con una sagacia tattica, con un assetto di gioco che sapeva cambiare nel corso della partita. Hidegkuti partiva nella posizione di attaccante centrale, poi arretrava il suo raggio d'azione e il centro-mezzo avversario lo seguiva finché a centrocampo. Così Nandor baciò (significa zietto) lasciava spazi utili ai due attaccanti veri, Ferenc Puskas (il più grande goleador della storia del calcio) e Kocsis, detto testina d'oro per l'abilità acrobatica. Nandor baciò impostava profondo, e allora il colonnello Puskas si faceva valere per la velocità del suo piede sinistro e la forza che sprigionava dal fisico taurino, oppure chiamava le ali Czipor e Dunai a scendere fino sul fondo per crosare: toccava al più attento Kocsis saltare e spesso realizzare di testa. Ma se Hidegkuti veniva marcato da un mediano, scattava l'altra opzione: andava a fare l'attaccante vero e proprio, lasciando a Puskas il compito della regia d'attacco.

Quell'Ungheria allenata da Szebes vinse le Olimpiadi nel 1952, espugnò l'Empire Stadium di Wembley regalando una bambola ai maestri inglesi come mai nessuno prima d'allora. Risultato 6-3, con tre gol di Hidegkuti. Ai Mondiali svizzeri dell'anno dopo, l'Ungheria si sbarazzò nel girone della Germania, sottomessa da 8 gol a 3, poi i maestri danubiani se la trovarono di fronte nella finale. Ferenc Puskas, infortunato proprio contro i tedeschi (lo azzeccarono brutalmente) volle scendere in campo a ogni costo per far vedere agli avversari la sua bravura. E infatti Puskas segnò già dopo sette-otto minuti, poi andò in gol anche Czipor. Pareva fatta, l'Ungheria aveva il giusto premio di una smisurata bravura. Ma i tedeschi - aiutati dalla chimica, come si mormorava già allora - nella ripresa ribaltarono il risultato con Morlok e due volte col giovanissimo Rahn (uno dei pochi che continuarono a giocare a certi livelli dopo quell'esperienza).

Due anni più tardi l'Ungheria si sciolse con l'invasione sovietica. La Honved era in tournée e all'aeroporto di Vienna i giocatori si salutarono, alcuni tornarono a Budapest, altri emigrarono. Nandor Hidegkuti era in patria col suo Mtk, aveva 33 anni, smise di giocare.

Si dedicò ad allenare e sulla panchina della Fiorentina ottenne il massimo allora europeo per la squadra viola, la Coppa delle Coppe nel 1961. Come giocatore lasciò un degno erede in Florian Albert, bandiera del Ferencvaros e immenso centravanti arretrato, ma come allenatore era già superato perché la scuola danubiana non produceva più. Ferenc Puskas è sempre ricoverato in sanatorio, Kocsis, Czipor, Dunai e tanti altri sono morti. Nandor baciò li ha raggiunti, questo calcio (e anche questo mondo) non fa più per loro.

Bruno Lubis

SERIE C1 Mentre il presidente Vendramini tratta a oltranza con il procuratore di Zoltan Szilvas per arrivare alla firma. Incombe la data del 22 febbraio

Triestina, ora i politici vogliono vederci chiaro

Regione, Comune e Provincia intenzionati ad aprire un tavolo per esaminare la situazione

TRIESTE Luciano Vendramini si è aggrappato mani e piedi alla trattativa con gli ungheresi come un free climber sulla roccia. Non si decide a mollarla, ignorando i suoi stessi ultimatum. Eppure quello di domenica sembrava credibile: «Stiamo entrando in Quarresima, non è più tempo per i carri mascherati». La battuta ci stava tutta, un atteggiamento condivisibile dopo i tergiversamenti del gruppo magiara della scorsa settimana. Ma il presidente alabardato alle parole non ha fatto seguire i fatti. Non se l'è sentita di dire basta, e adesso questa decisione di trattare praticando a oltranza si sta rivelando una mossa pericolosa. Non è più un atto eroico perché incombe l'assemblea straordinaria dei soci convocata

dal Collegio dei sindaci per venerdì 22 febbraio. In quell'occasione i soci saranno chiamati a ricostituire il capitale sociale (un miliardo) per scongiurare il pericolo del fallimento che in ogni caso sarebbe «morbido e lento», dato che la Lega di C non avrebbe alcun interesse a privarsi di una squadra a campionato inoltrato. Per sanare una società in perdita ci sarebbe tecnicamente anche una seconda soluzione: il finanziamento soci. Nei grandi club come Juve e Milan (ma accade anche al Venezia con Zamparini) è di solito l'azionista più forte (Agnelli o Berlusconi) a mettere a posto i conti con un versamento volontario. Purtroppo nel consiglio di amministrazione alabardato non ci sono miliardari disposti a im-

molarsi, anzi dalla situazione attuale si evince che non c'è più una lira.

Vendramini ora sta conducendo un gioco altamente rischioso: se porterà a termine la trattativa saranno applausi e lacrime (di commozione), ma se dovesse fallire sarebbe una catastrofe. Ieri il presidente dell'Unione si è nuovamente incontrato al Jolly Hotel con Di Cosimo, braccio destro dell'imprenditore Zoltan Szilvas. Entrambi danno per scontato il buon esito della trattativa. Bisognerà stabilire però a quali condizioni. Avevano quattro mesi e mezzo per mettersi d'accordo: perché hanno aspettato l'ultimo momento?

Sulla situazione attuale dell'Alabarda l'avvocato Sergio Trauner, uno dei tre componenti del Collegio dei sinda-

ci, invita alla prudenza: «Meno se ne parla e meglio è». C'è preoccupazione anche a livello politico per le sorti della Triestina. Il consigliere regionale di An Paris Lippi, una sorta di ministro locale per lo sport, non nasconde la sua perplessità per questa trattativa che si trascina

avanti da tempo: «Siamo i primi a sperare che si concluda con gli ungheresi ma se dovesse andare male - osserva - non si venga a dire un giorno che noi non avevamo prospettato altre soluzioni. Fioretti e Vendramini non si sono mai seduti ad un tavolo per verificare la serietà delle altre of-

ferte. De Rù, per esempio, sembrava interessato...». Infine l'ex presidente Amicare Bert: «Finalmente sono riuscito a sentire Vendramini. E' fiducioso, pensa che arriverà alla firma ma ci avviciniamo pericolosamente alla data del baratro. Personalmente sono preoccupato. Non vorrei che poi qualcuno mi venisse a chiedere all'ultimo momento di sottoscrivere l'aumento di capitale senza avermi restituito i miei sei miliardi». Vendramini non risponde, Fioretti non si fa vedere e oggi i giocatori dovrebbero ricevere altri soldi. E allora le istituzioni (Regione, Comune e Provincia) riaprono un tavolo (una specie di unità di crisi) per farsi spiegare chiaramente dai diretti interessati quello che sta succedendo. Prima che sia troppo tardi.

Maurizio Cattaruzza



L'allenatore Ezio Rossi punta nuovamente su Francesco Ciullo: un giocatore che può rendersi pericoloso specie in trasferta quando può trovare spazi per il contropiede.

Del Nevo, con Masolini a dettare le geometrie, dovrebbero essere i titolari ma anche Principalli (liberatoria della società permettendo) potrebbe dire la sua in una fascia mediana rinforzata. E' invece un rebus, stando almeno alla partita di ieri, il reparto

arretrato con Pinton-Dei Rossi-Venturelli-Birtig (avvicinato da Faloppa) e Tangorra-Caliari-Bacis-Scotti. Difese che, proprio come faceva il Padova, hanno subito il pressing delle punte fin dalla fase di impostazione del gioco. Una cosa che la

Abbruscato centravanti con Bai e Ciullo più larghi sulle fasce

Triestina ha sempre sofferto.

Signori quindi si cambia! Tutti hanno capito e accettato mettendo in campo ancora più voglia, determinazione e corsa, componenti indispensabili per la partita di Lumezzane che sarà arbitrata dal signor De Marco di Chiavari. Un modulo tattico diverso per l'Alabarda, molto probabilmente nella testa di Rossi già da qualche tempo, che ha permesso di segnare anche con Boscolo in contropiede, servito da un Gubellini, oppure realizzare di testa con Abbruscato, dopo uno schema su punizione tagliata da Masolini.

Pietro Comelli

In vista di Lumezzane l'allenatore passa a un modulo con una punta

Rossi rimodella l'Alabarda

TRIESTE Il Carnevale è ormai alle spalle ma la Triestina vista ieri al Rocco non ha tolto la maschera. Per la prima volta il manovratore Ezio Rossi ha tenuto le carte in mano, rimandando la decisione sui titolari e panchinari che domenica andranno a Lumezzane.

Una partita delicata, contro una pari classifica capace all'andata di imporre il cado in un momento difficile per la squadra. La pretattica non è stata contropiede. Non c'è nulla da nascondere, semmai da tirare fuori. Stimoli che l'allenatore in-

tende far uscire da un gruppo che, nella classica partitella in famiglia, ha visto cambiare le carte in tavola. La casacca blu e la divisa rossa ieri pomeriggio non contavano nulla. Tutti sullo stesso piano, per giunta con due squadre equilibrate e una disposizione tattica diversa. Il modulo 4-4-2 è stato rivisto: rimangono i quattro difensori in linea, ma in attacco c'è un'unica vera punta supportata dagli esterni, molto più alti, e da un centrocampista a tre.

La concorrenza nel ruolo di unica punta è tra Abbruscato, Gennari e Gubellini, con il giovane Elvis pronto a

rubare il tempo ai colleghi. Le corsie esterne mettono una di fronte all'altra le copie Parisi-De Poli e Bai-Ciullo, esperta la prima più imprevedibile e probabile soluzione prescelta la seconda. Non è un caso che ieri entrambe si siano date battaglia. Alla rete di Bai, grazie a un taglio in area e l'imbeccata di Ciullo, ha risposto De Poli prima con un gol da fuori area e poi sistemando sulla testa di Gennari il pallone per l'incornata vincente.

Nessuno ci stava a perdere la partita e il posto, tanto che anche a centrocampo non si è scherzato. Boscolo e

Elezioni di Lega: Sensi ottiene altre adesioni

ROMA Sensi potrà contare su qualche voto in più e l'assemblea per l'elezione del presidente di Lega, in programma il 1.º marzo, potrebbe non risolversi in un'altra fumata nera. Non è solo un'impressione quella che il presidente del Chiavari, Luca Campedelli, A Sensi mancano tre preferenze. «Qualche voto in più ci sarà, non so se saranno proprio tre. Mi auguro, comunque, che il 1.º marzo venga fatto il presidente. Certo l'impressione, rispetto alle altre due volte, è diversa, ma fino a che non si arriva alla conta è presto per parlare».

Maldini in Paraguay: esordio sofferto con un pareggio

ASUNCION Portare in Corea del Sud e Giappone un Paraguay che possa fare bella figura è la sfida che affronta da ieri il neo ct della nazionale guarani, Cesare Maldini. Lo sostengono diversi commentatori sportivi, alla luce della non certo esaltante prestazione della formazione biancorossa che a Ciudad del Este, in un'amichevole contro la modesta Bolivia, è riuscita a mettere in cantiere un pareggio per 2-2 solo in zona Cesarini. Lo stesso Maldini si è reso conto che non lo aspetta un compito facile. Urlando istruzioni ai suoi durante il gioco in quello che la stampa paraguayana definisce «un divertente itagnolo».

BASKET SERIE A L'altra sera a Capodistria la formazione di Pancotto si è imposta, pur rimaneggiata, per 87-76

Coop, una vittoria dopo cinque stop

Maric, Erdmann e Casoli, assenti nel match di mercoledì, si sono allenati ieri sera

EUROLEGA

**Coach Boniciolli
passa a Mosca
Skipper promossa**



Matteo Boniciolli

MOSCA C'è anche un po' di Trieste nella seconda fase di Eurolega: la Skipper Bologna allenata dal triestino Matteo Boniciolli, passando ieri sera a Mosca col Csk per 77-75 (e con la contemporanea sconfitta in casa del Pau), ha ottenuto, nell'ultima giornata della prima fase, la lascia passare per la seconda, assieme alle altre tre italiane già promosse, la Kinder Bologna, la Benetton Treviso e la Scavolini Pesaro.

I risultati delle altre italiane (sconfitta solo Pesaro): Benetton Treviso-Olimpiakos 89-81; Kinder Bologna-Skyliners Francoforte 69-62; Ostenda-Scavolini Pesaro 88-81.

PRIMA DIVISIONE

**Tipografia Tergeste imbattuta
Fuoricentro superato dal Polet**

TRIESTE Resiste l'imbattibilità del Santos Tipografia Tergeste dopo la quinta giornata del campionato di Prima divisione. Avversaria di turno il San Vito, formazione capace di restare in partita fino al 40' ma mai seriamente in grado di impensierire la capolista. Santos a valanga nei primi 15' (35-16 il parziale) poi irretito dalla zona di un avversario che ha saputo ridurre il passivo chiudendo su un più che onorevole 82-74.

Non ce la fa la Polisportiva Fuoricentro a superare il Polet. Plavi trascinati dal duo Pertot e Stare e capaci di portare a casa una partita nella quale hanno tenuto un quasi costante vantaggio. Nel Fuoricentro buona la partita di Fedrigo, definito dal suo coach Gregori «chirurgico» per la precisione con la quale durante la gara ha operato le scelte di tiro.

Un Drago privo del suo uomo migliore, Laudano, supera a fatica il fanalino Df Casa Mia. Dopo una partenza lanciata (13-0) il Drago ha subito il ritorno di un Df trascinata dai punti di Golfetto e solo nel finale, grazie alla lucidità di Marzio, porta a casa i due punti.

I.g.

**Drago Basket 56
Df Casa Mia 51**

DRAGO BASKET: Steffè 4, Codarin, Visintin 4, Marzio 17, Fuligno 10, Vatta 3, Cadum 12, Racca 4, Kovac 2. Df CASA MIA: Penco 2, Piuca 2, Bari 2, Zangrande 2, Golfetto 17, Fabbro 11, Sali 9, Milazzo, Pacovez 6, Veronese.

**Santos T. Tergeste 82
San Vito 74**

SANTOS TIP. TERGESTI: Tranquillini 6, Farci 7, Flora 20, Fontanot, Valente 19, Milic, Boschin 2, Petelin 19, Sidari, Canato 14. SAN VITO: Mucchiut 14, Crastich 3, La Grande 5, Gottardis 10, Vesnaver 6, Piacentini 15, Ferluga 2, Sagues 5, Godina 6.

**Fuoricentro 64
Polet 71**

FUORICENTRO: Velcich 3, Marchetti 9, Trevisan 5, Fedrigo 20, Capozza 10, Morgan 2, Cervellera 6, Scignier 3, Tedesco 6, Azopardi. POLET: Piccini 11, Presl, Suhadolc 6, Doles 9, Baldi, Fonda 1, Pertot 19, Stare 25.

Classifica: Santos Tip. Tergeste 10, Polet e Drago basket 6, Fuoricentro e San Vito 4, Df Casa mia 0.

TRIESTE La Coop Nordest, seppure in amichevole, torna ad assaporare il sapore della vittoria. C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, nell'87-76 con il quale mercoledì sera la formazione di Pancotto ha espugnato il campo di Capodistria vendicando, tra l'altro, l'amichevole disputata e persa un mese fa in via Locchi alla vigilia della gara con la Skipper Bologna.

«È stato un test importante - commenta Pancotto - per misurare l'agonismo, la rabbia e la voglia di riscatto che ci anima. Pensiamo al presente ma abbiamo inquadrate il nostro futuro, che è quello di ritornare a essere una squadra capace di coniugare l'aggressività con la razionalità. Siamo sulla strada buona, abbiamo avuto la giu-

sta intensità finendo in crescendo, con una buona organizzazione e maggior efficacia in tutti i settori. La squadra ha dato la risposta che mi attendevo e ha preso maggior fiducia nei propri mezzi. Ci sentiamo tutti responsabilizzati al massimo, a Capodistria abbiamo fatto la prova generale in vista alla partita di sabato (palla a due alle 20.30) contro la Fillattice».

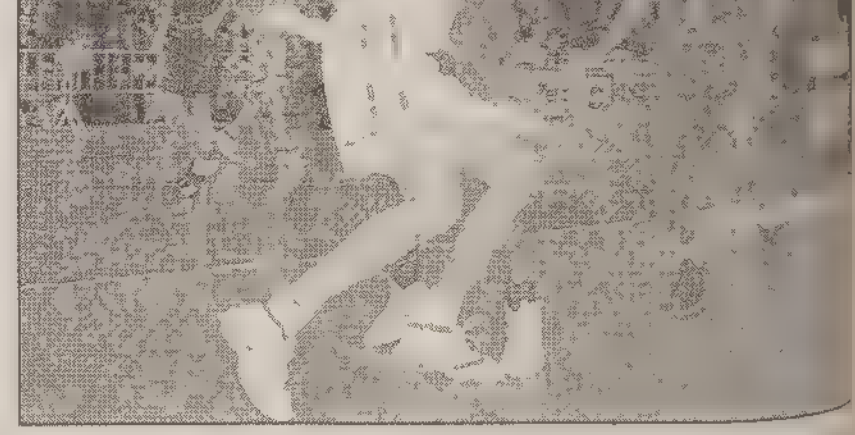
Una vittoria, a Capodistria, raggiunta senza Maric, Erdmann e Casoli, precauzionalmente a riposo ma già in campo ieri nell'allenamento, che ha palesato progressi sotto l'aspetto tecnico-tattico.

«Come applicazione difensiva siamo andati meglio nel secondo tempo, quando l'agonismo abbiamo aggiunto il miglioramento delle presta-

zioni individuali nei duelli uomo contro uomo, costringendo l'avversario a grandi difficoltà per battere il nostro difensore. In attacco abbiamo fatto scattare bene il contropiede, migliorando le percentuali di tiro (27-41 da due, 6-20 da tre) e aprendo il campo per avere soluzioni equilibrate sia sul perimetro con i piccoli sia nell'area con i lunghi».

Intanto, in vista dei prossimi impegni (campionato con Imola e Coppa Italia, martedì, con la Kinder) i tifosi organizzati chiedono alla squadra un pronto riscatto.

«Non siamo delusi tanto per le sconfitte - commentano i Dragons - quanto per il modo in cui queste sono arrivate. Non vogliamo credere alla Coop delle ultime giorna-



Casoli, assente a Capodistria, ha ripreso ieri gli allenamenti.

te. Per questo continuiamo ad avere fiducia in questa squadra dalla quale, però vogliamo una grande reazione sabato contro Imola». Che l'umore dei tifosi non sia al massimo lo testimonia anche lo scarso ritmo della prevenzione per la gara di Forlì con

la Kinder. «Non è che Trieste - concludono i Dragons - abbia mai mobilitato esodi biblici, ma speriamo ci sia un risveglio perché non abbiamo riempito un pullman e saremmo un peccato essere così pochi in un appuntamento tanto importante».

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

L'imbattuta Ginnastica si impone con ampio margine sull'incompleto Polet

TRIESTE Nella seconda di ritorno del campionato juniores il testa coda del torneo tra l'imbattuta Ginnastica e il Polet non poteva finire che con un larghissimo successo delle biancocelesti, impostesi per 140-30. Poco da dire sul match se non che le plave, orfane di quasi tutto il quintetto base, hanno potuto opporre ben scarsa resistenza di fronte alla capolista. L'Interclub aveva anticipato la sua partita con la Cadrope di due settimane orsono a causa del Carnevale, vincendo agevolmente per 90-59.

Quinto turno di ritorno delle cadette e solita vittoria della Ginnastica che rifila un trentotto allo Sporting Club Udine, pur giocando un po' sottotono. Tutto risolto

già all'avvio con un break di 15-2 che incanalava subito la sfida sui binari desiderati. Le friulane si riprendono un tantino prima di subire un altro parziale che le manda definitivamente al tappeto. Ottima la prestazione della Umami, 12 punti e un brillante 3/4 nelle bombe.

Ordinaria amministrazione per l'Interclub che travolge il Concordia a domicilio con un ampio 95-35. Rivarsche in testa dall'inizio alla fine per una gara alla stregua di un allenamento. Prosegue il buon momento dell'Oma, giunta alla quarta affermazione consecutiva. Le salesiane fanno valere la loro vena rullando il malcapitato Pasian di Prato 69-31, ma già a metà gara il punteg-

gio parlava chiaro con un eloquente 42-14. Si mette in luce una diligente Treppiedi con la Bonazza (22) a indossare le vesti della miglior marcatrice.

Disco rosso per il Polet sul parquet del Codroipo. Le plave sono alle prese con numerosi infortuni e si presentano a referto con soli sei effettivi. Nonostante questo handicap le ragazze della Brollo reggono il ritmo delle padrone di casa per ben tre quarti prima di crollare di botto nell'ultima parziale per mancanza di cambi. Bene Petranich (22) e Zaccagna ottima in fase difensiva.

L'ultimo capitolo d'andata del trofeo Bam prevedeva due scontri al vertice. Nel primo una grande Oma im-

poneva il primo stop stagionale alla corazzata Balonessa costretta ad arrendersi di fronte all'arrembante team di via dell'Istria. Le salesiane giocavano con una smania di imporsi enorme e il tandem Croce (21) - Bossi (15) era devastante nella difesa isontina. In breve l'Oma riusciva a prodursi nell'ultimo decisivo rifilando alle forti avversarie 12 lunghezze di scarto, 60-48 e nel contempo le agganciava in vetta alla classifica. Le ragazze di Nano si confermano compagne di tutto rispetto e per la vittoria finale tutti dovranno fare i conti con le agguerrite salesiane.

Getta al vento una grande occasione l'Interclub di Zgur sul parquet della Trudi Udine. Dopo un primo tempo sul

filo della parità, nel terzo spicchio di gara le rivieresche piazzavano un break importante tanto da condurre, a 7' dalla sirena, con ben 15 punti di vantaggio, 51-36. Sembrava fatta, ma le tenaci locali non si perdevano d'animo roscicando lentamente tutto il gruzzolo della muggesane. A sei secondi dalla sirena la beffa si materializza con due liberi conseguente sorpasso, 57-55 con un parziale di 21-5 che la dice lunga sugli ultimi minuti di partita dell'Interclub, che si può mangiare a mani per una vittoria che sembrava in pugno.

Passeggiata della Ginnastica con il Pn Team 90 a quale le biancocelesti rifilano un contone di scarto.

JUNIORES ECCELLENZA

I risultati della quinta giornata di ritorno

**Trieste corsara a Gradisca
Il Don Bosco rulla la Despar
Sempre in testa la Snaidero**

Sconfitta interna per lo Jadran: passa il Cordenons per 67-56

TRIESTE La quinta giornata di ritorno della prima fase del campionato juniores eccellenza riconsegna tutto il potenziale tecnico alla Coop Nordest.

I triestini sono tornati da Gradisca con il secco successo fissato al finale di 66-80. E a cavallo tra il secondo e terzo tempo che è sgorgato il break risolutore per la compagine di Lorenzo Serventi che per l'occasione ha potuto disporre di un volitivo Verzi autore non solo di 8 punti ma anche di 7 stoppate.

Inoltre la affermazione esterna ha segnato il ritorno sul parquet di Vecchiet, un'arma di pregio in più nel collettivo del Coop Nordest in un momento topico della stagione.

E lunedì prossimo la Coop torna in casa alle prese

con la Solari Udine - che lunedì ha travolto la Tm7 con il punteggio di 91-63 - l'ultimo test utile prima della ribalta nazionale legata alla Coppa Carnevale di Piombino.

Un Don Bosco Billitz in formato rullo ha fatto un boccone della Despar: quasi doppiati i goriziani grazie al punteggio di 102-56.

A picco invece lo Jadran che in casa concede le armi a Cordenons per 56-67. In vetta intanto la Snaidero Udine non accenna a passi falsi e consolida la posizione di leader della prima fase «matando» l'ultima in graduatoria, il Portogruaro, superato in tutta scioltezza per 40-87.

La classifica: Snaidero Udine punti 28, Coop Nordest 26, Billitz Don Bosco 22, Solari Udine 16, Cordenons, Ubm 14, Tm7 e Gradisca 12, Jadran 10, Despar Gorizia e Portogruaro punti 2.

Francesco Cardella

REGIONALE JUNIORES

Le partite della quarta giornata di ritorno

**Santos, Servolana e Kontovel
sono a pari punti al vertice
La Barcolana vince di un punto**

TRIESTE La quarta giornata di ritorno del campionato juniores regionale ricomincia al vertice un tritico di formazioni: Santos, la Servolana, entrambe vittoriose e il Kontovel, raggiunto in vetta causa il posticipo dell'impegno con la Libertas Rimaco.

La provvisoria coabitazione al comando della Servolana è giunta in seguito alla vittoria in casa dell'Isonzo Senators, con il punteggio di 48-63: «Eravamo decimati - ha raccontato il tecnico dei servolani Zerial - e non abbiamo certo incantato nella prima parte della gara. Abbiamo sprintato nella giusta maniera appena nell'ultimo quarto dove non c'è stata storia alcuna».

Dagnolo, con 17 punti, è stato il miglior realizzatore della compagine servolana. Anche il Santos se l'è presa comoda per archiviare in modo consoni

lo scontro con lo Staranzano. 82-54 l'esito finale per i triestini, un punteggio maturato appena nella seconda frazione, dopo il parziale 29 pari fissato al termine dei primi due intertempi. Perich, con 19 punti, in gran spolvero nelle file del Santos.

Combattuta allo spasimo la gara tra la Barcolana e il Cicibona, chiusasi di un solo punto a favore dei barcolani per 61-60 (34-25). Altalenata ed equilibrata l'intera gara come testimoniano i parziali di 16-17, 18-8, 8-16. Alla fine si pensa però un canestro da sotto di Graziadei a regalare la quinta vittoria stagionale alla Barcolana.

La classifica: Kontovel, Santos e Servolana 20 punti; Rimaco 12; Barcolana 10; Staranzano 8; Senators e Cicibona 2. Kontovel e Libertas una partita in meno.

fra. car.

TENNISTAVOLO

SERIE B FEMMINILE Quinta giornata di ritorno

**Grande la Fincantieri Wartsila:
pur incompleta batte Varese
ed è al primo posto in classifica**

TRIESTE Grande Fincantieri Wartsila nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie B femminile. Nonostante l'assenza di una pedana importante come Lara Poesga, la squadra triestina è riuscita a imporsi nella sfida con il Tt Angera di Varese. L'incontro è stato difficile. La capitana del Fincantieri, Marzia Pann, e la co-riacee Cristina Butelli, si sono imposte per 3-2 grazie soprattutto a una splendida vittoria nel doppio. Le triestine, adesso, sono in vetta alla classifica. E la serie A2 non sembra più un sogno. Nulla da fare, invece, per le ragazze del Kras Gs Market, sempre nel campionato di B. Le triestine sono state sconfitte per 4-1: l'unico punto è arrivato da Nina Milic.

Nel campionato di serie B2 maschile splendida vittoria per il Kras, affermatisi per 5-1 sul San Donà grazie a una splendida prova corale. Sconfitta, invece, per l'Azzurra Gorizia, arresasi al Duomofolgore Treviso per 5-3. Per quanto riguarda la serie C maschile continua la

serie positiva del Punto d'Incontro Muggia, arrivato dalla serie inferiore con qualche timore reverenziale ma adattatosi senza troppi problemi al gioco della C1. Dopo un periodo di «rodaggio» il Punto d'Incontro ha ingratato al meglio. Questa settimana i muggesiani si sono imposti su Venezia per 5-2. Ennesima vittoria anche per il Latissana, questa volta sul Sakura Grado (battuto per 5-2). Nel campionato di C femminile il Kras A, vincente sull'Ora, è ormai certo della promozione. Una grande soddisfazione per le tre atlete della squadra di Sgonico, Iozzi, Tretjak e Buttazoni. Sempre in serie C vittoria del Kras B sul Sarmeoia per 4-1 e sconfitta del Kras C con l'Eppan.

Per quanto riguarda i risultati dei pongisti triestini impegnati fuori regione, dobbiamo segnalare, per l'A2, la vittoria del Duomofolgore Treviso di Mersi per 6-0 sull'Este, la sconfitta del Rammin di Milic per 3-6 dal Parma e, per la B1, la vittoria del Marostica di Infantolino per 5-1 sul Verona.

an. pug.

PUGILATO

Era in programma un match a Roma sulle 8 riprese

**Zoff, salta la riunione
In aprile sarà a Trieste**

**Apu, nuovo direttivo
Verrà dato più spazio
alle donne sul ring**

TRIESTE L'industriale del caffè Alberto De Marchi è il nuovo presidente dell'Associazione pugilistica udinese. Un incarico biennale condiviso assieme al nuovo consiglio direttivo, di cui sono entrati a far parte Mario Baggio (vice), Roberto Bordini, Caterina Perosa, Giuseppe Bernarva, Marco Zoratti (consiglieri), Giorgio Romoli (segretario) e Gianni Zoratti (direttore sportivo). Tra i primi impegni assunti da De Marchi quello di rinforzare la squadra degli agonisti, grazie all'aumento degli appuntamenti pugilistici, il primo dei quali si terrà il 19 aprile nel quartiere fieristico udinese. Nella palestra dell'Apu, coordinata dal maestro Remo Vanzo, spazio anche alla boxe femminile.

MONFALCONE È saltato l'incontro sulle 8 riprese che questa sera l'ex campione d'Europa dei pesi leggeri (ha dovuto rinunciare al titolo) Stefano Zoff avrebbe dovuto disputare al l'azzardo dello sport di Roma: a causa di un infortunio a Giuseppe Cantatore per il cui «mondialino» era stata organizzata la riunione, ha costretto gli organizzatori ad annullare tutto, rinviare ad altra data.

Al monfalconese non sta dunque che continuare la preparazione in vista al match in programma il 19 aprile a Trieste contro il gentino Raul Balbi: visto la difficoltà di recupero neo-campione mondiale di rin, la Wba ha deciso infatti di fare incontrare lo scotto fitto Balbi e lo sfidante Zoff per assegnare il titolo iridato «ad interim». Chi vincerà a Trieste, in sostanza, sarà il campione del mondo virtuale, in attesa che Zoff si riprenda e possa affrontarlo per riunificare la corona divisa in due.

TRIS

Capannelle, in gara 18 sabbiaroli

ROMA È riservata ai sabbiaroli lodierna Tris di Capannelle. I diciotto hanno risposto all'appello e si daranno battaglia sul miglio. Sono buone le prospettive per Petfield (Marco Montebello) ma non vanno disconosciute possibilità rilevanti anche per Via Palestro, Mami, Lady Dor e Glen Payson, mentre Rainbow King, in buon momento, potrebbe ripetere una recente positiva prestazione fornita proprio in campo Tris.

Premio Sassafra, euro 22.000,00, metri 1600, pista sabbia, corsa Tris.

1) Princer (64 G. Sechi); 2) Lady Dor (58 1/2 M. Belli); 3) Mami (57 1/2 M. Mimmocchi); 4) Dreamland (56 1/2 A. Di Napolitano); 5) Glen Payson (56 C. Di Stasio); 6) Via Palestro (56 M. Lombi); 7) Arcidiavolo (51 G. S. Bologna); 8) Luca Chapeau (G. Di Chio); 9) Yaky (51 1/2 G. Formica); 10) Cayman (50 1/2 A. Corrias); 11) Petfield (52 1/2 M. Montebello); 12) Rainbow King (50 1/2 W. Rovetto); 13) Jonny Cerilli (49 1/2 M. Monterio); 14) Golden Bayside (49 G. L. Mosconi); 15) S. Ground (50 1/2 E. Tasende); 16) All Mtoto (50 M. Natali); 17) Blanquette (51 A. Arbau); 18) Mutaran (49 1/2 L. Fracassi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Petfield. 3) Mami. 6) Via Palestro. Aggiunte sistematiche: 2) Lady Dor. 7) Glen Payson. 12) Rainbow King.

L'11-17-4 della Tris di ieri «consegna» ai 442 vincitori 1703,02 euro.

VELA

**Campionato invernale:
si parte domenica**

TRIESTE Prima prova, domenica, per il campionato invernale organizzato dalla Società velica di Barcola Grignano, appuntamento che ogni anno apre nel Golfo di Trieste il tempo delle regate. Aperto a Open, Im e ai monotipi, l'invernale rappresenta la prima occasione dell'anno per affilare le armi in vista delle battaglie estive: per iscriversi c'è tempo fino a domani. Si tratta dell'ultimo evento organizzato dall'attuale direttivo del sodalizio, presieduto da Fulvio Molinari: il 24 febbraio, infatti, si svolgeranno alla Svbg le elezioni per il rinnovo delle cariche, e verrà nominato un nuovo consiglio direttivo con un nuovo presidente.

IPPICA

Montebello: l'olandese Grift vince tre volte con uno straripante Becker Bi

RISULTATI

Premio La Villa (metri 2080): 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo); 2) Bisbi; 3) Belsena. 5 part. Tempo al km. 1.21.8. Tot.: 7,12; 2,90; 1,97; (29,86). Trio: 117,24 euro.

Premio Corvara (metri 1660): 1) Clelie del Ronco (W. Zanetti); 2) Carelia Spin. 3 part. Tempo al km. 1.21.8. Tot.: 2,37.

Premio Pedraces (metri 1660): 1) Colomba (H. Grift); 2) Carnio Holz. 3) Cambridge Zs. 8 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,05; 1,90; 2,23; (29,97). Trio: 94,00 euro.

Premio San Cassiano (metri 1660): 1) Urlendin (M. Giacomini); 2) Ziganosimo; 3) Zena. 8 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 5,64; 1,41; 1,35; 1,27; (9,11). Trio: 72,98 euro.

Premio San Leonardo (metri 1660): 1) Anna Kronos (H. Grift); 2) Zeit Holz. 3) Util Vdo. 6 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 2,75; 1,94; 1,38; (2,93). Trio: 15,39 euro.

Premio Val Badia (metri 1660): 1) Becker Bi (H. Grift); 2) Bollina Blak. 3) Barbados. 5 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 1,53; 1,29; 2,45; (4,84). Trio: 18,25 euro.

Premio Colfosco (metri 1660): 1) Zasmans Ans (R. Mele); 2) Troposferico; 3) Zexpress Np. 9 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,31; 1,51; 1,92; 2,64; (6,85). Trio: 45,96 euro.

Premio La Val (metri 1660): 1) Zeze di Già (D. Del Cielo); 2) Antilope Model. 3) Zelkova du Kras. 8 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 2,78; 2,33; 1,91; 3,93; (13,51). Trio: 210,75 euro.

TRIESTE Tre corse, altrettante vittorie per il driver olandese Handrik Grift. Poteva mancare l'assolo per il bravo allenatore di casa Biasuzi nell'episodio principale? Sicuramente no, e con Becker Bi, Grift ha orchestrato un autentico assolo portando il figlio di Supergill in testa già al termine della prima curva superando Bollina Blak che, con un avvio straordinariamente brillante, aveva bruciato il gruppetto in prima fila (Bassora Guasimo e Balance Fera avevano dato forfait) installandosi in poche battute al comando. Una volta in testa, Becker Bi ha guadagnato subito buon margine alla femmina di Totaro, dietro al-

la quale figuravano Bepi di Sgrei e Barbados che precedevano un Bancomat Real piuttosto interdetto in fase di stacco. Poi Bancomat Real iniziava la rimonta e poteva pervenire al sedilo di Bollina Blak, con Barbados che usciva al largo anche lui a metà gara avvicinando Bepi di Sgrei. La progressione di Bancomat Real si affievoliva ai 500 conclusivi dove Baldi spostava in terza ruota Barbados, con Becker Bi che in testa aumentava decisamente la cadenza dopo aver preso fiato nel quarto precedente. Bollina Blak non riusciva a reggere il passo del capofila, però manteneva con autorità la seconda posizione sino sul palo,

mentre, scomparso il deludente Bancomat Real, Barbados vinceva la resistenza del coriaceo Bepi di Sgrei e finiva buon terzo.

Per un superlativo Becker Bi, una media apprezzabile, tale va ritenuto il ragguaglio di 1.17.6 ottenuto in una serata fredda e umida.

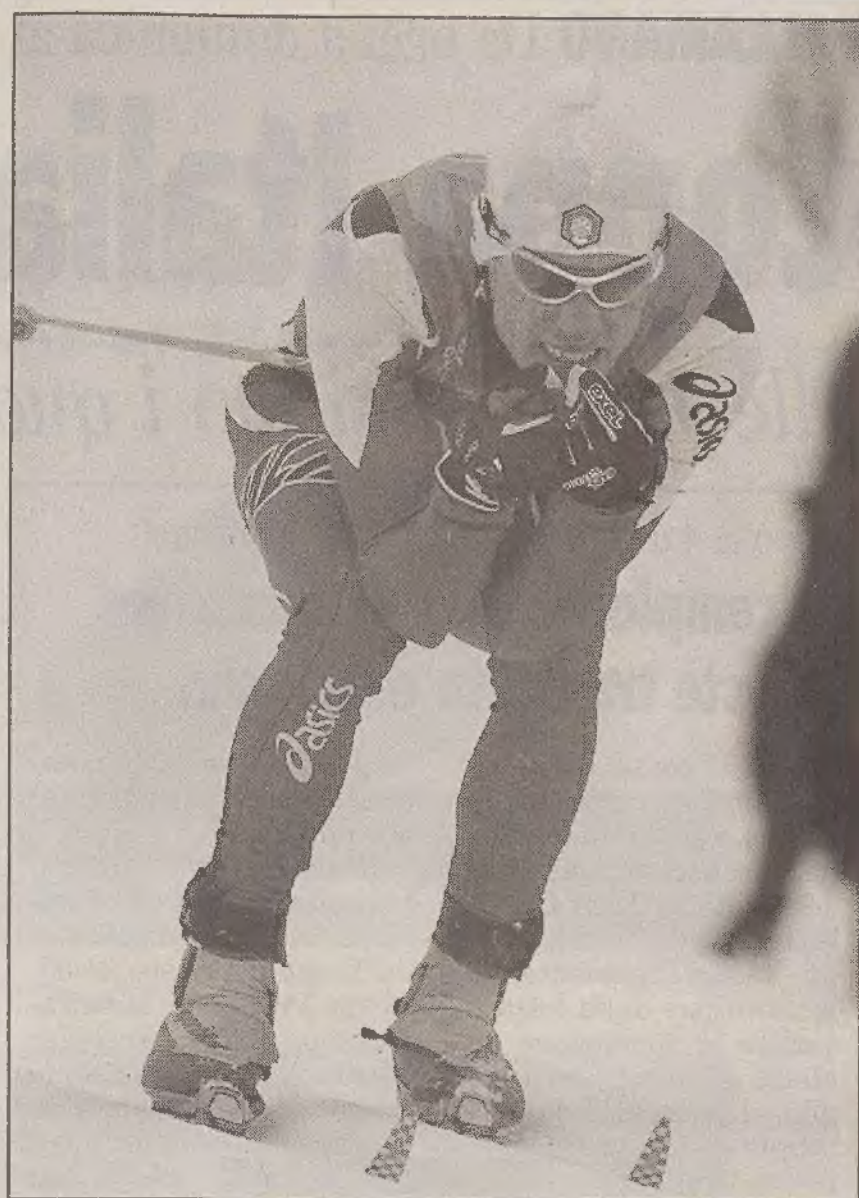
Toni Di Fronzo ha rappresentato alla grande Bierhoff Holz che non correva da novembre. Neanche un errore al termine della prima curva frenava lo slancio del figlio di Marchesina che, una volta superata Baby Doll Jet, si staccava con autorità in avanti per affermarsi solingo in 1.21.8 sul doppio chilometro lasciando arretratisimi Bisbi e Belsena.

Mario Germani

Il carabiniere tolmezzino in corsa per il podio fino alle battute finali nella combinata di fondo

Giorgio Di Centa sfiora il podio

Vittoria per lo spagnolo Johann Muehlegg. Oggi tocca alla Belmondo



Giorgio Di Centa: il carabiniere tolmezzino ha sfiorato il podio nella combinata nordica.

IL CASO

La coppia azzurra Fusar Poli-Margaglio teme i brogli delle altre nazioni

Pattinaggio, il caso arbitri

SALT LAKE CITY Gli avversari? L'ultimo dei problemi. C'è dell'altro. E del marcio. Barbara e Maurizio dovranno fare i conti con giurie accusate di essere «tifo», sospettate di squalide combinazioni e di voti di scambio, con la polvere sollevata dai giornali canadesi che accusa l'Italia di complotto per la spartizione di medaglie.

L'unica certezza, per loro, è la forma. Stanno bene, sono carichi, hanno limato ogni dettaglio, assicurano: «Faremo stupire ancora». E quanto si augurano tutto il pattinaggio di figura italiano che a passo di danza vuole andare verso la storia dato che in 94 anni d'Olimpiadi, d'azzurro non si è mai vista nemmeno l'ombra. Il debutto olimpico per Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio non poteva offrire più brividi di così. Con l'angoscia di venire stritolati da manovre di potere e brogli più o meno ipotizzati dopo la sconcertante valutazione dei giudici che lunedì scorso hanno consegnato la medaglia d'oro alla

coppia d'artistico russa Bezuhaya-Silharukidze sui canadesi Sale-Pelletier nonostante una esibizione perfetta del nordamericano e un vistoso errore dei ragazzi venuti dall'Est. Da quel giorno è stato solo ghiaccio bollente: migliaia di prote-

ti insieme alla coppia transalpina Anissina-Peyzerat (campioni Europei) e a quella canadese Bourne-Kraaz (primi in dicembre nel Grand Prix), devono ballare oggi - con il doppio turno degli obbligatori (quickstep e blues) - mentre sui tavoli della giuria i conti sembrano essere già fatti tra insinuazioni e sospetti. I canadesi defraudati verrebbero premiati con un oro, i russi sarebbero accusati di voler dividere la torta proprio con i francesi che secondo la logica del «do ut des» avrebbero già vinto in partenza. Gli azzurri non ci credono e non vogliono crederci, neanche a quelle voci sollevate dalla stampa canadese secondo cui la vittoria andrebbe agli italiani per ritorsione alla sconfitta compensata dalla spon-



Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio.

te, commentatori tv americani scandalizzati, il Canada che minaccia uno «storico» reclamo chiedendo al Council della federazione internazionale di modificare il verdetto e assegnare un salomonico doppio oro.

In tutto questo Barbara e Maurizio, campioni del mondo in carica e dunque favori-

compensati della sconfitta subita ingiustamente dai francesi agli Europei di Lons-le-Saunier, a difendere la coppia azzurra dalle accuse canadesi è intervenuto con un comunicato il Coni che ha condannato «gli inaccettabili tentativi di creare una atmosfera di forte pressione sui giudici».

SALT LAKE CITY Un'emozione lunga venti chilometri. Quelli previsti dalla combinata di fondo, con le due manche a tecnica libera e ad inseguimento-skiing e che, per poco, non regalavano all'Italia la quarta medaglia olimpica dopo gli ori di Belmondo e Zoggeler e l'argento della Kostner. A farci vivere un fremito è stato Giorgio Di Centa, che ha perso un'occasione più unica che rara per «sdoganarsi» da una parentela così importante. Il carabiniere di Tolmezzo ci ha sedotti ed abbandonati, illudendoci fino a pochi metri dal finale di una gara che ha dispensato emozioni in entrambe le manche. Allo spagnolo Johann Muehlegg bastavano i dieci chilometri a tecnica libera per prenotare il suo secondo oro dei Giochi Invernali 2002, bello e prezioso quanto

quello ottenuto nella trenta chilometri a tecnica libera.

E pazienza che la Wada lo stia ancora cercando per un test a Sun Valley: questo è uno di quei campioni da rispettare a dispetto di uno stile non perfetto ma efficace. Di Centa, che partiva per il rush conclusivo quarto, sembrava poter aspirare ad un ruolo da protagonista quando, nella parte in salita del tracciato, cercava di ridurre il numero degli inseguitori sprecando quintali di energie. Un po' come Pietro Piller Cottrer, che però era riuscito ad agganciare il treno dei migliori pur cominciando la trachea conclusiva da ventitreesimo e a terminare settimo.

Giorgio invece si arrende prima dello sprint per l'argento, messo al collo di entrambi i norvegesi Alsgaard

(olimpionico uscente e iridato '99) ed Estil. Ancora fuori dagli allori a cinque cerchi lo svedese Eloffson. Non c'è grande amarezza nel commento del direttore agonistico Vanoi, che in cuor suo sogna l'oro nella staffetta: «I ragazzi sono andati bene e fanno ben sperare per il prosieguo dei Giochi. Di Centa ci ha provato nella fase più difficile della gara, Piller Cottrer non poteva che spendere tutte quelle forze per riportarsi tra i più forti».

Oggi tocca di nuovo a Stefania Belmondo. L'azzurra, dopo la medaglia d'oro ottenuta nella 15 chilometri a tecnica libera ed il quinto posto nella 10 chilometri a tecnica libera, è tra le favorite nell'inseguimento 5+5, gara che per la prima volta assegna un podio olimpico dopo l'esperimento ai Mondiali di Lathi dello scorso anno.

La nostra regione «soffia» l'opportunità alla Norvegia, anche grazie alle capacità organizzative dimostrate

I mondiali juniores di sci a Tarvisio e Zoncolan

TARVISIO Le piste del Tarvisiano e dello Zoncolan ospiteranno la prossima settimana i campionati mondiali juniores di sci alpino. La notizia è stata comunicata ieri ufficialmente dalla Fis, che ha scelto la nostra regione per rimpiangere la norvegese Narvik la quale, a causa di problemi legati alle piste, è stata «esautorata». Una notizia, quella dell'assegnazione, accolta con molto piacere nell'ambiente dello sci regionale: è un premio agli sforzi della Regione e un riconoscimento al lavoro organizzativo per le gare internazionali ospitate nella stagione corrente. E, cosa più importante, una chiave per aprire la porta della Coppa del Mondo: è stata molto gradita la disponibilità offerta da Regione e Promotur alla richiesta di aiuto della Fis, che a questo punto ci tiene in pole position come riserva per la prossima stagione.

I mondiali juniores si svolgeranno dal 24 febbraio al 3 marzo fra Tarvisio, Sella Nevea

e Ravascletto. Il calendario prevede per il 27 febbraio le discese libere maschile e femminile sulla «Di Prampero» a Tarvisio, il 28 i Super G uomini e donne ancora a Tarvisio o a Sella Nevea, l'1 marzo il gigante maschile sullo Zoncolan e lo speciale femminile a Tarvisio o Sella Nevea e il giorno successivo il gigante femminile sullo Zoncolan e lo speciale maschile a Tarvisio o Sella Nevea. Il 3 marzo sarà tenuto come giorno per eventuali recuperi. Una manifestazione importante che farà slittare di una settimana anche la «Cento porte del Lussari», rinviata al 9 marzo.

Grande soddisfazione per questa assegnazione è stata espressa ieri dall'assessore regionale allo sport, Luca Ciriani: «È il frutto della scelta mia personale e della Promotur di fare della regione un palcoscenico per eventi internazionali. La scelta della Fis è anche un riconoscimento alla validità tecnica dei poli sciistici della nostra regione».

Matteo Contessa

Bob: i giamaicani ci riprovano Sono i più pazzi del mondo



Gli italiani Monti-De Paolis, vincitori a Nagano (1997).

SALT LAKE CITY Non saranno più «quattro sotto zero» ma soltanto due. Lo spazio si è ristretto, qualcuno si deve essere perso tra le spiagge assolate di Kingston, qualcun altro è rimasto sfiancato da quegli allenamenti spartani sulle carrie come raccontava a ritmo di reggae un fortunato spot televisivo della Fiat esaltando la funzionalità e il multismo di una vettura adatta per tutti, capace di tutto. Anche di sognare.

Un'Olimpiade dopo, la squadra più folkloristica del mondo si dimezza ma a restare intatta è la passione, la voglia di stupire e di mettere un puntino «giallo-verde» dentro i cinque cerchi. La Giamaica delle splendide folie ci ha preso gusto e per la quarta volta sale sul bob dei Giochi, quello mitico che nel 1988 a Calgary aprì un ciclo orgogliosamente bizzarro di avventurose partecipazioni e che ispirò alla Walt Disney un film di discreto successo, «Cool Runnings» con un sottotitolo che era tutto un programma: «Quattro sotto zero» appunto. Ma la storia, sottratta liberamente alla realtà, di quegli atleti falliti in tutti gli altri sport che, senza aver mai visto neve e ghiaccio, decidono di tentare l'ultima chance salendo su quelle Formula 1 coi pattini, spinti da un allenatore di slittino in cerca di riscatto, è ormai solo una favola. Questa volta Winston Alexander Watt e Clive Anthony McDonald, classe '67 (con il più giovane Lascelles Onell Brown pronto a fare la riserva), eredi del quartetto che a Calgary stupì il mondo e lo fece anche impaurire quando si rovesciarono alla prima curva parabolica, si sono allenati duramente.

Stephan Goergel fa il bis aggiudicandosi anche il secondo superG europeo. Quattro giorni di grande sport grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste

Agli austriaci il trofeo «Coppa duca d'Aosta» sul Canin

Il Trofeo «Carisbo» a Tarvisio organizzato dalla XXX Ottobre

TARVISIO Lo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste ha messo in scena a Tarvisio il Trofeo «Carisbo», slalom gigante valido quale fase provinciale di Trieste e Gorizia del Trofeo delle Regioni. Per la fase regionale «Trofeo Muzzati» che si svolgerà a Piancavallo domenica 24 febbraio, si sono qualificate lo Sci Cai XXX Ottobre, lo Sci Club Alpino Cansiglio e lo Sci Club Montecalvario, cioè le prime due classificate di Trieste e la vincitrice della graduatoria goriziana. Nel Trofeo «Carisbo», vittoria per Samantha Bernes e Giulio Russian tra i Senior; Alessandro Beltrame (Master A), Silvano Frisori (Master B) e Chiara Beltrame (Master C) tra i Master.

Risultati Trofeo «Carisbo». Fase provinciale Trieste. Femminile. Senior: (XXX Ottobre) 46'54; 2) Valentina Bilus (Dif Ts) 1'06'12. Master. C2: 1) Chiara Beltrame (XXX Ottobre) 44'92; 2) Giovanna Cohen (idem) 48'24; 3) Renata Steffè (idem) 50'10; C3: 1) Emanuela Viutti (SC Altopiano Cansiglio) 1'00'38; 2) Silvana Regent (idem) 1'00'87; 3) Egle Brancia (idem) 1'02'76. C4: 1) Maria Pavan (XXX Ottobre) 1'02'36. Maschile. Senior: 1) Isata Clemente (Sc 70) 39'77; 2) Alessio Cherini (XXX Ottobre) 41'13; 3) Marco Vecchiet (idem) 41'52. MASTER. A1: 1) Andrea Cos (Sc 70) 39'42; 39'83; 3) Fabio Cuzzi (XXX Ottobre) 41'43. A2: 1) Diego Piccinini (Alt. Cansiglio) 41'74; 2) Roberto Oscar Giacomin (XXX Ottobre) 45'37. A3: 1) Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) 38'76; 2) Gianni Ursich (idem) 39'89; 3) Roberto Bertocchi (idem)

41'62. A4: 1) Stefano Baldi (XXX Ottobre) 45'11; 2) Stojan Sossic (SK Devin) 45'34; 3) Fausto Vattua (Sc 70) 47'38. B1: 1) Renato Gallani (Sc 70) 51'13; 2) Ezio Guarnieri (XXX Ottobre) 54'49; 3) Boris Novak (Alt. Cansiglio) 54'54. B2: 1) Silvano Frisori (XXX Ottobre) 45'86; 2) Renato Fonda (Sc 70) 49'91; 3) Rodolfo Giovannini (Alt. Cansiglio) 51'67. B3: 1) Paolo Cuzzi (XXX Ottobre) 50'61; 2) Ferruccio Franceschi (idem) 53'02; 3) Giuseppe Coretti (Alt. Cansiglio) 55'31. B4: 1) Carlo Simoni (XXX Ottobre) 1'10'66. B5: 1) Carlo Meschini (Sc 70). SOCIETA': 1) Sci Cai XXX Ottobre 6680 p.; 2) Sci Club Altopiano Cansiglio 3349; 3) Sci Club 70 2909; 4) Dif Gruppo Sci 1738; 5) Sk Devin 314.

FASE PROVINCIALE GORIZIA. FEMMINILE. SENIOR: 1) Alessandra Bertotto (Sci Club 2 Monf.) 49'61. MASTER. C2: 1) Milena Petenzi (Sc Montecalvario) 53'83. MASCHILE. SENIOR: 1) Giulio Russian (Sc Montecalvario) 39'46; 2) Alessandro Madon (idem) 40'62; 3) Claudio Furlan (idem) 41'01. MASTER. A1: 1) Andrea Vidossi (Sc 2 Monf.) 39'76. A2: 1) Igino Cargnelli (Sc Montecalvario) 41'70; A3: 1) Sergio Collenzini (idem) 46'64. A4: 1) Gianfranco La Fata (idem) 47'55; B1: 1) Vincenzo Scaffidi (Sc 2 Monf.) 49'67; B2: 1) Vito Braico (Sc Montecalvario) 45'99; B3: 1) Bruno Corren (idem) 59'64; B4: 1) Giovanni Barbana (Sc 2) 1'32'99; B5: 1) Ignazio Interbartolo (Montecalvario) 52'76.

SOCIETA': 1) Sci Club Montecalvario 4079 p.; 2) Sci Club 2 Monfalcone 3673; 3) Sci Club Gorizia 304; 4) Sc Monte Quarin 197.

Alessandro Ravalico

SELLA NEVEA L'austriaco Stephan Goergel ha fatto bis, aggiudicandosi anche il secondo superG di Coppa Europa disputatosi a Sella Nevea. Dopo il «Memorial Fabio Albrizio», Goergel si è imposto anche nel «Trofeo Comune di Chiusaforte» regalando ai colori austriaci la prestigiosa 53.ª edizione della «Coppa duca d'Aosta», il super gigante maschile di ieri chiude così una quattro giorni di grande sci sulle nevi del monte Canin, capace di ospitare ben 4 gare di Coppa Europa (2 femminili e due ma-

schili) grazie alla perfetta organizzazione messa in piedi dallo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie, in collaborazione con Promotur. Il sodalizio triestino si è dimostrato capace di superare anche le bizze del tempo, presentandosi nella sua forma più «rischiosa» per le gare di sci: la nebbia. Anche ieri, la coltre bianca è scesa all'improvviso sulla gara, determinandone la chiusura dopo la discesa del 53.º concorrente. Ciò non ha impedito comunque alla stazione sciistica di Sella Nevea di vivere 4

splendide giornate, ed a Goergel di divenire il nuovo «re» della pista. Ieri l'austriaco ha dominato il super gigante, chiudendolo in 1'21'75. Dietro a lui il francese Rech (1'22'51) e lo svizzero Hari (1'22'94) hanno completato il podio. Un contenuto per la squadra azzurra è arrivato da Michael Gufner e Peter Fill divisi da un solo centesimo di secondo al quarto e quinto posto, rispettivamente ad 1'40 ed 1'41 dal vincitore. Malino invece gli altri italiani in gara. Berbeni stavolta si è dovuto accontentare del 22.º

posto; Seletto del 26.º, Cattaneo del 28.º e Perathoner del 29.º. La Coppa duca d'Aosta maschile e la Coppa Alpina delle Giulie femminile vanno comunque in archivio contrassegnate dai colori biancorossi dello squadrone austriaco. Ma anche con la convinzione che le nevi del Friuli-Venezia Giulia e le capacità organizzative delle società triestine, hanno tutte le carte in regola per poter ospitare in futuro i più grandi avvenimenti dello sci alpino internazionale. Coppa del mondo inclusa.

A. R.

Snowboard: ecco De Walderstein

FORN DI SOPRA Il triestino Oscar De Walderstein (Sci Club 70) ha vinto il titolo regionale di snowboard nel corso dei campionati del Friuli Venezia Giulia disputati a Forn di Sopra con la «regia» dello Sci Club 70 di Trieste. Nella gara assoluta la vittoria è arrivata al cortinese Walter Franceschini in 1'22'61. De Walderstein, secondo in 1'22'61, si è assicurato comunque il titolo regionale precedendo l'altro triestino Verner Maieron (1'25'1), portacolori pure lui del 70. Corianna e Fabio Boccacini (Rari Nantes Friuli) si sono imposti tra i giovani, dove i rappresentanti del XXX Ottobre Trieste, Alessandro Rinaldi ed Amedeo Viviani, hanno completato il podio maschile. Titolo regionale Allievi, infine, per Mario Vitagliano (Monte Lussari) con Primoz Blatnik (XXX Ottobre) ottimo terzo.

a.r.

Carving: Nieder settimo a Roccaraso

TRIESTE Il triestino Aaron Nider si è classificato al settimo posto nei Campionati Europei di Carving svoltisi domenica a Roccaraso. Sulla pista Gravare Corte zeppa di salti, il portacolori del Carving Team Italia ha dimostrato di potere gareggiare alla pari con i migliori protagonisti continentali della specialità. La gara, valida anche per la Coppa del Mondo di Carving, è stata vinta dagli italiani Massimiliano Iezza e Laura Gianera, ora in vetta anche alla classifica mondiale della disciplina. Dietro a Iezza, una classifica che parla completamente straniero, con lo svizzero Ignaz Ganahl buon secondo e l'austriaco Michael Alggauer piazzatosi terzo nella finale alla pari con l'elvetico Ivan Eggenberger. Tra le donne, dietro alla Gianera l'altra italiana Chiara Ottone ha preceduto la svizzera Rita Stossel Ettlin.

a.r.

I PREMI DELLA STAMPA SPORTIVA

Andrea Ferin e Alessia Segulin: le due stelle che ogni giornalista vorrebbe nella sua penna



Da sinistra: Andrea Ferin, Anna Russian, Daniela Luchetta, Fabrizio Bevilacqua (Crt), Alberto Giacomini e Alessia Segulin. (foto Tommasini)

TRIESTE Festoso incontro alla «Dama Bianca» di Duino per la consegna degli annuali premi juventusi, istituiti dal gruppo regionale dell'Unione stampa sportiva italiana e patrocinati dalla Fondazione CrT e dalle Generali, con Augusto Re David a fare gli onori di casa. Sulla base del referendum regionale promosso dall'Ussi tra i propri soci i premi più ambiti sono andati per il 2001 a due giovani atleti emergenti cresciuti nella provincia più sportiva d'Italia, ma la cui fama ha già oltrepassato i confini nazionali: il poliedrico sciatore-surfista Andrea Ferin e la sciatrice Alessia Segulin. Andrea Ferin, classe 1986, alterna con ottimi risultati lo sci con il windsurf. Per lo Sci Cai Trieste ha conquistato nel 2001 ai campionati italiani di categoria il terzo posto in Super G e il quarto in slalom speciale, nonché un piazzamento d'onore al mondiale Pinocchio. Per la società velica Marina Julia, sulla tavola a vela, dopo le medaglie mondiali di categoria conquistate negli anni precedenti, ha partecipato nel 2001 a livello assoluto ai giochi del Mediterraneo.

La triestina Alessia Segulin, che gareggia per lo Sci Cai Monte Lussari, è una delle grandi

promesse dello sci azzurro in prospettiva di Torino 2006. Campionessa regionale assoluta in slalom, gigante e SuperG, ha vinto la fase internazionale del trofeo Topolino a Pinzolo e poi la fase mondiale a Whistler in Canada. Le borse di studio a memoria del giornalista Marco Luchetta sono state consegnate a due studenti della nostra regione bravi nello studio come nello sport: la triestina Anna Russian (Liceo scientifico Galilei) promessa della corsa campestre e il friulano Alberto Giacomini (Istituto Malignani di Udine) campione italiano allievi e primatista di categoria del salto in lungo. Premio speciale «Una vita per il giornalismo» per il decano dei pubblicisti Ermanno Mari, campione d'Italia di hockey su prato nel 1948 quale mediano dell'Hockey club Trieste, iscritto all'albo dei pubblicisti dal 1951, accompagnatore della nazionale italiana alle Olimpiadi di Roma del 1960 e stella d'oro del Coni al merito sportivo. Il premio Ussi «Una vita per lo sport» è andato infine al medico sportivo Silvano Pastorelli, ex arbitro di calcio, che da medico sportivo ha condiviso con il professor Lo Duca i trionfi.

Ezio Lipott

PALLAMANO Da oggi a domenica al palasport scontri tra le migliori otto formazioni italiane

Coppa Italia, passerella per la Coop

Alle 14.30 iniziano i quarti di finale. Ingresso gratuito, pagano gli sponsor

Dopo la 4.a giornata del girone di ritorno In campionato si fa corsa a tre Trieste tra Prato e Bologna

TRIESTE È corsa a tre nel massimo campionato dopo la 4.a giornata di ritorno. Il successo casalingo del Prato di Lino Cervar sulla Papillon Conversano taglia momentaneamente fuori dalla lotta al vertice la formazione pugliese. Bologna risponde alla vittoria di Trieste e, seppur a fatica, passa anche sul campo del Maza-

la posizione del Gamma-due Modena, fermato anche ad Ascoli.

Risultati della quarta giornata di ritorno: Savini Città Sant'Angelo-Coop Essepiti Trieste 24-33, Pasta Primeluci Mazara-Bologna 21-24, Torggler Merano-Forst Bressanone 25-18, Junior Fasano-Cus

Ancona 27-26, Pan d'Este Rovigo-Nms Rubiera 26-24, Alpi Prato-Papillon Conversano 22-20, Autolelli Ascoli-Gamma-due Modena 31-29.

Classifica: Bologna 46, Coop Essepiti Trieste 42, Alpi Prato 41, Papillon Conversano 37, Nms Rubiera 32, Forst Bressanone 26, Torggler Group Merano 22, Autolelli Ascoli 19, Cus Ancona 18, Gamma Due Modena 16, Pan d'Este Rovigo 16, Pasta Primeluci Mazara 13, Junior Fasano 10, Savini Città Sant'Angelo 4.

Lo.Ga.



Marko Sibila

vantaggio sul Merano e, dopo la vittoria nel derby, consolida il sesto posto in classifica.

In coda segnali di vitalità per lo Junior Fasano, che batte di misura l'Ancona di Trillini, e per Rovigo che sfrutta il fattore campo e piega Rubiera. Sempre più drammatica

la posizione del Gamma-due Modena, fermato anche ad Ascoli.

Risultati della quarta giornata di ritorno: Savini Città Sant'Angelo-Coop Essepiti Trieste 24-33, Pasta Primeluci Mazara-Bologna 21-24, Torggler Merano-Forst Bressanone 25-18, Junior Fasano-Cus

Ancona 27-26, Pan d'Este Rovigo-Nms Rubiera 26-24, Alpi Prato-Papillon Conversano 22-20, Autolelli Ascoli-Gamma-due Modena 31-29.

Classifica: Bologna 46, Coop Essepiti Trieste 42, Alpi Prato 41, Papillon Conversano 37, Nms Rubiera 32, Forst Bressanone 26, Torggler Group Merano 22, Autolelli Ascoli 19, Cus Ancona 18, Gamma Due Modena 16, Pan d'Este Rovigo 16, Pasta Primeluci Mazara 13, Junior Fasano 10, Savini Città Sant'Angelo 4.

Classifica: Bologna 46, Coop Essepiti Trieste 42, Alpi Prato 41, Papillon Conversano 37, Nms Rubiera 32, Forst Bressanone 26, Torggler Group Merano 22, Autolelli Ascoli 19, Cus Ancona 18, Gamma Due Modena 16, Pan d'Este Rovigo 16, Pasta Primeluci Mazara 13, Junior Fasano 10, Savini Città Sant'Angelo 4.

Lo.Ga.

ne. Aprono le danze Papillon Conversano-Torggler Merano alle 14.30 seguite da Alpi Prato - Cus Ancona. Le vincenti di queste prime due gare saranno in campo domani alle 16 per la prima semifinale.

Alle 18.30 il Bologna di Beppe Tedesco sfida la Forst Bressanone di Miki Kovacs, mentre dalle 20.30 in scena i padroni di casa della Coop Essepiti che troveranno sulla loro strada la Rubiera dell'ex Michele Guerrazzi. Le due vincenti saranno protagoniste della seconda semifinale in programma domani dalle 18.

Domenica alle 14 via alla finalissima che verrà trasmessa in diretta su Rai sport satellite.

Questa mattina verrà ef-

fettuato il sorteggio delle coppie arbitrali. Per le finali di questa Coppa Italia sono state designate le coppie formate da Fabbian e Narduzzi, Molon e Mustari, Bassi e Scisci e Farci e Nasca.

Ma vediamo come si presentano ai nastri di partenza le protagoniste di questa final-eight.

COOP ESSEPIÙ. Rinvigorita dalla pausa del campionato la formazione di Sibila ha trovato in Anusic il tassello indispensabile per tornare competitiva. Anche senza Pastorelli può affrontare con fiducia queste finali.

BOLOGNA. Un momento di crisi in campionato, con il pareggio casalingo con Rubiera quindi la conferma della forza del gruppo con i successi di Ancona e Mazara.

Arriva a queste finali da favorita.

ALPI PRATO. Lino Cervar in panchina è la miglior garanzia per la formazione toscana che, priva di Miglietta, ha tesserato in extremis il montenegrino Samardžić. Buon difensore, con Conversano ha lasciato il suo posto in attacco a Stojiljkovic.

PAPILLON CONVERSANO. Arriva a Chiarbola reduce dalla sconfitta con Prato e, soprattutto, con due assenze importanti. In questa Coppa Italia mancheranno l'ala Costanzo e il terzino svedese Thorsson, entrambi infortunati.

FORST BRESSANONE. La formazione di Kovacs ha inserito nel gruppo il serbo Djurdjevac. L'ex giocatore del Fasano ha sostituito l'infortunato Kiss.

IL PROGRAMMA

QUARTI DI FINALE Oggi ore 14.30 Papillon Conversano-Torggler Merano (vincente A)
ore 16.30 Alpi Prato-Cus Ancona (vincente B)
ore 18.30 Bologna 1969-Forst Bressanone (vincente C)
ore 20.30 CoopEssepiti Trieste-Nsm Rubiera (vincente D)
SEMIFINALI Domani ore 16 vincente A-vincente B
ore 18 vincente C-vincente D
FINALE Domenica ore 14

TORGGLER MERANO. In campionato sta facendo fatica ma è una squadra in grado di fare bene. L'inserimento di Popov al posto di Sereguine ha dato nuovi stimoli.

un periodo di crisi. Ma la Coppa Italia può essere l'occasione per rialzare la testa.

CUS ANCONA. La neopromossa compagine di Trillini è la rivelazione della stagione. Prato non la sottovaluterà.

Lorenzo Gatto

NUOTO

Campionati italiani invernali di nuoto sincronizzato dal 22 al 24 febbraio a Trieste

Sarà piena di figure la piscina Bianchi

La squadra delle ragazze alabardate tenterà di riprodurre in serie A come successe nel 2000, quando vinsero l'edizione a Verona

TRIESTE È ufficiale. Dal 22 al 24 febbraio Trieste ospiterà la prova invernale del campionato italiano assoluto di nuoto sincronizzato di serie B. Alla prova del campionato italiano si troveranno nella piscina Bianchi 20 società della Penisola per un totale di 150 atleti. La Triestina è al lavoro per definire gli ultimi dettagli della manifestazione, ma il programma di massima è

già stato ufficializzato e prevede l'apertura del campionato nella mattinata di venerdì 22 febbraio, con le eliminatorie del «singolo» (programma tecnico e libero).

Sabato 23 è la volta del duo, mentre domenica il campionato di sincro prevede lo svolgimento della prova definita più spettacolare e seguita, quella a squadre. La compagine triestina, af-

fidata alle cure dell'insegnante Marisa Leban, compare fra le favorite della tappa invernale di febbraio unitamente a Bologna. L'obiettivo delle ragazze giuliane del nuoto sincronizzato è l'immediato approdo alla massima serie della specialità, dopo la recente retrocessione.

Il team della Triestina conta già alcune importanti affermazioni in campo nazionale nella serie B. La prima fu nel 1999, ma quella fondamentale resta legata all'edizione del 2000 a Verona, quando Marisa Leban

condusse le sue ragazze sul gradino più alto del podio guadagnando la promozione nella massima serie, poi svanita lo scorso anno.

La formazione di nuoto della Triestina, una delle due regionali in lizza insieme al Gymnasium di Pordenone, sta intanto affilando le armi in vista della tre giorni alla Bianchi, non solo con il lavoro giornaliero degli allenamenti, ma con il valido test agonistico di verifica legato alla seconda tappa dei campionati assoluti regionali.



Fr. Ca.

Un fior di loto in piscina con dieci splendidi petali. (Gerardo)

AUTOMOBILISMO

Parte la stagione con un rally Si corre a Conegliano Veneto

Domenica 10 febbraio, è andata in porto la prima gara della stagione 2002, nonostante la fitta nebbia. Si è trattato della 2.a edizione del rally Prealpi Trevigiane Terra a Conegliano Veneto, 204 chilometri totali, di cui oltre 70 di prove speciali su fondo sterrato, in una sequenza di due sezioni da ripetere 4 volte, con alcune varianti di percorso. Molti i nomi celebri al via come il numero 1 Andrea Sandrin con la Citroën Saxo kit o come Grossi, Tempestini, Battaglin, Odrati, Manfrinati, tutti a provare in anteprima le vetture per il prossimo campionato italiano, in una sequenza di Subaru Impreza e di Mitsubishi Evo impressionante.

Tra gli ospiti, anche un nome difficile, quello del finlandese Mikko Hirvonen che, partecipa a questo tipo di gare per accumulare preziosa esperienza internazionale. I conduttori triestini, invece, forse con la scusante che nessuno aveva in casa pronta una vettura con rialzo da terra, non si sono visti, nonostante i proclami d'inizio anno. Un'assenza, tuttavia, non grave perché la Coppa Italia prevede moltissime gare e quindi c'è tutto il tempo di recuperare i punti non conquistati in questa sede.

C'erano, e non potevano mancare essendo affiliati ad una compagine proprio di Conegliano, Didi Furlan e Sandro Agosti. Stavolta entrambi ma al quadrante delle note. Furlan sulla Renault Clio Williams del fortissimo Ivan Cenedese, pilota con cui ha già avuto modo di vincere molto, e Agosti su di una Peugeot 309, una vettura che ha segnato la sua carriera in passato, con Flavio Cadamuro.

C'erano anche, per una prima uscita esplorativa, i velocissimi goriziani Laurencich e Mlakar, che si sono subito messi in bella evidenza con la Skoda Felicia kit, vettura particolarmente a sua agio su questo tipo di percorso, ma anche loro sono stati costretti al ritiro. La gara ha potuto svolgersi secondo la tabella di marcia prestabilita e Cone-

gliano ha visto il rientro in serata, alle 17.45 dei superstiti della galoppata, con la vittoria dello specialista Grossi.

Tra i piloti in evidenza nelle file del Mercatino Racing Team, merita soffermarci un momento sulla figura di Alberto Grassi che ha esordito in gara nel 2001 e a un anno esatto dal debutto è alla ricerca di supporto per continuare quest'avventura nel mondo dei motori. Il bilancio, al giro di boa, lo vede 18.0 tra i navigatori regionali e 15.0 tra i piloti velocisti. Un impegno su due fronti, sempre sostenuto dalla Key Racing di Paolo Di Pinto.

All'avvio anche l'attività del fuoristrada regionale. Il 23 e il 24 di questo mese, a Piancavallo è prevista la prima gara del trofeo Alpe Adria Uisp, il Neve e Ghiaccio. Per informazioni rivolgersi al 348.3519906.

Tra le novità del 2002 troviamo anche il Karting. Alle premiazioni del campionato regionale a Villa Manin è stata l'occasione buona per presentare il nuovo Bora Karting Club. Dopo una lunga militanza con la squadra corse Trieste - Il Mercatino Racing Team, e dopo due stagioni di rilancio, i numerosi piloti oggi in attività hanno sentito la necessità di rendersi indipendenti e, grazie anche alla presenza di giovanissimi di grande talento, il gruppo ha deciso di fare il grande passo, con l'ambizione di partecipazione a gare di campionato nazionale, open e regionale.

Presidente del club è Paolo Furlan, che continua anche l'attività di pilota, con Piccoli come vicepresidente, una figura già nota negli ambiti sportivi che mette al servizio del karting la grande esperienza accumulata nella gestione di un team vincente nell'ambito della vela. Al seguito una quindicina di piloti e tra essi la giovane rivelazione Mathias Lodi, che dopo un 2001 da incorniciare e la vittoria nella categoria 100 junior, dove Stefano Stabile è giunto 2.0, si presenterà ai nastri della difficile Formula 100 Ica.

Fabio Niero

Graz, brilla l'esordiente Brandi La Bremini senza avversarie



Thomas Brandi sul podio più alto con medaglia al collo.

TRIESTE Triestina sugli scudi a Graz, dove è stata invitata al trofeo Werner Langer. La società rossoalabardata si è classificata al primo posto e ha proceduto le squadre di Graz, Zagabria, Innsbruck, Berlino e Francoforte. Risultati di spicco sono arrivati dal bravo Thomas Brandi, il quale, nella categoria esordienti C1, si è aggiudicato sia la gara dal trampolino di un metro sia quella dai tre metri. Pur giovanissimo ha gareggiato come un veterano senza commettere errori e staccando nettamente tutti gli avversari.

Nello stesso raggruppamento, 4.0 posto da un metro e 5.0 da tre metri per Davide Banco, che, nel suo secondo impegno, si è visto sfuggire una piazza migliore per un tuffo nullo. A causa di alcuni problemi fisici e della scuola a tempo pieno non è ancora giunto a un livello alto di preparazione. Tra i giovanissimi si è messo in luce Nicolas Brezzi (1993), che è stato una piacevole sorpresa, rendendosi protagonista di una performance buona e regolare, tanto da finire secondo.

Nella categoria femmine C1, Eleonora Della Sala ha vinto dai tre metri, con sicurezza, mentre è giunta terza da un metro, dove avrebbe potuto rivincere, ma qualche piccolo errore l'ha condizionata. Nella stessa fascia d'età, 4.0 posto da un metro e 5.0 dai tre metri per Irina Carboni, 5.a Cecilia Leban da un metro. Sono dei buoni piazzamenti per delle ragazze ancora con poca esperienza, ma che sembrano avere buone potenzialità.

Tra le ragazze successo di Sara Grigio da un metro, la quale ha concluso 3.a invece da tre metri. Le sue sono due prove regolari con un picco in un tuffo premiato dalla giuria con un 7.5 e un 8. La junior Alessia Bremini si è imposta in entrambe le sue uscite, tra l'altro con delle ottime votazioni e delle medie di 8 in quasi tutti i tuffi e dei 9 in tre occasioni. La Bremini ha totalizzato 381.95 punti complessivi, andando ben oltre il limite di 289 fissato dalla Fin per la partecipazione agli assoluti estivi. Essendo però una manifestazione all'estero, questo pass non viene accettato dalla federazione. Poco male, perché Alessia lo aveva già ottenuto in campo nazionale.

M. L.

Eliminatorie per gli assoluti: copertina per i 1500 di Cassio

TRIESTE Nicola Cassio della Triestina si guadagna la copertina nella due giorni riservata alla terza e alla quarta prova della seconda eliminatória assoluta. Nella gara dei 1500 sl, terminata al 2.0 posto a livello generale, stabilisce due record regionali tra gli juniores. Uno lo fissa al passaggio degli 800 metri con il tempo di 8'22"3 e uno a conclusione della sua performance, pari a 15'54"9. La gara dei 1500 sl viene vinta a livello assoluto dal suo compagno Denis Radin in 15'44"4, che rappresenta il limite per i campionati italiani di categoria.

Restando ai rappresentanti della Triestina, Erica Sossi torna sugli standard a lei abituali nei 100 delfino, nei quali s'impone in 1'06"netto. La stessa Sossi si piazza seconda nei 4 misti (5'19"9), precedendo la compagna Giulia Sgubin, che registra un 5'23"1. Car-

lotta Codia vede sfumare l'affermazione nei 50 sl per due decimi a causa di uno sbaglio alla partenza. Il successo va alla triestina Alessandra Kresevic (27"7), tesserata con il Gis Pordenone.

Buona uscita della Codia pure nei 400 sl, seconda in 4'34"2. Per quanto riguarda l'Edera, Fulvio Enrico Bullo si piazza primo tra i ragazzi nei 200 dorso in 2'18"5. Fa anche due limitate ai suoi personali, rispettivamente nei 1500 sl (17'59"4, migliorandosi di 23 secondi) e nei 400 sl (4'31"9). Salto di qualità nei 1500 sl per Nicolas Vidmar, che si velocizza di 18" e chiude in 18'06"1, mentre riconferma il 4'40"7 nei 400 sl riscontrato a Viareggio.

Giacomo Bedeschi accede ai campionati italiani nei 400 misti grazie a un 5'07"9, dopo aver già ottenuto il pass nei due misti, nei 100 e 200 rana.

mas.lau.

Nella piscina del Città di Foia fruttuosa trasferta dell'Edera

TRIESTE Trasferta fruttuosa per l'Edera in terra toscana, dalle parti di Arezzo, per disputare la Città di Foia, malgrado la società sia presentata con un gruppetto ridotto di atleti. Si trattava di combinate, che prevedevano tutti gli stili e ci si poteva cimentare anche su distanze lunghe. Venivano considerati i tempi delle due prove, che ogni atleta disputava, e così veniva stilata la graduatoria.

Tra i ragazzi Giacomo Bedeschi si è dimostrato in gran forma: 1.0 nella combinata dei 100-200 rana (gare vinte) con all'attivo un 1'11"9 e un 2'34"9. Seconda piazza finale per Nicolas Vidmar nello stile libero; 4.0 nei 200 in 2'13" e 2.0 nei 400 in 4'39". Stesso piazzamento per Fulvio Enrico Bullo nel dorso, dopo essersi arrivati 3.0 nei 100 in 1'16" e 2.0 nei 200 in 2'17". Tra gli juniores 3.0 su

tutti i fronti Samuele Sassi impegnato nei 100 e 200 rana. I suoi riscontri cronometrici sono di 1'11" e 2'34"4.

Passando alla prima prova della seconda eliminatória regionale per esordienti, tra gli A c'è il successo di Piero Codia dell'Edera nei 100 dorso (1'13"1), che ha preceduto il compagno Giulio Bartoli di 3"3. Lo stesso Codia ha chiuso 3.0 nei 100 farfalla in 1'16"7. Vanno segnalati i secondi posti di Giulio Frangini della Triestina nei 200 sl (2'21"4) e nei 100 farfalla (1'15"9), e Stefano Pierobon della Triestina nei 400 misti (5'51"1).

Nel raggruppamento la migliore è risultata Analisa Bernabei della Rana Nantes Trieste, che si è imposta nei 50 sl in 35"6 e nei 50 dorso in 41"6. L'altra affermazione di giornata è firmata da Andrea Matelloni nei 50 sl (33"1).

m. la

Memorial Renato De Sanzualde di pallanuoto per squadre di serie B, C e D

La Triestina senza problemi

TRIESTE Il mondo della pallanuoto locale si rimette in moto in modo ufficiale con il 1.0 memorial Renato De Sanzualde, riservato alle squadre di serie B-C-D.

Ci sono due raggruppamenti e le prime due classificate di entrambi si qualificano per le semifinali. Nel girone A sono inserite Edera Samer Shipping, Rari Nantes Venezia, 2001 Padova, Mestrina e Belluno. Nel raggruppamento B troviamo Triestina, Sport Management Verona, Aquaria, Caoduro Vicenza e Team Euganeo. Le due rappresentative triestine sono entrambe scese in pista in occasione della seconda giornata.

Nel girone A la Mestrina supera l'Edera alla Bianchi per 7-6, con i triestini che pagano le assenze di De Marco, Irredento e Gerbino. Il primo tempo è equilibrato, mentre nella

prima parte del secondo quarto i rossoneri fanno girare bene la palla, ma incassano il terzo gol a metà del set e accusano il colpo. Nel terzo round i veneti, iscritti alla serie C, sono ben organizzati, controllano la situazione e sfruttano le loro occasioni contro degli avversari sotto tono, che hanno una reazione nel finale. Nell'ultimo atto l'Edera tenta la rimonta, ma incappa contro la buona difesa ospite.

Altri risultati: Padova-Rari Nantes 7-0, Mestrina-Belluno 15-0.

Nel raggruppamento B la Triestina fa valere le due categorie di differenza contro lo Sport Management Verona, imponendosi per 18-1. Viene dato spazio a tutti gli effettivi, anche ai più giovani. Giocano quindi anche gli juniores Vittor, Caproni, Petronio e gli allievi Giorgi, Planinsek.

Altri risultati: Sport Management-Aquaria 13-3, Caoduro-Team Euganeo 13-5.

Sul fronte giovanile, nel campionato juniores la Triestina batte l'Aquaria per 12-6 a Piove di Sacco. I vincitori hanno qualche difficoltà nei primi due tempi per le dimensioni ridotte della piscina. Poi vengono fuori alla distanza.

Nel precampionato ragazzi, un successo e una sconfitta per la Triestina. Prima arriva l'intero bottino contro l'Adria (13-5), frutto di una buona prestazione collettiva. Poi si registra il passo falso a Rovereto contro il Leno (8-3) dovuto alla differenza fisica tra le due compagini.

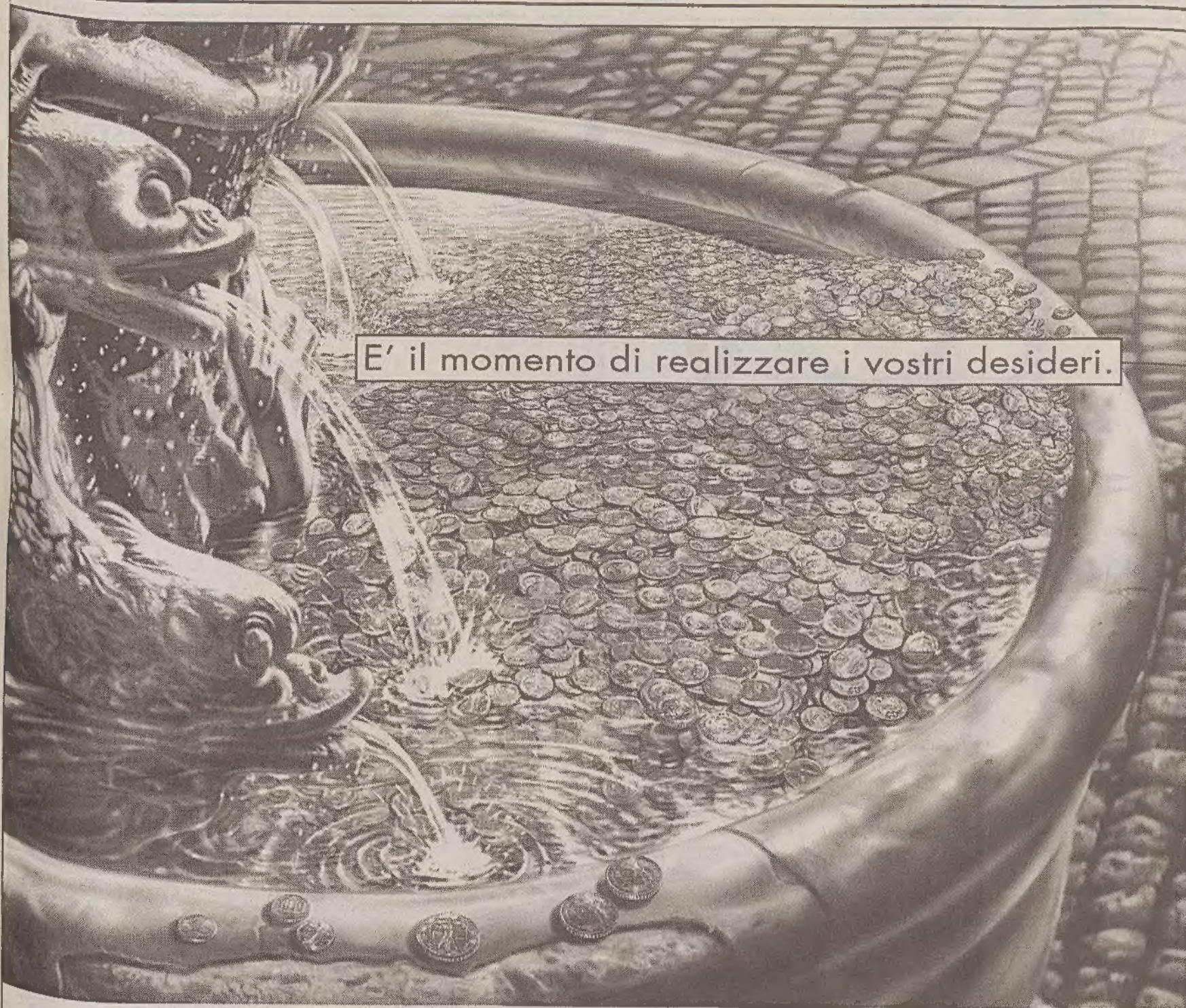
L'Edera regola per 16-3 il Bentegodi a Verona. Gli ederini si dimostrano superiori tecnicamente e vincono senza problemi.

Massimo Laudani

Rossoalabardate del sincronizzato nei regionali

TRIESTE Buone notizie per la Triestina dall'ultima prova del campionato regionale di nuoto sincronizzato, che prevedeva il programma libero. Le ragazze di Marisa Leban, che si dichiara decisamente soddisfatta, hanno vinto tutto il possibile. Si sono aggiudicate la prova di squadra, presentando Sara Stoico, Monica Baccin, Marianna Baccin, Giovanna Milon, Schepis, Alice Rinaldi, Elena Piazza, Giulio Kocjan, Marzia Luzzi e Gaia Bernabè. Primo posto nel doppio con Benvenuti e Milon, che precedono Luzzi e Bernabè. Le rossoalabardate dettano legge anche nel singolo, vinto dalla Luzzi e seguita dalla Piazza.

Tra le esordienti ottengono il pass Elena Piccoli e Valentina Mihic, tra le ragazze Sara Cook, nel libero la Cook e Gabriella Perini.



ARRIVANO LE EUROFOLLIE!
Prezzi bloccati fino al 28 febbraio.



SUPERVALUTIAMO FINO A **L. 6.000.000 - € 3.099**
IL TUO USATO CHE VALE ZERO SE ACQUISTI XSARA O BERLINGO

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
FINO A € 12.000 IN 36 MESI*

- GARANZIA** DI 2 ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.
- POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO.

*Finanziamento a tasso zero T.A.N. 0,00% T.A.E.G. MAX 8,58%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

OFFERTE DEI CONCESSIONARI CITROËN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Continuaz. dalla 23.a pagina

CERCHIAMO in zona Ponzia, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona San Giusto, disponibilità Euro 120.000. Telefonare 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente un appartamento di quattro stanze, disponibilità Euro 130.000. Telefonare 040/5708131. (A00)

TECNOCASA S. Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità Euro 150.000. Telefonare 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerchiamo in zona per nostra clientela appartamenti di varie metrature. Telefonare 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

PROGETTOCASA ufficio/loca-
le d'affari P. Diacono come primingress. Affittasi piano terra con vetrina, due vani, bagno, riscaldamento autonomo. Cod. 471/P 040/368283. (A00)

Dott. Salvatore PAGANO
MEDICO
PSICOTERAPEUTA
IPNOTISTA
Via Duino, 1/3 UDINE
Tel. 0432.506223

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 93). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefona numero verde gratuito 800979035. (A00)

CERCASI amboscia per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Telefonare 0815884686. (Fil35)

CERCASI ragazza/o con esperienza nel settore mobili telefonare ore 19-20 allo 040/3480448. (A1494)

DITTA cerca operai elettricisti specializzati apprendisti ed operai generici. 040/830448. (D00)

DITTA cerca personale qualificato alla direzione lavori in ambito impiantistico. Inviare curriculum 040-830552.

IMPRESA edile cerca geometra o perito edile con esperienza o giovane volenteroso per conduzione cantiere. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat Ts 2133316W.

RAGIONIERE/A apprendista massimo 25enne buon inglese, residenza Gorizia, azienda di successo export orient, settore vending. Alenis Italia, tel. 0481/522200, fax 0481/522300. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE, sostituzione ruote, veleni. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328-8298602 - 040/813532.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie, anche protestati. Restituzione anche bollettini postali, mutui 100%, consulenza gratuita. Telefonare 049/624952. Uic 2031. (A00)

Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
(800-828281)
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920.

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65. (A00)

MERCHANT Bank giapponese finanziamenti a tutte le categorie senza limite di cifra. No spese esito 48 ore, numero iscrizione 9586. Telefonare 0041229295738. (Fil48)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A1785)

ABILE dominatrice 166144721. Digiroma € 1,31 + Iva v.m. (Fil60)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 89989899, solo 0,62 €/min. Mci, Marcona 3, Mi. (Fil1)

BIONDA italo-svedese bellissima cerca uomo solo. 349/3249507. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00/386/41/527377. (A123)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899002010. Solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3, Mi. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A1808)

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 899002000 solo 0,46 €/min. Mci - Marcona 3 Mi. (Fil1)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A1810)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (Fil1)

PROGETTOCASA San Giusto Cessione azienda ad uso paninoteca con locazione muri, buone condizioni. 77.468,53 (150 milioni) Cod. 15/P 040/368283. (A00)

le Canzoni del Secolo

con
IL PICCOLO
da sabato 16 febbraio
in edicola il Cd n. 1

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,88 €



YOUR SONG

Elton John

PATA PATA

Miriam Makeba

GOOD TIMES

Chic

YOU CAN'T HURRY LOVE

Diana Ross & The Supremes

WUTHERING HEIGHTS

Kate Bush

THE LOCOMOTION

Little Eva

THE HAPPY SONG

Otis Redding

THE GREAT PRETENDER

The Platters

NEL BLU DIPINTO DI BLU

Domenico Modugno

STAND BY ME

Ben E. King

I'M WAITING FOR THE MAN

The Velvet Underground & Nico

THE MAN I LOVE

Billie Holiday

HALLO DOLLY

Louis Armstrong

IL CIELO IN UNA STANZA

Mina

YESTERDAY

Marvin Gaye

Targasys
UN MONDO DI SERVIZI

Sentitevi i padroncini del mondo.



Nuovo Fiat Ducato. Ti meriti il massimo.



- Il massimo delle prestazioni.
- Motori JTD Common Rail su tutta la gamma diesel
- Vano di carico fino a 14 m³
- Portata utile fino a 1.735 kg



- Il massimo della tecnologia.
- Connect con navigatore satellitare
- Telecamera posteriore
- Sensore di sorpasso
- Sensori di parcheggio



- Il massimo del comfort.
- Nuovo sistema di insonorizzazione
- Nuovi sedili multiregolazione
- Comandi ergonomici e vani portaoggetti multifunzionali



Su tutta
la gamma Fiat
2 anni di
SuperGaranzia
con chilometraggio
illimitato

Scopritelo il 16 e 17 febbraio
in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat

FIAT
veicoli commerciali

www.veicolicommerciali.fiat.com